



2019.11.
08
12:44:54
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO L

BARI, 8 NOVEMBRE 2019

n. 129



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1853

FAMI-2018-AG-INTE-1 (azioni transnazionali per l'integrazione nei paesi europei e il supporto alla migrazione legale - network locali e regionali per - l'integrazione). Adesione al Progetto “REGIN-Regions for Migrants and Refugees Integration” - CPMR - Conference of Peripheral Maritime Regions..... 83913

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1856

(R.G. 6822/2018) L. G. / Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - Accettazione proposta transattiva (cont. 754/18/GA). 83915

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1857

(R.G. 6555/2018) A. F. / Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - Accettazione proposta transattiva (cont. 787/18/GA). 83918

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1860

Autorizzazione missione a Bruxelles della delegazione regionale in occasione della “Settimana Europea delle Regioni e Città 2019” - SANATORIA..... 83921

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1861

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle fondazioni, dei centri di documentazione e degli istituti culturali pubblici e privati ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN)..... 83924

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1862

Avvio delle attività finalizzate all'aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti per il periodo 2020-25. 83934

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1864

Istituzione di un nuovo capitolo e variazione dal Capitolo 1110090 “Fondo per la definizione delle partite potenziali. 83938

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1865

Interventi urgenti finalizzati ad assicurare adeguati livelli di standard di sicurezza dell'utenza stradale. 83943

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1866

L.R. n. 13/2001 - Interventi urgenti di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse. Comune di Gravina in Puglia (Ba) - Lavori di consolidamento e restauro del ponte Madonna della Stella. 83949

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1867

D.lgs 152/2006 ssmmii LR 11/2001 ssmmii- [ID_VIP:4587] Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG) località Salice - La Paduletta e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.14 WTG per una potenza complessiva di 58,8 MWe - Proponente: New Green Energy srl Parere di competenza della Regione Puglia. 83953

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1868

D.lgs 152/2006 e ssmmii e LR 11/2001 e ssmmii - [ID_VIP:4488] Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nel Comune di San Severo (FG), località "Centoquaranta - Mezzanone", e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.12 WTG per una potenza complessiva di 54 MWe - Proponente: Innogy Italia Spa Parere di competenza della Regione Puglia..... 83994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1869

D.lgs 152/2006 ssmmii LR 11/2001 ssmmii- (ID_VIP_4100) Procedura di VIA di compet. Statale. Impianto di produz. di energia elettrica da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 33,6 MWe (8 WTG) da realizzare nel comune di Casalvecchio di Puglia, comprensivo di opere di connessione alla RTN ricadenti nel territorio di Torremaggiore. Proponente Renvico Italy srl Parere di competenza della R.P. 84032

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1870

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.- [ID_VIP: 4587] Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG) e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n. 10 WTG per una potenza complessiva di 42,00 MWe - Proponente: Inergia S.p.a. Parere di competenza della Regione Puglia. 84053

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1872

Cont. n. 151/11/FO Tribunale di Bari - Sez. Lavoro. R.G. n. 20607/2010 - M.R. c/ Regione Puglia + Innovapuglia S.p.a. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione verbale di conciliazione. 84098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1873

L. R. 8 marzo 2007, n. 2 "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale" - Art. 17, comma 4 - Consorzio ASI di Lecce - Nomina Commissario 84107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1874

DPCM 1 Agosto 2019 "Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2019 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali". Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..... 84110

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1875

POR Puglia 2014 - 2020. Asse V - Azioni 5.1 e 5.2 - Delega attività alla Sezione Protezione Civile - Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 84117

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1876

Programmi di Cooperazione Europea - Interreg IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, Interreg Italia Grecia 2014/2020 e Interreg Italia Croazia 2014/2020 - Costituzione gruppo di lavoro e sede operativa baricentrica "Programmi e Progetti Europei". 84129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1877

Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Terzo provvedimento..... 84132

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1886

Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 37 "Progetto di recupero del germoplasma olivicolo pugliese". Approvazione del progetto e dello schema di convenzione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. 84135

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1887

Accordi assunti in sede di Conferenza Stato - Regioni del 27/07/2011 - Risorse trasferite, ai sensi dell'art. 2 del DPCM 11 maggio 2001 - Attività inerenti il miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale - Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021..... 84147

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1853

FAMI-2018-AG-INTE-1 (azioni transnazionali per l'integrazione nei paesi europei e il supporto alla migrazione legale - network locali e regionali per - l'integrazione). Adesione al Progetto "REGIN-Regions for Migrants and Refugees Integration" - CPMR - Conference of Peripheral Maritime Regions.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

- CPMR - Conference of Peripheral Maritime Regions ha presentato il progetto **REGIN - Regions for Migrants and Refugees Integration**, recentemente approvato nell'ambito dell'ultimo bando FAMI-2018-AG-INTE-1 (azioni transnazionali per l'integrazione nei paesi europei e il supporto alla migrazione legale - network locali e regionali per l'integrazione)
- Tale progetto è incentrato sull'aumento della performance delle regioni nell'integrazione dei migranti (e degli strumenti al loro servizio) che la CPMR ha presentato come capofila con una cordata di partner tecnici di primo piano (Instrategies, Migration Policy Group, CIDOB) e altre amministrazioni molto ferrate sulla materia come la Campania, con cui la Puglia collabora già su altri progetti FAMI, la regione Svedese di Skane (Malmo) che coordina la nostra Task Force CRPM sulle Migrazioni, le Azzorre, la Catalogna e Murcia;
- Lo scopo di questo progetto è elaborare, sviluppare e valutare un insieme di strumenti innovativi per le regioni al fine di facilitare, promuovere e rafforzare l'integrazione dei migranti. Il contributo previsto è quello di migliorare la solidità, l'accuratezza e l'affidabilità delle capacità delle autorità regionali di promuovere le inclusioni, nonché di migliorare la cooperazione e la condivisione delle conoscenze tra di loro.
- Quattro sono gli obiettivi principali del progetto:
 - Ob. 1: identificare gli indicatori di inclusione e integrazione e le relative politiche pubbliche a livello regionale;
 - Ob. 2: sviluppo di una serie di strumenti in grado di facilitare le prestazioni regionali nella promozione e nel rafforzamento dell'inclusione e dell'integrazione dei migranti e dei rifugiati;
 - Ob. 3: migliorare la pianificazione e il monitoraggio degli indicatori di inclusione e integrazione;
 - Ob. 4: scambio, dialogo e cooperazione in pratiche e iniziative tra i partner di progetto;

PRESO ATTO CHE:

- Tali obiettivi, sono in linea con gli indirizzi politici e programmatici della Sezione, così come richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di Antimafia Sociale e Legalità.

SI PROPONE:

- di approvare l'adesione al progetto **"REGIN - Regions for Migrants and Refugees Integration"** presentato da CPMR - Conference of Peripheral Maritime Regions, in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI-2018-AG-INTE-1 (azioni transnazionali per l'integrazione nei paesi europei e il supporto alla migrazione legale - network locali e regionali per l'integrazione);
- di delegare al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ogni più ampio potere al compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare, svolgere e portare a termine le proposte progettuali afferenti al progetto **"REGIN - Regions for Migrants and Refugees Integration"** in nome e per conto dell'Ente denominato Regione Puglia;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i..

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'adesione al progetto **"REGIN - Regions for Migrants and Refugees Integration"** presentato da CPMR - Conference of Peripheral Maritime Regions, in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI-2018-AG-INTE-1 (azioni transnazionali per l'integrazione nei paesi europei e il supporto alla migrazione legale - network locali e regionali per l'integrazione);
- di delegare al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ogni più ampio potere al compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare, svolgere e portare a termine le proposte progettuali afferenti al progetto **"REGIN - Regions for Migrants and Refugees integration"** in nome e per conto dell'Ente denominato Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1856

(R.G. 6822/2018) L. G. / Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - Accettazione proposta transattiva (cont. 754/18/GA).

L'Assessore al Bilancio AA. GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Programmazione, Controlli e Archivi, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Premesso che,

1. il sig. L.G., con sentenza n. 882/17 del Corte di Appello di Bari - Sezione Lavoro, a conferma della sentenza di primo grado (n. 262/2015 del Tribunale Civile di Bari - sez. lavoro), otteneva il riconoscimento ad essere inquadrato nel superiore livello 1 - area 1 del CCNL per operai agricoli e florovivaisti del 10.07.2002 e dell'art. 8 del CCPL di Bari del 28.02.2005 con decorrenza dal 1.04.2002 e con conseguente condanna della Regione al suddetto inquadramento e al pagamento delle corrispondenti differenze salariali, oltre interessi e rivalutazione come per legge, nonché al pagamento delle spese legali di entrambi i gradi di giudizio.
2. Sulla base della suddetta pronuncia, il sig. L.G. incardinava dinanzi al Tribunale di Bari, sez. lavoro il giudizio (R.G. n. 6822/18 — cont. 754/18/GA) finalizzato alla quantificazione delle riconosciute differenze retributive, chiedendo la condanna della Regione Puglia al pagamento della somma di € 7.638,21 oltre € 616,67 a titolo di t.f.r. o della diversa somma eventualmente stabilita da c.t.u.. Il tutto oltre spese legali.
3. Nelle more dell'incardinato giudizio, il Sig. L.G. avanzava una proposta transattiva proponendo, il pagamento in suo favore entro giugno 2019 delle differenze retributive pari ad € 7.638,21, oltre accessori; il pagamento di t.f.r. pari ad € 616,67 con rinuncia agli interessi e alla rivalutazione monetaria; il rimborso del contributo unificato di € 118,50 ed un contributo per le spese legali pari ad € 1.500,00, oltre accessori di legge, con rinuncia da parte del ricorrente al giudizio in corso e qualsivoglia altra pretesa ad esso collegata.
4. In realtà, la proposta in esame richiamava una serie di precedenti fattispecie ad essa identiche, per le quali l'Avvocatura Regionale aveva già espresso favorevole alla chiusura bonaria (cfr. comunicazioni del 08.02.2019 - ns. prot. 3223 del 13.02.2019) ed alle quali erano seguite apposite delibere di Giunta Regionale nn. 357, 358, 359 del 21.03.2017, n. 1234 del 28.07.2017, n. 1961 del 29.11.2017 e n. 740 del 15.05.2018, n. 859 del 15.05.2019 di approvazione delle corrispondenti transazioni con chiusura di svariati contenziosi.
5. In effetti, tenuto conto della sentenza esecutiva resa dalla Corte di Appello n. 882/2017 e, dunque, dell'ormai stigmatizzato diritto all'inquadramento superiore e alle corrispondenti somme a titolo di differenze retributive alle quali la Regione era stata già condannata, la Sezione Demanio e Patrimonio riteneva opportuno evitare di proseguire un inutile e solo dispendioso giudizio avente, non solo, il rischio di una sicura e corposa condanna alle spese legali ma probabilmente anche alle spese di c.t.u..
6. Con nota prot. 15457 del 18.07.2019 l'amministrazione accettava, in linea con le precedenti transazioni, la proposta così come sopra descritta in cambio della rinuncia da parte del ricorrente al giudizio in corso senza null'altro a pretendere, precisando tuttavia che il pagamento non poteva pervenire prima della fine di settembre corrente anno; termine accettato dalla controparte.

Ritenuta

pertanto, la proposta conveniente trattandosi di pretese economiche siccome quantificate congrue rispetto alle tabelle retributive applicabili *ratione temporis*.

Considerata

la proposta, altresì, conveniente ed opportuna in considerazione sia del già riconosciuto di diritto all'inquadramento nella categoria superiore e alle corrispondenti differenze retributive, sia per il sostanziale dimezzamento delle spese processuali, posto che in base al D.M. 55/2014, per gli scaglioni di valore riferiti alla sorte capitale supra indicata, discenderebbe una condanna agli oneri processuali superiore a € 2.000,00; nonché, per il rischio di un ulteriore condanna in caso di nomina di consulente d'ufficio.

Considerato

che l'accettazione della proposta transattiva viene effettuata al solo fine di evitare l'alea del giudizio e che la validità ed efficacia della presente transazione è subordinata alla valutazione ed approvazione da parte della Giunta regionale.

Tenuto conto

del parere favorevole espresso dall'Avvocatura regionale ex L.R. n.18/2006 art. 4 c. 3 lett. c), in merito alla chiusura bonaria del presente contenzioso (pec del 04.04.19 - pec del 19.09.19).

Viste

le Delibere di Giunta Regionale nn. 357, 358, 359 del 21.03.2017, n. 1234 del 28.07.2017, n. 1961 del 29.11.2017, n. 740 del 15.05.2018 e n. 859 del 15.05.2019 con cui si è provveduto ad autorizzare l'accettazione di proposte transattive in materie analoghe a quella dinanzi descritta, consentendo la chiusura bonaria di svariati giudizi, con notevole risparmio di spesa sia in termini di sorte capitale che di spese legali.

Tutto quanto sopra

si propone alla Giunta Regionale di approvare la proposta transattiva dinanzi formulata nei termini e condizioni di cui sopra, tesa alla definizione a saldo e stralcio della controversia pendente dinanzi il Tribunale di Bari Sezione Lavoro, iscritta al n. 6822/18 R.G. e al conseguente impegno, liquidazione e pagamento della relativa somma (Cont. 754/18/GA).

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata complessivamente in **€15.381,24=** trova la seguente copertura finanziaria. In favore del sig. L.G.:

-**€ 8.254,88** per differenze retributive, TFR, alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 n oneri da contenzioso'* C.R.A. 66.6" P.D.C.F. 1.10.05.04;

-**€ 649,25** per IRAP alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo 904003 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 - IRAP'* C.R.A. 66.6. - P.D.C.F. 1.02.01.01;

-**€ 1.222,11** per oneri riflessi a carico dell'ente alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo 904004 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE'* C.R.A. 66.6. - P.D.C.9.1.02.01.01;

-**€ 1.361,13** per interessi legali alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul capitolo 1315 *"Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"*,

-**€ 1.586,69** per rivalutazione monetaria alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul cap. 1316 *"Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"*; nonché,

-**€ 2.307,18** a titolo di spese legali (compresi accessori di legge e rit. di acconto) da imputare al capitolo 1317 *"Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali"*, in favore del difensore antistatario, avv. L. G., come da nota spese.

Dare mandato alla Dirigente del Servizio Programmazione Controlli e Archivi di procedere con proprio atto, nel corrente esercizio finanziario all'impegno e contestuale liquidazione della predetta somma di **€15.381,24=** da corrispondere, a saldo e stralcio per la chiusura della controversia sopra indicata pendente dinanzi il Tribunale di Bari Sez. Lav, n. 6822/18 R.G. (cont. 754/18/6A), così suddivisa: € 13.074,06 in favore del sig. L.G. e di € 2.307,18 dell'Avv. L.G., presso il cui studio in Bari, ha eletto domicilio.

L'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella

competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della l.r. n.7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la proposta dell'Assessore al Bilancio, AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento, dal funzionario istruttore, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e della Dirigente ad interim del competente Servizio Programmazione, Controlli e Archivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
- **di accettare** la proposta transattiva formulata dalla controparte nei termini e condizioni di cui in narrativa, ritenendola opportuna e conveniente per l'Amministrazione regionale;
- **di dare** incarico alla Dirigente del Servizio Programmazione Controlli e Archivi di adottare i consequenziali provvedimenti di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti del sig. L.G. a titolo di sorte capitale nonché del legale costituito avv. L. G., a titolo di spese legali nei termini indicati nell'accordo transattivo descritto;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Lucrezia Gaetano per i consequenziali adempimenti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1857

(R.G. 6555/2018) A. F. / Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - Accettazione proposta transattiva (cont. 787/18/GA).

L'Assessore al Bilancio AA. GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Programmazione, Controlli e Archivi, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Premesso che,

1. il sig. A. F., con sentenza n. 692/17 del Corte di Appello di Bari - Sezione Lavoro, in riforma della sentenza di primo grado (n. 5263/2014 del Tribunale Civile di Bari - sez. lavoro) otteneva il riconoscimento ad essere inquadrato nel superiore livello 1 - area 1 del CCNL per operai agricoli e florovivaisti del 10.07.2002 e dell'art. 8 del CCPL di Bari del 28.02.2005 con decorrenza dal 1.04.2002 e con conseguente condanna della Regione al suddetto inquadramento e al pagamento delle corrispondenti differenze salariali, oltre interessi e rivalutazione come per legge, nonché al pagamento delle spese legali di entrambi i gradi di giudizio.
2. Sulla base della suddetta pronuncia, il sig. A.F. incardinava dinanzi al Tribunale di Bari, sez. lavoro il giudizio (R.G. n. 6555/18 - cont. 787/18/GA) finalizzato alla quantificazione delle riconosciute differenze retributive chiedendo la condanna della Regione Puglia al pagamento della somma di € 7.678,98 oltre € 617,00 a titolo di t.f.r. o della diversa somma eventualmente stabilita da c.t.u.. Il tutto oltre spese legali.
3. Nelle more dell'incardinato giudizio, il Sig. A.F. avanzava una proposta transattiva proponendo, il pagamento in suo favore entro giugno 2019 delle differenze retributive pari ad € 7.678,98, oltre accessori; il pagamento di t.f.r. pari ad € 617,00 con rinuncia agli interessi e alla rivalutazione monetario; il rimborso del contributo unificato di € 118,50 ed un contributo per le spese legali pari ad € 1.500,00, oltre accessori di legge, con rinuncia da parte del ricorrente al giudizio in corso e qualsivoglia altra pretesa ad esso collegata.
4. In realtà la proposta in esame richiamava una serie di precedenti fattispecie ad essa identiche, per le quali l'Avvocatura Regionale aveva già espresso favorevole alla chiusura bonaria (cfr. comunicazioni del 08.02.2019 - ns. prot. 3223 del 13.02.2019), ed alle quali erano seguite apposite delibere di Giunta Regionale nn. 357, 358, 359 del 21.03.2017, n. 1234 del 28.07.2017, n. 1961 del 29.11.2017 e n. 740 del 15.05.2018, n. 859 del 15.05.2019 di approvazione delle corrispondenti transazioni con chiusura di svariati contenziosi.
5. In effetti, tenuto conto della sentenza esecutiva resa dalla Corte di Appello n. 692/2017 e, dunque, dell'ormai stigmatizzato diritto all'inquadramento superiore e alle corrispondenti somme a titolo di differenze retributive alle quali la Regione era stata già condannata, la Sezione Demanio e Patrimonio riteneva opportuno evitare di proseguire un inutile e solo dispendioso giudizio avente, non solo, il rischio di una sicura e corposa condanna alle spese legali ma probabilmente anche alle spese di c.t.u..
6. Conseguentemente, con nota prot. 15457 del 18.07.2019, accettava, in linea con le precedenti transazioni, la proposta così come sopra descritta in cambio della rinuncia da parte del ricorrente al giudizio in corso, senza null'altro a pretendere, precisando tuttavia che il pagamento non poteva pervenire prima della fine di settembre corrente anno; termine accettato da controparte.

Ritenuta

pertanto, la proposta conveniente trattandosi di pretese economiche siccome quantificate congrue rispetto alle tabelle retributive applicabili *ratione temporis*.

Considerata

la proposta, altresì, conveniente ed opportuna in considerazione sia del già riconosciuto di diritto all'inquadramento superiore e alla corresponsione delle differenze retributive, sia per il sostanziale dimezzamento delle spese processuali, posto che in base al D.M. 55/2014, per gli scaglioni di valore riferiti alla sorte capitale supra indicata, discenderebbe una condanna agli oneri processuali superiore a € 2.000,00; nonché, per il rischio di un ulteriore condanna in caso di nomina di consulente d'ufficio.

Considerato

che l'accettazione della proposta transattiva viene effettuata al solo fine di evitare l'alea del giudizio e che la validità ed efficacia della presente transazione è subordinata alla valutazione ed approvazione da parte della Giunta regionale.

Tenuto conto

del parere favorevole del 19.09.2019 espresso dall'Avvocatura regionale ex L.R. n.18/2006 art. 4 c. 3 lett. c), in merito alla chiusura bonaria del presente contenzioso.

Viste

le Delibere di Giunta Regionale nn. 357, 358, 359 del 21.03.2017, n. 1234 del 28.07.2017, n. 1961 del 29.11.2017, n. 740 del 15.05.2018 e n. 859 del 15.05.2019 con cui si è provveduto ad autorizzare l'accettazione di proposte transattive in materie analoghe a quella dinanzi descritta, consentendo la chiusura bonaria di svariati giudizi, con notevole risparmio di spesa sia in termini di sorte capitale che di spese legali.

Tutto quanto sopra

si propone alla Giunta Regionale di approvare la proposta transattiva dinanzi formulata nei termini e condizioni di cui sopra, tesa alla definizione a saldo e stralcio della controversia pendente dinanzi il Tribunale di Bari Sezione Lavoro, Iscritta al n. 6555/18 R.G. e al conseguente impegno, liquidazione e pagamento della relativa somma (Cont. 787/18/GA).

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata complessivamente in **€15.692,92=** trova la seguente copertura finanziaria. In favore del sig. A.F.:

-**€ 8.295,99** per differenze retributive, TFR, alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - oneri da contenzioso'* C.R.A. 66.6" P.D.C.F. 1.10.05.04;

-**€ 705,16** per IRAP alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo 904003 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - IRAP'* C.R.A. 66.6. -P.D.C.F. 1.02.01.01;

-**€ 1.321,60** per oneri riflessi a carico dell'ente alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo 904004 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE'* C.R.A. 66.6. - P.D.C.F. 1.02.01.01;

-**€ 1.639,96** per interessi legali alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul capitolo 1315 *"Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"*,

-**€ 1.423,03** per rivalutazione monetaria alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul cap. 1316 *"Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"*; nonché,

-**€ 2.307,18** a titolo di spese legali (compresi accessori di legge e rit. di acconto) da imputare al capitolo 1317 *"Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali"*, in favore del difensore antistatario, avv. L. G., come da nota spese.

Dare mandato alia Dirigente del Servizio Programmazione Controlli e Archivi di procedere con proprio atto, nel corrente esercizio finanziario all'impegno e contestuale liquidazione della predetta somma di **€15.692,92=** da corrispondere, a saldo e stralcio per la chiusura della controversia sopra indicata pendente dinanzi il Tribunale di Bari Sez. Lav. n. 6555/18 R.G. (cont. 787/18/GA), così suddivisa: € 13.385,74 in favore dei sig. A.F. e di € 2.307,18 dell'Avv. L. G., presso il cui studio in Bari, ha eletto domicilio.

L'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella

competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della l.r. n.7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la proposta dell'Assessore al Bilancio, AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e della Dirigente ad interim del competente Servizio Programmazione, Controlli e Archivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
- **di accettare** la proposta transattiva formulata dalla controparte nei termini e condizioni di cui in narrativa, ritenendola opportuna e conveniente per l'Amministrazione regionale;
- **di dare** incarico alla Dirigente del Servizio Programmazione Controlli e Archivi di adottare i consequenziali provvedimenti di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti del sig. A.F. a titolo di sorte capitale nonché del legale costituito avv. L. G., a titolo di spese legali nei termini indicati nell'accordo transattivo descritto;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Lucrezia Gaetano per i consequenziali adempimenti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1860

Autorizzazione missione a Bruxelles della delegazione regionale in occasione della “Settimana Europea delle Regioni e Città 2019” - SANATORIA

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Anna Lobosco, riferisce quanto segue.

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005 concernente l'approvazione del modello di libretto formativo del cittadino;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;

VISTO il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”;

VISTO il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.”

VISTO l'accordo in Conferenza Stato Regioni l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali” di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012.

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 “Riforma della Formazione Professionale” pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di Formazione Professionale”;

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.

La Settimana europea delle regioni e delle città è un evento annuale di quattro giorni durante il quale le città e le regioni mostrano la loro capacità di creare crescita e occupazione, attuare la politica di coesione dell'Unione europea e dimostrare l'importanza del livello locale e regionale per una buona governance europea.

L'evento è stato creato nel 2003 e nel tempo è diventato una piattaforma di networking europea per esperti nello sviluppo regionale e locale. Lo scambio di buone pratiche in materia di sviluppo economico e inclusione

sociale, cooperazione transfrontaliera, partenariati pubblico-privato, innovazione regionale e sviluppo locale guidato dalla comunità sono diventati alcuni dei suoi numerosi argomenti.

Accoglie circa 6.000 partecipanti ogni anno ad ottobre (decisori ed esperti locali, regionali, nazionali ed europei) per oltre 100 seminari e dibattiti, mostre e opportunità di networking.

Oltre ai seminari con sede a Bruxelles, eventi locali si svolgono da settembre a novembre in tutta Europa.

I seminari, dibattiti e attività di networking sono rivolti a: membri del Comitato europeo delle regioni, membri del Parlamento europeo e politici nazionali, regionali e locali, funzionari ed esperti del governo europeo, nazionale, regionale e locale nel campo della gestione e della valutazione dei programmi della politica di coesione, rappresentanti di società private, istituzioni finanziarie e associazioni europee e nazionali, giornalisti, ricercatori, dottorandi o studenti di master e professionisti nel campo della politica regionale e urbana europea.

Nell'ambito dell'edizione 2019 di questo evento - che si terrà a Bruxelles dal 7 al 10 di ottobre - è previsto il giorno 10 ottobre un workshop dal titolo the workshop "A Europe for and with Young People - Regional, Collective & Participatory Action", promosso dalla Rete START-NET e dal Goethe Institut.

La Regione Puglia, già aderente alla rete Start-net è stata invitata a partecipare all'iniziativa portando la propria esperienza nell'ambito di questa rete e del progetto "Puglia Competenze".

In rappresentanza della Regione è previsto l'intervento dell'Assessore Sebastiano Leo e della funzionaria della Sezione F.P., Rossana Ercolano, titolare di P.O. per l'Attuazione del Sistema Regionale delle Competenze a cui afferisce il progetto Puglia competenze.

Pertanto, si rende opportuno comporre una delegazione dell'Assessorato Formazione e Lavoro guidata dall'Assessore competente della materia - Prof. Sebastiano Leo e dalla funzionaria Rossana Ercolano. La missione comporta a carico del bilancio regionale costi quali le spese dei biglietti di viaggio che saranno acquistati per il tramite della biglietteria regionale c/o SEAP e le spese di vitto e alloggio, posti a carico della disponibilità del cap. 3062 "Missioni all'estero del personale regionale" e del cap. 1220 "Missioni del Presidente e degli Assessori Regionali";

Con il presente provvedimento, dunque, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare l'Assessore Prof. Sebastiano Leo e la funzionaria Rossana Ercolano a recarsi in missione a Bruxelles per il giorno 10 ottobre 2019, compatibilmente con i tempi di prenotazione dei viaggi di andata e ritorno.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa di € 1.500,00 trova copertura sul cap. 3062 E.F. 2019; mentre la spesa di € 2.500,00 sul cap. 1220 E.F. 2019

Al rimborso delle spese di missione provvedere l'Economo di Plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dal proponente che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la partecipazione della delegazione dell'Assessorato Formazione e Lavoro, composta dall'Assessore Prof. Sebastiano Leo e dalla funzionaria Rossana Ercolano alla missione a Bruxelles per il giorno 10 ottobre 2019, compatibilmente con i tempi di prenotazione dei viaggi di andata e ritorno a sanatoria;
- di approvare la spesa di € 1.500,00 sul cap. 3062 "Missioni all'estero del personale regionale" e la spesa di € 2.500,00 del cap. 1220 "Missioni del Presidente e degli Assessori Regionali"
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1861

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle fondazioni, dei centri di documentazione e degli istituti culturali pubblici e privati ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

- in data 30 maggio 1984 tra il MiBACT e le Regioni è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per l'istituzione del Servizio Bibliotecario Nazionale che riconosce alle Regioni la titolarità delle competenze di programmazione ai fini della diffusione di SBN sul proprio territorio;
- sulla base di tale protocollo, la Regione Puglia ha determinato un'organizzazione del sistema bibliotecario regionale articolato per poli provinciali;
- le Province di Lecce, Brindisi e Foggia hanno pertanto, aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in poi indicato con la sigla SBN) sottoscrivendo apposita convenzione col Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- per effetto di dette convenzioni, le Province succitate sono titolari, ciascuna per il proprio territorio, dei Poli SBN pugliesi, rispettivamente, di Lecce, Brindisi e Foggia;
- in attuazione dell'art. 118 della Costituzione, della legge n. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e della l. r. n. 31/2015 di riforma del sistema di governo regionale e territoriale, ai sensi della l. r. n. 9/2016 sono state oggetto di trasferimento alla Regione Puglia le funzioni di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in attuazione dell'art. 6 della succitata legge n. 9 del 2016, la Regione Puglia e le Province di Lecce, Brindisi e Foggia hanno sottoscritto apposite convenzioni per l'istituzione dei Poli Biblio-Museali di Lecce, Brindisi e Foggia, la valorizzazione delle biblioteche, dei musei e delle pinacoteche e dei beni culturali ivi contenuti;
- in ragione del trasferimento di funzioni di cui alla legge sopra citata, è necessario che le fondazioni, i centri di documentazione e gli istituti culturali pubblici e privati che intendano cooperare alla formazione e all'incremento del catalogo collettivo e allo sviluppo di una rete di servizi tra le biblioteche, previo adeguamento agli standard per la catalogazione e per la fornitura dei servizi come da indicazioni dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico, esprimano la loro volontà di aderire al Sistema Bibliotecario Provinciale competente per territorio e, conseguentemente, al Sistema Bibliotecario Nazionale sottoscrivendo una apposita Convenzione con la Regione Puglia;
- è necessario mettere a sistema le biblioteche e i fondi librari pubblici e/o privati presenti sul territorio delle province di Lecce, Brindisi e Foggia attraverso lo sviluppo ed il miglioramento dei Sistemi Bibliotecari Provinciali di cui la Regione, attraverso i Poli Biblio-museali, è promotrice e Capofila;
- a tal fine la Regione ha comunicato al MiBACT, con nota del 22 maggio 2018 (prot. n. 0918) il trasferimento alla Regione Puglia delle funzioni di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche.

COPERTURA FINANZIARIA - D.Lgs. n.118/2018

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/1997 e s.m.i..

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

Di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per l'adesione delle fondazioni, dei centri di documentazione e degli istituti culturali pubblici e privati ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN);

Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale a provvedere alla sottoscrizione delle Convenzioni con le fondazioni, i centri di documentazione e gli istituti culturali pubblici e privati;

Di incaricare i Direttori dei Poli Biblio-Museali di Lecce, Brindisi e Foggia degli atti conseguenti per l'attuazione e la gestione delle Convenzioni sottoscritte;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Polo Biblio-Museale di _____

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ADESIONE DELLA BIBLIOTECA _____

AL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI _____

Allegato proposta DGR Codice CIFA: A04/DEL/2019/000 37

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle fondazioni, dei centri di documentazione e degli istituti culturali pubblici e privati ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).



PREMESSO CHE:

- 1) La Regione Puglia è impegnata nel progetto di costruzione di una rete di presidi di comunità imperniata sulle biblioteche;
- 2) la Provincia di _____ ha aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in poi indicato con la sigla SBN) sottoscrivendo apposita convenzione col Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (d'ora in poi indicato con la sigla MiBACT), in attuazione della deliberazione G.P. n. _____ del _____, esecutiva;
- 3) per effetto di detta convenzione con decorrenza _____, la Provincia di _____, per il tramite della Biblioteca _____, è titolare unico per il territorio provinciale di _____ di uno dei "Poli" pugliesi del SBN e precisamente del Polo di _____ contrassegnato dall'ICCU con la sigla _____;
- 4) Ai sensi della L. R. 27 maggio 2016 n. 9 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015 n. 31", sono state oggetto di trasferimento alla Regione Puglia le funzioni di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- 5) In data _____ la Regione Puglia e la Provincia di _____ hanno sottoscritto una convenzione per l'istituzione del Polo Biblio-Museale di _____;
- 6) La Regione Puglia ha comunicato al MiBACT, con nota del 22 maggio 2018 prot. 0918, il trasferimento di competenze di cui al punto 4
- 7) in data 30 maggio 1984 tra il MiBACT e le Regioni è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'istituzione di SBN e che tale protocollo d'intesa riconosce alle Regioni la titolarità delle competenze di programmazione ai fini dell'espansione di SBN sul proprio territorio;
- 8) in data 10 marzo 1994 tramite Decreto interministeriale è stata confermata l'istituzione di SBN che ha come enti promotori il MiBACT, il MURST e le Regioni e che tale decreto interministeriale ribadisce il ruolo programmatico delle Regioni sul loro territorio;
- 9) il Ministero ha affidato all'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (d'ora in poi indicato come ICCU) il compito del coordinamento tecnico-scientifico del SBN e del suo sviluppo evolutivo, in collaborazione con le commissioni paritetiche Stato-Regioni, di cui al punto 3 del Protocollo d'intesa di cui al punto 7;
- 10) l'adesione a SBN si propone la cooperazione tra le biblioteche mediante l'impiego di procedure comuni per la costituzione del Catalogo Unico automatizzato bibliografico del patrimonio documentario, consentire il recupero e la diffusione dell'informazione bibliografica, localizzare i documenti e favorirne la circolazione a livello nazionale e internazionale, attivare i servizi necessari per l'accesso dell'utenza all'informazione e per la disponibilità dei documenti;
- 11) l'Accordo Quadro ANCI-UPI-REGIONI del gennaio 2004 riguardanti le *Linee di politica bibliotecaria per le autonomie*, in cui all'art. 1 si stabilisce che "Il sistema bibliotecario pubblico risponde al diritto primario di tutti cittadini a fruire, indipendentemente dal luogo di residenza, di un servizio di informazione e documentazione efficiente. In questo modo si creano le condizioni per il libero accesso alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e alla informazione, che costituiscono le basi per l'esercizio pieno e consapevole dei diritti di cittadinanza, come auspicato dal Manifesto Unesco sulla biblioteca pubblica (1994) e dalle Linee Guida IFLA/UNESCO (2001).
- 12) l'art. 2 del citato Accordo in cui si sostiene che "I Comuni, le Province e le Regioni ritengono che la cooperazione territoriale debba essere la base di uno sviluppo programmato dei servizi bibliotecari, che possono conseguire adeguati risultati di efficienza ed efficacia solo se progettati e gestiti come reti di servizi differenziati e coordinati. Questa cooperazione deve basarsi sulla facoltà di stabilire intese locali, per promuovere il coordinamento degli interventi, l'ottimizzazione delle risorse economiche, la condivisione di strumenti, l'armonizzazione dei servizi, la promozione delle attività di valorizzazione."
- 13) Nel territorio provinciale di _____ sono presenti biblioteche di diversa tipologia amministrativa e funzionale, chiamate ad attivare servizi all'interno della propria comunità di riferimento.
- 14) Con deliberazione n. _____ del _____ la Giunta regionale ha approvato la presente bozza di convenzione, che disciplina i rapporti tra le due istituzioni, autorizzando il dirigente competente ai successivi atti di gestione;

Allegato proposta DGR Codice CIFRA: A04/DEL/2019/000 37

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle fondazioni, dei centri di documentazione e degli istituti culturali pubblici e privati ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).



- 15) La Biblioteca _____, con atto n. ____ del _____, ha espresso la volontà di aderire al Sistema Bibliotecario Provinciale e, conseguentemente al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), approvando la bozza della presente convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno duemila _____, il giorno _____ del mese di _____ in _____, presso la sede della Biblioteca _____, sita in via _____

TRA

la Regione Puglia, c.f. _____, nella persona di _____, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la sua carica a _____

E

_____ c.f. _____, nella persona di _____, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la sua carica a _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Preliminare)

Le premesse sopra esposte vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante della presente Convenzione

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

2.1. - Nel rispetto dell'autonomia potestà di ciascun ente e soggetto aderente, la presente Convenzione ha lo scopo di mettere a sistema le biblioteche presenti sul territorio della provincia di _____ attraverso lo sviluppo ed il miglioramento del Sistema Bibliotecario Provinciale (d'ora in poi SBP), di cui la Regione Puglia, attraverso il Polo Biblio-Museale di _____ è promotore e capofila.

2.2. - È altresì oggetto della presente convenzione il collegamento della Biblioteca _____ con il server della Biblioteca _____ per consentire la catalogazione partecipata e la circolazione dei documenti tra le biblioteche del SBP e del SBN.

Articolo 3

(Obiettivi della convenzione)

3.1. - È obiettivo del SBP costruire una biblioteca diffusa sul territorio attraverso:

3.1.1 - la promozione di politiche di cooperazione fra biblioteche e agenzie di informazione pubbliche e private, per migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso dei servizi informativi offerti al pubblico, in una logica di sistema che consideri la "Biblioteca" come "agenzia informativa", "presidio del retaggio culturale del territorio" e strumento di crescita e di sviluppo per la collettività;

3.1.2. - la condivisione e la razionalizzazione delle risorse, al fine di attuare una gestione coordinata di funzioni e di servizi che realizzi economie di scala;

3.1.3. - prestazioni e servizi omogenei e coordinati, in termini di efficacia, qualità e tipologia, per favorire la crescita complessiva dell'offerta delle biblioteche;

3.1.4. - l'interscambio di dati, informazioni, materiali e la promozione di azioni di sostegno.

3.2. - Gli obiettivi sopra individuati si sviluppano attraverso le seguenti linee di attività:

3.2.1. - Assistenza tecnica e informatica

L'assistenza fornisce supporto alle biblioteche della rete per problemi riguardanti la programmazione, la progettazione, la promozione e la gestione dei servizi e del patrimonio librario. L'assistenza avviene tramite interventi in remoto o in loco.

Allegato proposta DGR Codice CIFRA: A04/DEL/2019/000 37

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle fondazioni, dei centri di documentazione e degli istituti culturali pubblici e privati ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN)



3.2.2. - Coordinamento delle politiche di sviluppo delle raccolte

Coordinamento degli acquisti di materiale documentario, cartaceo e digitale, anche attraverso forme di acquisto centralizzato e elaborazione di una carta delle collezioni di sistema. A tale scopo le biblioteche, con il coordinamento del Sistema, avvieranno un lavoro di valutazione delle raccolte ed una dettagliata analisi del proprio bacino d'utenza, impegnandosi a sviluppare le proprie raccolte in un'ottica di gestione cooperativa e collaborativa delle collezioni.

3.2.3. - Formazione e aggiornamento dei bibliotecari

Rivolte ai bibliotecari del Sistema, le attività di formazione e aggiornamento sono un fattore strategico per migliorare la gestione delle biblioteche e la fornitura di servizi all'utenza. Gli argomenti trattati riguardano ogni fase del lavoro di biblioteca, dalla catalogazione agli acquisti o al prestito interbibliotecario.

3.2.4 Progettazione, gestione, supporto e consulenza di attività culturali di vario genere da svolgersi presso le biblioteche associate, compresa la formazione degli utenti e l'organizzazione di corsi di varia tipologia.

3.2.5 Coordinamento delle attività di promozione della lettura svolte dalle biblioteche associate, con specifico riguardo alle campagne nazionali quali, a titolo di esempio, "Leggo perché" e "Nati per leggere".

3.2.6 Ricerca di finanziamenti e predisposizione di progetti per la realizzazione di servizi cooperativi.

3.2.7 Coordinamento/gestione diretta di servizi bibliotecari ad alto livello di specializzazione quali campagne catalografiche e di digitalizzazione.

3.2.8. - Iniziative di promozione e valorizzazione delle singole agenzie bibliografiche

Le strategie di comunicazione del Sistema sono rivolte a promuovere, interagendo, le forme di espressione delle culture locali e a diffondere le pratiche di lettura. Tutte le iniziative sono finalizzate alla valorizzazione del patrimonio librario e documentario delle biblioteche e all'incremento del numero dei lettori.

3.2.9. - Prestito interbibliotecario e fornitura documenti

Con lo scopo di ampliare la propria offerta informativa e documentaria, le biblioteche del Sistema operano in regime di cooperazione gratuita sia per quanto riguarda il prestito interbibliotecario che la fornitura di documenti nell'ambito del proprio Sistema territoriale. Per accedere a questo servizio l'utente può rivolgersi presso la propria biblioteca.

3.2.10. - Spazio web

Ogni biblioteca che aderisce ai SBP ha un proprio spazio web all'interno del portale del Sistema, attraverso il quale sarà possibile accedere al catalogo online del Polo e ad altri cataloghi speciali che le biblioteche vorranno mettere in linea, ottenere informazioni sulle biblioteche e sull'organizzazione dei servizi, promuovere iniziative ed eventi culturali, rispondere ai propri utenti.

3.2.11. - Statistiche e misurazione dei servizi

Per migliorare la gestione delle singole biblioteche e dei Sistemi, la qualità e la quantità dei servizi sono costantemente monitorate con l'ausilio di statistiche semestrali e di indicatori elaborati secondo le direttive dell'AIB, dell'IFLA e della Regione Puglia.

3.2.12 - Patto locale per la lettura

Tutte le biblioteche aderenti si impegnano a realizzare pratiche di promozione della lettura in stretta collaborazione con il sistema provinciale e con altri soggetti ed istituzioni del proprio territorio. A tale scopo il SBP, attraverso la Commissione Tecnica, elaborerà il "Patto locale per la lettura" da sottoporre all'approvazione di tutti gli attori che possano, ciascuno per le proprie competenze e finalità, essere coinvolti.

Articolo 4

(Funzionamento del SBP)

4.1. - Il Polo Biblio-Museale di _____ è individuato come ente capofila e responsabile della gestione e dello sviluppo del SBP e in tale veste provvede alla assunzione degli atti amministrativi necessari alla attuazione dei programmi di cui alla presente convenzione.

4.2.1 - Presidente del SBP è l'Assessore all'industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali della Regione Puglia, o suo delegato.

4.2.2. - Direttore del SBP è il Direttore del Polo Biblio-Museale di _____.

4.2.3. - Responsabile del SBP è il responsabile del Polo SBN di _____. Le figure del direttore e del responsabile possono coincidere.

4.3. - Il Direttore del Sistema, insieme al Responsabile del Sistema:

4.3.1. - elabora annualmente un programma di attività per lo sviluppo e il potenziamento del Sistema e un consuntivo del lavoro svolto;

Allegato proposta DGR Codice CIFRA: A04/DEL/2019/000 37

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle fondazioni, dei centri di documentazione e degli istituti culturali pubblici e privati ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).



4.3.2. - elabora e cura, avvalendosi eventualmente di consulenze tecniche e scientifiche interne ed esterne, progetti che realizzino la crescita, la promozione e la valorizzazione del Sistema;

4.3.3. - ricerca collaborazioni con altri Enti (Università, Istituti culturali e di ricerca, enti di formazione, ecc.), associazioni professionali, culturali e privati;

4.3.4. - propone tematiche specifiche in merito alle attività di ricerca, e alle attività di formazione e aggiornamento dei bibliotecari del sistema;

4.3.5. - presenta, in nome proprio e/o per conto degli Enti aderenti, progetti, domande di contributo e richieste di finanziamento per lo sviluppo del sistema a rete e per le attività biblioteconomiche e culturali di sistema, ai sensi della vigente legislazione regionale e di altre leggi e provvidenze pubbliche che abbiano attinenza con l'attività bibliotecaria, nonché progetti e domande di finanziamento su bandi promossi da Enti e Fondazioni.

4.4. - Sono organi del SBP e concorrono alla realizzazione di obiettivi e finalità:

- L'Assemblea degli Enti;
- La Commissione tecnica;
- L'Ufficio di coordinamento.

4.5. - L'Assemblea degli Enti è composta dai sindaci dei Comuni convenzionati, o loro delegati, e dai rappresentanti legali delle altre biblioteche convenzionate, o loro delegati. È convocata e presieduta dal Presidente del Sistema.

Sono compiti dell'Assemblea:

- la formulazione degli obiettivi e finalità del Polo e delle sue linee di sviluppo ;
- la definizione delle azioni e dei progetti da intraprendere;
- l'individuazione delle eventuali risorse finanziarie da destinare alle attività in programma;
- la verifica dell'attività svolta;
- l'approvazione di eventuali contributi degli Enti partecipanti al mantenimento e funzionamento della rete;
- l'approvazione della Carta dei servizi.

4.6. - La Commissione Tecnica è composta dai responsabili, o loro delegati, delle biblioteche coinvolte, anche non di ruolo, e dal Responsabile del SBP.

È convocata e presieduta dal Responsabile.

Sono compiti della Commissione:

- esercitare funzioni scientifiche, tecniche e organizzative per il funzionamento del Sistema;
- proporre le forme di coordinamento delle procedure delle biblioteche aderenti;
- raccogliere e monitorare i bisogni dell'utenza ed elaborare proposte per la revisione e lo sviluppo dei servizi;
- formulare proposte per le attività da svolgere;
- redigere progetti e piani delle attività da proporre all'Assemblea degli Enti;
- definire e coordinare le linee di sviluppo delle collezioni delle biblioteche coinvolte, elaborando la "Carta delle collezioni del Sistema";
- elaborare ed aggiornare la carta dei servizi del Polo, da proporre all'Assemblea degli Enti.

Per il miglior svolgimento del proprio lavoro e dei propri compiti, la Commissione Tecnica può articolarsi in gruppi di lavoro per l'approfondimento di questioni specifiche.

4.7. - Presso il Polo Biblio-Museale di _____ è istituito l'Ufficio di Coordinamento, che si avvale della struttura burocratica dell'Ente.

Esso ha il compito di dare attuazione agli atti di indirizzo e di programmazione del sistema e di gestire i servizi centralizzati.

Alla direzione dell'ufficio è preposto il Coordinatore del sistema, al quale spettano i seguenti compiti:

- assistere alle sedute dell'Assemblea degli Enti e redigere i verbali;
- convocare e presiedere la Commissione Tecnica;
- curare la realizzazione di programmi e progetti;
- curare l'organizzazione dei servizi centralizzati;
- promuovere richieste di contributi e di sponsorizzazioni per le attività del sistema e per particolari progetti;

Allegato proposta DGR Codice CIFRA: A04/DEL/2019/000 37

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle fondazioni, dei centri di documentazione e degli istituti culturali pubblici e privati ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

5



- stabilire i compiti del personale del Sistema;
- provvedere alla raccolta dei dati statistici e del monitoraggio dei servizi;
- rispondere della gestione organizzativa, finanziaria e tecnica del Sistema;
- autorizzare l'adesione al Sistema e al Polo SBN delle biblioteche del territorio provinciale che ne facciano richiesta e provvedere alle loro reale integrazione nella rete.

Articolo 5
(Impegni degli aderenti)

5.1. - L'Ente o il Soggetto che sceglie di aderire al SBP deve garantire il rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 25 giugno 2013, n. 17.

5.2. - In particolare si obbliga al rispetto dei seguenti requisiti minimi di organizzazione e funzionamento:

5.2.1 - adottare un regolamento per la disciplina della organizzazione e del funzionamento della biblioteca, in modo da garantire la conservazione, l'incremento del patrimonio librario e l'uso gratuito più esteso ed idoneo sul piano della ricerca dello studio e della cultura;

5.2.2. - elaborare e comunicare al pubblico la propria carta dei servizi, con indicazione dei servizi, e dei relativi standard di qualità offerti;

5.2.3. - assicurare con regolare iscrizione nel proprio bilancio preventivo il finanziamento per le spese relative al personale, ai locali, al funzionamento degli uffici, all'acquisto delle pubblicazioni, degli audiovisivi e di quant'altro necessario per l'attuazione dei programmi culturali;

5.2.4. - garantire l'apertura al pubblico della biblioteca per almeno 10 ore settimanali;

5.2.5. - garantire la gestione operativa della biblioteca con la disponibilità di attrezzature informatiche, nonché del necessario collegamento telematico con il Polo SBN di _____;

5.2.6. - nominare un referente bibliotecario con funzioni di raccordo con i responsabili informatici e biblioteconomici di _____;

5.2.7. - favorire la partecipazione dei bibliotecari alle iniziative di formazione e aggiornamento definite dal Polo SBN di _____;

5.2.8. - adottare gli indirizzi tecnici e biblioteconomici forniti dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico per la formazione e l'aggiornamento dei propri operatori bibliotecari;

5.2.9. - garantire l'adozione di tutti gli standard previsti dal SBN;

5.2.10. - consentire agli utenti la ricerca bibliografica libera e gratuita sulla banca dati del Polo SBN di _____;

5.2.11. - promuovere i servizi di informazione bibliografica;

5.2.12. - effettuare il prestito interbibliotecario dei documenti posseduti (o la loro riproduzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela del diritto d'autore) nella rete nazionale SBN;

5.2.13. - effettuare il prestito interbibliotecario dei documenti posseduti (o la loro riproduzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela del diritto d'autore) all'interno del SBP in regime di reciprocità gratuita;

5.2.14. - attenersi alle indicazioni formulate dal Polo SBN di _____ e dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico, nell'ambito delle rispettive competenze di indirizzo e coordinamento, per quanto attiene all'attività del Polo e a quella del SBN;

5.2.15. - provvedere in piena autonomia all'implementazione ed al mantenimento delle attrezzature informatiche di proprietà, alle eventuali licenze d'uso e al traffico internet;

5.3. - Gli Enti o i Soggetti di cui al presente articolo possono optare per la scelta di servizi associati, cooperando fra di loro, al fine di razionalizzare le spese per il bibliotecario ed il catalogatore.

5.4. - L'adesione al SBP non comporta spese.

Articolo 6
(Impegni della Regione)

6.1. - La Regione Puglia, attraverso il Polo Biblio-Museale di _____, soggetto capofila del SBP e del Polo SBN di _____, si impegna a:

Allegato proposta DGR Codice CIFRA: A04/DEL/2019/000 37

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle fondazioni, dei centri di documentazione e degli istituti culturali pubblici e privati ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).



- 6.1.1. – consentire alle biblioteche che aderiscono al Sistema di collegarsi alla rete della Biblioteca capofila per utilizzare i programmi di gestione del Polo SBN e di colloquio con il SBN;
- 6.1.2. – fornire il supporto biblioteconomico ed informatico necessario;
- 6.1.3. – assicurare, tramite adeguati stanziamenti nei bilanci dell'Ente, la gestione, la manutenzione e l'implementazione delle attrezzature hardware e software del soggetto capofila, e di conseguenza del SBP e del Polo SBN;
- 6.1.4. – rendere disponibile l'assistenza per tutti gli aspetti tecnico-informatici attinenti il funzionamento delle procedure SBN e la gestione del Polo, con particolare riferimento all'accessibilità al catalogo e al prestito dei documenti;
- 6.1.5. – curare il coordinamento tecnico, con particolare riferimento alla realizzazione degli aggiornamenti del software in uso, alla definizione degli indirizzi tecnico-biblioteconomici per l'organizzazione dei servizi di cooperazione e alla verifica dei risultati dell'attività svolta dal SBP;
- 6.1.6. – fornire l'assistenza tecnico-biblioteconomica per l'uso delle procedure SBN e per l'attivazione dei servizi di cooperazione, promuovendo l'applicazione degli standard catalografici di SBN e sostenendo le iniziative di recupero dei cataloghi pregressi, anche ricorrendo a progetti speciali e a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari;
- 6.1.7. – assicurare la continuità del colloquio con l'Indice dell'ICCU;
- 6.1.8. – assegnare alla biblioteca partecipante al Polo l'account necessario per le operazioni di rispettiva competenza sul sistema informatico del Polo SBN;
- 6.1.9. – gestire e mantenere la base dati del SBP e del Polo;
- 6.1.10. – inserire la biblioteca nel Catalogo online generale di del SBP e del Polo, garantendo una particolare e specifica visibilità attraverso uno spazio web dedicato alla biblioteca;
- 6.1.11. – provvedere alla progettazione e alla realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale delle biblioteche collegate al SBP territoriale, eventualmente anche in concorso con altre agenzie formative;
- 6.1.12. – provvedere alla formulazione di progetti e proposte da sottoporre a finanziamenti pubblici e privati;
- 6.1.13. – assicurare il coordinamento delle politiche di sviluppo delle raccolte della biblioteca, in un'ottica di gestione cooperativa e collaborativa delle collezioni;
- 6.1.14. – assicurare gratuitamente la formazione e l'aggiornamento dei bibliotecari sulle seguenti principali funzioni: selezione, catalogazione, amministrazione, promozione, preservazione;
- 6.1.15. – coordinare iniziative comuni di promozione e valorizzazione delle singole agenzie bibliografiche;
- 6.1.16. – garantire in regime di reciprocità gratuita il prestito interbibliotecario e la fornitura di documenti all'interno del SBP;
- 6.1.17. – Coordinare le rilevazioni statistiche e la misurazione dei servizi.

Articolo 7 (Catalogazione)

7.1. – Il Polo utilizza e mette a disposizione delle biblioteche aderenti gli applicativi idonei per garantire:

- la catalogazione partecipata in SBN;
- il servizio di prestito interbibliotecario nell'ambito del SBP e del SBN;
- la gestione dell'anagrafica utenti;
- la gestione del prestito locale;
- la consultazione del catalogo on-line (OPAC)

7.2. - L'attività di catalogazione dovrà essere svolta esclusivamente da personale bibliotecario specializzato nella procedura in SBN, che sarà ulteriormente formato sulle procedure legate all'uso del software a cura del Polo.

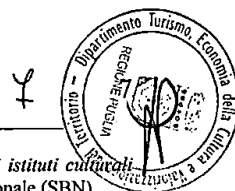
Prima del rilascio del relativo account da parte del centro sistema, il catalogatore o la biblioteca richiedente dovrà dimostrare un'idonea competenza ed esperienza nella catalogazione in SBN.

Il Polo Biblio-Museale di _____ eserciterà le funzioni di revisione e supervisione delle attività catalografiche nonché di controllo bibliografico, al fine di verificare la correttezza delle notizie e la rispondenza agli standard SBN. Definirà procedure e regole comuni a tutte le biblioteche aderenti e potrà, in qualunque momento, sospendere gli account degli operatori che non si atterranno alle prescrizioni.

Articolo 8 (Collegio arbitrale)

Allegato proposta DGR Codice CIFRA: A04/DEL/2019/000 37

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle fondazioni, dei centri di documentazione e degli istituti culturali pubblici e privati ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).



La Regione Puglia, e la Biblioteca _____ accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attuazione della presente convenzione e, nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di risolvere ogni eventuale vertenza mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile ad opera di un Collegio di tre arbitri che saranno nominati uno da ciascuna delle parti e il terzo, che fungerà da Presidente del Collegio arbitrale, nominato dai primi due o, in caso di disaccordo tra gli stessi o di mancata nomina del proprio arbitro da parte di uno dei contraenti, dal Presidente del Tribunale di _____, città ove il Collegio arbitrale avrà sede.

Le spese per la costituzione e il finanziamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte richiedente il giudizio e graveranno definitivamente sulla parte soccombente.

Articolo 9
(Durata del Protocollo d'intesa)

9.1. - La presente Convenzione ha la durata di anni dalla data di sottoscrizione.

9.2. - La Biblioteca _____ ha facoltà di recedere dalla presente convenzione a partire dall'annualità successiva a quella nella quale la volontà di recesso è comunicata alla Regione Puglia – Polo Biblio-Museale di _____.

9.3. - La mancata osservanza degli impegni previsti nel presente Protocollo per 12 mesi consecutivi comporta la decadenza dell'Ente o del Soggetto partecipante.

9.4. - Il recesso ovvero la decadenza comportano la perdita di tutti i benefici, anche finanziari, connessi all'adesione al Sistema.

Articolo 10
(Registrazione)

Le spese di registrazione, in caso d'uso, sono a carico dell'Ente richiedente la stessa.

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

ALLEGATO COMPOSTO DA N. 08 TACCIATE
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRINO



Allegato proposta DGR Codice CIFRA: A04/DEL/2019/000 37

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle fondazioni, dei centri di documentazione e degli istituti culturali pubblici e privati ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1862

Avvio delle attività finalizzate all'aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti per il periodo 2020-25.

L'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

Con DPR 14.03.2001 è stato approvato il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL);

Con L.R. 20/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*, è stata attribuita al Documento Regionale di Assetto Generale il compito di definire le linee generali dell'assetto del territorio, nonché gli obiettivi da perseguire mediante i livelli di pianificazione provinciale e comunale, e all'art.4 comma 3 lettera c) si stabilisce che il DRAG determini *"lo schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale"*.

La **L.R. del 31 ottobre 2002 n. 18** *"Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale"*, così come modificata dalla L.R. 32/2007, all'art.7 co 1 definisce il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) come *"il documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socioeconomico"*.

La stessa legge ha stabilito rispettivamente ai comma 2, 3, 4 e 5 dell'art. 7, così come modificato dalla L.R. 32/2007, che:

(co. 2) *"il piano è redatto in accordo alle linee guida indicate dal Piano Generale dei Trasporti ed è articolato secondo le modalità del trasporto, tra loro integrate, ed individua:*

- a) l'assetto del sistema regionale dei trasporti con le rilevate criticità, nonché le prospettive di evoluzione di tale sistema in relazione al contesto nazionale e sovranazionale dei trasporti,*
- b) gli obiettivi e le strategie del sistema multimodale dei trasporti raccordati agli strumenti di pianificazione territoriale generale e settoriale,*
- c) le linee d'intervento che includono i riferimenti alla riorganizzazione dei servizi e alla gerarchia delle reti infrastrutturali, nonché i criteri di selezione delle priorità d'intervento relative a:*
 - 1) trasporto stradale,*
 - 2) trasporto ferroviario,*
 - 3) trasporto marittimo,*
 - 4) trasporto aereo,*
 - 5) intermodalità dei passeggeri,*
 - 6) intermodalità delle merci,*
 - 7) servizi minimi di cui al d.lgs. n. 422/1997.*

(co. 3) *L'Assessorato regionale ai trasporti, (...), predispone la proposta di PRT tenendo conto della programmazione degli enti locali e di tutti gli strumenti della programmazione regionale.*

(co. 4) *La proposta di PRT di cui al comma 3 è approvata dal Consiglio regionale. Con eguale procedura sono approvate le varianti al PRT.*

(co. 5) *I Piani operativi attuativi del PRT nonché i piani pluriennali dei servizi minimi sono approvati dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente in materia"*.

Con D.G.R. n. 1328/2007 e con successivi provvedimenti è stato approvato il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG).

Con L.R. n. 16 del 23 giugno 2008, costituente elaborato unico del Piano Regionale dei Trasporti, sono stati adottati principi, indirizzi e linee d'intervento in materia di piano regionale dei trasporti.

All'art. 2 comma 1 della L.R. n.16 del 23.06.2008, è stato stabilito che *"il PRT, in accordo con il Piano Generale dei Trasporti, è inteso come piano direttore del processo di pianificazione regionale dei trasporti e viene attuato attraverso piani attuativi, che contengono, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT"*.

All'art. 3 comma 1 della stessa legge, è stato stabilito che *"il PRT e i suoi piani attuativi costituiscono il riferimento per la stesura dello schema di cui all'articolo 4 comma 3 lettera c) della legge regionale 27.07.2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), per quanto attiene l'assetto delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità a livello regionale. Relativamente a criteri, indirizzi e orientamenti di carattere generale il PRT si raccorda con quanto determinato dal documento regionale di assetto generale (DRAG) ai sensi delle lettere a) e b) del comma 3 dell'articolo 4 della L.R. 20/01. Poiché il DRAG costituisce riferimento vincolante per la pianificazione provinciale e comunale, i contenuti dei PRT e dei suoi piani attuativi, assunti dal DRAG, assumono a loro volta carattere vincolante rispetto alla pianificazione territoriale provinciale e comunale"*.

All'art. 3 comma 3 è stato disposto che *"il piano attuativo dei PRT viene elaborato tenendo conto dei piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP), dei piani provinciali di bacino (PPB) di cui all'articolo 11 della L.R. 18/02 e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana (PTVE) vigenti al momento della redazione o dell'aggiornamento del piano"*;

All'art.3 comma 4 è stato stabilito che *"il PRT e i suoi piani attuativi costituiscono il riferimento per la programmazione dei trasporti di livello comunale relativamente ai temi di interesse regionale sviluppati in seno ai piani urbani della mobilità (PUM) di cui all'articolo 12 della L.R. 18/02, ai piani strategici di area vasta e ai piani urbani del traffico (PUT)"*.

Con la D.G.R. n. 2063 del 9.10.2014 sono stati approvati gli indirizzi strategici del Piano Attuativo 2015- 2019 del PRT (PA PRT) e del Piano Triennale dei Servizi 2015- 2017 (PTS) dando avvio alla predisposizione dei relativi elaborati nonché, nelle forme di cui all'art. 7 della L.R. 44/2012, alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza.

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016, ha approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ed il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica. I due Piani sono corredati del parere motivato VAS con indicazioni e prescrizioni, espresso con Determinazione Dirigenziale n. 46 del 22.02.2016 e rappresentano gli strumenti fondamentali per le politiche regionali in materia di mobilità.

Gli obiettivi e le conseguenti strategie/linee di intervento dei Piani discendono, a livello generale, dalla vigente legislazione in materia (L.R. 18/2002 - L.R. 16/2008) e, per aspetti specifici, innovativi, o di maggior dettaglio, dal quadro definito dal Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 di cui alla D.G.R. 1498 del 17.07.2014.

I Piani sono stati sviluppati attraverso linee di intervento finalizzate a cogliere tre macro - obiettivi riferiti ad altrettante scale territoriali:

- 1) Valorizzare il ruolo della regione nello spazio Euromediterraneo con particolare riferimento all'area Adriatico-ionica ed al potenziamento dei collegamenti multimodali con la rete TEN-T secondo un approccio improntato alla co-modalità;
- 2) Promuovere e rendere efficiente il sistema di infrastrutture e servizi a sostegno delle relazioni di traffico multimodale di persone e merci in coordinamento con le regioni meridionali peninsulari per sostenere lo sviluppo socioeconomico del sud Italia;
- 3) Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne.

CONSIDERATO CHE

L'Assessorato ai Trasporti - Reti e Infrastrutture per la mobilità ha inteso dare impulso sia alle attività di programmazione e pianificazione di interventi nel settore della mobilità e dei trasporti alla scala regionale che alla costruzione di un modello informatizzato e territorializzato del sistema pugliese dei trasporti quale supporto al processo decisionale.

Con DGR n. 1611 del 20.10.2017 la Giunta ha approvato gli indirizzi strategici per la redazione del Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML) al fine di approfondire e sviluppare in un'ottica intermodale le linee di intervento in tema di merci e logistica rispetto alle quattro modalità di trasporto (stradale, ferroviaria, marittima ed aerea).

Con DGR n.2031 del 29.11.2017 la Giunta ha approvato il Protocollo di Intesa tra Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza Trasporto Pubblico Locale e ASSET, finalizzato alla redazione del Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica (PRMC) a partire dai vari itinerari ciclistici nazionali (Bicitalia ed Eurovelo) nonché dalle precedenti iniziative regionali riguardanti il progetto Cyronmed.

Con un Protocollo d'Intesa tra Sezione Infrastrutture per la Mobilità e ASSET, sottoscritto il 7.12.2017 ed approvato con D.G.R. n. 2030 del 29.11.2017, l'Ente regionale ha inteso avviare "le attività relative al Monitoraggio ambientale del Piano Attuativo 2015 - 2019 del PRT unitamente alla verifica dello stato di attuazione degli interventi previsti nel P.A., sul piano finanziario, procedurale e operativo", anche al fine di dotarsi di un supporto indispensabile per orientare le future scelte strategiche regionali.

Con DGR n. 1103 del 04.07.2017 la Giunta ha autorizzato l'A.Re.M. (oggi ASSET - Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) ad alimentare la banca dati del sistema pugliese della mobilità attraverso indagini conoscitive su fabbisogni, abitudini, tragitti, frequenze e mezzi utilizzati negli spostamenti dei residenti in Puglia, anche al fine di supportare la Sezione Infrastrutture per la Mobilità nelle attività di programmazione e pianificazione delle infrastrutture di mobilità nonché del processo di Monitoraggio del P.A. 2015 - 2019

PRESO ATTO CHE

La L.R. del 31 ottobre 2002 n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*", così come modificata dalla L.R. 32/2007, all'art.7 co 1, dispone che il PRT è aggiornato di norma ogni cinque anni.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale

- di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di avviare le attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti per il periodo 2020-25 anche mediante il coordinamento con le Sezioni regionali, le Agenzie e le Società in house a vario titolo interessate;
- di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di espletare una procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di redazione del Piano unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nella forme di cui all'art 7 della L.R. 44/2012.

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti - Reti e Infrastrutture per la mobilità, Avv. Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti - Reti e Infrastrutture per la mobilità, che qui si intende integralmente riportata;
2. di dare formale avvio alle attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti per il periodo 2020-25;
3. di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di espletare una procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di redazione del Piano unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nella forme di cui all'art 7 della L.R. 44/2012;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1864

Istituzione di un nuovo capitolo e variazione dal Capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali.

L'Assessore alle Infrastrutture, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione organizzativa "Referente per il contenzioso dei LL.PP.", confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Il comma quarto del citato articolo è stato di recente modificato dall'articolo 38-ter, comma primo, del DL 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla L 28 giugno 2019, n. 58.

In particolare il comma quarto prevede: "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Il Consiglio regionale riceveva per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma primo lett. a), D. Lgs. 118/2011, i seguenti disegni di legge:

a) in data 04.07.2019 n. prot. gen. 20046, il n. 118 del 01.07.2019 relativo alla sentenza n. 3950/18 emessa dal TRAP presso la Corte d'Appello di Napoli nella causa, avente R.G. n. 1566/2014 per una sorte capitale di € 237.278,40;

b) in data 04.07.2019 n. prot. gen. 20049, il n. 119 del 01.07.2019 inerente alla sentenza n. 983/2019 emessa dal TRAP presso la Corte d'Appello di Napoli nella causa, avente R.G. n. 46/2014, nonché alla la sentenza n. 5408/2018 emessa dal TRAP presso la Corte d'Appello di Napoli nella causa, avente R.G. n. 1571/2014, per una sorte capitale complessiva di € 54.198,97;

c) in data 11.07.2019 n. prot. gen. 20802, il n. 94 del 29.05.2019 inerente alla:

- sentenza n. 363/2018 emessa dal Tribunale di Bari, sezione prima civile, nella causa iscritta al n. R.G. 11333/2005;
- sentenza n. 3754/2018 emessa dal Tribunale di Bari, sezione prima civile, nella causa iscritta al n. R.G. 1934/2006;
- decreto di liquidazione n. cronol. 608/2018 del 12.06.2018 emesso dal Tribunale di Bari, R.G. n. 4606/2016;
- sentenza n. 2398/2015 emessa dal TRAP presso la Corte d'Appello di Napoli;
- sentenza n. 7/2018, emessa dal Tribunale di Trani nella causa avente n. R.G. 93000030/2013, per una sorte capitale complessiva di € 159.821,71.

Considerato che

- nei predetti disegni di legge la copertura finanziaria della sorte capitale dei menzionati debiti fuori bilancio prevedeva l'istituzione di un nuovo capitolo denominato "Spese per sorte capitale conseguenti a sentenze di soccombenza della Regione in contenziosi di competenza della Sezione Lavori Pubblici", p.c.f. 1.10.5.3, Missione 08 - Programma 1 - Titolo 1, previa variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della somma di cui ai debiti fuori bilancio dal Capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali",

p.c.f. 1.10.1.99, Missione 20 - Programma 03 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 -, e contestuale variazione in aumento in termini di competenza e cassa del CNI denominato "Spese per sorte capitale conseguenti a sentenze di soccombenza della Regione in contenziosi di competenza della Sezione Lavori Pubblici", Missione 08 - Programma 1 - Titolo 1, p.c.f. 1.10.5.3;

- il Consiglio regionale non provvedeva nel termine di trenta giorni dal ricevimento dei disegni di legge nn. 118 e 119 del 01.07.2019, nonché n. 94 del 29.05.2019 ragione per la quale la legittimità dei debiti di cui ai menzionati disegni di legge si intende riconosciuta ex art. 73, comma quarto, D.Lgs. 118/2011 per decorso del termine di trenta giorni.

Rilevato che:

- occorre l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'impegno e la liquidazione della sorte capitale dei menzionati debiti fuori bilancio per un importo pari a € 451.299,08.

Vista la L.R. del 28.12.2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";

Vista la L.R. del 28.12.2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

Vista la D.G.R. del 22.01.2019 n. 95 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Art. 39, comma 10 del D.Lgs del 23.06.2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Visto il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118.

Tutto quanto su esposto, si propone di:

- prendere atto del riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui ai disegni di legge nn. 118 e 119 del 01.07.2019, nonché n. 94 del 29.05.2019 per decorso del termine di cui all'art. 73, comma quarto, D.Lgs 118/2011
- di autorizzare l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio regionale al fine di consentire di impegnare e liquidare la sorte capitale per un importo di € 451.299,08 dei debiti fuori bilancio di cui ai disegni di legge nn. 118 e 119 del 01.07.2019, nonché n. 94 del 29.05.2019 riconosciuti legittimi;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con la L.R. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma secondo, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 126/2014, per provvedere all'impegno e alla liquidazione dei menzionati debiti fuori bilancio;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Bilancio e Dirigente della Sezione Lavori Pubblici di provvedere ai relativi adempimenti di competenza

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

BILANCIO AUTONOMO

Si istituisce un nuovo capitolo di spesa del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISS. PROGR. TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
65.08	c.n.i. _____	<i>Spese per sorte capitale conseguenti a sentenze di soccombenza della Regione in contenziosi di competenza della Sezione Lavori Pubblici</i>	08.01.01	U.1.10.5.3	8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E.

Il presente provvedimento comporta variazione in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma secondo, dei D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019 approvato con L.R. n. 68/2018, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 e al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con D.G.R. del 22.01.2019 n. 95 come di seguito esplicitato:

capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2019
1110090	20.03.01	U.1.10.5.3	- 451.299,08
c.n.i.	08.01.01	U U.1.10.5.3	+ 451.299,08

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 451.299,08 che graverà sul capitolo di nuova istituzione.

All'assunzione dell'impegno di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di impegno e liquidazione provvedere il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Il presente atto è conforme alla D.G.R. del 22.01.2019 n. 95 e assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, comma quarto, lett. a), della L.R. n. 7/2004.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, confermata dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture, che qui si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** del riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui ai disegni di legge nn. 118 e 119 del 01.07.2019, nonché n. 94 del 29.05.2019 per decorso del termine di cui all'art. 73, comma quarto, D.Lgs 118/2011;
3. **di autorizzare** l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio regionale al fine di consentire di impegnare e liquidare la sorte capitale per un importo di € 451.299,08 dei debiti fuori bilancio di cui ai disegni di legge nn. 118 e 119 del 01.07.2019, nonché n. 94 del 29.05.2019 riconosciuti legittimi;
4. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con la L.R. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma secondo, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 126/2014, così come indicata nella "Copertura finanziaria" del presente atto;
5. **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843;

6. **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma quarto, del D.Lgs. 118/2011;
8. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Lavori Pubblici per i relativi adempimenti di competenza;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n.
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../.....
n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
				in aumento	in diminuzione	
ENTRATE						
MISSIONE		20				
Programma		3				
Titolo		1	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00
Totale Programma		XX	Fondo di riserva			
Totale MISSIONE						
MISSIONE		8				
Programma		1				
Titolo		1	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00
Totale Programma		XX	Interventi per la disabilità			
Totale MISSIONE						
MISSIONE		XX	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Totale MISSIONE						
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO		XX	XXXXXXX			
Tipologia		XXXX	XXXXXXX			
Totale TITOLO		XX	XXXXXXX			
Totale VARIAZIONI IN ENTRATA						
Totale GENERALE DELLE ENTRATE						

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL IPRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 1 FOGLIO

1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1865

Interventi urgenti finalizzati ad assicurare adeguati livelli di standard di sicurezza dell'utenza stradale.

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture Avv. Giovanni Giannini di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per l'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O., confermata dal Dirigente al Servizio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con il D.Lgs 31 marzo 1998 n° 112, sono state conferite funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge n° 59/1997, nonché le relative risorse finanziarie;
- in materia di viabilità, a seguito del passaggio alla Regione, e da essa alle Province territoriali competenti, delle strade ex ANAS, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse statali con destinazione vincolata;
- tali risorse, sono state per la maggior parte utilizzate per finanziare tre programmazioni per la realizzazione di interventi di adeguamento della viabilità provinciale, finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale ed eliminazione di situazioni di pericolo e completamenti di interventi, nonché interventi di manutenzione straordinaria.

Considerato che:

- alcune Amministrazioni hanno rappresentato l'esigenza di realizzare ulteriori interventi finalizzati ad assicurare adeguati livelli di standard di sicurezza dell'utenza stradale, presentando le relative proposte progettuali e istanze per l'ammissione a finanziamento;
- la Sezione Lavori Pubblici, per interventi di finanziamento relativi alle tipologie di cui detto innanzi, ha la disponibilità di avanzo di amministrazione vincolato sul **capitolo 512047** (sul quale furono appostati i trasferimenti statali sull'odato) relativo a *"Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. D.M. Tesoro Bilancio e p.e. n.0044924 del 6/5/2001"*, di propria competenza.

Pertanto, di seguito si riportano le richieste pervenute con i relativi importi:

- **Città Metropolitana di Bari** - Santeramo in Colle - Strada di collegamento della S.P. 236 "di Cassano" (ex S.S. 171) con la S.P. 235 "di Santeramo" (ex S.S. 171)
Finanziamento richiesto € 1.700.000,00;
- **Provincia di Bari Andria Trani** - S.P. 1 (ex S.P. 130 Trani - Andria) Lavori di realizzazione opera di scavalco S.P. 27 (ex S.P. 168 Barletta - Corato)
Finanziamento richiesto € 3.900.000,00;
- **Comune di Cagnano Varano** - Lavori di manutenzione della strada Lungolago in località Capojale - Isola Varano
Finanziamento richiesto € 650.000,00;
- **Comune di Carpino** - Realizzazione parcheggio interscambio comunale
Finanziamento richiesto 450.000,00;
- **Comune di Ischitella** - Realizzazione della bretella di raccordo "Cicchittola - Valiocello" 1° Stralcio
Finanziamento richiesto € 470.000,00;
- **Comune di Monte Sant'Angelo** - Realizzazione di un "Hub intermodale" e servizi pertinenziali alla struttura
Finanziamento richiesto € 929.758,40;

- **Comune di Vico del Gargano** - Completamento di riqualificazione e rigenerazione del lungomare di San Menaio
Finanziamento richiesto € 750.000,00;
- **Comune di Conversano** - Lavori di manutenzione straordinaria della “Strada Comunale Martucci” tratto compreso dalla S.P. n. 66 e Impianto di Compostaggio Progetto Bacino BA/5
Finanziamento richiesto € 250.000,00

Ritenuto che:

- La **Città Metropolitana di Bari**, congiuntamente al comune di Santeramo in Colle, con il quale è stato sottoscritto specifico Accordo di Programma, ha in corso l’iter tecnico e amministrativo finalizzato alla costruzione dell’opera. Tale intervento, peraltro, era già stato finanziato per € 1.000.000,00 con il programma straordinario di viabilità “*Strada Facendo*” del 2011 e per € 1.032.912,00 quale cofinanziamento Comune e Città Metropolitana di Bari, ma fu in seguito definanziato per problematici aggiornamenti e modifiche che non ne consentirono la concretizzazione.
- La **Provincia BAT** ha rappresentato la necessità di realizzare l’opera di scavalco tra le due strade provinciali, non eseguita in fase di realizzazione della S.P. 1 Trani - Andria, per la presenza di cavità e di condizioni locali di natura geologica tali da non permettere la realizzazione come prevista da progetto.
- I **Comuni** ricadenti nel territorio del Gargano, stanno vivendo una fase di forte spopolamento e abbandono legato ad una serie di problematiche, tra le quali l’assenza o la contrazione di molti servizi essenziali rivolti alle comunità locali, motivo per cui la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1628 del 17/10/2017, ha inteso individuare l’area ricomprendente i territori dei succitati Comuni, come Area di progetto della terza Area Interna regionale, candidata alla Strategia Nazionale per le Aree Interne.
Nonostante le evidenti criticità, tutto il territorio risulta caratterizzato da forti potenzialità che, incanalate correttamente, potrebbero arrestare il progressivo processo di declino. Gli interventi in materia di viabilità proposti tendono al potenziamento dei servizi e del sistema di mobilità ad integrazione di quello ordinario, al miglioramento dell’attrattività complessiva dell’area interessata nonché allo sviluppo di un prodotto turistico integrato legato alla peculiarità del territorio.
- Il **Comune di Conversano** ha rappresentato l’urgenza e la necessità improcrastinabile di messa in sicurezza della “Strada Comunale Martucci” tratto compreso dalla S.P. n. 66 e Impianto di Compostaggio, al fine di garantire la viabilità di servizio del tratto viario sterrato di accesso all’impianto, seriamente compromesso.

Ritenuto, ancora, che:

- A tale scopo si può applicare l’avanzo di amministrazione vincolato attingendo risorse dal capitolo 512047 per l’importo di **€ 9.099.758,40;**
- per garantire la copertura finanziaria per i complessivi **€ 9.099.758,40** si deve apportare una variazione di bilancio nel corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare l’avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018. Lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli attualmente disponibili;
- di attingere le risorse necessarie per complessivi **€ 9.099.758,40** dal capitolo di spesa 512047;

- di apportare la necessaria e conseguenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, fino alla concorrenza della disponibilità di iscrizione in termini di competenza e di cassa sul capitolo di spesa come indicato nella seguente sezione relativa alla “Copertura finanziaria” del presente atto, e di autorizzare, conseguentemente, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici alla predisposizione dei provvedimenti di finanziamento;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di **€ 9.099.758,40**, derivante da economie vincolate sul capitolo 512047, e la conseguente variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati con DGR 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Esercizio Finanziario 2019 Competenza	Esercizio Finanziario 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ €. 9.099.758,40	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51 LR 28/2001)	20.01.1	1.10.1.1	0,00	- €. 9.099.758,40
65.08	512047	Interventi sulla rete stradale di interesse regionale, d.m. tesoro bilancio e p.e. n.0044924 del 6/5/2001.	10.5.2	2.3.1.2	+ €. 9.099.758,40	+ €. 9.099.758,40

La spesa di cui al presente provvedimento pari a **€ 9.099.758,40** sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo Atto del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018. Lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli attualmente disponibili.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. K, della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario P.O., dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente della Sezione LL.PP.;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di applicare** l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018. Lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli attualmente disponibili;
- **di attingere** le risorse necessarie per complessivi **€ 9.099.758,40** dal capitolo di spesa 512047;
- **di apportare** la necessaria e conseguenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, fino alla concorrenza della disponibilità di iscrizione in termini di competenza e di cassa sul capitolo di spesa come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente atto;
- **di approvare** l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria della trasmissione alla Tesoreria Regionale;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a procedere alla formale concessione dei finanziamenti di cui in premessa, per gli importi e le motivazioni che di seguito si riportano:
 - **Città Metropolitana di Bari** - Santeramo in Colle - Strada di collegamento della S.P. 236 "di Cassano" (ex S.S. 171) con la S.P. 235 "di Santeramo" (ex S.S. 171)
Finanziamento richiesto € 1.700.000,00;
 - **Provincia di Bari Andria Trani** - S.P. 1 (ex S.P. 130 Trani - Andria) Lavori di realizzazione opera di scavalco S.P. 27 (ex S.P. 168 Barletta - Corato)
Finanziamento richiesto € 3.900.000,00;
 - **Comune di Cagnano Varano** - Lavori di manutenzione della strada Lungolago in località Capojale - Isola Varano
Finanziamento richiesto € 650.000,00;
 - **Comune di Carpino** - Realizzazione parcheggio interscambio comunale
Finanziamento richiesto 450.000,00;
 - **Comune di Ischitella** - Realizzazione della bretella di raccordo "Cicchittola - Valiocello" 1° Stralcio
Finanziamento richiesto € 470.000,00;
 - **Comune di Monte Sant'Angelo** - Realizzazione di un "Hub intermodale" e servizi pertinenziali alla struttura
Finanziamento richiesto € 929.758,40;
 - **Comune di Vico del Gargano** - Completamento di riqualificazione e rigenerazione del lungomare di San Menaio
Finanziamento richiesto € 750.000,00;
 - **Comune di Conversano** - Lavori di manutenzione straordinaria della "Strada Comunale Martucci" tratto compreso dalla S.P. n. 66 e Impianto di Compostaggio Progetto Bacino BA/5
Finanziamento richiesto € 250.000,00

Per un totale complessivo di € 9.099.758,40.

- **di incaricare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rinvenienti dal presente atto, per le motivazioni esplicitate in narrativa;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 8.849.758,40 € 8.849.758,40		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 8.849.758,40 € 8.849.758,40		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 8.849.758,40 € 8.849.758,40		0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	1	Fondi di Riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 8.849.758,40	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	11	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 8.849.758,40	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 8.849.758,40 € 8.849.758,40	€ 8.849.758,40	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 8.849.758,40 € 8.849.758,40	€ 8.849.758,40	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 8.849.758,40 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 8.849.758,40 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 8.849.758,40 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 8.849.758,40 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

il presente allegato è composto da n. 1 fasciata
Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

Ing. Antonio PULI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1866

L.R. n. 13/2001 - Interventi urgenti di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse. Comune di Gravina in Puglia (Ba) - Lavori di consolidamento e restauro del ponte Madonna della Stella.

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture Avv. Giovanni Giannini, di concerto, ai fini degli spazi finanziari, con L'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O., confermata dal Dirigente al Servizio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la L.R. 11.05.2001 n.13 e s.m.e i., prevede la possibilità di concedere alle Amministrazioni Locali dei finanziamenti in conto capitale per la realizzazione e manutenzione di Opere Pubbliche e/o di pubblico interesse;

Considerato che:

- Il ponte acquedotto Madonna della Stella si trova a ridosso del centro storico della città di Gravina in Puglia e collega l'omonima sponda con quella opposta, permettendo l'attraversamento del torrente Gravina;
- Detto bene riveste un forte valore simbolico e un'importanza strategica per l'intera città, nonché un forte attrattore per le produzioni cinematografiche internazionali che si sono susseguite negli ultimi tempi;
- il Comune di Gravina in Puglia (Ba) ha rappresentato le condizioni di degrado del ponte Madonna della Stella, tali da comportare la dispersione libera delle acque sulla pavimentazione del ponte stesso, la cui permanenza comporta infiltrazioni che permeano attraverso le sconnessioni della pavimentazione e interessano le strutture murarie, innescando vari livelli di degrado: fenomeni erosivi diffusi, presenza di vegetazione infestante, patina biologica, concrezione, efflorescenza, fenomeni fessurativi in corrispondenza del pilone centrale e dell'intradosso delle arcate inferiori;
- il Comune di Gravina in Puglia (Ba) ha trasmesso il Progetto definitivo degli *"Interventi di consolidamento e restauro del ponte Madonna della Stella"* dell'importo complessivo di € 1.499.590,67;

Ritenuto che:

- A tale scopo si può applicare l'avanzo di amministrazione vincolato attingendo risorse dal **capitolo 1081043** per l'importo di € 1.499.590,67;
- per garantire la copertura finanziaria per i complessivi € 1.499.590,67 si deve apportare una variazione di bilancio nel corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018. Lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli attualmente disponibili;
- di attingere le risorse necessarie per complessivi € 1.499.590,67 dall'avanzo vincolato presente sul capitolo di spesa 1081043 e stanziarle sul capitolo 521010;
- di apportare la necessaria e conseguenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, fino alla concorrenza della disponibilità di iscrizione in termini di competenza e di cassa sul

capitolo di spesa come indicato nella seguente sezione relativa alla “Copertura finanziaria” del presente atto, e di autorizzare, conseguentemente, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici alla predisposizione dei provvedimenti di finanziamento;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di € **1.499.590,67**, derivante da economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa 1081043, e la conseguente variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati con DGR 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Esercizio Finanziario 2019 Competenza	Esercizio Finanziario 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ €. 1.499.590,67	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51 LR 28/2001)	20.01.1	1.10.1.1	0,00	- €. 1.499.590,67
65.08	1081043	Spese per investimenti finanziati da convezioni ex agensud. dpcm 12/9/2000.	10.5.2	2.3.1.2	+ €. 1.499.590,67	+ €. 1.499.590,67

La spesa di cui al presente provvedimento pari a € **1.499.590,67** sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo Atto del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018. Lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli attualmente disponibili.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. K, della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario P.O., dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente della Sezione LL.PP.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di applicare** l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018. Lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli attualmente disponibili;
- **di attingere** le risorse necessarie per complessivi € 1.499.590,67 dall'avanzo vincolato presente sul capitolo di spesa 1081043;
- **di apportare** la necessaria e conseguenziale variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, fino alla concorrenza della disponibilità di iscrizione in termini di competenza e di cassa sul capitolo di spesa come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente atto;
- **di approvare** l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria della trasmissione alla Tesoreria Regionale;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a procedere alla formale concessione del finanziamento al Comune di Gravina in Puglia (Ba) gli *"Interventi di consolidamento e restauro del ponte Madonna della Stella"* e per l'importo complessivo di € 1.499.590,67
- **di incaricare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, per le motivazioni esplicitate in narrativa;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	5	Urbanistica e assetto del territorio	residui presunti			0,00
Titolo	2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	€ 1.499.590,67		0,00
			previsione di cassa	€ 1.499.590,67		0,00
Totale Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	residui presunti			0,00
			previsione di competenza	€ 1.499.590,67		0,00
			previsione di cassa	€ 1.499.590,67		0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti			0,00
			previsione di competenza	€ 1.499.590,67		0,00
			previsione di cassa	€ 1.499.590,67		0,00
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti			0,00
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza			0,00
			previsione di cassa			0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti			0,00
			previsione di competenza			0,00
			previsione di cassa	€ 1.499.590,67		0,00
TOTALE MISSIONE	11	Fondi e Accantonamenti	residui presunti			0,00
			previsione di competenza			0,00
			previsione di cassa	€ 1.499.590,67		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			0,00
			previsione di competenza	€ 1.499.590,67		0,00
			previsione di cassa	€ 1.499.590,67	€ 1.499.590,67	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			0,00
			previsione di competenza	€ 1.499.590,67		0,00
			previsione di cassa	€ 1.499.590,67	€ 1.499.590,67	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			0,00
			previsione di competenza	€ 1.499.590,67		0,00
			previsione di cassa			0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			0,00
			previsione di competenza	€ 1.499.590,67		0,00
			previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			0,00
			previsione di competenza	€ 1.499.590,67		0,00
			previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			0,00
			previsione di competenza	€ 1.499.590,67		0,00
			previsione di cassa			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

il presente allegato è composto da n. 1 facciata
il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

Ing. Antonio PULLI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1867

D.lgs 152/2006 ssmmii LR 11/2001 ssmmii- [ID_VIP:4587] Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG) località Salice - La Paduletta e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.14 WTG per una potenza complessiva di 58,8 MWe - Proponente: New Green Energy srl Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 9020 del 08.04.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_4420 del 15.04.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 14 aerogeneratori per una potenza complessiva di 58,8 MW, da realizzare nei territori comunali di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG), località "Salice - La Paduletta", e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 08.04.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 08.04.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati;
- con nota prot. n. AOO_089_4794 del 19.04.2019, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali.

Rilevato che:

- con nota del 02.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_5171 del 02.05.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Puglia trasmetteva il proprio parere favorevole, con prescrizioni, di compatibilità con le N.T.A. del Piano stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- con nota del 08.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_5569 del 10.05.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *per quanto di competenza, la valutazione non può essere favorevole.* [...].
- con nota del 10.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_5555 del 10.05.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi territoriali - Servizio territoriale di Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza, rilevando che [...] *l'area interessata alla realizzazione dell'impianto eolico non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.2923 n. 3267 e R.R. 11 marzo 2015, n. 9.* [...].

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 04.06.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva **parere non favorevole** alla realizzazione dell'intervento proposto dalla società Inergia S.p.a. (prot. n. AOO_089_6938 del 07.06.2019).

Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.

A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 04.06.2019, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (i.e. ARPA Puglia - DAP Foggia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia, Sezione regionale Servizi Territoriali), acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Provincia di Foggia, dei Comuni di, Cerignola e Orta Nova, seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii..

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. VIA Impianti Energetici, AIA e VAS, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 28.05.2019 e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, per quanto di propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da quattordici (14) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 58,8 MW, da realizzare nei comuni di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG), località "Salice - La Paduletta", e relative opere di connessione alla RTN". Proponente: New Green Energy S.r.l.;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
- **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che *"ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L n. 244/2007, di modifica del d.lgs n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP".;*
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, e al Segretario della Giunta Regionale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo;
- l'allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA**SERV. VIA / VIA
SASSANELLIRegione Puglia
Servizio Ecologia

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Uscita

Entrata

AOO_039/

0138

del

02/06/2019

SEDE**Parere espresso nella seduta del 04/06/2019 - Parere Finale***ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018*

Procedimento:	ID_VIP_4583 <i>Parere espresso nell'ambito del procedimento di VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).</i>
VincA:	☒ NO ☐ SI
Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo:	☐ NO ☒ SI
Oggetto:	Parco eolico da realizzare nei comuni di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG) costituito da n. 14 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,2 MW per una potenza complessiva di 58,8 MW, ed opere civili ed infrastrutture elettriche connesse.
Tipologia:	V.I.A. Ministeriale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 104/2017
Autorità competente:	MATTM
Proponente:	NEW GREEN ENERGY S.r.l.



**REGIONE
PUGLIA****ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7****PREMESSA**

La società NEW GREEN ENERGY S.r.l. presentava al MATTM, in data 21/03/2019, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto *"Realizzazione di un impianto eolico e delle relative opere di connessione nei comuni di Cerignola (FG) ed Orta Nova (FG), ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"*. Di tale istanza veniva reso Avviso Pubblico acquisito dal MATTM al prot. n. 0009092 del 09/04/2019.

Il progetto dell'opera prevede la localizzazione dell'impianto di produzione e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A. nella Regione Puglia, ed in particolare nei territori comunali di Cerignola (FG) ed Orta Nova (FG).

L'impianto di produzione sarà costituito da n. 14 aerogeneratori della potenza nominale di 4,2 MW cadauno per una potenza complessiva del parco eolico pari a 58,8 MW.

Gli aerogeneratori saranno ubicati nell'area a nord-ovest di Cerignola (FG) ed a sud-est di Orta Nova (FG) ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 6 km e 3,7 km.

L'opera nel suo complesso prevede:

- la realizzazione delle fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole temporanee e definitive;
- l'adeguamento e realizzazione di strade (piste) necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico;
- costruzione di una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT (SSEU) nel Comune di Cerignola (FG);
- la realizzazione di elettrodotti interrati in MT per il collegamento degli aerogeneratori tra loro e per il collegamento del parco eolico alla SSEU.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dalla Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM all'indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7041/10061>

e di seguito elencati:

www.regione.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scad.
Avviso di pubblico del 09/04/2019	Avvisi al Pubblico	9092	09/04/2019	
Relazione Tecnica Generale	Documentazione generale	EOL-OCV-01-pdf	01/01/2019	
Relazione Descrittiva	Documentazione generale	EOL-OCV-02-pdf	01/01/2019	
Carta del rischio archeologico	Documentazione generale	EOL-ARC-02-pdf	01/02/2019	1:20.00
Carta del rischio archeologico	Documentazione generale	EOL-ARC-03-pdf	01/02/2019	1:20.00
Relazione Paesaggistica	Documentazione generale	EOL-CPA-01-pdf	01/01/2019	
Analisi elementi tutelati dal PRS	Documentazione generale	EOL-CPA-02-pdf	01/01/2019	
Lettura del PRS - struttura itogeomorfologica	Documentazione generale	EOL-CPA-03-pdf	01/01/2019	1:25.00
Lettura del PRS - Struttura Ecologica Ambientale	Documentazione generale	EOL-CPA-04-pdf	01/01/2019	1:25.00
Lettura del PRS - Struttura Antica e Storica Culturale	Documentazione generale	EOL-CPA-05-pdf	01/01/2019	1:25.00
Stralzo Planimetrico degli Ambiti Territoriali Salvi del PUA AT	Documentazione generale	EOL-CPA-06-pdf	01/01/2019	1:25.00
Stralzo della fav. 81 - Tutela dell'Indennità Culturale - PICO	Documentazione generale	EOL-CPA-07-pdf	01/01/2019	1:25.00
Stralzo della fav. 82 - Tutela dell'Indennità Culturale - PICO	Documentazione generale	EOL-CPA-08-pdf	01/01/2019	1:25.00
Studio di Impatto Ambientale	Documentazione generale	EOL-SA-01-pdf	01/01/2019	
Allegato fotografico	Documentazione generale	EOL-SA-03-pdf	01/01/2019	
Analisi Arre non idonea FEB 2024, 2010	Documentazione generale	EOL-SA-04-pdf	01/01/2019	
Analisi Compatibilità Unica Guida DM2010	Documentazione generale	EOL-SA-05-pdf	01/01/2019	
Studio impatti Cumulativi - Fotoinserimenti	Documentazione generale	EOL-SA-06-pdf	01/01/2019	
Inquadramento centri abitati e viabilità	Documentazione generale	EOL-SA-07-pdf	01/01/2019	1:50.00
Altri impianti presenti	Documentazione generale	EOL-SA-08-pdf	01/01/2019	1:25.00
Carta centri abitati e beni	Documentazione generale	EOL-SA-09-pdf	01/01/2019	1:30.00
Carta della visibilità Globale del Parco Eolico - EVI	Documentazione generale	EOL-SA-10-pdf	01/01/2019	
Fotoinserimenti	Documentazione generale	EOL-SA-11-pdf	01/01/2019	1:100.00
Analisi della visibilità lungo la SS16 doc	Documentazione generale	EOL-SA-12-pdf	01/01/2019	
Verifica dei fotoinserimenti nell'Asia di Studio	Documentazione generale	EOL-SA-13-pdf	01/01/2019	
Studio evoluzione ombra	Documentazione generale	EOL-SA-14-pdf	01/01/2019	
Carta dell'evoluzione dell'ombra giuridica	Documentazione generale	EOL-SA-15-pdf	01/01/2019	1:10.00
Piano Tene e Rocce da Scavo Preliminare	Documentazione generale	EOL-SA-16-pdf	01/01/2019	
Valutazione Rischio Eolico e Analisi di Producibilità	Documentazione generale	EOL-SA-17-pdf	01/01/2019	
Relazione Circolo Massimo	Documentazione generale	EOL-SA-18-pdf	01/01/2019	





**REGIONE
PUGLIA**

Titolo	Schema	Documento elaborato	Data	Costo
Relazione Impatto Demografico	Documentazione generale	EOL-S4-19.pdf	01/01/2019	-
Quadro di Riferimento Programmatico - SA	Quadro di Riferimento Programmatico	SA-PROGRAMMATICO	01/01/2019	-
Quadro di Riferimento Progettuale - SA	Quadro di Riferimento Progettuale	SA-PROGETTUALE	01/01/2019	-
Valutazione di Impatto Acustico	Elaborati di Progetto	EOL-ACU-01.pdf	01/12/2018	-
Valutazione di Impatto Acustico Previsionale di Confine	Elaborati di Progetto	EOL-ACU-02.pdf	01/12/2018	-
Relazione Pedagogica	Elaborati di Progetto	EOL-AG-01.pdf	01/12/2018	-
Relazione Percorso Agrario	Elaborati di Progetto	EOL-AG-02.pdf	01/12/2018	-
Relazione Escorte di Progetto	Elaborati di Progetto	EOL-AG-03.pdf	01/12/2018	-
Relazione Foto-fonologica	Elaborati di Progetto	EOL-ECO-01.pdf	01/11/2018	-
Carta Area Protetta	Elaborati di Progetto	EOL-ECO-02.pdf	01/01/2019	1.100.000
Carta della Vegetazione	Elaborati di Progetto	EOL-ECO-03.pdf	01/01/2019	1.500.000
Carta degli ambienti naturali	Elaborati di Progetto	EOL-ECO-04.pdf	01/01/2019	1.100.000
Carta degli ecosistemi	Elaborati di Progetto	EOL-ECO-05.pdf	01/01/2019	1.500.000
Carta delle aree protette naturali	Elaborati di Progetto	EOL-ECO-06.pdf	01/01/2019	1.100.000
Relazione Geologica	Elaborati di Progetto	EOL-GEO-01.pdf	01/12/2018	-
Relazione Idrologica	Elaborati di Progetto	EOL-GEO-02.pdf	01/01/2019	-
Relazione Idrografica	Elaborati di Progetto	EOL-GEO-03.pdf	01/01/2019	-
Relazione Idrogeologica	Elaborati di Progetto	EOL-GEO-04.pdf	01/12/2018	-
Relazione Sismica e Sismologica	Elaborati di Progetto	EOL-GEO-05.pdf	01/12/2018	-
Relazione Correlativa PIA	Elaborati di Progetto	EOL-GEO-06.pdf	01/12/2018	-
Studio Carta Geologica	Elaborati di Progetto	EOL-GEO-07.pdf	01/02/2019	1.250.000
Studio Carta Idrogeomorfologica	Elaborati di Progetto	EOL-GEO-08.pdf	01/02/2019	1.250.000
Studio Planimetria Area Di Progetto Con Parametri PIA	Elaborati di Progetto	EOL-GEO-09.pdf	01/02/2019	1.250.000
Relazione Piano di disseminazione impianti e dotazioni stato dei luoghi	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-03.pdf	01/01/2019	-
Relazione di Intervento Urbanistico	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-04.pdf	01/01/2019	-
Strumento Urbanistico	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-05.pdf	01/01/2019	1.250.000
Piano urbanistico	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-06.pdf	01/01/2019	varia
Disciplina descrittiva	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-07.pdf	01/01/2019	-
Computo metrico	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-08.pdf	01/01/2019	-
Elenco Prezzi	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-09.pdf	01/01/2019	-





**REGIONE
PUGLIA**

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala
Quadro Economico	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-10-pdf	01/01/2019	-
Piano di Manutenzione dell'impianto e delle Opere Connesse	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-11-pdf	01/01/2019	-
Calcoli Preliminari delle Strutture	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-12-pdf	01/01/2019	-
Calcoli Preliminari degli Impianti	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-13-pdf	01/01/2019	-
Caratterizzazione Antincendio dell'impianto	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-14-pdf	01/01/2019	-
Piano Particolare	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-15-pdf	01/01/2019	-
Planimetria Inquadramento su IGM	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-16-pdf	01/01/2019	Varie
Planimetria Impianto su catastale	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-17-pdf	01/01/2019	1:5.000
Planimetria Impianto su CTR	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-18-pdf	01/01/2019	1:5.000
Planimetria viabilità esistente e da realizzare su CTR	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-19-pdf	01/01/2019	1:5.000
Planimetria su Ortofoto impianto in esercizio	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-20-pdf	01/01/2019	1:5.000
Sezioni stradali tipo	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-21-pdf	01/01/2019	Varie
Rilievi Topografici	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-22-pdf	01/01/2019	Varie
Profilo Longitudinale e Sezioni Viabilità di nuova realizzazione	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-23-pdf	01/01/2019	Varie
Profilo Longitudinale e Sezioni delle Piazze per l'installazione degli aerogeneratori	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-24-pdf	01/01/2019	Varie
Schema tipo aeree di impianto tori	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-25-pdf	01/01/2019	Varie
Schema tipo delle strutture di fondazione	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-26-pdf	01/01/2019	Varie
Schema tipo scavi per l'alloggiamento di cavidotti	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-27-pdf	01/01/2019	0,565-02
Schema aerogeneratore tipo	Elaborati di Progetto	EOL-OCV-28-pdf	01/01/2019	Varie
Relazione tecnica Opere Elettriche-impianto di connessione alla rete RTN	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-01-pdf	01/01/2019	-
Planimetria IGM inquadramento sottostazione AT-MT e rete cavidotti	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-02-pdf	01/01/2019	1:10.000
Planimetria CTR inquadramento sottostazione AT-MT e rete cavidotti	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-03-pdf	01/01/2019	1:5.000
Planimetria Ortofoto inquadramento sottostazione AT-MT e rete cavidotti	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-04-pdf	01/01/2019	1:5.000
Planimetria Catastrale inquadramento sottostazione AT-MT e rete cavidotti	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-05-pdf	01/01/2019	1:5.000
Planimetria elettromeccanica e sezioni sottostazione AT-MT	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-06-pdf	01/01/2019	0,180565556
Planimetria Generale SSE AT-MT	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-07-pdf	01/01/2019	1:5.000
Pianta prospetto e sezioni edificio sottostazione AT-MT	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-08-pdf	01/01/2019	0,180565556
Schema elettrico unitario	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-09-pdf	01/01/2019	-
Planimetria elettromeccanica e sezioni sottostazione AT-MT-SSE	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-10-pdf	01/01/2019	0,180565556
Planimetria rete di linea stazione elettrica	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-11-pdf	01/01/2019	0,180565556



www.regione.puglia.it

5/30

REGIONE
PUGLIA

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala
Relazione tecnica impianti ausiliari	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-12-pdf	01/01/2019	-
Planimetria interferenze cavidotto MT esterno	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-13-pdf	01/01/2019	1:10.000
Particolari tipologia risoluzione interferenze con cavidotto MT - Linea ferroviaria	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-14-pdf	01/01/2019	1:10.000
Particolari tipologia risoluzione interferenze con cavidotto MT - Strade provinciali	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-15-pdf	01/01/2019	1:10.000
Particolari tipologia risoluzione interferenze con cavidotto MT - Autostrada	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-16-pdf	01/01/2019	1:10.000
Particolari tipologia risoluzione interferenze con cavidotto MT - Canali	Elaborati di Progetto	EOL-OEL-17-pdf	01/01/2019	1:10.000
Quadro di Riferimento Ambientale - SA	Quadro di Riferimento Ambientale	SA-Q-AMBIENTALE	01/01/2019	-
Relazione Archeologica	Elaborati di Progetto	EOL-ARC-01-pdf	01/02/2019	-
Sintesi non tecnica - SA	Sintesi non tecnica	EOL-SIA-02-pdf	01/01/2019	-
Parere dell'Ente AdB Autorità di Bacini Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Puglia in data 02/05/2019	Parere	DWA-2019-0010978	02/05/2019	-

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come descritto nell'Elaborato "EOL-OCV-01" (*RELAZIONE TECNICA GENERALE*) e come è possibile verificare dalla consultazione dell'elaborato "EOL-OEL-05" (Planimetria CTR Inquadramento Sottostazione AT/MT Rete e Cavidotti), il parco eolico è ubicato nei territori comunali di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG).

Esso, come evincesi dall'Elaborato "EOL-OCV-07" (DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI) sarà costituito da n. 14 aerogeneratori ciascuno di marca VESTAS, modello V150 della potenza nominale di 4,2 MW, per una potenza complessiva del parco eolico pari a 58,8 MW.

L'aerogeneratore scelto è del tipo ad asse orizzontale, con altezza del mozzo di 105 metri e con rotore a tre pale ciascuna da 75 metri, dunque avrà diametro del rotore pari a 150 metri ed una altezza massima di 180 metri.

Precisamente, come riportato nell'Elaborato "EOL-OCV-01" (*RELAZIONE TECNICA GENERALE*), gli aerogeneratori saranno ubicati in località "Salice - La Paduletta" in area posta a nord-ovest dell'abitato di Cerignola (FG) ed a sud-est dell'abitato di Orta Nova (FG) ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 6 km e 3,7 km. Gli aerogeneratori sono stati posizionati tenendo conto principalmente dei seguenti fattori: condizioni geomorfologiche del sito, direzione principale del vento, vincoli ambientali e paesaggistici, distanze di sicurezza da infrastrutture e fabbricati e pianificazione territoriale ed urbanistica in vigore.



**REGIONE
PUGLIA**

Si riporta di seguito la rappresentazione del layout del parco eolico (piazze definitive ed aerogeneratori, viabilità esistente/da adeguare e viabilità da realizzare) su ortofoto, estrapolata dall'Elaborato "EOL-OCV-20" (Planimetria su ortofoto):



Figura 1: rappresentazione su ortofoto dell'ubicazione degli aerogeneratori.

La seguente tabella invece, estrapolata dal predetto Elaborato "EOL-OCV-01", riporta i dati riepilogativi della ubicazione, nell'area di intervento, dei 14 aerogeneratori costituenti il parco eolico:



7

na

R

h

REGIONE
PUGLIA

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	564160	4576134	Ortanova	32	300
2	564914	4575941	Ortanova	37	79
3	565616	4575665	Ortanova	37	484
4	565860	4574951	Ortanova	37	615
5	566745	4574718	Ortanova	35	558
6	567504	4575214	Ortanova	35	178
7	568431	4577147	Ortanova	34	326
8	569220	4576371	Cerignola	99	203
9	568747	4575527	Cerignola	101	253
10	568281	4574738	Cerignola	101	453
11	568004	4573969	Cerignola	101	103
12	568746	4573159	Cerignola	101	851
13	568755	4573915	Cerignola	101	405
14	569202	4574702	Cerignola	101	624

Figura 2: tabella riepilogativa dei dati geografici e catastali di ubicazione degli aerogeneratori.

Coerentemente con la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da TERNA S.p.A. con comunicazione prot. n. TERNA/P20190001677 del 09/01/2019 Codice Pratica 201800296, come riportato nell'Elaborato "EOL-OEL-01" (RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE – IMPIANTO DI CONNESSIONE ALLA RTN), il parco eolico verrà collegato alla RTN in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica RTN 380/150 kV denominata "Bari Ovest – Foggia" ed autorizzata con Determina Dirigenziale n. 4 del 27/01/2016 della Regione Puglia ed oggi nella titolarità di TERNA S.p.A., da collegare in entra-esce alla linea a 380 kV "Foggia – Paolo del Colle", condividendo le opere di connessione con altri produttori. In particolare, lo stallo a 150 kV sulla Stazione RTN sarà condiviso tra la Proponente ed il produttore EUROWIND S.r.l..

Come si evince dall'Elaborato "EOL-OEL-09" (SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE) e dall'Elaborato "EOL-OEL-04" (Planimetria ortofoto inquadramento sottostazione AT/MT e rete cavidotti) dal quale è stata estrapolata la successiva Figura 3, il parco eolico sarà suddiviso in n. 3 sottoparchi eolici realizzati raggruppando opportunamente gli aerogeneratori collegandoli tra loro in entra-esce mediante linee elettriche interrate in MT a 30 kV (previa trasformazione sull'aerogeneratore della propria tensione a 30 kV). Un sottoparco sarà costituito da n. 4 aerogeneratori (sottoparco 1) e gli altri due sottoparchi saranno ciascuno costituito da n. 5 aerogeneratori (sottoparchi 2 e 3).

[Handwritten signatures and initials]



**REGIONE
PUGLIA**

Ciascun sottoparco sarà collegato mediante una linea elettrica interrata di vettoriamiento in MT alla sezione in MT di una apposita Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV (SSEU) da realizzarsi in adiacenza della futura Stazione Elettrica RTN 380/150 kV denominata "Bari Ovest - Foggia" di TERN S.p.A., e che raccoglierà l'energia elettrica proveniente dal parco eolico.

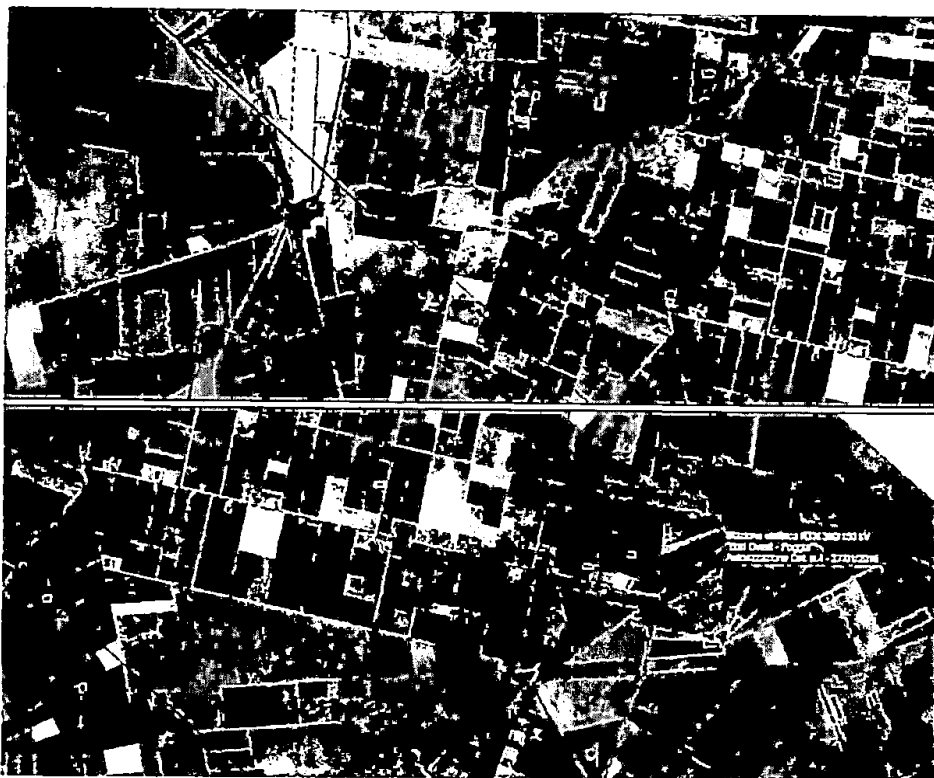


Figura 3: rappresentazione del parco eolico e dell'elettrdotto in MT a 30 kV di collegamento alla SSEU.

Come si evince dall'Elaborato "EOL-OEL-10" (PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA E SEZIONI SOTTOSTAZIONE AT/MT) e come descritto nel predetto Elaborato "EOL-OEL-01", le opere relative all'impianto di utenza per la connessione del parco eolico in esame prevedono che la SSEU verrà condivisa (sottostazione multiutente) tra la Proponente ed il produttore EUROWIND S.r.l.. In particolare le sezioni in AT a valle dei trasformatori MT/AT separatamente ubicati nelle due aree riservate esclusivamente e rispettivamente ai due produttori, saranno collegate ad un unico sistema di sbarre AT in area in comune della SSEU con ingresso separato, per poi sfruttare un unico collegamento in AT allo stallo arrivo produttore a 150 kV nella Stazione Elettrica RTN.



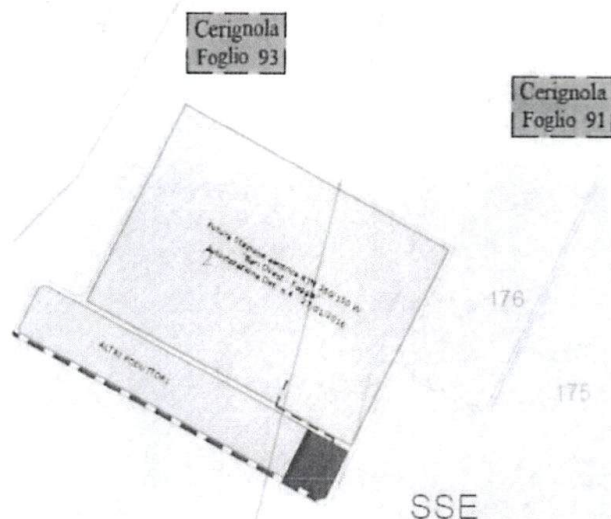
REGIONE
PUGLIA

Figura 4: dettaglio dell'ubicazione delle infrastrutture di rete e di utenza per la connessione.

È opportuno precisare, condividendo quanto peraltro riportato nel parere espresso da Arpa Puglia e di cui si dirà in seguito, che dalle caratteristiche del tipo di aerogeneratore scelto dipendono le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi, e ad esse sono dunque subordinati i pareri dei singoli Enti e del Comitato Regionale per la VIA, dunque gli esiti della VIA stessa. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade dipendono dal tipo di aerogeneratore scelto.

Ⓟ Alla luce di quanto sopra si ritiene non possa essere contemplata, nell'ambito dell'iter autorizzativo ed in particolare dell'iter di VIA, la possibilità di una futura diversa scelta dell'aerogeneratore che scaturisce dalla frase "Il modello di aerogeneratore previsto dal progetto è del tipo VESTAS V150 o simile....." riportata al paragrafo 2.8 del predetto Elaborato "EOL-OCV-07".

Ne consegue che in fase di progettazione esecutiva, pena l'inefficacia delle valutazioni di cui alla presente istruttoria, non potrà essere previsto un aerogeneratore con caratteristiche diverse, salvo che la diversa scelta non sia migliorativa la qual cosa dovrà essere tuttavia dimostrata dalla Proponente ed assoggettata ad un supplemento di valutazione ex post rispetto alla autorizzazione eventualmente conseguita.

Ⓟ



**REGIONE
PUGLIA****Pareri pervenuti**

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia - Parere prot. n. 0005390 del 02/05/2019.

L'Autorità di Bacino ha rilevato che alcune delle opere previste nel progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle NTA del PAI aggiornato al 27/02/2017 e vigente alla data di espressione del parere.

In particolare, il cavidotto interrato esterno all'area di impianto ove saranno ospitati i n. 3 elettrodotti di MT a 30 kV di vettoriamento dell'energia elettrica raccolta dai rispettivi n. 3 sottoparchi eolici verso la sezione in MT della SSEU, ed alcuni tratti della rete di cavidotti interrati in MT di raccolta dell'energia dei singoli sottoparchi, intersecano o sono prossimi, in alcuni tratti, al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografica ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.

In relazione agli aspetti di compatibilità idraulica delle opere in progetto rispetto al P.A.I., l'AdB prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "EOL-GEO-02" (RELAZIONE IDRAULICA) in cui sono sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente, finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni, in corrispondenza di n. 2 intersezioni del cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla SSEU, con tratti di corsi d'acqua interferenti (Canale "Castello Superiore" e "Fosso Marana Castello") nel territorio comunale di Cerignola. Nello studio è stata valutata anche la capacità erosiva dei corsi d'acqua in corrispondenza delle intersezioni tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua e dalle predette valutazioni risulta che i valori di escavazione massima riscontrati sulle sezioni di verifica non superano i 43 cm. In base a quanto riportato nel medesimo studio, per la soluzione delle n. 2 intersezioni in questione, si prevede il passaggio mediante perforazione teleguidata (TOC) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati non inferiori a 2,00-2,50 m con inizio/fine perforazione ubicati a distanze variabili rispetto ai medesimi alvei.

Con riferimento ad un'ulteriore interferenza (dovuta a prossimità tra il cavidotto interrato esterno al Parco eolico e il reticolo idrografico, in corrispondenza dell'attraversamento dell'Autostrada A14 al km. 582+900), si prende atto dalla Tavola "EOL-EOL-16" del Progetto (interferenza n. 5), che si prevede di utilizzare la perforazione teleguidata (TOC), in corrispondenza di detto tratto.



**REGIONE
PUGLIA**

In relazione agli aspetti di compatibilità idraulica dunque, l'Autorità di Bacino ha espresso parere di compatibilità del progetto delle opere con le NTA del PAI vigente, con le seguenti prescrizioni di carattere generale da prevedere in seno all'eventuale autorizzazione finale:

- "si garantisca la sicurezza evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque";
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio";
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia",

unitamente alle seguenti ulteriori prescrizioni da rispettare in fase di progettazione esecutiva:

- "in corrispondenza di n. 1 ulteriore punto di intersezione tra il cavidotto interrato interno al Parco Eolico di progetto e un corso d'acqua individuato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000 (ubicato 850 metri a sud dell'aerogeneratore n. 5), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica, sia prevista la risoluzione dell'interferenza mediante l'utilizzo della tecnica TOC, in analogia a quanto già previsto per le n. 2 intersezioni del Canale "Castello Superiore" e del "Fosso Marana Castello", individuando nel dettaglio le modalità esecutive sulla base di analoghe analisi idrologico-idrauliche rispetto a quelle condotte per le due citate interferenze;
- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti mediante tecnica TOC, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi."





REGIONE
PUGLIA

ARPA PUGLIA - Parere prot. n. 0035414 – 156 del 08/05/2019.

L'Arpa Puglia, analizzata la documentazione progettuale, sviluppa il proprio parere secondo una valutazione degli impatti ambientali basata sul "principio dell'azione ambientale" di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Salvo intervenire nel merito tecnico contestando alcune valutazioni e determinazioni progettuali, l'Arpa basa in generale la propria valutazione sulla considerazione per cui precauzionalmente, anche la semplice possibilità di una alterazione negativa dell'ambiente da parte di un intervento, va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione dell'intervento stesso eliminando dunque a priori il rischio che possano esserci eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione. Si riporta di seguito, per completezza, stralcio delle criticità rilevate da Arpa direttamente estrapolate dal parere dalla stessa rilasciato:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 14 aerogeneratori marca Vestas V150 potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm. Pertanto, in fase di progettazione esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.

dunque Arpa rileva quanto già sopra evidenziato, ossia che in fase di progettazione esecutiva non potrà essere effettuata la scelta di un modello di aerogeneratore con caratteristiche differenti da quello individuato nell'attuale progetto definitivo.

2. Il calcolo della gittata per rottura a 5 metri dalla punta della pala, fornito dalla società, dovrebbe essere rappresentativo di un aerogeneratore VESTAS V150 con velocità di rotazione di 12 rpm, oltre che delle caratteristiche di diametro rotore m.150 e altezza mozzo m.105. Secondo il progettista la gittata massima per rottura del frangimento per tale aerogeneratore si attesta a m.315. Non risultano forniti i calcoli (e la formula matematica) in forma comprensibile per giudicare pienamente come risulta calcolato tale valore, tuttavia si ritiene che la gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala sia nell'ordine di m. 500 (con un angolo di lancio tra i 55 e i 60) e non m.315. Pertanto le distanze minime di sicurezza dei ricettori e dalle strade non risulterebbero rispettate. In particolare risultano le seguenti non conformità.

Torre	Ricettore	Distanza circa m.	Ricettore	Distanza circa m.
WTG 1	Fabbricato fl.3° part.85° Orta Nova	350	Fabbricato fl.3° part.85° Orta Nova	365
WTG 2	Autostrada A14	450		
WTG 3	Autostrada A14	490		
WTG 4	Svincolo SS16	360	Fabbricato fl.3° part.86° Orta Nova	375
WTG 6	SP 68	420		
WTG 7	Fabbricato fl.34 part.2°4 Orta Nova	400		
WTG 8	Fabbricato fl.100 part.3 Cerignola	345	SP 68	350
WTG 9	Fabbricato fl.100 part.86° Cerignola	405	SP 68	430
WTG 10	SP 68	465		
WTG 11	SP 68	490		
WTG 12	Fabbricato fl.101 part.86° Cerignola	220	Fabbricato fl.101 part.914 946 Cerignola	400





REGIONE
PUGLIA

Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito.

dunque Arpa entra nel merito dei calcoli di progetto esprimendo valutazioni diverse rispetto a quelle riportate nell'Elaborato "EOL-SIA-18" (RELAZIONE GITTATA MASSIMA).

3. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non risultano effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate di tutti i ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. Alcuni ricettori non risultano essere considerati quali ad esempio: Fabbricato fl.34 part.274 Orta Nova, Fabbricato fl.100 part.3 Cerignola, Fabbricato fl.100 part.886 Cerignola, Fabbricato fl.101 part.896 Cerignola, Fabbricato fl.37 part.866 Orta Nova, Fabbricato fl.101 part.914/946 Cerignola. Non sono rese note le distanze dei ricettori dagli aerogeneratori più prossimi. La valutazione acustica prodotta non tiene conto delle condizioni climatiche e non verifica il clima acustico (differenziale) post-opera al variare del rumore emesso dall'aerogeneratore per effetto della variazione della velocità del vento.
4. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata, se pure in sede di VIA, risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
5. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri impianti autorizzati o la cui istruttoria è in corso di valutazione, presenti in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km (TMS538, NAXUTE1) accentua l'impatto cumulativo, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.
6. Lo studio dell'evoluzione dell'ombra giornaliera non esclude possibili problematiche di effetto "flicker" su ricettori.

dunque Arpa entra nel merito della verifica del rispetto delle mutue distanze tra aerogeneratori del parco eolico in esame rispettivamente nelle direzioni di vento prevalente e nella direzione ad essa perpendicolare, e tra aerogeneratori del parco in esame e quelli di altri parchi eolici esistenti e/o autorizzati, esprimendo osservazioni non positive in tal senso.



**REGIONE
PUGLIA****Analisi costi-benefici ambientali**

Lo scenario descritto dall'ENEA nella propria analisi del sistema energetico nazionale riferita al II trimestre 2018, conferma la necessità di puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili vista la sempre crescente domanda di energia elettrica in contrapposizione alla necessità di proseguire nella azione di riduzione delle emissioni di CO₂ ed altre sostanze climalteranti.

Nell'Elaborato "EOL-SIA-01" (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) la Proponente fornisce una analisi costi-benefici ambientali. Si stima che l'impianto possa produrre annualmente circa 178 GWh di energia elettrica che altrimenti sarebbe prodotta mediante l'impiego di fonti fossili. La realizzazione dell'impianto eolico dunque, permetterebbe di evitare, ogni anno, l'emissione in atmosfera di oltre 85.974 tonnellate di CO₂, di oltre 247 tonnellate di SO₂ e di oltre 3 tonnellate di NO_x.

Inoltre, poiché l'energia prodotta dall'impianto sarebbe immessa in rete, esso consentirebbe un risparmio annuo di energia primaria di circa 41.013 TEP pari a circa 229.679 barili di petrolio, il che si tradurrebbe in un risparmio economico annuo pari a circa 5.742.000 €.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici****PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)**

Le interferenze del progetto con il PPTR sono analizzate nell'elaborato "EOL-OCV-02" (RELAZIONE DESCRITTIVA) e nel dettaglio nell'elaborato "EOL-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) e nell'elaborato "EOL-CPA-02" (ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR).

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto eolico ricade nell'ambito paesaggistico del "Tavoliere", figura territoriale "Il mosaico di Cerignola".

L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

Tra le criticità per la struttura percettiva dell'ambito del Tavoliere, nella relativa scheda allegata al PPTR (elaborato n. 5), si rileva la presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere. La diffusione di impianti eolici nel territorio agricolo, senza programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.





Da qui, per la figura interessata dal parco eolico in questione, l'indicazione di evitare la realizzazione di elementi verticali contraddittori, anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.

Le componenti geomorfologiche individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da (art. 49 delle N.T.A.): 1) Versanti; 2) Lame e Gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori e tracciato dei cavidotti), non si rilevano interferenze.

Le componenti idrologiche individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 40 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Territori costieri; 2) Aree contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Nell'area di progetto del parco eolico sono presenti i seguenti corsi d'acqua presenti negli elenchi delle Acque Pubbliche:

- la Marana La Pidocchiosa;
- la Marana Ficora/Canale Castello Superiore;
- la Marana Castello.

Per quanto riguarda le componenti idrologiche, l'analisi è effettuata prendendo in considerazione gli aerogeneratori ed i tracciati dei cavidotti.

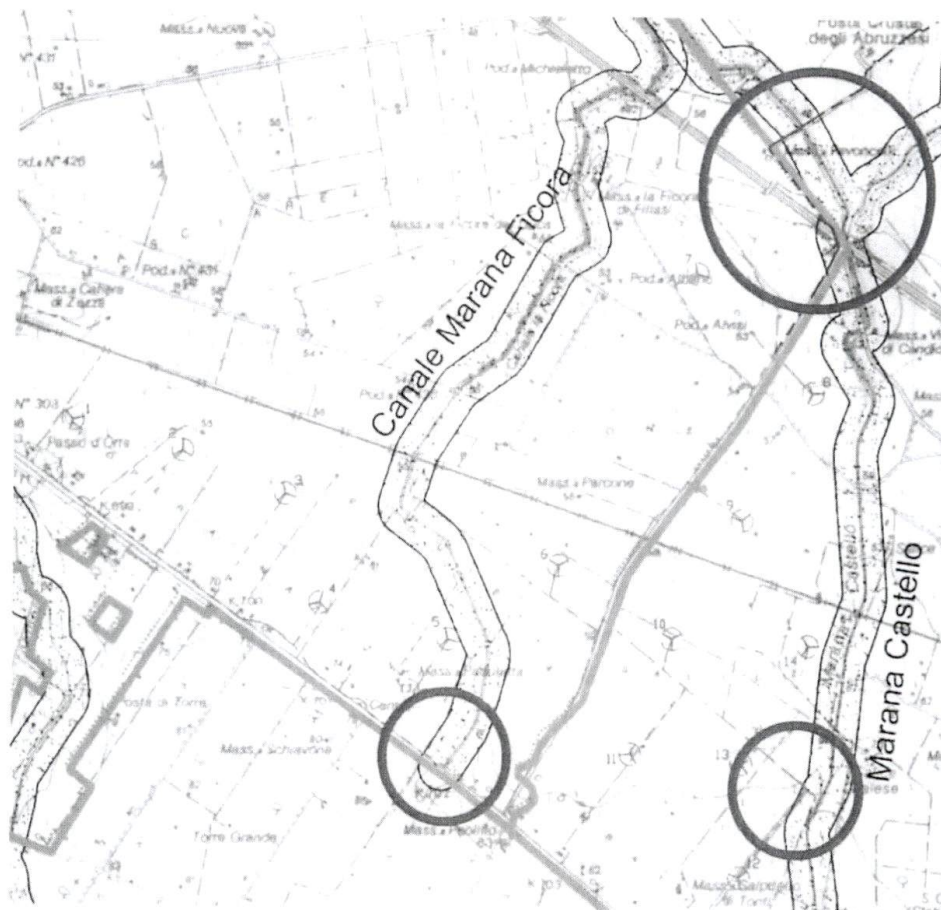
Il cavidotto esterno, lungo il suo tracciato, attraversa sia la Marana Ficora che la Marana Castello, lungo viabilità esistente.

Di qui la necessità, lungo gli attraversamenti dei corsi d'acqua prima elencati, dell'impiego della tecnica della Trivellazione teleguidata.

[Handwritten signatures and initials]

16





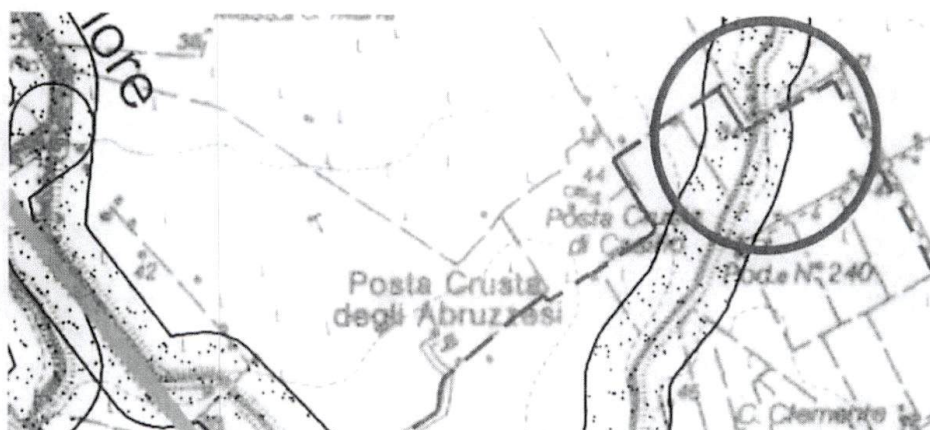
REGIONE
PUGLIA

Figura 6: Stralcio elaborato "EOL-CPA-03" (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA)

Le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 67 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) siti di rilevanza naturalistica; 2) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori e tracciato dei cavidotti), non si rilevano interferenze.

Le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 74 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) zone gravate da usi civici; 3) zone di interesse archeologico.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Città consolidata; 2) Testimonianze della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

Nell'area di progetto del parco eolico, così come è possibile notare dallo stralcio dell'elaborato "EOL-CPA-05" (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE) di cui alla Figura 7, sono presenti interferenze tra il percorso dei cavidotti e le aree di rispetto dei tratturi (Regio Tratturo Foggia-Ofanto, Tratturello Salpitello di Tonti Trinitapoli, Tratturello La Ficora - aree cerchiare con il colore rosso nella figura) e interferenze con aree di rispetto siti storico-culturali (Posta Crusta degli Abruzzesi- area cerchiata con il colore verde nella figura).



REGIONE
PUGLIA

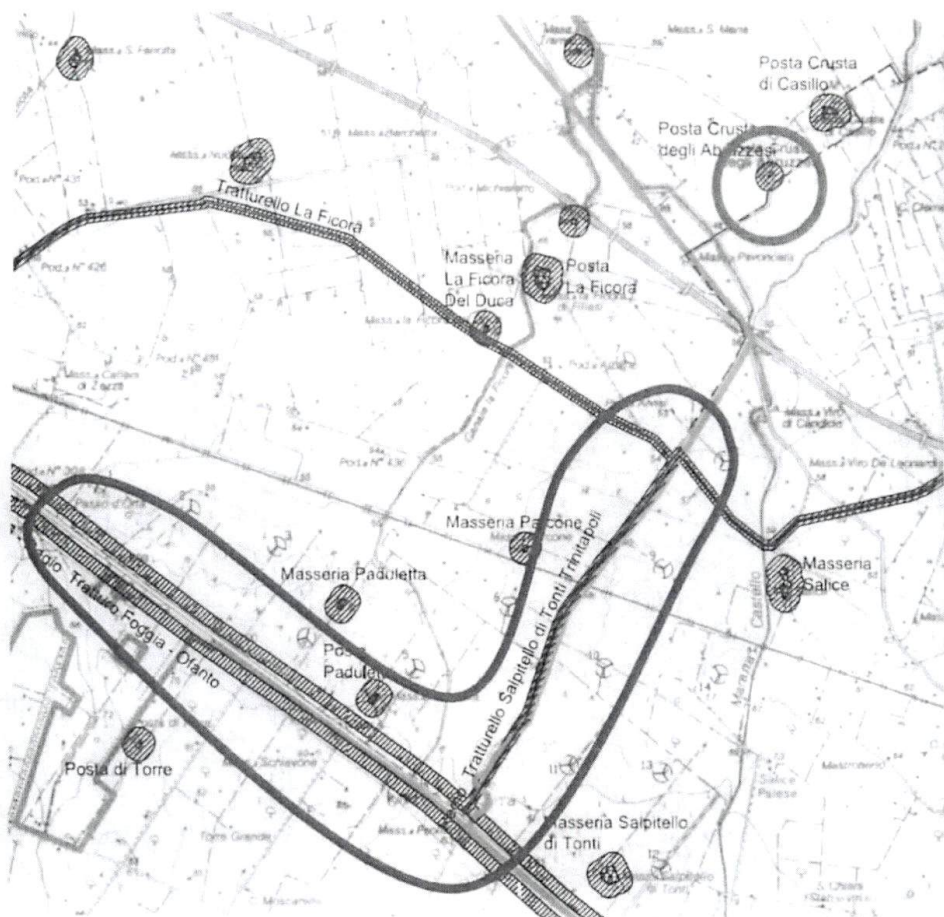


Figura 7: Stralcio elaborato "EOL-CPA-05" (lettura del PPTR - struttura antropica e storico culturale)

In questi casi i cavidotti saranno posati sotto strada esistente ed asfaltata. In particolare il cavidotto interno di collegamento degli aerogeneratori di progetto si svilupperà su un tratto della complanare della SS16 (Regio Tratturo Foggia-Ofanto) e su un tratto della SP 68 (Regio Tratturello Salpitello di Tonti - Trinitapoli) dall'incrocio con la SS16 fino all'incrocio con la strada consortile n. 53 (Tratturello La Ficora).





REGIONE
PUGLIA

Nell'area vasta si segnalano zone di interesse archeologico (sito Barvagnone e Salapia) e siti storici-culturali con relativa area di rispetto di 100 m di età contemporanea (posti ad oltre i 100 m di rispetto dall'area impianti previsti nel PPTR e ad oltre i 200 m previsti nel DM 10/09/2010 per l'ubicazione degli aerogeneratori).

Dalla valutazione del contesto territoriale di area vasta in cui si colloca l'intervento (a tal proposito si veda la seguente Figura 8), emerge chiaramente la complessità del sistema paesaggistico della struttura storico testimoniale che caratterizza l'area in cui dovrebbe realizzarsi il parco eolico in progetto.

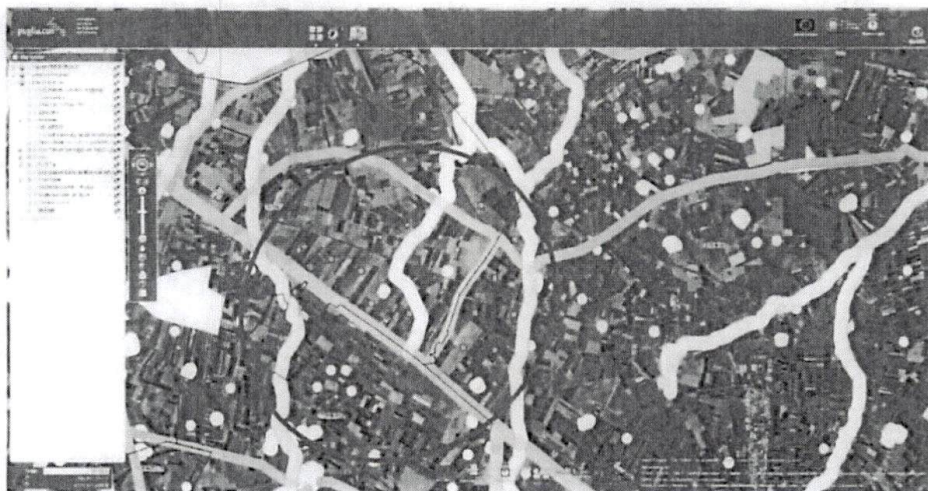


Figura 8: Stralcio screenshot cartografia Impianti FER DGR 2122 consultabile sul portale della Regione Puglia (cerchiato in rosso il contesto paesaggistico di area vasta in cui è localizzato il parco eolico)

REGOLAMENTO REGIONALE (PUGLIA) n. 24/2010

In riferimento al Regolamento Regionale n. 24/2010, al paragrafo 6.1.1. dell'elaborato "EOL-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) la Proponente riporta che "il parco eolico non ricade in alcuna aree di valenza ambientale, tra quelle definite aree non idonee nelle Linee Guida Nazionali degli impianti eolici (D.M. 10/09/2010) e nel Regolamento 24/2010".

L'argomento viene approfondito anche nell'elaborato "EOL-SIA-04" (ANALISI AREE NON IDONEE FER RR24/2010). Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>, si conferma quanto scritto nel documento prima citato.



**REGIONE
PUGLIA****PTA (Piano di Tutela delle Acque)**

Nell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) La Proponente specifica che "Per quanto riguarda Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia PTA l'area di progetto:

- non rientra in nessuna delle quattro "Zone di Protezione Speciale Idrogeologica";
- ricade parzialmente in "Aree di tutela quantitativa". Nelle "Aree di Tutela quantitativa" il Piano prescrive misure di tutela relative al divieto di rilascio delle concessioni per usi irrigui, industriali e civili non potabili;
- non rientra tra i "Corpi idrici sotterranei significativi"

Si precisa che il progetto non prevede né il prelievo di acqua dalla falda o dai corsi d'acqua presenti nell'acquifero del Tavoliere, né lo sversamento di acque di scarico profonde o superficiali; esso non interferisce in alcun modo con le misure di tutela previste da Piano."

PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive)

Figura 9: Stralcio screenshot cartografia Attività Estrattive consultabile sul portale della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

Per quanto riguarda il Piano Regionale Attività Estrattive, dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/AttivitaEstrattive/index.html>, è stato verificato come il parco eolico non presenti con esso interferenze.

PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)

Nell'elaborato "EOL-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) il soggetto proponente specifica che *"Relativamente al Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico PAI, nell'area di inserimento del progetto, con riferimento alla cartografia allegata al Piano, non vi sono perimetrazioni tra quelle definite "a pericolosità da frana" o "pericolosità da inondazione".*

Nel merito si rimanda al parere rilasciato dalla Autorità di Bacino.

PFV

Per quanto riguarda il Piano Faunistico Venatorio regionale, all'interno dei comuni di Orta Nova (FG) e Cerignola (FG) non sono presenti Oasi di Protezione, Zone di ripopolamento e cattura, Aziende faunistico venatorie o Aziende Agri-turistiche-venatorie e zone di addestramento cani. Parimenti, dall'analisi della cartografia del Nuovo Piano Faunistico Venatorio 2018-2023, l'intervento in esame risulta esterno alle aree indicate come Oasi di Protezione, Zone di ripopolamento e cattura, Aziende faunistico venatorie o Aziende Agri-turistiche-venatorie e zone di addestramento.

PRG del Comune di Cerignola

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Cerignola è un Piano Regolatore Generale adottato con delibera di C.C. n. 68 del 09/11/1999, e approvato con Deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 1482 del 05/10/2004. Con Delibera di C.C. n.66 del 21/12/2012, ha adottato una variante al P.R.G., che con Deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 1865 del 30/11/2016 ha approvato in via preliminare con prescrizioni e modifiche. Sia il Consiglio Comunale che la Giunta Comunale ha approvato tra il 2016 e 2018 altre Varianti del PRG e delle NTA.

Si conferma quanto riportato a pag. 2 dell'elaborato "EOL-OCV-02" (RELAZIONE DESCRITTIVA) e nell'elaborato "EOL-OCV-05" (CARTA DI INQUADRAMENTO SU STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE), ossia che nel vigente PRG l'area di intervento è classificata come zona agricola E: zona destinata alla produzione agricola.

Inoltre alcuni tratti del cavidotto costeggiano ed attraversano la fascia di rispetto stradale.



22



**REGIONE
PUGLIA**

PRG del Comune di Orta Nova

Il Comune di Orta Nova è dotato di un Piano Regolatore Generale, adottato con delibera di C.C. n. 62 del 19/10/1992 e approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 16 – decimo comma – della L.R. n. 56/80, con Delibera della Giunta Regionale del 10/12/2002 n. 2012.

Si conferma quanto riportato a pag. 2 dell'elaborato "EOL-OCV-02" e nell'elaborato "EOL-OCV-05", ossia che nel vigente PRG l'area di intervento è classificata come zona E: zone agricole o gerbide.

Aree protette e ad alta valenza paesaggistica

Nell'elaborato "EOL-OCV-02" è riportato che l'impianto eolico non ricade:

- in prossimità e nel buffer di 300 m di Territori costieri e contermini ai laghi (art. 142 D.Lgs. 42/2004);
- in prossimità e nel buffer di 100 m di Boschi (art. 142 D.Lgs. 42/2004) (Elaborato "EOL-CPA-04");
- in prossimità e nel buffer di 100 m di immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art.136 D.Lgs. 42/2004) e di Beni Culturali (parte II D.Lgs. 42/2004) (Elaborato "EOL-CPA-05");
- in prossimità e nel buffer di 100 m di Zone archeologiche (art. 142 D.Lgs. 42/2004) (Elaborato "EOL-CPA-05").

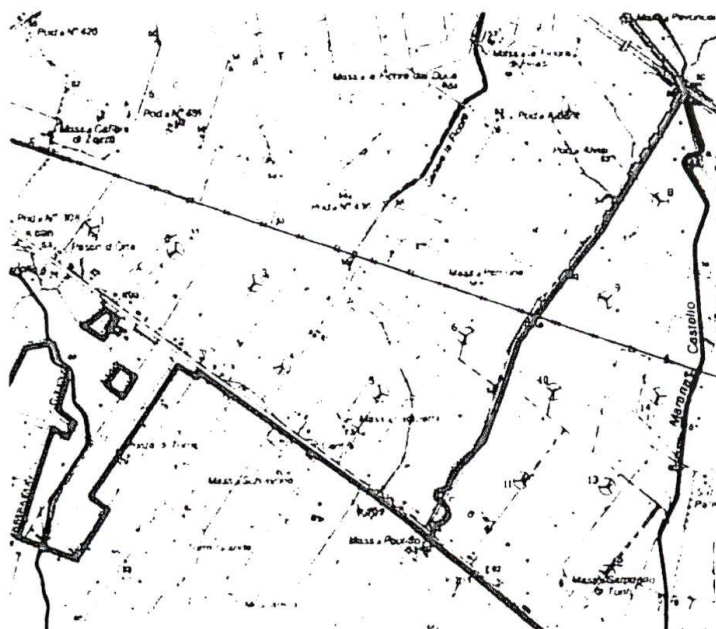


Figura 10: Stralcio elaborato "EOL-CPA-04" (Lettura del PPTR - Struttura ecosistemica ambientale)



REGIONE
PUGLIA

Inoltre, sempre nell'elaborato "EOL-OCV-02" è riportato che tutti gli aerogeneratori non ricadono:

- in prossimità e nel buffer di 150 m da Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs. 42/2004). Solo il cavidotto interrato esterno attraversa tali acque seguendo le prescrizioni previste nello Studio di SIA (Elaborato "EOL-CPA-03") - a tal proposito, vedasi quando già trattato nel paragrafo dedicato al PPTR;
- in prossimità e né nel buffer di 100 m da Tratturi (art.142 D.Lgs. 42/2004). Solo il cavidotto interrato attraversa tali beni, lungo viabilità- a tal proposito, vedasi quando già trattato nel paragrafo dedicato al PPTR.

PTCP della Provincia di Foggia (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)

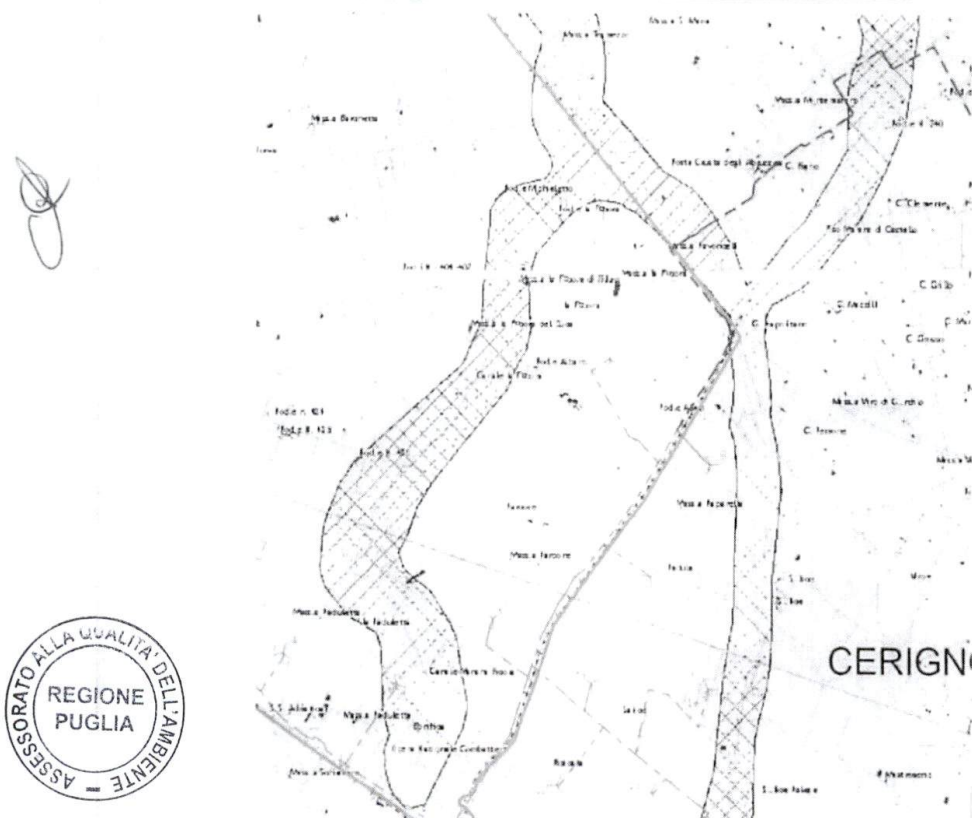


Figura 11: Stralcio elaborato "EOL-CPA-07" (STRALCIO DELLA TAV.B1 "TUTELA DELL'IDENTITA' CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE NATURALE", TRATTA DALLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA)

**REGIONE
PUGLIA**

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Foggia, così come riportato nell'elaborato "EOL-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA), l'aerogeneratore WTG 5 ricade nella perimetrazione dell'area annessa di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici (Lungo tali corsi d'acqua il piano perimetra un'Area ripariale a prevalenti condizioni di naturalità).

Il cavidotto esterno interseca i corsi d'acqua e l'area naturale ivi presente della Marana Ficora e della Marana Castello, lungo viabilità esistente.

Aree IBA

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>, si conferma quanto riportato a pag. 11 dell'elaborato "EOL-OCV-02" (RELAZIONE DESCRITTIVA), ossia che l'impianto eolico in questione non ricade nella perimetrazione di nessuna Area I.B.A. e, quindi, non è prevista in tal senso la valutazione di incidenza ambientale.

Aree NATURA 2000

Come verificato sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>, si conferma quanto riportato a pag. 11 dell'elaborato "EOL-OCV-02" (RELAZIONE DESCRITTIVA), ossia che l'impianto eolico in questione non interferisce con aree S.I.C. e Z.P.S.

Impatti cumulativi

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per lo valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale) e alle Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti eolici (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico, dalla consultazione del SIT/Puglia, è stata rilevata la presenza di altri impianti FER. Data la presenza di più impianti all'interno del contesto territoriale, come chiarito nell'elaborato 4.4.1 del PPTR "Linee guida energie rinnovabili", nel caso in valutazione si deve tener conto principalmente: della "co-visibilità" dell'impianto (l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista) in combinazione o in successione; degli "effetti sequenziali" prodotti (l'osservatore deve muoversi in un altro punto per cogliere i diversi impianti – importanti effetti lungo le strade principali o sentieri frequentati); del "Disordine paesaggistico" (impianti non armonizzati tra loro e con il contesto).



**REGIONE
PUGLIA**

Nell'elaborato "EOL-SIA-08" (INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO EOLICO DI PROGETTO E DEGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA) è riportato nelle immediate vicinanze l'impianto autorizzato identificato come NAXUTE1. Rientrano in un raggio di 9 km n. 3 impianti esistenti (identificati come E/106/07, E/116/07, E/76/08). Sempre in un raggio di 9 km rientrano n. 4 impianti autorizzati (identificati come AOT97T6, 78ZWFQ4, 7QCFOW1, HCW0592). Nell'insieme, tali impianti possono contribuire a produrre impatto cumulativo con gli aerogeneratori di progetto.



Figura 12: Carta Inquadramento territoriale del parco eolico di progetto e degli impianti di energia rinnovabile rilevati nell'area vasta (Elaborato "EO-SIA-08")

**REGIONE
PUGLIA****DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI**

La produzione energetica di un parco eolico rientra nel quadro della transizione dal modello energetico della grande generazione centralizzata basata sull'uso delle fonti fossili al modello energetico ecosostenibile della medio-piccola generazione distribuita basata sull'uso delle fonti rinnovabili. Questo processo virtuoso si inquadra nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 che è stata concepita per dare forte impulso alle rinnovabili anche grazie a cospicui investimenti statali finalizzati al potenziamento ed all'upgrade tecnologico delle reti di trasmissione e distribuzione elettrica nazionale.

Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è funzionale non solo alla riduzione delle emissioni ma anche al contenimento della dipendenza energetica e, in futuro, alla riduzione del gap di prezzo dell'elettricità rispetto alla media europea.

Di grande rilievo per il nostro Paese è tuttavia la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè fotovoltaico ed eolico. Poiché la tutela del paesaggio è un valore irrinunciabile, la SEN 2017 favorisce anche i rifacimenti (repowering/revamping) degli impianti eolici.

Sebbene in provincia di Foggia uno scenario operativo quale quello del repowering/revamping degli impianti eolici esistenti possa essere certamente interessante, tale ipotesi pare difficilmente praticabile nel breve periodo e dunque non può essere considerata realisticamente una alternativa progettuale all'opera in esame, sia per ragioni legate ai procedimenti autorizzativi che per aspetti legati alle logiche contrattuali e di investimento privato.

E in ogni caso se da un lato un tale scenario può garantire un minore impatto sul territorio, dall'altro certamente non concorre al raggiungimento dell'obiettivo di produzione lorda di energia da fonti rinnovabili fissato dalla SEN.

Escluse dunque altre alternative progettuali (ad esempio un impianto a biomasse o un impianto solare fotovoltaico di pari potenza e capacità di generazione che avrebbero ricadute ambientali certamente più significative e delicate), l'unica alternativa restante sarebbe l'alternativa zero, ossia non realizzare l'impianto il che d'altro canto non darebbe luogo ai benefici ambientali di cui sopra.





VALUTAZIONI

Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo

Esaminato in dettaglio l'Elaborato "EOL-SIA-16" (Piano di terre e rocce da scavo preliminare) ed analizzate in particolare le opere civili da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo e le fasi di lavoro necessarie, richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"*, il Comitato esprime il proprio parere favorevole ritenendo che il Piano preliminare che la Proponente ha correttamente proposto in ragione del livello di progettazione dell'opera, sia stato elaborato nel rispetto del predetto D.P.R..

In particolare, con riferimento ai paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5 e 6 del predetto Elaborato, si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine (n. 14 carotaggi per ciascuna delle piazzole degli aerogeneratori avente estensione di circa 3.450 m² e n. 55 pozzetti esplorativi lungo i complessivi 27.295 metri di scavi di posa dei cavidotti, dunque uno ogni 500 metri lineari) come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 *"Procedure di campionamento in fase di progettazione"* al D.P.R. n. 120/2017;
- siano rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 *"Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali"* al D.P.R. n. 120/2017;
- risulta indicata la stima (circa 68.335 m³) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultano indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dalla Proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei Pareri e delle osservazioni pervenute, il Comitato ritiene che:



[Handwritten signatures and initials]

**REGIONE
PUGLIA**

- possano essere considerati non significativi, anche grazie alle forme di mitigazione previste, gli impatti ambientali dell'opera (fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe relativamente a:
 - rischio elettrico;
 - inquinamento luminoso;
 - sicurezza del volo a bassa quota;
 - impatto elettromagnetico degli aerogeneratori, degli elettrodotti interrati MT e AT, della Sottostazione Elettrica Utente MT/AT;
 - effetti su atmosfera e clima;
- con riferimento alla valutazione dell'impatto acustico, debbano essere rispettate le osservazioni e tenuti in conto i rilievi di Arpa Puglia di cui al punto 3 del proprio parere;
- debba essere tenuta in debito conto, laddove non ad oggi accertabile dagli elaborati di progetto, l'eventuale inidoneità delle opere rispetto a quanto previsto all'ALLEGATO 3 - "ELENCO DI AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSEDIAMENTO DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (punto 17 e ALLEGATO 3, LETTERA F)" del RR n. 24/2010 con particolare riferimento alle *"aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità"* presenti nella zona di intervento;
- valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti, possano essere considerati significativi e negativi gli impatti ambientali dell'opera (nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale;
- possano essere considerati significativi e negativi, gli impatti ambientali dell'opera di cui al progetto in epigrafe relativamente al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o autorizzati, con particolare riferimento a quanto riportato al punto 5 del parere rilasciato da Arpa Puglia, tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione. Tanto è confermato anche dalla Proponente nel proprio SIA. Ne consegue che l'impianto oggetto di valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di analoghi impianti eolici di taglia industriale, determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali,

e pertanto esprime il proprio parere: **NON FAVOREVOLE**





**REGIONE
PUGLIA**

I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMUNDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GALOTTA		
	Difesa del suolo	MONICA GEM		
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	ISABELLA DI DONATO		
	Urbanistica	A. CISTUCCI		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentante del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentante dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	H. AMMIRATA		
	Ing. Gianluca Pantile Esperto esterno - REFERENTE	GIANLUCA PANTILE		
	Arch. Giovanni Bellinvia Esperto esterno	GIOVANNI BELLIN VIA		
	Esperto in ...			



DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0005390 - U 02/05/2019 11:50:31



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia*

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c. Alla New Green Energy S.r.l.
NAPOLI
PEC: newgreen@pec.it

Oggetto: [ID_VIP: 4583] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Cerignola (FG), e Orta Nova (FG).
avente una potenza complessiva pari a 58,8 MW.
Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i.
Proponente: New Green Energy S.r.l., Via Diocleziano, 107, Napoli.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 4794 del 19.04.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 5093, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7041/10061, si prende atto che il



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

31

1 di 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Ortanova e Cerignola, in località "Salice - La Paduletta", dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 14 aerogeneratori di tipo "Vestas V150", ognuno della potenza di 4,2MW ciascuno per una potenza complessiva nominale di 58,8 MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 metri e diametro del rotore pari a 150 metri, per un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 180 m;
- n. 14 piazzole di montaggio per gli aerogeneratori, aventi una superficie media di 3.600 m² ciascuna, Alla fine della fase di cantiere le dimensioni piazzole saranno ridotte a 50 x 30 m per un totale di 1500 m², per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre la superficie residua sarà ripristinata e riportato allo stato ante-operam;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 6,9 km, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 10,2 km, lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- sottostazione di trasformazione AT/MT (150/30 kV), costituita da n. 1 edificio per servizi ausiliari, sita nel comune di Cerignola;
- Rete telematica di monitoraggio, in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono, in parte, con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché alcuni tratti della rete di cavidotti interrati MT interni per la raccolta dell'energia prodotta dal parco eolico intersecano o sono prossimi, in alcuni tratti, al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunuc denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di



32

2 di 4



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia*

pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idraulica (n. elaborato: GEO-02)", in cui sono sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente, in corrispondenza di n. 2 intersezioni del cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, con tratti di corsi d'acqua interferenti (il Canale "Castello Superiore" ed il "Fosso Marana Castello", nel territorio comunale di Cerignola), finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni. Nel citato studio è stata valutata anche la capacità erosiva dei corsi d'acqua in corrispondenza delle intersezioni tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua e dalle predette valutazioni risulta che i valori di escavazione massima riscontrati sulle sezioni di verifica non superano i 43 cm. In base a quanto riportato nel medesimo studio, per la soluzione delle n. 2 intersezioni in questione, si prevede il passaggio mediante perforazione teleguidata (TOC) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati non inferiori a 2,00 - 2,50 m con punti di inizio/fine perforazione ubicati a distanze variabili rispetto ai medesimi alvei. In particolare, nelle conclusioni del citato elaborato è attestato che *"Omissis... Con il presente studio si è arrivati alla soluzione di effettuare gli attraversamenti dei canali, a valle dei ponti o pozzetti, in sotterraneo con l'utilizzo di sonda trivellatrice teleguidata, con una profondità minima sotto l'alveo alla quale attestarsi che sarà non inferiore a 2,00-2,50 m, evitando scavi nell'alveo fluviale in modellamento attivo mentre, ad una distanza tale da poter effettuare eventuali modifiche all'alveo fluviale esistente, nelle fasce di pertinenza fluviale si prevedono scavi a cielo aperto con successivo riempimento con materiali tali da evitare il trasporto del cavo in caso di piena, tali soluzioni non alterano l'attuale assetto idrogeologico delle zone interessate dai lavori. Inoltre, sugli elaborati grafici in allegato, sono indicati per ciascun corso d'acqua interessato dall'attraversamento del cavidotto, l'indicazione della fascia fluviale interessata da eventi di piena con tempi di ritorno fino a 200 anni, la sezione longitudinale di attraversamento e le sezioni trasversali di scavo"*.

Con riferimento ad un'ulteriore interferenza (dovuta a prossimità tra il cavidotto interrato esterno al Parco eolico e il reticolo idrografico, in corrispondenza dell'attraversamento dell'Autostrada A14 al km. 582+900), si prende atto dalla Tavola "EOL-EOL-16" del Progetto (interferenza n. 5), che si prevede di utilizzare la perforazione teleguidata (TOC), in corrispondenza di detto tratto.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione preliminare delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- in corrispondenza di n. 1 ulteriore punto di intersezione tra il cavidotto interrato interno al Parco Eolico di progetto e un corso d'acqua individuato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000 (ubicato 850 metri a sud dell'aerogeneratore n. 5), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica,



OP

83

3 di 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

sia prevista la risoluzione dell'interferenza mediante l'utilizzo della tecnica TOC, in analogia a quanto già previsto per le n. 2 intersezioni del Canale "Castello Superiore" e del "Fosso Marana Castello", individuando nel dettaglio le modalità esecutive sulla base di analoghe analisi idrologico-idrauliche rispetto a quelle condotte per le due citate interferenze;

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti mediante tecnica TOC, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle arce allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 2) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 3) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento;

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.



Il Dirigente Tecnico
Dott. Geol. Genaro Capasso
Genaro Capasso

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

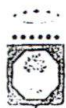
CP



Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli
Vera Corbelli

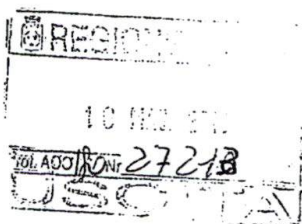
36

4 di 4

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di FOGGIA

data

AOO_180 / 000
PROTOCOLLO USCITADipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Parco eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Ortanova (FG) rispettivamente ai F° 99-101 e F° 32-34-35-37. Ditta: New Green Energy S.r.l.. (Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923 e R.R. 11 marzo 2015 n.9).

Con riferimento a quanto in oggetto riportato, si comunica che l'area interessata alla realizzazione dell'impianto eolico non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n. 3267 e R.R. 11 marzo 2015, n. 9.

Pertanto, questo Servizio Territoriale di Foggia non deve adottare alcun provvedimento di competenza.

L'eventuale taglio di vegetazione di interesse forestale, distribuita anche modo sparso sull'area d'intervento, dovrà essere autorizzato da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017 n. 19 "Tagli Boschivi".

Sono fatti salvi i diritti di terzi ed i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altre Autorità competenti prima dell'inizio dei lavori.

Il Funzionario istruttore
geom. Vincenzo Di MaggioIl Responsabile del Procedimento P.O.
geom. Emanuele AnzivilinoIl Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Spalazzo

Fasc. 100/19

35

www.regione.puglia.it; <http://foreste.regione.puglia.it>Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Territoriale di FOGGIA
Indirizzo Via Spalato, 17 - 71100 Foggia. - Tel: 0881 706729 - Fax: 0881 706713
mail: e.anzivilino@regione.puglia.it - pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0035414 - 156 - 08/05/2019 - SDFG, STFG



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

Oggetto: [ID_VIP/MATTM:4434] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 e 27 del D.lgs. n. 152./2006 e s.m.i.
"Impianto eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Ortanova (FG) nelle località "Salice - La Paduletta" composto da 14 aerogeneratori per una potenza complessiva di 58,8MW, oltre opere di connessione".

Società proponente: New Green Energy Srl

Premesso che:

- Con nota PEC n.4794 del 19-4-2019, acquisita al protocollo ARPA n.30869 del 19-4-2019, codesta Autorità invitava questo Dipartimento Provinciale di ARPA Puglia ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia, avvalendosi dell'istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nel procedimento di VIA Ministeriale in oggetto.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero (MATTM).

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 14 turbine della potenza di 4,2MW per complessivi 58,8 MW, ubicato nelle località "Salice - La Paduletta" nei Comuni di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG).
- Il progetto prevede anche la realizzazione di strade di nuova viabilità per accesso agli aerogeneratori e opere di connessione.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

36

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0035414 - 156 - 08/05/2019 - SDFG, STFG



ARPA PUGLIA



- Che le caratteristiche degli aerogeneratori sono: potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm.
- Che il progetto prevede la soluzione di connessione alla RTN Codice Pratica 201800296 (nota Terna del 09/01/2019 (Prot. TERNA/P20190001677), in modo che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica RTN 380/150 kV da collegare in entra-esce alla linea 380 kV "Foggia - Palo del Colle.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 4-5-2019, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 14 aerogeneratori marca Vestas V150 potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm. Pertanto, in fase di progettazione esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. Il calcolo della gittata per rottura a 5 metri dalla punta della pala, fornito dalla società, dovrebbe essere rappresentativo di un aerogeneratore VESTAS V150 con velocità di rotazione di 12 rpm, oltre che delle caratteristiche di diametro rotore m.150 e altezza mozzo m.105. Secondo il progettista la gittata massima per rottura del frammento per tale aerogeneratore si attesta a m.315. Non risultano forniti i calcoli (e la formula matematica) in forma comprensibile per giudicare pienamente come risulta calcolato tale valore, tuttavia si ritiene che la gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala sia nell'ordine di m. 500 (con un angolo di lancio tra i 55 e i 60) e non m.315. Pertanto le distanze minime di sicurezza dei ricettori e dalle strade non risulterebbero rispettate. In particolare risultano le seguenti non conformità.

Torre	Ricettore	Distanza circa m.	Ricettore	Distanza circa m.
WTG 1	Fabbricato fl.37 part.857 Orta Nova	350	Fabbricato fl.37 par.771 Orta Nova	365
WTG 2	Autostrada A14	450		
WTG 3	Autostrada A14	490		
WTG 4	Svincolo SS16	360	Fabbricato fl.37 part.866 Orta Nova	375
WTG 6	SP 68	420		
WTG 7	Fabbricato fl.34 part.274 Orta Nova	400		
WTG 8	Fabbricato fl.100 part.3 Cerignola	345	SP 68	350
WTG 9	Fabbricato fl.100 part.886 Cerignola	405	SP 68	430
WTG 10	SP 68	465		
WTG 11	SP 68	490		
WTG 12	Fabbricato fl.101 part.896 Cerignola	220	Fabbricato fl.101 part.914/946 Cerignola	400

Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito.

3. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non risultano effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate di tutti i ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0035414 - 156 - 08/05/2019 - SDFG, STFG



ARPA PUGLIA



da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. Alcuni ricettori non risultano essere considerati quali ad esempio: Fabbicato fl.34 part.274 Orta Nova, Fabbicato fl.100 part.3 Cerignola, Fabbicato fl.100 part.886 Cerignola, Fabbicato fl.101 part.896 Cerignola, Fabbicato fl.37 part.866 Orta Nova, Fabbicato fl.101 part.914/946 Cerignola. Non sono rese note le distanze dei ricettori dagli aerogeneratori più prossimi. La valutazione acustica prodotta non tiene conto delle condizioni climatiche e non verifica il clima acustico (differenziale) post-opera al variare del rumore emesso dall'aerogeneratore per effetto della variazione della velocità del vento.

4. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata, se pure in sede di VIA, risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
5. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri impianti autorizzati o la cui istruttoria è in corso di valutazione, presenti in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km (TMS538, NAXUTE1) accentua l'impatto cumulativo, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.
6. Lo studio dell'evoluzione dell'ombra giornaliera non esclude possibili problematiche di effetto "flicker" su ricettori.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere favorevole.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale contributo ad un atto a sua volta endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.



presente allegato è costituito da
38 facciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra Eco/ARPA/2019/000026

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonella RICCIO

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

38

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1868

D.lgs 152/2006 e ssmmii e LR 11/2001 e ssmmii - [ID_VIP:4488] Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nel Comune di San Severo (FG), località "Centoquaranta - Mezzanone", e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.12 WTG per una potenza complessiva di 54 MWe - Proponente: Innogy Italia Spa Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 3925 del 18.02.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_1874 del 19.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva di 54 MW, da realizzare nel territorio comunale di San Severo (FG), e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 18.02.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 18.02.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati;
- con nota prot. n. AOO_089_740 del 22.01.2019, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_1931 del 20.02.2019, chiedeva alle Amministrazioni ed Enti interessati l'espressione del parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota dell'11.03.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_2763 del 11.03.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] per tutto quanto sopra esposto in relazione alle pressioni ambientali e di sicurezza evidenziate, e per quanto di competenza, allo stato attuale si esprime la valutazione tecnica negativa relativamente al progetto presentato. [...]
- con nota del 14.03.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_3204 del 20.03.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia trasmetteva il proprio parere rilevando che l'intero territorio ricadente nel Comune di San Severo (FG) non è soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923;
- con nota del 19.03.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_3184 del 19.03.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza, evidenziando che [...] *l'intervento in argomento risulta compatibile con le disposizioni del PTA [...]*.

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 09.07.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva **parere non favorevole** di compatibilità ambientale dell'intervento proposto dalla società Innogy Italia S.p.a. (prot. n. AOO_089_8582 del 15.07.2019).

Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.

A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 09.07.2019, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Provincia di Foggia, del Comune di San Severo (FG), seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. VIA Impianti Energetici, AIA e VAS, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 28.05.2019 e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da dodici (12) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 54 MW, da realizzare nel comune di San Severo (FG), e relative opere di connessione alla RTN. Proponente: Innogy Itala S.p.a., viale Francesco Restelli n.3/1 - Milano;
- **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
- **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che *"ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L n. 244/2007, di modifico del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP"*;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale e al Segretario della Giunta Regionale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo;
- l'allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE
PUGLIASERVIZIO VIA/UNICI
SASSARELLIRegione Puglia
Sezione Autorizzazioni AmbientaliAOO_089/PROT
15/07/2019 - 0008582

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 09/07/2019 - Parere.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Procedimento: ID_VIP 4488: VIA Ministeriale ex art. 27 del d.lgs. 152/2006 e smi
VincA: ☒ NO ☐ SI Indicare Nome e codice Sito
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☒ SI

Oggetto: "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II lett. 2)
L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. B. 2.g/3)

Autorità Comp. Statale – MATTM

Proponente: Innogy Italia S.p.a.- con sede in Milano(MI), viale Francesco Restelli n.3/1

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)", <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 18/02/2019:

- o Avviso al Pubblico DVA-2019-0004183
- o All SIA_Tav 1.4.2.10A Aree Inidonee RR 24_2010
- o All SIA_Tav 2.4.2.10A Componenti Aree Protette e Siti Naturalistici
- o All SIA_Tav 2.4.2.10A Componenti Botanico_Vegetazionali
- o All SIA_Tav 2.4.2.10A Componenti Culturali e Insediative
- o All SIA_Tav 2.4.2.10A Componenti Geomorfologiche
- o All SIA_Tav 2.4.2.10A Componenti Idrologiche
- o All SIA_Tav 2.4.2.10A Componenti Valori Percettivi
- o All SIA_Tav 3.4.2.10A Distanze impianto da comuni limitrofi
- o All SIA_Tav 4.4.2.10A Distanze impianto da viabilità principale
- o All SIA_Tav 5.4.2.10A Aree percorse da Incendi
- o All SIA_Tav 6.4.2.10A Usi del Suolo_Sottocampo A
- o All SIA_Tav 6.4.2.10A Usi del Suolo_Sottocampo B
- o All SIA_Tav 7.4.2.10A Ulivi monumentali
- o All SIA_Tav 8.4.2.10A Piano Faunistico

www.regione.puglia.it

1/30



REGIONE
PUGLIA

- o All SIA_Tav 9.4.2.10A Aree Protette EUAP
- o SAN SEVERO_4.2.10A SIA - SIA
- o SAN SEVERO_4.2.6C - STUDIO DELL'EVOLUZIONE DELL'OMBRA
- o SAN SEVERO_4.2.6D - STUDIO DELLA GITTATA MASSIMA
- o SAN SEVERO_4.2.8B - STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
- o SAN SEVERO_4.3.7 - RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL P.T.A
- o SAN SEVERO_4.2.10A SIA - IMPATTO VISIVO ED IMPATTO SUL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO
- o SAN SEVERO_4.2.6B - STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO
- o SAN SEVERO_4.2.6B_Allegato n. 6_LAT14608905-signed
- o SAN SEVERO_4.2.6B_Allegato n. 6_LAT14608906-signed
- o R01_Relazione Descrittiva
- o R02_San Severo_4.2.6E - Stima della producibilità energetica attesa
- o R03_Computo Metrico e Quadro Economico
- o R04_San Severo_4.2.4 - Relazione Idrologica
- o R05_San Severo_4.2.5 - Relazione Idraulica
- o R06_Calcolo Preliminare delle Strutture
- o R07_Disciplinare descrittivo e prestazionale
- o R08_Relazione Vpl Campi Elettromagnetici
- o R09_Calcolo Preliminare degli Impianti
- o R10_Piano riutilizzo terre da scavo
- o R11_Piano Particellare_Elenco Ditte
- o Tav 01_Localizzazione Geografica
- o Tav 02_Percorso automezzi di trasporto
- o Tav 03_Layout su IGM 25000
- o Tav 04a_Layout su base catastale
- o Tav 04b_Layout su base catastale
- o Tav 04c_Layout su base catastale
- o Tav 04d_Layout su base catastale
- o Tav 05a_Layout su CTR
- o Tav 05b_Layout su CTR
- o Tav 06a_Layout su Ortofoto 2016_SIT Puglia
- o Tav 06b_Layout su Ortofoto 2016_SIT Puglia
- o Tav 07a_Planimetria assi stradali
- o Tav 07b_Planimetria assi stradali
- o Tav 08a_Profilo longitudinali assi di progetto
- o Tav 08b_Profilo longitudinali assi di progetto
- o Tav 10_Sezioni Stradali Tipo
- o Tav 11_Piazzola Temporanea Tipo
- o Tav 12_Particolari Opere d'Arte
- o Tav 13_Sezioni Tipo Cavidotti
- o Tav 14_Cabina di Sezionamento
- o Tav 15_Tipico Aerogeneratore e Fondazione circolare
- o Tav 16_Piano Dismissione
- o Tav 17_Tipici risoluzione delle interferenze
- o Tav 18_Piano Particellare Grafico
- o Tav 19a_Sistemazione finale del sito
- o Tav 19b_Sistemazione finale del sito
- o Tav 9.1.1_Sezioni trasversali Asse WTG 1
- o Tav 9.1.2_Sezioni trasversali Asse WTG 1
- o Tav 9.10.1_Sezioni trasversali Asse WTG 10
- o Tav 9.10.2_Sezioni trasversali Asse WTG 10
- o Tav 9.11.1_Sezioni trasversali Asse WTG 11
- o Tav 9.11.2_Sezioni trasversali Asse WTG 11



REGIONE
PUGLIA

- Tav 9.12.1_Sezioni trasversali Asse WTG 12
- Tav 9.12.2_Sezioni trasversali Asse WTG 12
- Tav 9.2.1_Sezioni trasversali Asse WTG 2
- Tav 9.2.2_Sezioni trasversali Asse WTG 2
- Tav 9.3.1_Sezioni trasversali Asse WTG 3
- Tav 9.3.2_Sezioni trasversali Asse WTG 3
- Tav 9.4.1_Sezioni trasversali Asse WTG 4
- Tav 9.4.2_Sezioni trasversali Asse WTG 4
- Tav 9.5.1_Sezioni trasversali Asse WTG 5
- Tav 9.5.2_Sezioni trasversali Asse WTG 5
- Tav 9.5.3_Sezioni trasversali Asse WTG 5
- Tav 9.6.1_Sezioni trasversali Asse WTG 6
- Tav 9.6.2_Sezioni trasversali Asse WTG 6
- Tav 9.6.3_Sezioni trasversali Asse WTG 6
- Tav 9.7.1_Sezioni trasversali Asse WTG 7
- Tav 9.7.2_Sezioni trasversali Asse WTG 7
- Tav 9.8.1_Sezioni trasversali Asse WTG 8
- Tav 9.8.2_Sezioni trasversali Asse WTG 8
- Tav 9.9.1_Sezioni trasversali Asse WTG 9
- Tav IE01_Localizzazione Territoriale
- Tav IE02-InqTerritoriale SSE su CTR
- Tav IE03-InqTerritoriale SSE su Cat
- Tav IE04-Planimetria SSE
- Tav IE05-Profilo SSE
- Tav IE06-Piante e Prospetti Cabine
- Tav IE07-Schema Unifilare AT
- Tav IE08-Schema unifilare MT
- Tav IE09-Sezioni Trasversali terreno di sedime SSE
- RELAZIONE GEOLOGICA SAN SEVERO
- RELAZIONE GEOTECNICA SAN SEVERO
- SAN SEVERO_4.2.10B SNT - SINTESI NON TECNICA
- Parere dell'Ente AdB Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia in data 29/03/2019

**REGIONE
PUGLIA****Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

Oggetto della richiesta, è il progetto dell'“Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica “SAN SEVERO” da n° 12 WTG, da realizzarsi in agro del Comune di San Severo (FG), Regione Puglia, in località “Centoquaranta-Mezzanone”.

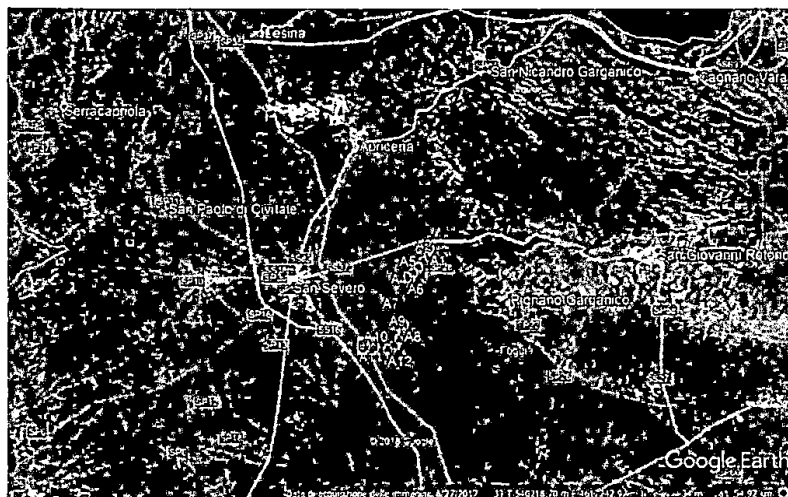
L'area d'intervento è sita a est e a sud-est del Comune di San Severo (FG) e il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 12 aerogeneratori ognuno da 4,5 MW da installare in località “Centoquaranta” e “Mezzanone”.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato che collegherà l'impianto alla cabina di raccolta/smistamento prevista su territorio di San Severo.

“L'impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale per mezzo di un “collegamento in antenna, a 150 kV, sul futuro ampliamento, a 150 kV, della esistente Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata San Severo” sita in agro di San Severo, località “Motta della Regina”, mediante una Stazione di Utenza su stallo dedicato a 150kV.

Per lo scopo, sarà quindi prevista la costruzione di una Stazione Elettrica di Consegna dell'energia prodotta dall'impianto di progetto (SE di Utenza), di proprietà del proponente, alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dall'impianto, che sarà costruita su suoli individuati nelle vicinanze della Stazione 380 kV Terna esistente e relativo ampliamento3 (SSE). Dalla cabina di smistamento è prevista la posa di un cavidotto interrato per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 KV di progetto. [cfr. pag.5 relazione: SAN_SEVERO_4_2_10B_SNT-SINTESI_NON_TECNICA].

Valore complessivo dell'opera è [cfr. R03_Computo_Metrico_e_Quadro_Economico] euro € 50.520.631,43 +IVA.



Lo stralcio della planimetria sopra riportato individua la posizione degli 12 aerogeneratori su foto aerea. [cfr. pag.4 relazione: SAN_SEVERO_4_2_10B_SNT-SINTESI_NON_TECNICA]].

REGIONE
PUGLIA

Stralcio Tav_06a_Layout_su_Ortofoto_2016_SIT_Puglia

In progetto sono state rappresentate e individuate le interazioni dell'intervento con i vincoli ambientali e paesaggistici del territorio: sono stati esaminati i seguenti aspetti di dettaglio:

(cfr. elaborato SAN_SEVERO_4_2_10A_SIA-SIA);

Codice dei Beni Culturali (D.L. 22/01/2001 n.42);

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
2. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ALTERNATIVE RAGIONEVOLI DEL PROGETTO
3. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE (SCENARIO DI BASE)
4. DESCRIZIONE DEI PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI DEL PROGETTO PROPOSTO
5. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI E DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PRESENTI E DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SU DI ESSI
6. DESCRIZIONE DEI PREVISTI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DEL PROGETTO, DERIVANTI DALLA VULNERABILITÀ DEL PROGETTO AI RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITÀ.

Di seguito si riporta la sovrapposizione delle posizioni di 12 aerogeneratori (in verde) rispetto agli impianti di Fonti di Energie Rinnovabili FER indicati nel GIS regionale alla pagina [<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>], con ivi rappresentate sinteticamente le interazioni dell'intervento con i vincoli ambientali e paesaggistici del territorio in esame. Sono anche rappresentate le *aree di salvaguardia visiva (coni visuali)* con le tre fasce di tutela "A", "B" e "C" (4 , 6 e 10 km dal luogo panoramico d'interesse).



REGIONE
PUGLIA



Le posizioni degli aerogeneratori sono quasi sempre esterne rispetto alle aree soggette a vincoli ambientali e paesaggistici.

Viceversa le piste di accesso di nuova realizzazione e/o sistemazione e i lavori di scavo dei cavidotti previsti in progetto, sono a più livelli interferenti con aree soggette a tutela.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale:

In particolare occorre preliminarmente osservare che con la deliberazione di consiglio Comunale n.26 del 05/04/2019 del Comune di San Severo, è stato approvato l'adeguamento del PUG al PPTR (pubblicato all'albo pretorio il 01/04/2019), già adottato dallo stesso consiglio Comunale il 07/09/2017.

La tav. C3.8 ter, denominata PUG Parte strutturale | Adeguamento al PPTR | Il sistema delle Tutele | Struttura antropica e storico-culturale: Componenti dei valori percettivi, introduce le seguenti ulteriori tutele paesaggistiche, di particolare interesse per il caso in esame.

LEGENDA

— Limite Comunale

Ulteriori contesti paesaggistici

— Strade a valenza paesaggistica

— Strade panoramiche

▲ Luoghi panoramici

■ Coni visuali

Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (Elaborato 4.4.1 del PPTR)

■ Fascia "A" - 4 km

□ Fascia "B" - 6 km

□ Fascia "C" - 10 km



**REGIONE
PUGLIA**

Di seguito uno stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG del Comune di San Severo, così come coordinate ed adeguate al PPTR:

Art. s7.6-Tutela Paesaggistica PPTR

7.6.3.10 Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi

1) Strade a valenza paesaggistica (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

Consistono nei tracciati carrabili, rotabili e ciclo-pedonali dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come individuati nella tavola C3.7.

2) Luoghi panoramici (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

Consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici, come individuati nella tavola C3.7.

3) Coni visuali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

Consistono in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi, anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica, come individuati nella tavola C3.7. Ai fini dell'applicazione delle misure di salvaguardia inerenti la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, sono considerate le tre fasce "A", "B" e "C" di intervisibilità così come individuate nella cartografia allegata all'elaborato 4.4.1 del PPTR.

Di seguito si riporta la tavola (C3.8ter) del PUG vigente con l'individuazione del luogo panoramico più vicino agli aerogeneratori e le tre fasce "A", "B" e "C":





**REGIONE
PUGLIA**

Si evidenzia che, a partire dal luogo panoramico (triangolo blu), la fascia "A" ha un raggio di azione di 4Km, la fascia "B" di 6Km, e la fascia "C" di 10Km; in particolare:

Gli aerogeneratori A1-A2-A3-A4-A5 ricadono in fascia "A".

Gli aerogeneratori A6-A7 ricadono in fascia "B".

Gli aerogeneratori A8-A9-A10-A11-A12 ricadono in fascia "C".

Di seguito si riporta lo stralcio delle Linee Guida 4.4.1 parte seconda - *Componenti di paesaggio e impianti di energia rinnovabili*, dal quale si evince la non ammissibilità della localizzazione degli impianti in progetto.

A.3.2 - Limitazioni dei valori percentuali	
IMPIANTI AMMISSIBILI	
TIPOLOGIA PER	Impianti fotovoltaici realizzati su edifici e con le seguenti caratteristiche:
	a) aderenti e bilanciati nei tetti di edifici esistenti con stessa destinazione e stesso orientamento della falda, i cui componenti non modifichino la sagoma degli edifici stessi e la cui superficie non sia superiore alla superficie del tetto su cui sono realizzati;
	b) realizzati su tetti piani con altezza massima dei moduli rispetto al piano che non superi i 30 cm e la cui superficie non sia superiore alla superficie del tetto su cui sono realizzati;
	c) realizzati sui tetti piani dotati di balaustra con altezza massima dei moduli che non superi l'altezza della balaustra esistente e la cui superficie non sia superiore alla superficie del tetto su cui sono realizzati;
FOTOVOLTAICO	Gli impianti devono essere realizzati senza sviluppo di opere di connessione esterna. L'energia prodotta dall'impianto di produzione da fonti rinnovabili viene immessa nella rete di distribuzione attraverso le opere idriche ed elettriche già esistenti in loco ed integrata al preesistente, senza necessità di realizzare ulteriori elettrodotti, cabine di trasformazione, ecc.
	Sono esclusi dalla possibilità di realizzazione di questi impianti tutti gli edifici inseriti nella zona territoriale omogenea di tipo "A" degli strumenti urbanistici vigenti (DM n. 1444 del 1968).
	Impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo con potenza massima pari a 30 kW.
EOLICO	Installazione di aerogeneratori edili sui tetti degli edifici esistenti con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro.
	Impianti operanti in assetto cogenerativo con micro generazione con potenza massima pari a 50 kW.
BIOGAS, GAS DI DUCALICA, GAS RESIDUATI DAI PROCESSI DI DEPURAZIONE E BIOGAS	Impianti realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e la superficie, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici con potenza massima pari a 200 kW.
IMPIANTI AMMISSIBILI	
TIPOLOGIA PER	Impianti fotovoltaici realizzati su edifici e sulle loro pertinenze, con le seguenti caratteristiche:
	a) i moduli fotovoltaici siano collocati sugli edifici;
	b) la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati.
FOTOVOLTAICO	Gli impianti possono essere realizzati con sviluppo di opere di connessione esterna.
	Sono esclusi dalla possibilità di realizzazione di questi impianti tutti gli edifici inseriti nella zona territoriale omogenea di tipo "A" degli strumenti urbanistici vigenti (DM n. 1444 del 1968).
	Impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo con potenza massima pari a 20 kW.
EOLICO	Installazione di aerogeneratori edili sui tetti degli edifici esistenti con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro.
	Impianti operanti in assetto cogenerativo con micro generazione con potenza massima pari a 50 kW.
BIOGAS, GAS DI DUCALICA, GAS RESIDUATI DAI PROCESSI DI DEPURAZIONE E BIOGAS	Impianti realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e la superficie, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici con potenza massima pari a 200 kW.
B)	Casale della Battaglia, Castello di Lucera, Casale Marone, Dragnara, Vico, Minervino Murge, Monopoli-Poggio Pinale, Fasano - Egnara, Ostuni - Strada Panoramica, Parco delle Dune Costiere - Duino Marittimo, Alberobello - Strada provinciale dei Trulli, Locorotondo - Belvedere, Lecce - La Gravina, Gravina - La Gravina, Gravina, Santa Maria di Leuca - Santuario de' Finibus Terrarum, Casarano - Ruffano - Crispa del Crocifisso - Montagna Spaccata, Porto Selvaggio, Castello di Oria.
IMPIANTI AMMISSIBILI	
TIPOLOGIA PER	Impianti fotovoltaici realizzati su edifici e sulle loro pertinenze, con le seguenti caratteristiche:
	a) i moduli fotovoltaici siano collocati sugli edifici;
	b) la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati.
FOTOVOLTAICO	Gli impianti possono essere realizzati con sviluppo di opere di connessione esterna.
	Sono esclusi dalla possibilità di realizzazione di questi impianti tutti gli edifici inseriti nella zona territoriale omogenea di tipo "A" degli strumenti urbanistici vigenti (DM n. 1444 del 1968).
	Impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo con potenza massima pari a 20 kW.



**REGIONE
PUGLIA**

EOLICO	Installazione di singoli generatori eolici sui tetti degli edifici esistenti con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro. Impianti per mini-eolico con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 40 metri, con potenza massima pari a 60 kW. Impianti per mini-eolico con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 40 metri, con potenza superiore a 60 kW e un numero massimo di 3.
BIOMASSA, GAS DI DISCARICA, GAS RESIDUATI DAI PROCESSI DI DEPURAZIONE E BIOGAS	Impianti operanti in assetto cogenerativo con micro generazione con potenza massima pari a 50 kW. Impianti realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicano incremento dei parametri urbanistici (con potenza massima pari a 200 kW).
EOLICO	Centri Visibili - fascia "C" A) TIPOLOGIA FER Castel del Monte IMPIANTI AMMISSIBILI Impianti fotovoltaici realizzati su edifici o sulle loro pertinenze, aventi entrambe le seguenti caratteristiche: a) i moduli fotovoltaici siano collocati sugli edifici; b) la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati. FOTOVOLTAICO Gli impianti possono essere realizzati con sviluppo di opere di connessione esterna. Sono esclusi dalla possibilità di realizzazione di questi impianti tutti gli edifici rientranti nella zona territoriale omogenea di tipo "A" degli strumenti urbanistici vigenti (DM n. 1444 del 1968). Impianti fotovoltaici con moduli allineati al suolo con potenza massima pari a 200 kW. Installazione di singoli generatori eolici sui tetti degli edifici esistenti con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro. Impianti per mini-eolico con potenza massima pari a 60 kW. Impianti per mini-eolico con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 40 metri e con un diametro del motore non superiore a 10 metri con potenza massima pari a 200 kW, se: a) proposti in aree agricole; b) se specificamente previsti da un piano di miglioramento paesistrale approvato dagli organi competenti, a garanzia della funzionalità dell'impianto, alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale e delle tradizioni agro-alimentari locali; c) numero massimo di aerogeneratori consentiti: 3. Gli impianti con potenza superiore a 60 kW devono essere realizzati senza sviluppo di opere di connessione esterna. L'energia prodotta dall'impianto di produzione da fonti rinnovabili viene immessa nella rete di distribuzione attraverso le opere adibite ad una fornitura passiva già esistente in loco ed intestata al proprietario, senza necessità di realizzare interrutti elettrodotti, cabine di trasformazione, ecc.
EOLICO	BIOMASSA, GAS DI DISCARICA, GAS RESIDUATI DAI PROCESSI DI DEPURAZIONE E BIOGAS Impianti operanti in assetto cogenerativo con micro generazione con potenza massima pari a 50 kW. Impianti realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicano incremento dei parametri urbanistici (con potenza massima pari a 200 kW). B) TIPOLOGIA FER Canne della Battaglia, Castello di Lucera, Castel Fiorentino, Dragonara, Vasto, Minervino Murgese, Monopoli-Iggia Pilato, Fasano - Egnazio, Ostuni - Strada Panoramica, Parco delle Dune Costiere - Buone Morelli, Alberobello - Strada provinciale dei Trulli, Locorotondo - belvedere, Laterza - la Gravina, Gravina - La Gravina, Ugento, Santa Maria di Leuca - Santuario di Finibus Terrae, Canarano - Ruffano - Cripta del Crocifisso, Montagna Spaccata, Porto Selvaggio, Castello di Oria. IMPIANTI AMMISSIBILI Impianti fotovoltaici realizzati su edifici o sulle loro pertinenze, aventi entrambe le seguenti caratteristiche: a) i moduli fotovoltaici siano collocati sugli edifici; b) la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati. FOTOVOLTAICO Gli impianti possono essere realizzati con sviluppo di opere di connessione esterna. Sono esclusi dalla possibilità di realizzazione di questi impianti tutti gli edifici rientranti nella zona territoriale omogenea di tipo "A" degli strumenti urbanistici vigenti (DM n. 1444 del 1968). Impianti fotovoltaici con moduli allineati al suolo con potenza massima pari a 200 kW. EOLICO Installazione di singoli generatori eolici sui tetti degli edifici esistenti con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro.



REGIONE
PUGLIA

Impianti per metano con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 70 metri, con potenza massima pari a 50 kW

BOLLEO

Impianti per metano con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 70 metri, con potenza superiore a 50 kW e in numero massimo di 3.

BIOGAS, GAS DI DISCARICA, GAS RESIDUATI DAI
PROCESSI DI DEPURAZIONE E BIOGAS

Impianti operanti in ambito cooperativo con mini-generatore con potenza massima pari a 50 kW

Impianti realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino l'aumento dei parametri urbanistici con potenza massima pari a 200 kW

Per completezza si riporta di seguito il QUADRO SINOTTICO DELLE TUTELE E DEI VINCOLI PRESENTI
[cfr. da pag. 17 a pag. 25 della SAN_SEVERO_4_2_10B_SNT-SINTESI_NON_TECNICA]

AMBITO DI TUTELA	INTERFERENZE CON LE PERIMETRAZIONI
"Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/04)" e "Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m." (artt. 10 e 11 del Capo I, Titolo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004) inclusi ne «(...Omissis...) le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte seconda del Dlgs 42/2004 (...Omissis...)» individuati nella Regione Puglia	Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni delle "Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m." (artt. 10 e 11 del Capo I, Titolo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004): 1. Un tratto della lunghezza di 248 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Mass. Scoppa" (Masseria) in località "Piro-Mass. Scoppa", nel territorio comunale di San Severo (FG); 2. Un tratto della lunghezza di 107 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Casino Fraccacreta" (Non definibile) in località "Piro-C. Fraccacreta", nel territorio comunale di San Severo (FG); 3. Un tratto della lunghezza di 83 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Vignali" (Non definibile) in località "Casone-C. Imperati", nel territorio comunale di San Severo (FG); 4. Un tratto della lunghezza di 578 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Masseria Del Sordo" (Villaggio) in località "(a Est di) Mass. Del Sordo", nel territorio comunale di San Severo (FG); 5. Un tratto della lunghezza di 445 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Motta del Lupo" (Villaggio) in località "Motta del Lupo", nel territorio comunale di San Severo (FG); 6. Un tratto della lunghezza di 82 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Masseria Motta del Lupo" (Casale) in località "Motta del Lupo", nel territorio comunale di San Severo (FG); 7. Un tratto della lunghezza di 184 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Motta della Regina" (Villaggio) in località "Motta Regina", nel territorio comunale di San Severo (FG). Parte della Stazione di Utenza a 150 kV interferirà con le perimetrazioni delle "Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m." (artt. 10 e 11 del Capo I, Titolo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004): 1. Perimetrazione di "Motta della Regina" (Villaggio) in località "Motta Regina", nel territorio comunale di San Severo (FG). Parte della Stazione Elettrica della RTN a 380 kV interferirà con le perimetrazioni delle "Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m." (artt. 10 e 11 del Capo I, Titolo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004): 1. Perimetrazione di "Motta della Regina" (Villaggio) in località "Motta Regina", nel territorio comunale di San Severo (FG). Verifica della compatibilità tra le interferenze individuate e le problematiche per le installazioni eoliche dell'elenco: "AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA DECRETO 10/2010 Art. 17" - "SEGNALAZIONI CARTA DEI BENI + BUFFER DI 100 m" dell'Allegato 1 al R.R. (Regione Puglia) n. 24/2010 I tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV che interferiranno con le perimetrazioni delle "Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m." costituiranno interventi ammissibili, in quanto l'intero tracciato del cavidotto



REGIONE
PUGLIA

	sarà interrato sotto strade esistenti, ovvero sarà realizzato in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interesseranno i percorsi più brevi possibili. La loro realizzazione non è in contrasto con gli obiettivi di protezione delle aree di pertinenza e delle aree annesse delle "Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m." Parte della Stazione di Utenza a 150 kV che interferirà con le perimetrazioni delle "Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m." costituirà intervento ammissibile, in quanto la sua realizzazione non è in contrasto con gli obiettivi di protezione delle aree di pertinenza e delle aree annesse delle "Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m." Parte della Stazione Elettrica della RTN a 380 kV che interferirà con le perimetrazioni de: "Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m." costituirà intervento ammissibile, in quanto la sua realizzazione non è in contrasto con gli obiettivi di protezione delle aree di pertinenza e delle aree annesse delle "Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m."
"Aree Tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/04)" (art. 142 del Capo II, Titolo I, Parte III del D.Lgs. n. 42/2004) incluse nelle «zone individuate ai sensi dell'articolo 142 del Dlgs 42/2004 (...Omissis...)» individuate nella Regione Puglia	Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni dei "Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m." (art. 142, comma 1., lett. c), del D.Lgs. n. 42/2004): 1. Un tratto della lunghezza di 301 m ca. interferirà con la perimetrazione di "SCOLO FIORENTINO E CANALE VENTOLO (G.U.)" (R.D. 20/12/1914 n. 6441 in G.U.R.I. n. 93 del 13/04/1915) in località "Quattro Colonne", nel territorio comunale di San Severo (FG); 2. Un tratto della lunghezza di 307 m ca. interferirà con la perimetrazione di "CANALE FERRANTE (G.U.)" (R.D. 20/12/1914 n. 6441 in G.U.R.I. n. 93 del 13/04/1915) in località "Motta Regina-Pod. S. Arcangelo", nel territorio comunale di San Severo (FG); 3. Un tratto della lunghezza di 347 m ca. interferirà con la perimetrazione di "CANALE SANTA MARIA (G.U.)" (R.D. 20/12/1914 n. 6441 in G.U.R.I. n. 93 del 13/04/1915) in località "Motta Regina-Pod. S. Alfredo", nel territorio comunale di San Severo (FG). Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni delle "Zone archeologiche con buffer di 100 m." (art. 142, comma 1., lett. m), del D.Lgs. n. 42/2004): 1. Un tratto della lunghezza di 1.558 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Zona di interesse archeologico" in località "Casone", nel territorio comunale di San Severo (FG); 2. Un tratto della lunghezza di 1.555 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Zona di interesse archeologico" in località "Motta del Lupo", nel territorio comunale di San Severo (FG); 3. Un tratto della lunghezza di 190 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Zona di interesse archeologico" in località "Motta Regina", nel territorio comunale di San Severo (FG). Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni dei "Tratturi con buffer di 100 m." (art. 143, comma 1., lett. e), del D.Lgs. n. 42/2004): 1. Un tratto della lunghezza di 621 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Tratturello Foggia - Sannicandro" in località "(a Ovest di) Piro-C. Fraccacreta", nel territorio comunale di San Severo (FG);



REGIONE
PUGLIA

2. Un tratto della lunghezza di 3.347 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Tratturello Ratino - Casone" in località "a Ovest di Piro-Casone-Zannotti", nel territorio comunale di San Severo (FG);
3. Un tratto della lunghezza di 1.123 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Tratturo Aquila Foggia" in località "a Ovest di Zannotti-S.S. Adriatica (N° 16)", nel territorio comunale di San Severo (FG).

Parte della Stazione di Utenza a 150 kV interferirà con la perimetrazione delle "Zone archeologiche con buffer di 100 m." (art. 142, comma 1., lett. m), del D.Lgs. n. 42/2004):

1. Perimetrazione di "Zona di interesse archeologico" in località "Motta Regina", nel territorio comunale di San Severo (FG).

Parte della Stazione Elettrica della RTN a 380 kV interferirà con la perimetrazione delle "Zone archeologiche con buffer di 100 m." (art. 142, comma 1., lett. m), del D.Lgs. n. 42/2004)

1. Perimetrazione di "Zona di interesse archeologico" in località "Motta Regina", nel territorio comunale di San Severo (FG)

Verifica della compatibilità tra le interferenze individuate e le problematiche per le installazioni eoliche dell'elenco: "AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA DECRETO 10/2010 Art. 17" - "SEGNALAZIONI CARTA DEI BENI + BUFFER DI 100 m" dell'Allegato 1 al R.R. (Regione Puglia) n. 24/2010

I tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV che interferiranno con le perimetrazioni dei "Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m." (art. 142, comma 1., lett. c), del D.Lgs. n. 42/2004) costituiranno interventi ammissibili

Si rappresenta che, al fine di limitare qualsiasi tipo d'interferenza e alterazione dello stato attuale dei luoghi del bene tutelato e della relativa area buffer a seguito dell'esecuzione dell'opera, per gli attraversamenti dei corsi d'acqua è previsto che i cavidotti siano posti in opera in posa interrata mediante *microtunneling*, così da far sottopassare gli stessi, con il puntuale ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra, escludendo così alcuna alterazione all'integrità e attuale stato dei luoghi. Sarà comunque garantita l'assenza d'interferenze con il bene tutelato, e relativa area di rispetto, nonché con la sua funzionalità ecologica.

In sintesi, l'intero tracciato del cavidotto sarà interrato sotto strade esistenti, ovvero sarà realizzato in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interesseranno i percorsi più brevi possibili.

La loro realizzazione non è in contrasto con gli obiettivi di protezione delle "AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004)" - "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m".

I tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV che interferiranno con le perimetrazioni delle "Zone archeologiche con buffer di 100 m." (art. 142, comma 1., lett. m), del D.Lgs. n. 42/2004) costituiranno interventi ammissibili, in quanto l'intero tracciato del cavidotto sarà interrato sotto strade esistenti, ovvero sarà realizzato in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interesseranno i percorsi più brevi possibili.

La loro realizzazione non è in contrasto con gli obiettivi di protezione delle aree di pertinenza e delle aree annesse delle "AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004)" - "Zone archeologiche + buffer di 100 m".

I tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV che interferiranno con le perimetrazioni dei "Tratturi con buffer di 100 m." (art. 143, comma 1.,



REGIONE
PUGLIA

	lett. e), del D.Lgs. n. 42/2004) costituiranno interventi ammissibili, in quanto l'intero tracciato del cavidotto sarà interrato sotto strade esistenti, ovvero sarà realizzato in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interesseranno i percorsi più brevi possibili. La loro realizzazione non è in contrasto con gli obiettivi di protezione delle aree di pertinenza e delle aree annesse delle "AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004)" - "Tratturi + buffer di 100 m". Parte della Stazione di Utenza a 150 kV che interferirà con le perimetrazioni delle "Zone archeologiche con buffer di 100 m." (art. 142, comma 1., lett. m), del D.Lgs. n. 42/2004) costituirà intervento ammissibile, in quanto la sua realizzazione non è in contrasto con gli obiettivi di protezione delle aree di pertinenza e delle aree annesse delle "AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004)" - "Zone archeologiche + buffer di 100 m". Parte della Stazione Elettrica della RTN a 380 kV che interferirà con le perimetrazioni delle "Zone archeologiche con buffer di 100 m." (art. 142, comma 1., lett. m), del D.Lgs. n. 42/2004) costituirà intervento ammissibile, in quanto la sua realizzazione non è in contrasto con gli obiettivi di protezione delle aree di pertinenza e delle aree annesse delle "AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004)" - "Zone archeologiche + buffer di 100 m".
BENI PAESAGGISTICI: "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" di cui alle componenti idrologiche della "Struttura Idro-Geo-Morfologica" (art. 41, p.to 3), del Capo II, Titolo VI delle NTA del PPTR Puglia).	Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni dei beni paesaggistici "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" (art. 142, comma 1., lett. c), del Codice) 1. Un tratto della lunghezza di 301 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Canale Venolo" (nome IGM) (R.D. 20/12/1914 n. 6441 in G.U.R.I. n. 93 del 13/04/1915) in località "Quattro Colonne", nel territorio comunale di San Severo (FG); 2. Un tratto della lunghezza di 307 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Can.le Ferrante" (nome IGM) (R.D. 20/12/1914 n. 6441 in G.U.R.I. n. 93 del 13/04/1915) in località "Motta Regina-Pod. S. Arcangelo", nel territorio comunale di San Severo (FG); 3. Un tratto della lunghezza di 347 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Can.le S. Maria" (nome IGM) (R.D. 20/12/1914 n. 6441 in G.U.R.I. n. 93 del 13/04/1915) in località "Motta Regina-Pod. S. Alfredo", nel territorio comunale di San Severo (FG). Verifica della compatibilità tra le interferenze individuate e le prescrizioni per i beni paesaggistici "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR Puglia. I tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV che interferiranno con le perimetrazioni dei beni paesaggistici "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" (art. 142, comma 1., lett. c), del Codice) costituiranno interventi ammissibili. Si rappresenta che, al fine di limitare qualsiasi tipo d'interferenza e alterazione dello stato attuale dei luoghi del bene tutelato e della relativa area buffer a seguito dell'esecuzione dell'opera, per gli attraversamenti dei corsi d'acqua è previsto che i cavidotti siano posti in opera in posa interrata mediante <i>microtunneling</i>, così da far sottopassare gli stessi, con il puntuale ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra, escludendo così alcuna alterazione all'integrità e attuale stato dei luoghi. Sarà comunque garantita l'assenza d'interferenze con il bene tutelato, e relativa area di rispetto, nonché con la sua funzionalità ecologica. In sintesi, l'intero tracciato del cavidotto sarà interrato sotto strade esistenti,



REGIONE
PUGLIA

ULTERIORI "Testimonianze della stratificazione insediativa" di cui alle componenti culturali e insediative della "Struttura Antropica e Storico-Culturale" (art. 76, p.to 2), del Capo IV, Titolo VI delle NTA del PPTR Puglia).	ovvero sarà realizzato in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interesseranno i percorsi più brevi possibili. Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni degli ulteriori contesti "Testimonianze della stratificazione insediativa" (art 143, comma 1., lett. e), del Codice) - "aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori (...Omissis...)" (p.to 2), lett. b): 1. Un tratto della lunghezza di 329 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Tratturello Foggia - Sannicandro" in località "(a Ovest di) Piro-C. Fraccacreta", nel territorio comunale di San Severo (FG); 2. Un tratto della lunghezza di 4.238 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Tratturello Ratino - Casone" in località "(a Ovest di) Piro-Casone-Zannotti", nel territorio comunale di San Severo (FG); 3. Un tratto della lunghezza di 943 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Regio Tratturo Aquila Foggia" in località "(a Ovest di) Zannotti-S.S. Adriatica (N° 16)", nel territorio comunale di San Severo (FG). Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni degli ulteriori contesti "Testimonianze della stratificazione insediativa" (art 143, comma 1., lett. e), del Codice) - "aree a rischio archeologico (...Omissis...)" (p.to 2), lett. c): 1. Un tratto della lunghezza di 344 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Area a rischio archeologico (Codice: FG002152, Comune: SAN SEVERO; Prov.: FG, Denominazione: MASSERIA DEL SORDO, Tipo Sito: VILLAGGIO, Categoria: INSEDIAMENTO, Funzione: ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA, Periodo: Neolitico (generico))" in località "(a Nord di) Ratino", nel territorio comunale di San Severo (FG). Verifica della compatibilità tra le interferenze individuate e le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli ulteriori contesti "Testimonianze della stratificazione insediativa" di cui all'art. 81, commi 1., 2., 3, 3 bis., 3 ter., e 4., delle NTA del PPTR Puglia. I tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV che interferiranno con le perimetrazioni degli ulteriori contesti "Testimonianze della stratificazione insediativa" (art 143, comma 1., lett. e), del Codice) - "aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori (...Omissis...)" (p.to 2), lett. b)) costituiranno interventi ammissibili, in quanto l'intero tracciato del cavidotto sarà interrato sotto strade esistenti, ovvero sarà realizzato in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interesseranno i percorsi più brevi possibili. Tali interventi non risultano in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTR del PPTR Puglia (art. 81, comma 2., delle NTR del PPTR Puglia). I tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV che interferiranno con le perimetrazioni degli ulteriori contesti "Testimonianze della stratificazione insediativa" (art 143, comma 1., lett. e), del Codice) - "aree a rischio archeologico (...Omissis...)" (p.to 2), lett. c)) costituiranno interventi ammissibili solo qualora risultino compatibili con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli ulteriori contesti "Testimonianze della stratificazione insediativa" di cui all'art. 81, commi 3 bis. e 3 ter., delle NTA del PPTR Puglia, secondo le quali: «Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico,
---	---



REGIONE
PUGLIA

	come definite all'art. 76, punto 2), lettere c), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 3 ter. (3 bis.); «Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Codice e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1, preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio per il nulla osta.» (3 ter.).
ULTERIORI CONTESTI: "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" di cui alle componenti culturali e insediative della "Struttura Antropica e Storico-Culturale" (art. 76, p.to 3), del Capo IV, Titolo VI delle NTA del PPTR Puglia).	Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni degli ulteriori contesti "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" (art. 143, comma 1., lett. e), del Codice) – "testimonianze della stratificazione insediativa di cui al precedente punto 2, lettera a) (...Omissis...)" (p.to 1): 1. Un tratto della lunghezza di 249 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative delle testimonianze della stratificazione insediativa di cui al punto 2, lettera a)" (p.to 1) di "Masseria Scoppa" in località "Piro-Mass. Scoppa", nel territorio comunale di San Severo (FG). Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni degli ulteriori contesti "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" (art. 143, comma 1., lett. e), del Codice) – "aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art.75 punto 3) (...Omissis...)" (p.to 2): 1. Un tratto della lunghezza di 31 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative delle aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art.75 punto 3)" di "Tratturello Foggia - Sannicandro" in località "(a Ovest di) Piro-C. Fraccacreta", nel territorio comunale di San Severo (FG); 2. Un tratto della lunghezza di 36 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative delle aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art.75 punto 3)" di "Tratturello Ratino - Casone" in località "Casone", nel territorio comunale di San Severo (FG); 3. Un tratto della lunghezza di 104 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative delle aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art.75 punto 3)" di "Tratturello Ratino - Casone" in località "Zannotti", nel territorio comunale di San Severo (FG); 4. Un tratto della lunghezza di 241 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative delle aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art.75 punto 3)" di "Regio Tratturo Aquila Foggia" in località "(a Ovest di) Zannotti-S.S. Adnatica (N° 16)", nel territorio comunale di San Severo (FG). Verifica della compatibilità tra le interferenze individuate e le misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli ulteriori contesti "Area di rispetto delle componenti culturali insediative" di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR Puglia. I tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV che interferiranno con le perimetrazioni degli ulteriori contesti "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" (art. 143, comma 1., lett. e), del Codice) –



**REGIONE
PUGLIA**

	*testimonianze della stratificazione insediativa di cui al precedente punto 2, lettera a) (...Omissis...) (p.to 1)) costituiranno interventi ammissibili, in quanto l'intero tracciato del cavidotto sarà interrato sotto strade esistenti, ovvero sarà realizzato in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interesseranno i percorsi più brevi possibili. Tali interventi non risultano in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTR del PPTR Puglia (art. 82, comma 2., delle NTR del PPTR Puglia). I tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV che interferiranno con le penetrazioni degli ulteriori contesti "Area di rispetto delle componenti culturali e insediate" (art. 143, comma 1., lett. e), del Codice) - "aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art.75 punto 3) (...Omissis...) (p.to 2)) costituiranno interventi ammissibili, in quanto l'intero tracciato del cavidotto sarà interrato sotto strade esistenti, ovvero sarà realizzato in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interesseranno i percorsi più brevi possibili. Tali interventi non risultano in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTR del PPTR Puglia (art. 82, comma 2., delle NTR del PPTR Puglia).
Aree buffer di 5 km dalle perimetrazioni delle aree «ZPS» della Rete Natura 2000 individuate nella Regione Puglia	Gli aerogeneratori A1, A2, A3, A4, A5, A6, e A7 con le relative piazzole di servizio ricadranno entro l'area buffer di 5 km dalla perimetrazione dell'area ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano". Verifica della compatibilità delle interferenze individuate ai sensi dell'art. 5, comma 1., lettera n), del R.R. (Regione Puglia) n. 28/2008 Ai sensi dell'art. 5, comma 1., lettera n), del R.R. (Regione Puglia) n. 28/2008, sarà obbligatorio acquisire un parere di Valutazione d'Incidenza, ai fini di meglio valutare gli impatti dell'impianto sulle rotte migratorie degli uccelli di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".
Aree buffer di 5 km dalle perimetrazioni delle «IBA» (Important Bird Areas) individuate nella Regione Puglia	Gli aerogeneratori A1, A2, A3, A4, A5, A6, e A7 con le relative piazzole di servizio ricadranno entro l'area buffer di 5 km dalla perimetrazione dell'area IBA203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata". Verifica della compatibilità delle interferenze individuate ai sensi dell'art. 5, comma 1., lettera n), del R.R. (Regione Puglia) n. 28/2008 Ai sensi dell'art. 5, comma 1., lettera n), del R.R. (Regione Puglia) n. 28/2008, sarà obbligatorio acquisire un parere di Valutazione d'Incidenza, ai fini di meglio valutare gli impatti dell'impianto sulle rotte migratorie degli uccelli di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".
«le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituendo aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle	Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni delle "Connessioni fluviali-residuali" de «le aree (...Omissis...) che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (...Omissis...)»: 1. Un tratto della lunghezza di 301 m ca interferirà con la perimetrazione della "connessione fluviale residuale" "Can. " Venolo" (nome IGM) in località "Quattro Colonne", nel territorio comunale di San Severo (FG); 2. Un tratto della lunghezza di 307 m ca interferirà con la perimetrazione della "connessione fluviale residuale" "Can. " Ferrante" (nome IGM) in località "Motta Regina-Pod. " S. Arcangelo", nel territorio comunale di San Severo (FG); 3. Un tratto della lunghezza di 347 m ca interferirà con la perimetrazione della "connessione fluviale residuale" "Can. " S. Maria" (nome IGM) in località "Motta Regina-Pod. " S. Alfredo", nel territorio comunale di San Severo (FG). Verifica della compatibilità tra le interferenze individuate e le



REGIONE
PUGLIA

convezioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle direttive comunitarie (79/409/Cee e 92/43/Cee), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione» individuate nella Regione Puglia	problematiche per le installazioni eoliche dell'elenco: "AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA DECRETO 10/2010 ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F)" - "ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ" dell'Allegato 1 al R.R. (Regione Puglia) n. 24/2010 I tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV che interferiranno con le perimetrazioni delle "Connessioni fluviali-residuali" incluse ne «le aree (...omissis...) che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (...omissis...)» costituiranno interventi ammissibili, in quanto l'intero tracciato del cavidotto sarà interrato sotto strade esistenti, ovvero sarà realizzato in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interesseranno i percorsi più brevi possibili. La loro realizzazione non è in contrasto con gli obiettivi di protezione delle "ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ".
Aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nel Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI Puglia): "Aree a pericolosità idraulica" e "Aree a pericolosità geomorfologica"	Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni delle "Aree a pericolosità idraulica" incluse nelle aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nel Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI Puglia): 1. Un tratto della lunghezza di 3.377 m ca interferirà con le perimetrazioni delle aree ad "Alta pericolosità idraulica (AP)" e a "Media pericolosità idraulica (MP)" in località "Motta Regina", nel territorio comunale di San Severo (FG). Verifica della compatibilità tra le interferenze individuate e le problematiche per le installazioni eoliche dell'elenco: "AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA DECRETO 10/2010 Art. 17" - "AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA" dell'Allegato 1 al R.R. (Regione Puglia) n. 24/2010 I tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV che interferiranno con le perimetrazioni delle "Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m." costituiranno interventi ammissibili solo qualora risultino compatibili con le disposizioni contenute nelle "Problematiche che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni - incompatibilità con gli obiettivi di protezione" per le installazioni eoliche dell'elenco: "AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA DECRETO 10/2010 Art. 17" - "AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA" dell'Allegato 1 al R.R. (Regione Puglia) n. 24/2010: «Estremamente complicato ottenere l'autorizzazione in quanto: - le Strutture fuori terra non sono ammissibili in aree classificate come ad "alta pericolosità idraulica - AP" (art. 7 NTA) e "media pericolosità idraulica - MP" (art. 8 NTA), fatti salvi i casi previsti dal comma K dello stesso art. 8; le stesse strutture sono potenzialmente ammissibili, previa valutazione dei risultati di idonei studi di compatibilità idrologico-idraulica redatti secondo le disposizioni del PAI, nelle aree classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" (art. 6 NTA), "bassa pericolosità idraulica - BP" (art. 9 NTA) e "fasce di pertinenza fluviale" (art. 10 NTA). I cavidotti e le opere interrate sono potenzialmente ammissibili, previa valutazione dei risultati di idonei studi di compatibilità idrologico-idraulica redatti secondo le disposizioni del PAI, nelle aree classificate come "alveo in modellamento attivo ed aree golenali" (art. 6 NTA), "alta pericolosità idraulica AP" (art. 7 NTA), "media pericolosità idraulica MP" (art. 8 NTA), "Bassa pericolosità idraulica BP" (art. 9 NTA) e "fasce di pertinenza fluviale" (art. 10 NTA).»

Si specifica che le interferenze rivenienti dall'attraversamento del cavidotto interrato dei corpi idrici e/o dei tratturi precedentemente riportate saranno superate tramite l'ausilio della tecnologia T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata) per non alterare o modificare lo stato attuale dei luoghi, come evidenziato nella Tav_17_Tipici_risoluzione_delle_interferenze della quale si riporta un estratto:



REGIONE
PUGLIA

Vincolo Idrogeologico:

Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni delle "Aree a pericolosità idraulica" incluse nelle aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nel Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI Puglia):

1. Un tratto della lunghezza di 3.377 m ca. interferirà con le perimetrazioni delle aree ad "Alta pericolosità idraulica (AP)" e a "Media pericolosità idraulica (MP)" in località "Motta Regina", nel territorio comunale di San Severo (FG).

[cfr. pag. 27 della relazione SAN_SEVERO_4_2_10B_SNT-SINTESI_NON_TECNICA].

Paesaggio e patrimonio storico culturale. Il Codice dei Beni Culturali

A pag. 99 della relazione [SAN_SEVERO_4_2_10A_SIA-IMPATTO_VISIVO_ED_IMPATTO_SUL_PATRIMONIO_CULTURALE_E_PAESAGGISTICO] si legge:

*"Entro la perimetrazione dell'Area Vasta d'Indagine (AVI) -ottenuta dall'involuppo delle Aree buffer circolari di raggio pari a 10.980 m, ovvero 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore di progetto (50*HmaxWTGprogetto di 219,6 m s.l.t.), con i centri coincidenti con le localizzazioni dei n° 12 (dodici) aerogeneratori dell'impianto di progetto "SAN SEVERO", che interessa parte dei territori comunali di: San Severo (FG), Torremaggiore (FG), Apricena (FG), Sannicandro Garganico (FG), San Marco in Lamis (FG), Rignano Garganico (FG), Foggia (FG), e Lucera (FG), Regione Puglia- è stata individuata la perimetrazione di n° 4 (quattro) "Beni culturali" di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004... omissis..."*

Si riporta di seguito la checklist dei beni Culturali individuati [cfr pag. 133

SAN_SEVERO_4_2_10A_SIA-IMPATTO_VISIVO_ED_IMPATTO_SUL_PATRIMONIO_CULTURALE_E_PAESAGGISTICO]

Schema n. 1.4.2.10A.10.1. Checklist dei Beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 individuati entro l'Area Vasta d'Indagine (AVI) (SNT-SINTESI_NON_TECNICA) (in base alla lettera b) del Paragrafo 3.1. Capitolo 1. dell'Allegato 4 (quasi) 14.5. 15.3 e 15.9 al D.M. 10 settembre 2010 e valutazione dei relativi indici di Impatto Paesaggistico (IP).

CODICE	OGGETTO_VI	NUMERO_REC.	PROVINCIA	ID_VINCOLI	ID_TPO_VI	SP (N°G+V)				VI (P+D+P)				P (P+P)	P (P+P)
						R	Q	V	P	R	Q	V	P		
AR001598	GROTTA PAULICCI	1105/1996	FG	ISTITUTO AI SENSI DELLA L. 1089	VINCOLO ARCHEOLOGICO	3	5	1	1,2	3	75	0,2	0,1	-1	BASS.
AR001599	GROTTA PAULICCI	1105/1996	FG	ISTITUTO AI SENSI DELLA L. 1089	VINCOLO ARCHEOLOGICO	3	5	1	1,2	3	75	0,2	0,1	-2	BASS.
AR001599	CHIESA E CONVENTO DI S. MARIA DE STELLANO	0164/1962	FG	ISTITUTO AI SENSI DELLA L. 1089	VINCOLO ARCHITETTONICO	2	2	-	-	-	-	-	-	-	BASS.
AR001600	ROVINE DI CASTEL PAGANO	1012/1963	FG	ISTITUTO AI SENSI DELLA L. 1089	VINCOLO ARCHITETTONICO	2	2	-	-	-	-	-	-	-	BASS.
AR001601	MASERNA POSTA DEI COLLI ED EDIFICI ANNESSI	2487/1988	FG	ISTITUTO AI SENSI DELLA L. 1089	VINCOLO ARCHITETTONICO	3	3	1	1	1	10	0,13	0,1	-2,3	MEDIO-BASS.
AR001601	MASERNA POSTA DEI COLLI ED EDIFICI ANNESSI	2487/1988	FG	ISTITUTO AI SENSI DELLA L. 1089	VINCOLO ARCHITETTONICO	3	3	1	1	1	10	0,13	0,1	-2,3	MEDIO-BASS.

Effetti cumulati

Il sito è caratterizzato dalla presenza di diversi luoghi adibiti alla permanenza della popolazione anche per poche ore giornaliere, pertanto non stabilmente abitate così come rilevato catastalmente, oltre a ruderi e fabbricati adibiti a ricovero per mezzi agricoli, punti attrattivi per operatori interessati alle pratiche agricole.

Nel territorio della proposta progettuale e nell'area vasta ove è prevista la realizzazione dell'impianto eolico di progetto attualmente sono in esercizio impianti da FER.

Si tratta, quindi, di un territorio che presenta caratteri ambientali parzialmente intatti, anche se l'intervento antropico nel settore delle energie rinnovabili ha determinato negli ultimi anni un significativo cambiamento del paesaggio.

Con l'intervento proposto si andrebbe certamente a favorire ancora di più il settore delle energie

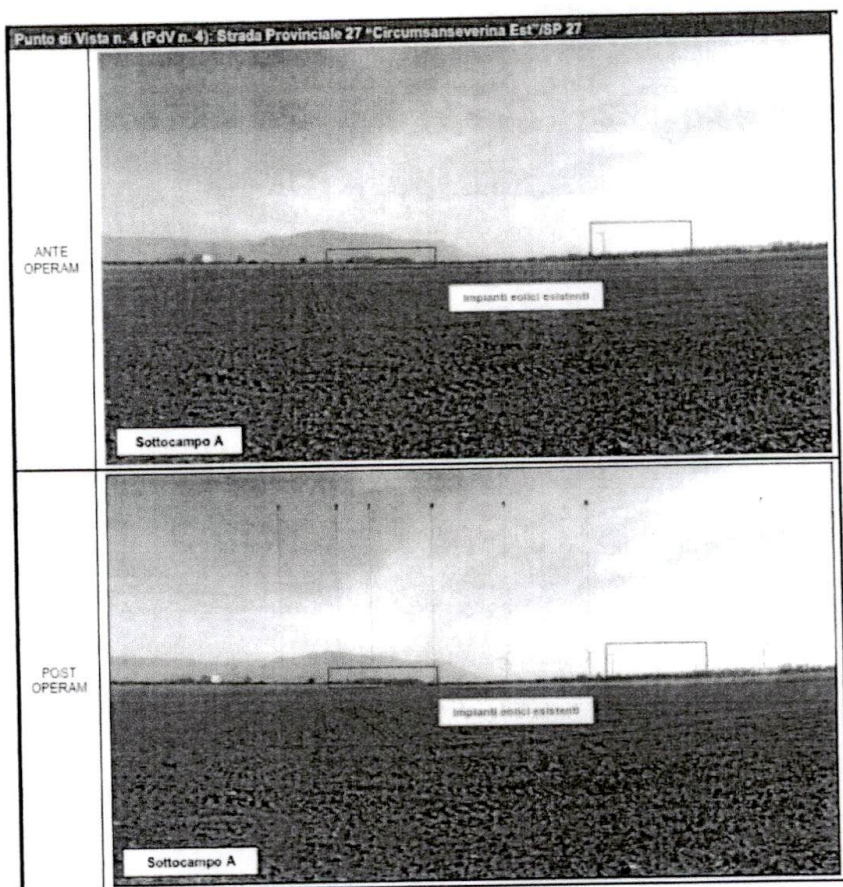
www.regione.puglia.it

19/30

**REGIONE
PUGLIA**

rinnovabili rispetto alla vocazione agricola del territorio peraltro di riconosciuta valenza paesaggistica.

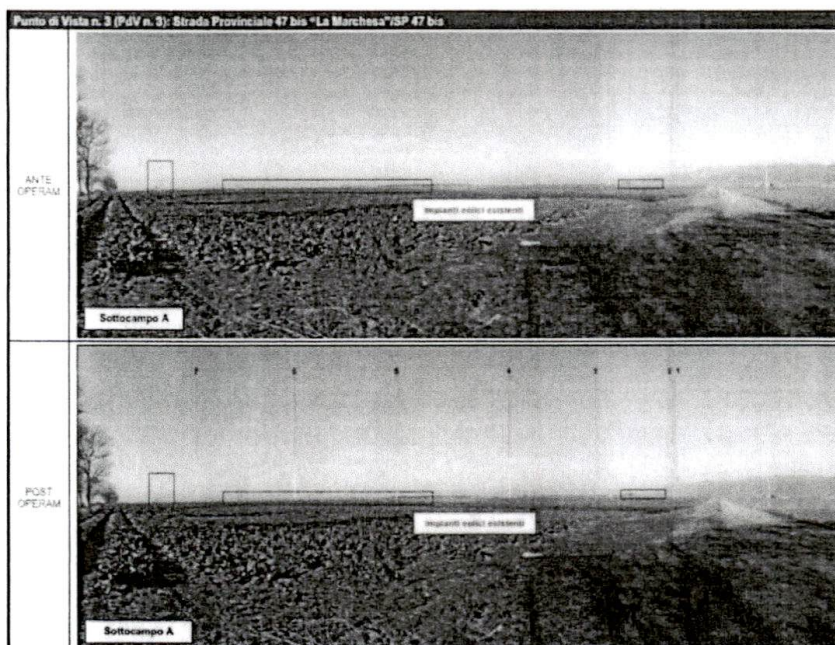
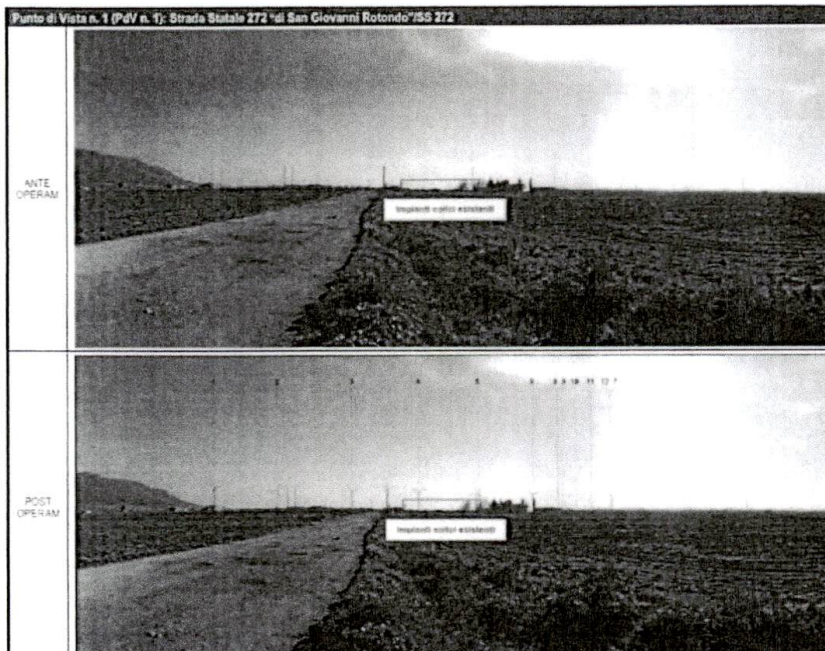
Di seguito si riportano stralci dell'elaborato eseguito dai proponenti dal titolo "SAN_SEVERO_4_2_10A_SIA_IMPATTO_VISIVO_ED_IMPATTO_SUL_PATRIMONIO_CULTURALE_E_PAESAGGISTICO" ed inerenti lo studio dell'effetto visivo (rendering fotografici) dell'impianto di progetto entro l'Area Vasta di indagine.



20

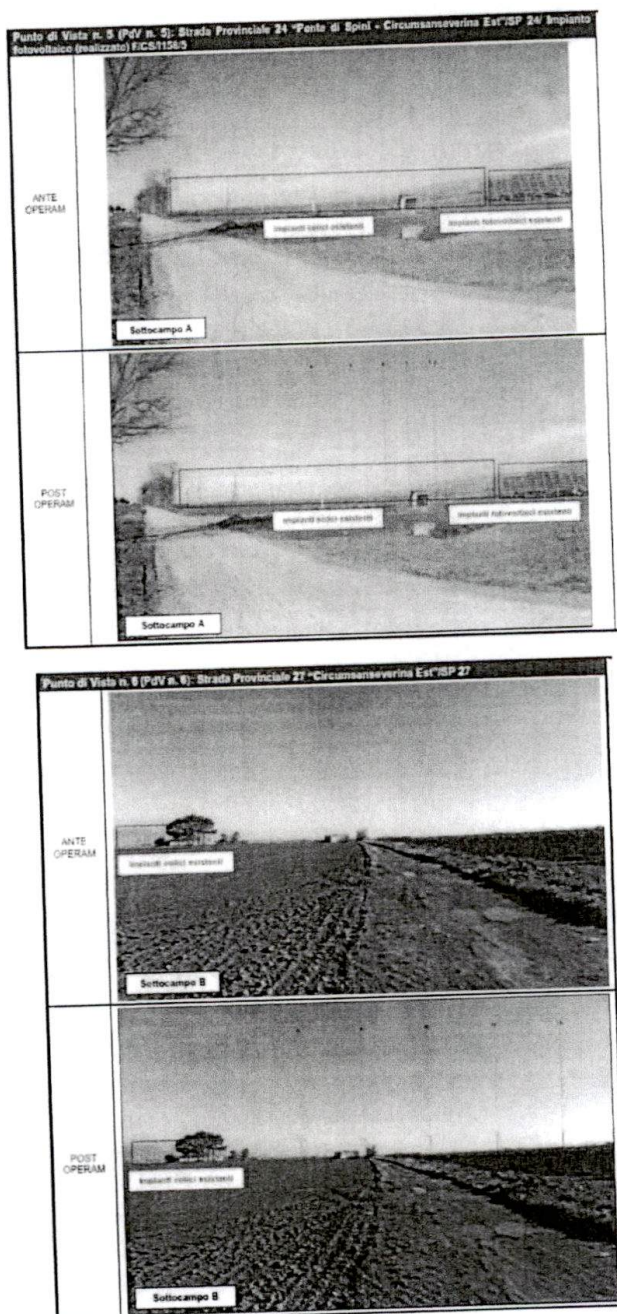


REGIONE
PUGLIA





REGIONE
PUGLIA



I proponenti dichiarano che "...l'inserimento delle WTG di progetto non determinerà l'effetto
www.regione.puglia.it

22/30



di eccessivo affollamento (effetto selva)...".

Al contrario si rileva che gli aerogeneratori di progetto vanno a colmare lo spazio visivo compreso tra l'area gli altri impianti da FER in esercizio e gli elementi paesaggistici naturali ed antropici. Pertanto gli aerogeneratori di progetto in uno con gli impianti esistenti, di fatti danno luogo ad un chiaro effetto di eccessivo affollamento da diversi punti visuali, cosa che andrebbe scongiurata secondo quanto contenuto alla lettera m) delle Linee Guida Nazionali di cui al D.M.10/09/2010 al capitolo 3).

Zone archeologiche e Aree a rischio archeologico:

A pag. 21 dell'elaborato SAN_SEVERO_4_2_10B_SNT-SINTESI_NON_TECNICA, si legge:

"Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni delle "Zone archeologiche con buffer di 100 m." (art. 142, comma 1., lett. m), del D.Lgs. n. 42/2004):

1. *Un tratto della lunghezza di 1.558 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Zona di interesse archeologico" in località "Casone", nel territorio comunale di San Severo (FG);*
2. *Un tratto della lunghezza di 1.555 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Zona di interesse archeologico" in località "Motta del Lupo", nel territorio comunale di San Severo (FG);*
3. *Un tratto della lunghezza di 190 m ca. interferirà con la perimetrazione di "Zona di interesse archeologico" in località "Motta Regina", nel territorio comunale di San Severo (FG)."*

A pag. 138 dell'elaborato SAN_SEVERO_4_2_10A_SIA-SIA, si legge:

"Alcuni elementi dell'impianto di progetto INTERFERIRANNO con le perimetrazioni degli ulteriori contesti "Testimonianze della stratificazione insediativa" (art 143, comma 1., lett. e), del Codice) – "aree a rischio archeologico (...Omissis...)" (p.to 2), lett. c)) di cui alle componenti culturali e insediative della "Struttura Antropica e Storico-Culturale" (art. 76, p.to 2), del Capo IV, Titolo VI delle NTA del PPTR Puglia).

In particolare, trattasi di:

1. *Un tratto del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV, della lunghezza di 344 m ca., che interferirà con la perimetrazione di "Area a rischio archeologico (Codice: FG002152, Comune: SAN SEVERO; Prov.: FG, Denominazione: MASSERIA DEL SORDO, Tipo Sito: VILLAGGIO, Categoria: INSEDIAMENTO, Funzione: ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA, Periodo: Neolitico (generico))" in località "(a Nord di) Ratino", nel territorio comunale di San Severo (FG)".*

Pianificazione Comunale:

Secondo il vigente PUG del Comune di San Severo,

"l'impianto di progetto e le relative opere civili ed elettriche accessorie per la connessione elettrica alla RTN saranno ubicati in area classificata "Aree destinate alle attività agricole" dallo strumento urbanistico attualmente vigente del Comune di San Severo (FG); in particolare, essi interesseranno le zone: "Ea: Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)", "Es: Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata)", e la "rete tratturale" l'intervento ricade in zona EA1 Verde Agricolo" [cfr- pag. 16 SAN_SEVERO_4_2_8B-STUDIO_DI_INSERIMENTO_URBANISTICO].



REGIONE
PUGLIA

Piano Comunale dei Tratturi (PCT) del Comune di San Severo:
 "Ai sensi dell'art. 1 "Ambito d'intervento del Piano", Titolo I "Caratteri e contenuti del Piano", della
 PARTE I "NORME GENERALI" del PCT di San Severo: «I territori interessati dalle indicazioni del
 "Piano Comunale dei Tratturi" sono i seguenti:

- a) **Tratturo Regio Aquila - Foggia (n. 1 – reintegra del 1879)**
- b) **Braccio Regio Nunziatella - Stignano (n. 10 – reintegra del 1876-1878)**
- c) **Braccio Regio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo (n. 11 – reintegra del 1877)**
- d) **Tratturello Foggia - Sannicandro (n. 86 – non reintegrato)**
- e) **Tratturello Ratino - Casone (n. 87 – non reintegrato)**
- f) **Tratturello Motta - Villanova (n. 49 – non reintegrato)**

[cfr pagg.23-24- SAN_SEVERO_4_2_8B-STUDIO_DI_INSERTIMENTO_URBANISTICO]



legenda:

AJ

• aerogeneratore



postazione di macchina

Come evidente nel grafico precedente, si segnala che [cfr pag.30 SAN_SEVERO_4_2_8B-STUDIO_DI_INSERTIMENTO_URBANISTICO]:

"Alcuni elementi dell'impianto di progetto **INTERFERIRANNO con le perimetrazioni dei Tratturi del Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Severo.**

In particolare, trattasi di:

1. Un tratto del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV, della lunghezza di 621 m ca., che interferirà con la perimetrazione di "Tratturello Foggia – Sannicandro (86)" in località "(a Ovest di) Piro- C. Fraccacreta", nel territorio comunale di San Severo (FG);
2. Un tratto del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV, della lunghezza di 3.347 m ca., che interferirà con la perimetrazione di "Tratturello Ratino - Casone (87)" in località "(a Ovest di) Piro- Casone-Zannotti", nel territorio comunale di San Severo (FG);



**REGIONE
PUGLIA**

3. *Un tratto del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV, della lunghezza di 1.123 m ca., che interferirà con la perimetrazione di "Tratturo Aquila Foggia (1)" in località "(a Ovest di) Zannotti-S.S. Adriatica (N° 16)", nel territorio comunale di San Severo (FG)."*

Descrizione dell'intervento

In particolare il progetto prevede un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 12 aerogeneratori (WTG), ognuno della potenza di 4,5 MW (mod. Nordex NI49), aventi altezza al mozzo pari a 145 metri e diametro del rotore pari a 149,1 metri, identificati dai codici: A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12;
- n. 12 piazzole di montaggio per i 12 aerogeneratori, aventi una superficie, media di 1.400 m2 ciascuna;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 18,5 km;
- cavidotto elettrico interrato MT 30kV (cavidotto esterno) di connessione alla Stazione di Utenza, MTIAT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 28,3 km;
- n. 2 cabine di sezionamento, ubicate in prossimità degli aerogeneratori identificati dai codici: A7 e A12;
- n. 1 Stazione di utenza a 150kV, in prossimità della stazione elettrica RTN a 380kV;
- La sezione stradale di nuovo inserimento, con larghezza medie di 5,00 m, sarà in massicciata tipo "Mac Adam" similmente alle carrarecce esistenti.

Di seguito le coordinate dei singoli aerogeneratori desunte dal seguente elaborato: [pag. 5
SAN_SEVERO_4_2_10B_SNT-SINTESI_NON_TECNICA].

Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica "SAN SEVERO" (n° 12 WTG)		
Regione: PUGLIA		
Provincia di: FOGGIA		
Comune/I di: SAN SEVERO		
Località: "Centoquaranta-Mezzanone"		
ID. WTG	Coordinate WTG (UTM WGS84 - Fuso 33)	
	EST	NORD
A1	542531.1449	4616376.3174
A2	542510.6631	4615776.5336
A3	542020.5420	4615430.9106
A4	541656.3747	4614946.5769
A5	541228.8318	4614521.0852
A6	540737.2189	4614177.1131
A7	539856.5623	4613738.1060
A8	540481.3606	4610563.1878
A9	540382.6500	4609973.4934
A10	540072.9577	4609447.5282
A11	539655.2419	4608975.0178
A12	539135.8624	4608674.7564



**REGIONE
PUGLIA**

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione (ed in particolare vedi elaborato "R10_Piano_riutilizzo_terre_da_scavo" pag. 26, dal quale si evince che sono previsti scavi per complessivi circa 100.000 mc, come di seguito dettagliato.

Il volume "totale" dei materiali da scavo sarà pari a circa 100.000,00 mc quantificato in banco (il volume calcolato geometricamente secondo il progetto) distinto nelle seguenti quantità:

Volumi totali di scavo	
Opera	Volumi (mc)
Fondazioni Aerogeneratore	17072,00
Viabilità e Piazzole	54509,00
Cavidotto Elettrico	27134,00
Stazione Elettrica di Trasformazione	2300,00
TOTALE	101.015,00

I materiali da scavo, qualora considerati definitivamente non contaminati tramite opportune caratterizzazioni ambientali, saranno utilizzati, da parte della società "esecutrice" del Piano di Utilizzo, nel corso dello stesso processo di produzione (in sito) per le seguenti quantità (calcolata in banco):

Volumi totali riutilizzabili	
Opera	Volumi (mc)
Fondazioni Aerogeneratore	2110,00
Viabilità e Piazzole (ripristini)	21800,00
Cavidotto Elettrico	14394,00
Stazione Elettrica di Trasformazione	500,00
TOTALE	38.804,00

valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano:

- risulta mancante delle indagini ambientali previste dalla norma per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo in conformità a quanto definito dal DPR 120/2017 (allegati 1,2 e 4);
- manca un Piano di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.5 primo comma Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161 Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, da cui si desuma il bilancio di riutilizzo preliminare delle terre, i punti di controllo

www.regione.puglia.it

26/30

**REGIONE
PUGLIA**

previsti (piano di indagini e modalità di analisi), le attuali caratteristiche chimico fisiche dei terreni, l'ubicazione dei depositi temporanei, il cronoprogramma di gestione, le caratteristiche delle lavorazioni che coinvolgono il riutilizzo.

A pag.33 della relazione "R10_Piano_riutilizzo_terre_da_scavo" il proponente dichiara che:
"sulla scorta di accertamenti documentali, ricerche bibliografiche e analisi sull'uso pregresso del sito, ha preliminarmente accertato che il materiale proveniente da scavi ha le caratteristiche per potersi considerare potenzialmente non contaminato; tuttavia, essendo comprovata l'impossibilità nell'effettuare un'indagine ambientale in fase progettuale, propedeutica alla realizzazione dell'opera, il Proponente attenderà gli esiti della caratterizzazione ambientale al fine di poter considerare, definitivamente, il materiale di risulta quale non contaminato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché definire le migliori operazioni di normale pratica industriale finalizzate al miglioramento delle caratteristiche merceologiche, prestazionali e tecniche dei materiali da scavo per il loro utilizzo".

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione d'impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- ☒ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:
 - alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:
 - viste le dimensioni dei manufatti, il relativo ingombro volumetrico e peso, l'impiego dei previsti mezzi di trasporto speciali, l'occupazione territoriale legata alla realizzazione di nuova viabilità ed all'adeguamento della esistente, nonché alla realizzazione delle piazzole di cantiere, con opere che risultano essere estese ed invasive e solo in minima parte reversibili; segnatamente le opere previste di adeguamento della viabilità di servizio riguardano anche tratturi vincolati ex PPTR.
 - Sempre durante le fasi di costruzione, ove è prevista per i cavidotti la tecnica di scavo TOC (trivellazione orizzontale controllata) per eseguire gli attraversamenti interrati del reticolo idrografico e della linea ferroviaria interferente, non sono state chiarite le interferenze con le aree contermini e relative condizioni ambientali come ad esempio la vegetazione preesistente o le formazioni arbustive ripariali oppure le aree a rischio archeologico coinvolte;
 - all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità:
 - non sono stati esaustivamente valutati i possibili effetti sugli usi del suolo (per esempio, su quelli agricoli)
 - i tracciati dei cavidotti e delle viabilità risultano essere parzialmente interferenti con aree e siti non idonei alla installazione della specifica tipologia di impianti eolici [classificabili come E4d) Ptot>1000kW] così come richiamato dal regolamento regionale

**REGIONE
PUGLIA**

30/12/2010, n. 24, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;

- all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
 - manca la trattazione della gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi della disciplina di cui al DPR 120/2017, sia con riferimento al materiale da utilizzarsi in situ sia per quello da inviare ad altri siti di utilizzo.
- ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
 - non sono convenientemente rappresentati i vincoli paesaggistici e ulteriori contesti presenti nell'area vasta (desunti dalle cartografie del PPTR) da riferire, ai sensi delle Linee Guida di cui al DM 10 settembre 2010, a un ambito pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori (pari a $50 \times 219,6 = 10.980 \text{ m}$);
 - non sono presenti schede informative relative ai beni culturali, individuati dal PPTR quali segnalazioni architettoniche e archeologiche o vincolati ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali, comprendenti un'analisi storica, cartografica e fotografica, nonché foto-simulazioni, comprensive dell'impianto proposto, da e verso tali beni;
 - il progetto ricade in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi; (coni visuali ex seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile)
 - l'intervento è in contrasto con quanto prescritto dalle NTA del vigente PUG del Comune di San Severo, così come adeguato al PPTR, giusta delibera di adozione del 07/09/2017 e di definitiva approvazione del consiglio Comunale del 01/04/2019 (cfr. **Art. 57.6-Tutela Paesaggistica PPTR 7.6.3.10 Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi**)
- al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:
 - in prossimità dell'area ove è prevista la realizzazione dell'impianto eolico di progetto attualmente sono in esercizio diversi e numerosi impianti eolici;
 - non risulta prodotta documentazione conforme con le indicazioni di cui alla D.D. del Servizio Ecologia n. 162/2014 "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale regolamentazione degli aspetti tecnici", emanata a seguito della D.G.R. 2122/2012: *non appare pertanto adeguata la valutazione degli impatti cumulativi relativi alla presenza di altri impianti energetici (rinnovabili od altri) già nell'area circostante e di altri impianti eolici previsti e programmati;*
 - Nel territorio della proposta progettuale e nell'area vasta ove è prevista la realizzazione dell'impianto eolico di progetto attualmente sono in esercizio impianti eolici, impianti fotovoltaici e una centrale a biomasse. Gli aerogeneratori di progetto vanno a colmare

**REGIONE
PUGLIA**

lo spazio visivo compreso tra l'area degli aerogeneratori esistenti e il profilo morfologico del Parco Nazionale del Gargano, distante c.ca 500m dall'aerogeneratore più prossimo. Pertanto gli aerogeneratori di progetto in uno con quelli esistenti, di fatto danno luogo ad un chiaro effetto di eccessivo affollamento da diversi punti visuali, cosa che andrebbe scongiurata secondo quanto contenuto alla lettera m) delle Linee Guida Nazionali di cui al D.M.10/09/2010 al capitolo 3).

- all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità:

Il sito è caratterizzato da un sistema insediativo con beni diffusi nel paesaggio agrario, che costituiscono - di fatto - dei centri abitati.

In relazione alle minime distanze di ciascun aerogeneratore dai centri abitati, come individuati dagli strumenti urbanistici vigenti ai sensi di quanto indicato alla lettera b) delle misure di mitigazione, paragrafo 5.3 dell'allegato 4 del D.M. 10/09/2010, occorre evidenziare il mancato rispetto della distanza minima di 1320 m, pari a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore proposto, alto circa 220 m.

- Gli interventi così come proposti, in una situazione morfologica del territorio così come rilevata, elevano il rischio archeologico e del patrimonio culturale e paesaggistico, specie durante l'esecuzione delle opere mettendo a rischio la conservazione degli elementi storico-culturali esistenti ed ambientali.

Il Comitato Regionale VIA esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto sopra riportato e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte che qui s'intendono integralmente riportate, esprime parere **non favorevole** di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società **Innogy Italia S.p.a.** - con sede in Milano(MI), viale Francesco Restelli n.3/1 nel Comuni di San Severo (FG), che allo stato dei luoghi e degli atti risulta incompatibile con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche vigenti.



REGIONE
PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SCISMONDI	✓	
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GABFOLI	✓	
	Difesa del suolo	MONICA GAI	✓	
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA SQUARCIANO	✓	
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	PIERLUCA LESTINI	✓	
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI	✓	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentante del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentante dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	ALFONSO MONTI	✓	
	Esperto in ... INFRASTRUTTURE	W6 ADAMSEW SANTORO	✓	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

30

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0068/0038 - Protocollo 0017775 - 88 - 11/03/2019 - SDFG, STFG

*Innovazione in Ambiente*

3

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

Oggetto: Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Progetto del Parco Eolico denominato "Parco Eolico San Severo" sito nel territorio comunale di San Severo (FG) e relative opere di connessione, con potenza complessiva pari a 54 MW.

Società proponente: Innogy Italia S.p.A.

Codice pratica ministero: 4488

Premesso che:

- Con nota n.AOO_089 prot.1931 del 20-2-2018 codesta Autorità Competente chiedeva allo scrivente dipartimento dell'agenzia il parere di propria competenza.

Considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Verificato e segnalato che:

- l'Aerogeneratore A6 ricade in area buffer connessione fluviale-residuale.
- Il sito oggetto di intervento risulta invaso da altri parchi eolici con notevole numero di aerogeneratori, si citano i codici regionali 3ONDO95 e GCI9S23 parchi eolici già autorizzati con autorizzazione unica, 1LRG1G9, MXTKUQ4 e G540TR3 parchi eolici la cui istruttoria è ancora in corso di valutazione

Preso atto che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da:

- a) 12 aerogeneratori ciascuno con potenza nominale di 4,5MW per una potenza complessiva di 54 MW interamente sviluppato nel comune di San Severo;
- b) l'insediamento produttivo sarà costituito da due sottocampi composti rispettivamente da n. 7 aerogeneratori (sottocampo A) e n.5 aerogeneratori (sottocampo B);
- c) cabine di sezionamento (CS) rispettivamente poste nei pressi degli aerogeneratori A7, la prima, e A12, la seconda;
- d) cavidotti interrati per circa 5 km;
- e) circa 4,12 km lineari di nuova viabilità di esercizio del parco eolico;
- f) sottostazione utente 30/150 kV, per il collegamento Stazione Elettrica RTN di San Severo(SSE), gestita da TERNA SpA, entrambe ricadenti nei limiti amministrativi del Comune di San Severo.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

31



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 9-3-2019 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

- La progettazione è stata condotta per l'installazione di 12 aerogeneratori ciascuno della potenza di 4,5MW. I calcoli risulta effettuati considerando l'aerogeneratore modello **NORDEX N149**, della Nordex Energy GmbH, con diametro del rotore di 149,1 m, altezza al mozzo massima di 145 m, altezza complessiva m.219,6, velocità di rotazione 12,25 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata e della sicurezza nel complesso, in funzione anche delle suddette caratteristiche oltre che della curva del rumore emesso al variare della velocità del vento. Dunque, in fase esecutiva non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto.
- Il calcolo della gittata massima non risulta fornito, viene esposto solo il risultato finale di m.420 calcolato, si legge, "scegliendo un valore dell'angolo di lancio di 45°". Il valore massimo, per l'aerogeneratore delle caratteristiche indicate, NON si ottiene per un angolo di lancio di 45°, bensì per un angolo di lancio tra i 55 e i 60° ed assume un valore di circa m.518. Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori.
- La distanza dalle strade per la sicurezza in generale (anche ai sensi dell'art. 7.1 del DM 10-9-2010) dovrebbe essere superiore anche alla gittata massima. Dunque vi sono ricettori e strade a distanze minori della gittata massima. In particolare l'aerogeneratore A3 dista circa m.504 da un ricettore, l'A4 dista solo circa m.400 da un ricettore, l'A7 dista solo circa m.420 dalla strada SP47b. Inoltre gli aerogeneratori A2 e A3 sono a distanza di rispettivamente di circa m.300 e circa m.280 da una strada comunale per la quale, se pure non è una strada provinciale, occorrerebbe una valutazione del rischio di collisione in relazione alla frequenza di viabilità e uso della stessa.
- Atteso che il diametro del rotore per l'aerogeneratore che si intende installare risulta di 149,1 m, non è stato verificato quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010. In particolare la distanza reciproca tra gli aerogeneratori deve risultare superiore a m.894,6 (5/7 - 6 volte il diametro) in direzione del vento e m.596,4 (3/5 - 4 volte il diametro) in direzione perpendicolare. Dalla documentazione presentata si rileva che tali distanze spesso non sono verificate.
- La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla forte presenza di parchi eolici che risultano già autorizzati per un cospicuo numero di aerogeneratori, si citano i codici regionali 3ONDO95 e GC19S23 parchi eolici che risultano già autorizzati con autorizzazione unica. Inoltre ai fini degli impatti cumulativi occorrerebbe valutare anche i parchi eolici ILRG1G9, MXTKUQ4 e G540TR3 la cui istruttoria è ancora in corso di valutazione.
- Gli impatti cumulativi analizzati in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenzia una forte presenza di altri aerogeneratori. Tale presenza risulta più sostenuta anche in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km con conseguente effetto selva non trascurabile oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.



- Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. La valutazione risulta condotta per l'aerogeneratore **modello NORDEX N149** che non potrà essere variato in sede di esecuzione salvo la perdita della verifica condotta nella presente valutazione. La relazione risulta alquanto prolissa nella ripetizione e citazione delle norme di riferimento, mentre non evidenzia il calcolo di verifica del rispetto dei valori assoluti e differenziali (seconda la zonizzazione del Comune di San Severo, unica da prendere a riferimento ai fini dei limiti imposti) al variare della velocità del vento. In particolare, a pag. 153 e pag. 154 riferisce di livelli di rumore ambientali in livello equivalente superiore al valore limite notturno in corrispondenza dei ricettori definiti PdM 3, PdM 7 e PdM10.
- Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato e non tiene conto della Deliberazione di Giunta Municipale del Comune di San Severo n. 116 del 13-6-2015, la quale stabilisce, attraverso l'allegato 2, possibili proposte di intervento di mitigazione e compensazione nella misura dettata dal D.M. 10-9-2010 allegato 2, punto 2, lettera h).

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Per tutto quanto sopra esposto in relazione alle pressioni ambientali e di sicurezza evidenziate, e per quanto di competenza, allo stato attuale si esprime una valutazione tecnica negativa relativamente al progetto presentato.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale contributo endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene al rilascio del provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale

Direttore DAP

Ing. Giovanni Napolitano

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALESEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Foggia

14 MAR. 2019

Data

AOO_180/000 14576
PROTOCOLLO USCITA
Raccomandata A.R.

Samuelli

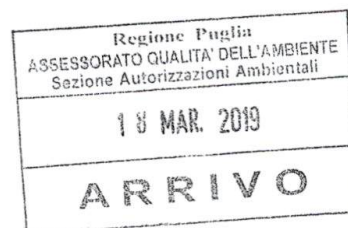
24/3/19

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via Giovanni Gentile n. 52
BARI (BA)

OGGETTO: R.D.L. 3267/23 "Vincolo Idrogeologico" - Oggetto: (ID-536) - Parco Eolico da realizzare nel Comune di San Severo (FG), avente una potenza complessiva pari a 54 MW. (ID-VIP: 4488) Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Propotente: Innogy Italia S.p.a.

In riferimento alla richiesta pervenuta tramite posta certificata prot. 1931/2019 (Cod.AU 327-038), dalla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, ed acquisita al protocollo n. 10999 del 27/02/2019, riguardante l'argomento di cui in oggetto, con la presente si comunica che l'intero territorio ricadente nel Comune di San Severo (FG) non è soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923, pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito, e procederà all'archiviazione della pratica.

L'eventuale presenza di vegetazione arborea forestale, distribuita anche in modo sparso sui terreni interessati ai lavori, per la quale necessita il taglio, dovrà essere richiesta l'autorizzazione a questa Sede in ottemperanza alla normativa regionale vigente.

Il Tecnico Istruttore
Geom. Giovanni EspositoIL Responsabile del Procedimento
P.O. Attuazione Politiche Forestali
Geom. Emanuele AnzivinoRegione Puglia
Servizio EcologiaIl Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Solazzo

www.regione.puglia.it; www.regione.puglia.it/foreste

Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Sezione Territoriale FoggiaIndirizzo Via Spalato, 17 - 71100 Foggia. - Tel: 0881 706733 - Fax: 0881 706713
mail: g.esposito@regione.puglia.it - pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
mail: e.anzivino@regione.puglia.it - pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo rurale ed
ambientale

SEZIONE Risorse Idriche

Prot.AOO_075/3535

19 MAR, 2019Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
SEDE

Oggetto: [ID_536] Parco Eolico da realizzare nel comune di San Severo (FG), avente una
potenza complessiva pari a 54 MW
[ID_VIP: 4488 Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Innogy Italia s.p.A.
RISCONTRO

Con la presente si riscontra la nota prot. AOO_089_20/02/2019 n. 1931 di codesta Sezione con
la quale è stato richiesto il parere di compatibilità al PTA del progetto in oggetto.

Nello specifico, tenuto conto dei contenuti della relazione di compatibilità al PTA (cod. elab.
4.3.7) prodotta dalla società Innogy Italia s.p.a. e rilevato che le particelle interessate dal
progetto in esame non ricadono in alcuna delle aree sottoposte a vincolo, come individuate dal
PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009, si evidenzia che l'intervento in argomento risulta
compatibile con le disposizioni del PTA.

Nondimeno, appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve
essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo
di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano
diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale
n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
ing. Massimiliano CairoIl Responsabile A.P.
Michela Torricelli

Il presente allegato è costituito da
n. 35 fasciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra EC/DEL/2019/00027
IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zottiwww.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie 6/8 Z.I. - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5403059
mail: m.cairo@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1869

D.lgs 152/2006 ssmmii LR 11/2001 ssmmii - (ID_VIP_4100) Procedura di VIA di compet. Statale. Impianto di produz. di energia elettrica da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 33,6 MWe (8 WTG) da realizzare nel comune di Casalvecchio di Puglia, comprensivo di opere di connessione alla RTN ricadenti nel territorio di Torremaggiore. Proponente Renvico Italy srl Parere di competenza della R.P.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 12539 del 14.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6489 del 14.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 33,6 MW, da realizzare sul territorio comunale di Casalvecchio di Puglia (FG) e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Torremaggiore (FG). Con la medesima nota, comunicava di aver provveduto in data 22.05.2018, alla pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, nonché l'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Comunicava, altresì, a far data del 14.06.2018, la decorrenza del termine di 60 giorni per la visione della documentazione nonché l'invio per via telematica dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_6621 del 16.06.2018, chiedeva alle Amministrazioni ed Enti interessati l'espressione del parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- Con nota del 28.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_7069 del 28.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi Territoriali trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *le aree impegnate dal parco eolico di che trattasi, così come indicate nella tavola ortografica progettuale, scaricata dal sito indicato - '04 Planimetria generale su ortofoto.pdf poste in agro di Casalvecchio di Puglia (FG) non sono assoggettate alla tutela R.D.L 3267/1923 [...]*;
- Con nota del 13.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_7677 del 13.07.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando una serie di criticità ambientali e riportate nel medesimo parere;
- Con nota del 02.08.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_8608 del 02.08.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *l'intervento non necessità del parere di compatibilità al PTA [...]*;

Considerato che:

- il Comitato regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, valutata la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientale del MATTM, nella seduta del 22.11.2018, e per le motivazioni riportate nel proprio parere di competenza, (prot. n. AOO_089_12446 della Sezione Autorizzazioni Ambientali), ha espresso [...] *parere non favorevole di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla*

società Renvico Italy S.r.l. nel Comune di Casalvecchio di Puglia (FG), in località "Mezzana de Marco" che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche. [...].

Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.

A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ATTESO CHE ai sensi dell'art. 20 della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale,

ACQUISITO il parere non favorevole, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22.11.2018, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della provincia di Foggia, del Comune di Casalvecchio di Puglia (FG), del comune di Torremaggiore (FG), della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Sezione Agricoltura e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO, sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Attività di Affiancamento e Supporto all'AIA - Impianti Energetici, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22.11.2018 e alle posizioni espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, per quanto di propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità ambientale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Casalvecchio di Puglia (FG), proposto dalla società Renvico Italy S.r.l.;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia rilasciato nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale;
- **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
- **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che *"ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP"*;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati sentiti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo;
- l'allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

SEZ VIA/VINCA
SASSARELLI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
23/11/2018 - 0012446
Prot. ingresso Registro Protocollo Generale



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 22.11.2018

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L. 241/1990, L.R. n. 11/2001 e s.m.i.
[ID_VIP: 4100] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale.
Progetto: Parco eolico loc. Mezzana de Marco, Comune di CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) e
infrastrutture connesse con Stazione Elettrica nel Comune di Torremaggiore (FG) di
potenza nominale di 336MW.
Proponente: RENVICO ITALY SRL - via San Gregorio n. 34 - 20124 - Milano

Sommario

PREMESSA

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

PARERE COMITATO VIA DEL 20/11/2018

CONCLUSIONI



1

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PREMESSA

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,2 MW e potenza complessiva pari a 33,6 MW da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Casalvecchio di Puglia (FG), in località "Mezzana de Marco" e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e alla consegna dell'energia elettrica prodotta.

La società proponente è la RENVICO ITALY srl riferisce che, secondo il preventivo di connessione emesso da TERN spa, l'impianto in progetto sarà connesso con la rete di trasmissione elettrica mediante collegamento in antenna, a 150 kV, sull'esistente Stazione Elettrica - SE 380/150 kV, sita nel comune di Torremaggiore (FG), collegata in "entra-esce" alla linea 380/150 kV Foggia - Larino: le opere di utenza consisteranno nella costruzione di una nuova SE di consegna 150/30 kV prossimo alla stazione elettrica della RTN. Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: il modello della Vestas V150 montato su una torre di forma tubolare tronco-conica con altezza fino al mozzo di 166 m. e con un rotore tripala del diametro pari a 150 m.

Coordinate aerogeneratori proposti (pag. 14 Elab. 2017_05_23_Renvico_CV_SIA_REV_0_3.pdf)

ID. WTG	Coordinate UTM WGS84 33N	
	Est	Nord
A1	511159	4606174
A2	511030	4607269
A3	511219	4608133
A4	510600	4608699
A5	511574	4608588
A6	512125	4609669
A7	511029	4610027
A8	511485	4611085

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

Tipologia area/vincolo

Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 200 m. NO
 Rete Natura 2000 (SIC, ZPS) - buffer 200 m. NO a 2,3 km il SIC IT9110002 - *Valle Fortore, Lago di Occhito*
 e a 3,7 km il SIC IT9110035 - *Monte Sambuco*

Zone umide Ramsar NO
 Importanza avifaunistica NO a 800 m. l'IBA 126 (*Monti della Daunia*).

(Important Birds Areas - IBA)

PAI

Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI) SI Il tracciato del cavidotto interseca in più punti il reticolo idrografico cartografato dall'AdB Puglia (articoli 6 "*alveo fluviale in modellamento attivo ed aree galenali*" e 10 "*Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*" delle NTA del PAI).

PPTR

Immobili e aree di notevole interesse pubblico NO
 (art. 136 D. Lgs. 42/2004)
 Beni Paesaggistici - BP SI Il cavidotto interrato interseca:
 (art. 142 D. Lgs. 42/2004) - BP - *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua* iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (*Torrente Staina, Canale San*



Ulteriori contesti paesaggistici - UCP
(art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)

- Si Il cavidotto interrato interseca:
- UCP Vincolo idrogeologico,
 - UCP Versanti,
 - UCP - Stratificazione insediativa rete tratturi (Regio Tratturo Celano - Foggia e Regio Braccio Nunziatella-Stignano);
 - UCP - Strada a valenza paesaggistica (SP8 e strada comunale di collegamento SP10 e SP8).
- Si segnala, all'interno dell'areale del parco eolico, la presenza di:
- UCP Stratificazione insediativa/siti storico culturali (Masserie La Mezzana, Calzone, Celozzi, Trotta, Tufarolo, Andreana 2, Culnio, Andreani, Simone, Finocchito e Sculgola);
 - UCP Coni visuali (Castello di Dragonara).

PARERE COMITATO VIA DEL 20/11/2018

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla consultazione delle cartografie del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e suoi successivi aggiornamenti/rettifiche (DGR n. 240 del 08/03/2016, DGR n. 1162 del 26/07/2016, DGR n. 496 del 07/04/2017 e DGR n. 623 del 17/04/2018), si evince che il progetto proposto (torri, piazzole, viabilità di accesso) e le relative opere di connessione (cavidotto interrato e stazione elettrica), interessa/non interessa i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti così come individuati dal PPTR nel Sistema delle Tutele ed elencate nella tabella relativa alla ricognizione vincolistica (vedi pagina precedente).

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, punto b2 delle NTA del PPTR sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

Inoltre, l'art. 91 delle medesime NTA, sancisce che: «con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito».

Il cavidotto interrato, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, co.1 lett. m) del Codice, è esente da Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 2 del DPR 31/2017.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area è di competenza dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore. Con riferimento alla cartografia del PAI del fiume Fortore, le torri e le relative aree di pertinenza non ricadono in zone classificate a pericolosità di versante (PF3, PF2 e PF1) e di inondazione (PI3, PI2 e PI1). Viceversa il tracciato del cavidotto interrato di connessione alla RTN interseca alcuni punti il reticolo idrografico rilevato su cartografia IGM, quindi soggetto alle norme di cui agli articoli 12 "fasce di riassetto fluviale" e 16 "Tratti fluviali non studiati" relativi alle fasce di rispetto delle NTA del PAI.

Il proponente ha presentato uno studio idrologico e idraulico (Elaborati R04_Relazione_Idrologica.pdf e R05_Relazione_Idraulica.pdf), nei quali sono state analizzate tutte le intersezioni del cavidotto interrato



con il reticolo idrografico: l'attraversamento sarà realizzato mediante la tecnologia *no-dig* con *microtunnelling*, ovvero una tecnologia idonea all'installazione di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto con una profondità di posa del cavidotto pari a 2 metri e sotto la quota del fondo del corso d'acqua. La profondità di scavo garantirà un franco di sicurezza adeguato allo scalzamento dell'alveo indotto da possibili fenomeni erosivi localizzati, in maniera tale da non interferire con il reticolo idrografico neanche in fase di cantiere. Gli attraversamenti (17) dei corsi d'acqua in sub-alveo, non modificheranno l'assetto del corso d'acqua intercettato, né comporterà estrazione di materiali litoidi dall'area fluviale, tale da modificarne la sezione di deflusso. In particolare, gli interventi previsti non comporteranno l'asportazione di materiale inerte dagli alvei dei corsi d'acqua, dalle aree di golena esterne agli alvei e, più in generale, dalle fasce di riassetto fluviale, la cui rimozione è vietata ai sensi dell'art. 19, co. 1 NTA PAI Fortore; tale condizione, non determinando alcuna modifica dello stato dei luoghi, ha permesso al proponente di omettere la redazione di uno studio di compatibilità idraulica che analizzi compiutamente gli effetti degli attraversamenti in *sub-alveo* dei tracciati dei cavidotti interrati a servizio dell'impianto eolico sul regime idraulico dei corsi d'acqua intercettati.

Su tali aspetti si attende il parere di competenza dell'Autorità di Bacino.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Terre e rocce da scavo

Nel complesso sono state stimate i seguenti volumi di scavo e riporto previsti in progetto (p. 40 Elab. 2017_05_23_Renvico_CV_SIA_REV_0_3.pdf):

OPERA	VOLUME DI SCAVO	VOLUME RIUTILIZZABILE
Fondazioni Aerogeneratori	mc 32.680	mc 25.880
Palificazione	mc 4.340	
Cavidotti e Cabine	mc 18.377	mc 9.035
Stazione elettrica di utenza	mc 3.900	mc 1.150
TOTALE	mc. 66.241	mc 36.065

Oltre a quelli rinvenienti dalla realizzazione delle piste e piazzole (p. 37):

VOLUME DI SCAVO	mc 14.187
VOLUME DI RIPORTO	mc 1.658
VOLUME BONIFICATO	mc 681

Sia nello Studio d'Impatto Ambientale, sia negli approfondimenti (par. *Terre e rocce da scavo* nell'Elab. RIE01-relazione_tecnica_descrittiva.pdf), non è specificato se preventivamente all'inizio delle attività di cantiere si eseguiranno prelievi e campionamenti per verificare la conformità dei parametri di cui all'Allegato 5, Parte IV, Tab. 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi; si ricorda che solo in tal caso si conseguirà il nulla osta al riutilizzo nello stesso sito del materiale scavato, ai sensi dell'art. 185 del citato decreto. Allo stato attuale di sviluppo del progetto si prevede genericamente di reimpiegare il terreno e le rocce provenienti dagli scavi effettuati in cantiere. Il materiale scavato e non riutilizzato nelle aree di cantiere sarà gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e trasportato presso un centro di recupero autorizzato o in discarica.

Fase di dismissione

Non è presente un piano di dismissione dell'impianto ma solo un elaborato grafico che illustra le fasi necessarie allo smontaggio degli aerogeneratori e delle torri. Non sono stati valutati i costi per il ripristino *ante operam*.

Su questi aspetti, anche l'ARPA Puglia nel contributo alla valutazione (trasMESSO via pec con nota AOO-0032-Protocollo 0046375- 32 del 13/07/2018), ha evidenziato simili carenze:



4

«Manca il piano di dismissione e smaltimento dei materiali e dei relativi costi, contenente l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente (art. 10 punto L del R.R. 16/2006). Qualora non ricorrano le condizioni per il revamping (aggiornamento tecnologico) dell'impianto stesso si dovranno stimare i costi, oltre che per la rimozione completa degli aerogeneratori, per la eventuale dismissione dei basamenti soggetti a fenomeni di carsismo, nel senso che è prevedibile che tra formazione geologica e cemento si sviluppino fenomeni di erosione dovuti alla discontinuità di circolazione delle acque meteoriche nei due diversi materiali e, nel tempo, anche perdita di un valido contatto con rischio di instabilità per l'impianto stesso.

[...]

Manca la prescritta documentazione in relazione all'utilizzo delle "terre e rocce da scavo" come previsto per le procedure di VIA o AIA in applicazione della nuova disciplina di cui al DPR n. 120/2017. La verifica d'ufficio, la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione è in capo alla Autorità competente ai sensi dell'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 dello stesso decreto».

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Salute pubblica e campi elettromagnetici

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Con riferimento alla valutazione dell'impatto elettromagnetico dell'intera opera, fermo restando l'ipotesi di cui sopra, sono state individuate le sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico che determinano la necessità di osservare le distanze di prima approssimazione (DPA).

L'impatto elettromagnetico relativo all'impianto di connessione elettrica di utenza in progetto è legato alla realizzazione di:

- cavidotti interrati MT per il trasporto dell'energia elettrica;
- stazione di trasformazione MT/AT 30/150 kV.

Per le linee elettriche interrate, i campi elettrici misurati sono risultati praticamente nulli, per l'effetto schermante delle guaine metalliche e del terreno sovrastante i cavi interrati.

Per il calcolo dei valori del campo magnetico indotto dalle linee elettriche interrate, si è fatto riferimento alla norma CEI 106-11 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003": i risultati (pp. 122-126 Elab. 2017_05_23_Renvico_CV_SIA_REV_0_3.pdf), mostrano l'andamento del campo magnetico generato con un valore massimo di 2,59 μT in corrispondenza dell'asse delle due terne di cavi: considerando la profondità di posa delle condutture (circa 1,2 metri) non sarà necessario stabilire una fascia di rispetto poiché l'obiettivo di qualità ($< 3 \mu\text{T}$), è rispettato ovunque (cfr. par. 7.1.1 CEI 106-11).

È stato valutato anche il campo magnetico prodotto dalle barre nella stazione di trasformazione MT/AT: data la configurazione elettromeccanica delle sbarre AT di stazione posizionate a circa 4,5m di altezza dal suolo e le massime correnti che, a regime, possono attraversare le sbarre a 150 kV (circa 161,66 A), è stato considerato il valore del campo magnetico a un'altezza di 1 metro dal suolo. La distribuzione del campo magnetico è stata graficizzata insieme alla posizione della recinzione della stazione rispetto all'asse delle sbarre: il valore del campo magnetico, a ridosso della recinzione più vicina risulta inferiore al limite di qualità di 3 μT .

In conclusione, le opere elettriche in progetto e relative DPA non interessano aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore di persone, rispondendo pienamente agli obiettivi di qualità dettati dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003. Inoltre rispettano ampiamente le distanze da fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, previste dal DPCM 23 aprile 1992 "Limiti massimi di esposizione al campo elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale di 50 Hz negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".



H

5

M

5

5

Rumore

Il Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) non ha adottato la zonizzazione acustica del territorio comunale. Valgono pertanto i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997. Dalle analisi sono stati esclusi alcuni recettori poiché risultano «edifici palesemente non abitabili, in quanto ruderi privi di impianti di qualunque natura» (p. 6 Elab. SIA_ALL_1.STUDIO_IMPATTO_ACUSTICO.pdf); viceversa andavano contemplati anche perché, anche se collabenti, tali manufatti rurali possono essere in qualunque momento oggetto di recupero e considerati a tutti gli effetti dei recettori. In generale dallo studio degli effetti acustici generati dall'impianto eolico, si evince che lo stesso sarà in grado di rispettare tutti i limiti di legge, previa applicazione di un piano di monitoraggio acustico, la cui entità è da definirsi in maniera di dettaglio a seguito di un monitoraggio fonometrico e anemometrico di lungo periodo e che interesserà le WTG 4, 5, 6 e 7 in corrispondenza dei ricettori interessati: la caratterizzazione del clima acustico *ante-operam* mediante misure fonometriche, l'individuazione dei ricettori e la successiva modellazione numerica dell'impatto acustico dell'impianto hanno permesso di concludere che l'entità della regolazione richiesta è stimata in un massimo di 5 dB(A).

L'ARPA Puglia nel contributo alla valutazione (con nota già citata), ha evidenziato le seguenti criticità:

«Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art. 2 DPCP 14/11/2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/1995 (all.2 punto 1 lett. f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno misurato in prossimità dei ricettori". Dunque, la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. La valutazione, inoltre, non verifica cosa accade al variare della velocità del vento».

Inoltre, vista la presenza all'interno di un'area buffer di 3 km di altre installazioni eoliche (n. 9 torri), si ritiene che andavano indagate in maniera approfondita gli impatti cumulativi su questa componente e non affermato genericamente che «la grande separazione spaziale reciproca tra gli aerogeneratori esistenti e quelli di progetto, le distanze dei punti sensibili da ogni aerogeneratore, le risultanze dello studio specialistico e dei rilievi fonometrici, l'impatto acustico cumulativo si può ritenere compatibile» (p. 83 Elab. SIA_ALL_4_CASALVECCHIO_IMPATTI_CUMULATI_rev0_2.pdf).

Sicurezza

Le analisi sul rischio di rottura accidentale degli elementi rotanti (Elab. SIA_ALL_3-GITTATA_MASSIMA_ELEMENTI_ROTANTI.pdf), hanno portato la società proponente a considerare una distanza di sicurezza di 250 metri dall'asse della torre.

L'ARPA Puglia nel contributo alla valutazione (con nota già citata), ha evidenziato su questi aspetti le seguenti criticità:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 8 aerogeneratori della potenza ciascuno di 4,2MW, marca e modello VESTAS V 150, diametro rotore 150 m. altezza mozzo 166 m. altezza complessiva 241 m. velocità di rotazione 12 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto in fase esecutiva non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche sono da lì tenersi una modifica sostanziale anche alla luce della LR 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.



2. Il calcolo della gittata riportato in relazione per l'aerogeneratore di riferimento è rappresentativo solo per rottura al mozzo e risulta pari a circa 245 m. Non risulta calcolata la gittata in caso di rottura a 5 metri dalla punta della pala. Si ritiene che i ricettori a nord-ovest dall'aerogeneratore A6 non siano in sicurezza in caso di rottura del frammento dove la gittata sarà sicuramente superiore a m. 245.
3. L'aerogeneratore A7 non rispetta il DM 10/09/2010, poiché dista solo circa 170 m. dal ricettore ubicato nella p.lla 179, F. 4 e solo circa 270 m. da altro aerogeneratore già installato di altra ditta. L'aerogeneratore A4 dista solo circa 280 m. dal ricettore ubicato nella p.lla 155, F. 12 e dista solo circa 270 m. da altro aerogeneratore già installato di altra ditta. L'aerogeneratore A6 dista solo circa 350 m. dal ricettore ubicato nella p.lla 55, F. 8. L'aerogeneratore A1 dista solo circa 270 m. dalla SP10 e solo circa 370 m. da altro aerogeneratore già installato di altra ditta. Quasi tutti gli aerogeneratori sono ubicati a ridosso delle strade vicinali.

Flora, fauna ed ecosistemi

L'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica; non si rileva la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse botanico-vegetazionale. Dal punto di vista vegetazionale, l'area d'intervento è alquanto monotona.

L'impatto con la flora è correlato e limitato alla porzione di territorio necessaria nella fase di cantiere (piazzole, strade di collegamento, sottostazioni elettriche), e in genere, in ambiti non protetti, è ritenuto trascurabile in quanto sostanzialmente di dimensioni non significative.

Le interazioni dell'impianto con la fauna, invece, sono legate sia all'occupazione del territorio e sia ai possibili disturbi indotti (rumore, movimento delle pale): per questo tipo d'impianto le interazioni maggiori sono a carico dell'avifauna e sono correlate alla possibilità di collisione durante il volo.

Le aree di intervento sono all'esterno dei perimetri del SIC IT 9110002 - *Valle del Fortore, Lago di Occhito* (2,3 km dalla torre più vicina), del SIC IT9110035 - *Monte Sambuco* (3,7 km) e dall'IBA 126 - *Monti della Daunia* (circa 800m).

Con il Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15 recante "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni" e s.m.i., la Regione Puglia ha disposto le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione delle ZPS e in particolare all'art.5 è espresso il divieto di realizzare impianti eolici in tutte le ZPS, ivi compresa un'area buffer di 200m ed è disposto che in un'area buffer di 5 km dalle ZPS e dalle IBA sia espresso un parere di Valutazione di Incidenza ai fini di meglio valutare gli impatti di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409.

Inoltre, il Regolamento del Piano di Gestione del SIC *Valle Fortore - Lago di Occhito*, approvato con DGR 1084/2010, all'art. 9, co. 3 così dispone: «la realizzazione di nuovi impianti in un'area buffer di 5 chilometri dai Siti è soggetta a valutazione di incidenza, diretta a verificarne l'impatto sulle rotte migratorie dell'avifauna di cui alla Direttiva 79/409/CEE. Sono consentiti, previa positiva valutazione di incidenza, gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, di impianti esistenti». Pertanto, la proposta progettuale è soggetta a V.I.N.C.A. (vedi Elab. 2018_05_23_Renvico_CV_VINCA_REV_02.pdf).

Dalla valutazione dello studio di incidenza si evidenzia, come già anticipato prima, che nelle aree direttamente interessate dall'impianto non si riscontrano formazioni vegetazionali naturali, e pertanto non vi sarà sottrazione di habitat prioritari o compromissione di quelli naturali e/o seminaturali eventualmente presenti nel SIC. Le maggiori criticità sono da imputare agli impatti indiretti, indotti dall'installazione dell'impianto eolico sulle aree SIC e IBA, riconducibili essenzialmente alla fase di esercizio sulla componente dell'avifauna.

Le aree d'impianto sono già sede di altre installazioni eoliche e tale condizione ha sicuramente comportato sia una deviazione delle rotte e l'utilizzazione preferenziale di altri corridoi, sia l'abbandono di quest'area per alimentazione da parte delle specie più sensibili, riducendo ancora di più l'areale



A

7

L

P

S

G

trofico di tutte le specie presenti: un ulteriore impianto eolico non farebbe altro che compromettere definitivamente l'area. In estrema sintesi, si può affermare che la realizzazione dell'impianto eolico in progetto costituirà sicuramente un detrattore per la componente avifaunistica dell'area.

Paesaggio

Dalla sovrapposizione del layout di progetto e vincoli puntuali di natura ambientale e paesaggistica elencati nel Regolamento Regionale 24/2010 recante l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia, si evince la conformità delle aree ad essere impegnate all'installazione dell'impianto eolico (vedi Elab. 5-REGOLAMENTO_24.pdf).

Tuttavia, la notevole imponenza della tipologia di torre e aerogeneratore (circa 240 m), e la presenza di altre installazioni eoliche non facilita un armonico e compatibile inserimento nel paesaggio. La posizione e la disposizione delle torri nell'area rappresenteranno sicuramente un disturbo visivo (effetto selva), compromettendo definitivamente le visuali di valore paesaggistico del Subappennino Dauno.

Anche l'ARPA Puglia nel contributo alla valutazione (con nota già citata), ha evidenziato su questi aspetti le seguenti criticità:

«in relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del DM 10/09/2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. In particolare si rileva che, nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento, la distanza minima pari a 4 volte il diametro, pari a m. 600, non risulta rispettata tra gli aerogeneratori A3 e A5. Tali distanze andrebbero verificate anche nei confronti degli aerogeneratori di altri parchi eolici presenti o autorizzati nella zona».

Anche se le opere necessarie alla realizzazione del parco eolico non interferiscono direttamente con i beni tutelati dal PPTR (vedi Elab. 2018_05_23_Renvico_CV_PPTR_rev_0_1.pdf), non si può non constatare che l'inserimento di questo tipo d'impianto andrebbe a compromettere le caratteristiche e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale di appartenenza: a tal proposito anche se la maggior parte delle torri è posizionata nell'Ambito paesaggistico del Tavoliere e solo una insieme alla SE nell'ambito dei Monti Dauni, tutto l'impianto proposto va considerato all'interno di una sola Figura territoriale del PPTR che è quella dei Monti Dauni Settentrionali: «Questa figura offerisce (insieme alla figura territoriale di Lucera, dell'ambito del Tavoliere) al morfotipo territoriale 20, "Il sistema a ventaglio di Lucera", ovvero a quel sistema di strade a ventaglio lungo i versanti dei Monti Dauni nord occidentale che, partendo dalla cerniera di Lucera, interconnettono i centri collinari in posizione ribassata alla linea di crinale. Un crinale pressoché continuo separa la figura territoriale dal sistema della media valle del Fortore. La sua struttura è caratterizzata da valli poco incise e ampie, generate da torrenti a carattere prevalentemente stagionale, che si alternano a versanti allungati in direzione nord-ovest/sud-est, sui quali si attestano, in corrispondenza del crinale, gli insediamenti principali affacciati direttamente sulla grande piana del Tavoliere. A nord si accentrano i nuclei di Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia [...]. L'iniziale carattere di episodicità degli impianti eolici è stato sostituito da una maggiore estensione del fenomeno: proprio in questa figura, in posizione di quinta scenica rispetto al Tavoliere, gli impianti assumono un carattere immanente, contrapponendosi visibilmente alle invarianti territoriali di lungo periodo e divenendo una delle più rilevanti criticità» (p. 54 Scheda d'Ambito 5.2_MONTI DAUNI).

Infatti, una delle maggiori criticità dell'invariante strutturale della figura (p. 55) risulta:

- l'alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici;
le localizzazioni sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico.



Tanto che la riproducibilità dell'invariante strutturale è garantita solo attraverso "la salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini" poiché "il sistema dei crinali della catena appenninica e dalla successione di controcrinali che degradano verso il Tavoliere rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere" (p. 55 Scheda d'Ambito 5.2_MONTI DAUNI).

Anche nelle direttive/obiettivi di qualità paesaggistica sono impediti le rilevanti trasformazioni territoriali come i nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, impianti tecnologici e di produzione energetica, che alterino o compromettano le componenti paesaggistiche presenti. Occorre ricordare che il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. E non sembra che sia questo il caso.

Impatti cumulativi

All'interno dell'Area Vasta di Indagine (AVI) distinta per tipologia d'impianto pari a 12,05 km per eolico-eolico e pari a 2 km per eolico-fotovoltaico, risultano 122 torri eoliche e 8 campi fotovoltaici. In particolare, 7 torri insistono all'interno dell'Area di Impatto Locale (AIL), oltre a 1 campo fotovoltaico di circa 3 ha.

Dalla valutazione degli impatti cumulativi (vedi Elab. SIA_ALL_4_CASALVECCHIO_IMPATTI_CUMULATI_rev0_2.pdf), emergono diffuse e notevoli interferenze con altri impianti FER e, contrariamente a quanto affermato nelle conclusioni dello studio presentato dalla società (p. 85), sono tali da inibire l'idoneità del sito a un'ulteriore installazione di questa tipologia di impianto. Nel caso specifico è ineludibile evidenziare sia la sovrapposizione con altre torri eoliche nella stessa area di pertinenza, sia il rilevante impatto visivo prodotto dalle torri proposte che non solo superano i 240 m. di altezza ma produrranno senza possibilità di smentita un effetto selva difficilmente mitigabile.

Inoltre, è stato riscontrato che il progetto in esame si riferisce alla rimodulazione di un progetto già presentato (da una ditta differente), a codesto Comitato VIA e differente solo per il numero di torri proposte ma della stessa potenza nominale complessiva da realizzare appunto nel comune di Casalvecchio (FG), in località "Mezzana de Marco" e delle relative connessioni che si snodano fino alla SSE nel Comune di Torremaggiore. Tale proposta fu ritenuta non compatibile con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS del 4 luglio 2014, n. 197 (pubblicata sul BURP n. 104 del 31/07/2014), poiché:

- il Comitato regionale VIA nelle proprie conclusioni del parere espresso nella seduta del 01.04.2014 [...] esprime *parere non favorevole di VIA all'impianto eolico composto da 15 aerogeneratori per complessivi 45 MW nel Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) in località "Mezzana di Marco", proposto dalla società;*
- il Servizio Assetto del territorio nell'esprimere il proprio parere di competenza (prot. n. 5307/2014) [...] ritiene di non poter esprimere *parere favorevole per gli aspetti paesaggistici, in quanto la trasformazione dell'assetto attuale proposta non appare compatibile con la qualificazione paesaggistica del sito;*
- la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia sollevava ampie perplessità in ordine alla realizzazione del parco eolico in quanto [...] *il territorio comunale di Casalvecchio presenta un elevato valore paesaggistico degno di essere conservato e valorizzato in quanto presenta ancora inalterate le caratteristiche peculiari del Tavoliere di Puglia, e che risulterebbero compromesse dalla realizzazione dell'impianto in oggetto;*
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici evidenziava nel proprio parere di competenza (prot. n. 1002/2013) [...] *che le opere in progetto ricadono in un comparto territoriale ad alta indice di significatività archeologica, caratterizzato da un intenso popolamento dalla preistoria all'Età*



medievale e attraversato dalla rete di viabilità antica, nota da fotointerpretazione, connessa ai centri di Dragonara e Fiorentino.

Misure di mitigazione e compensazione

Le principali misure di mitigazione proposte si possono sintetizzare nel ripristino *ante operam* dello stato dei luoghi. Le superfici interessate dalle aree di cantiere, dalle piste di accesso e dal cavidotto interrato saranno riportate alla situazione iniziale (morfologica e di uso del suolo), a meno delle superfici necessarie alla manutenzione dell'impianto (piazzole e viabilità di servizio).

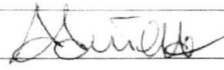
Non sono state proposte misure di compensazione.

Occorre ricordare, che Il DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso DM all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica".

La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione (e in particolar modo su quelle riferite al rumore e al paesaggio), e non sono presenti misure di compensazione così come previsto dal citato decreto.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1799/3175>), fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte che qui s'intendono integralmente riportate, esprime parere **non favorevole** di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società **RENVICO ITALY srl** nel Comune di Casavecchio di Puglia (FG) in località "Mezzana de Marco" che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche.

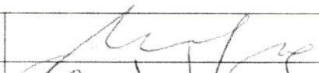
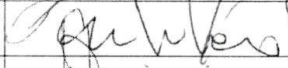
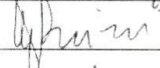
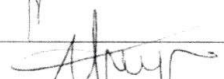
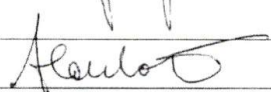
1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	





10



11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
17	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE	
18	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	INCOMPATIBILE



**REGIONE
PUGLIA**Regione Puglia
Sezione Risorse IdricheAOO_075/PROT
02/08/2018 - 0009304
Prot. Uscita - Registro Protocollo GeneraleTrasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itSezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.itMinistero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.itp.c. Alla Società Revinco Italy
revincoitaly@legalmail.it

Oggetto: [ID_135] – Parco Eolico denominato “Casalvecchio” nel territorio comunale di Casalvecchio di Puglia (FG), e infrastrutture connesse nel territorio di Torremaggiore della potenza pari a 33,6 MW.
[ID VIP:4047]Istanza di VIA Ministeriale ex art.23 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm. li..
Proponente : Revinco Italy S.r.l..

Con la presente si fa seguito alla nota di codesta Sezione, acquisita agli atti della Sezione scrivente, al prot. n° 7485 del 20/06/2018, , relativa alla richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati progettuali acquisiti via WEB, si è potuto riscontrare che il progetto in esame si riferisce alla rimodulazione in riduzione di precedente progetto, allora proposto dalla ditta Fortore Wind e composto da 15 aerogeneratori tripala della potenza nominale di 2,3 MW per un totale di impianto di circa 34 MW da realizzare nel comune di Casalvecchio (FG), in località “Mezzana di Marco” con le relative connessioni che si snodano fino alla SSE nel Comune di Torremaggiore.

La configurazione del progetto in esame ,proposto dalla ditta Revinco Italy S.r.l. prevede la realizzazione di n.8 aerogeneratori tripala della potenza nominale di 4,2 MW per un totale di 33,6 MW da realizzare nella stessa area della precedente soluzione progettuale.

Le opere da realizzare, così come riferito nel precedente parere n.5266 del 21/11/2013,, nel loro insieme, non ricadono in nessuna delle aree che il Piano Regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vincolo (Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposte a tutela



12

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Quali-Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa) sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune.

Pertanto, l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PTA.

Tuttavia si osserva, che la eventuale realizzazione di impianti per il trattamento di reflui civili e di acque meteoriche, nell'area della SSE, dovrà essere eseguita nel rispetto dei relativi Regolamenti Regionali n.26/2011 (reflui civili) e n.26/2013 (acque meteoriche), così come l'eventuale utilizzo di acque sotterranee, dovrà avvenire nel pieno rispetto della L.R. 18/99.

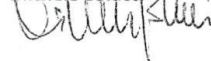
Tanto si doveva per i successivi provvedimenti di competenza.

Distinti saluti


Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.

Michele Colucci



Il Dirigente della Sezione

Ing. Andrea Zotti



13

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598

mail: g.regina@regione.puglia.it



ARPA PUGLIA



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità
urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "progetto del parco eolico denominato "Casalvecchio" ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comune di Torremaggiore (Fg) con potenza complessiva pari a 33,6 MW". Valutazione di competenza.

ID_VIP: 4100

Società proponente: RENVICO Italy Srl

In riscontro alla nota PEC n.6621 del 19-6-2018, acquisita al protocollo ARPA n.40173 del 19-6-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napellano

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Rosaria Petruzzelli
13.7.2018



14
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 - Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA



Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "progetto del parco eolico denominato "Casalvecchio" ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comune di Torremaggiore (Fg) con potenza complessiva pari a 33,6 MW". Valutazione di competenza.

ID_VIP: 4100

Società proponente: RENVICO Italy Srl

Premesso che:

- con nota PECn.6621 del 19-6-2018, acquisita al protocollo ARPA n.40173 del 19-6-2018, codesto Servizio VIA VincA, in qualità di Autorità competente, comunicava di voler acquisire il contributo per la valutazione di competenza di questo dipartimento nell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 8 turbine della potenza massima di circa 4,2 MW per complessivi 33,6 MW, ubicato nel comune di Casalvecchio di Puglia e con opere di connessione nel Comune di Torremaggiore.
- Le caratteristiche degli aerogeneratori sono: potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.166.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 21-7-2018 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 8 aerogeneratori della potenza ciascuno di 4,2MW, marca e modello Vestas V150, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.166, altezza complessiva m.241, velocità di rotazione 12 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto in fase esecutiva non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. Il calcolo della gittata riportato in relazione per l'aerogeneratore Vestas V150 è rappresentativo solo per rottura al mozzo e risulta pari a circa m.245. Non risulta calcolata la gittata in caso di rottura a 5 metri dalla punta della pala. Si ritiene che i ricettori a nord-ovest dall'aerogeneratore A6 non siano in sicurezza in caso di rottura del frammento dove la gittata sarà sicuramente superiore a m. 245.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Testi, 24 - FOGGIA

Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886

e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it





3. L'aerogeneratore A7 non rispetta il DM 10-9-2010, poiché dista solo circa m.170 dal ricettore ubicato nella particella 179 foglio 4 e solo circa m. 270 da altro aerogeneratore già installato di altra ditta. L'aerogeneratore A4 dista solo circa m.280 dal ricettore ubicato nella particella 155 del foglio 12 e dista solo circa m.270 da altro aerogeneratore già installato di altra ditta. L'aerogeneratore A6 dista solo circa m.350 dal ricettore ubicato nella particella 55 del foglio 8. L'aerogeneratore A1 dista solo circa m. 270 dalla S.P. 10 e solo circa m.370 da altro aerogeneratore già installato di altra ditta. Quasi tutti gli aerogeneratori sono ubicati a ridosso delle strade vicinali.
4. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. In particolare si rileva che, nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento, la distanza minima pari a 4 volte il diametro, pari a m.600, non risulta rispettata tra gli aerogeneratori A3 e A5. Tali distanze andrebbero verificate anche nei confronti degli aerogeneratori di altri parchi eolici presenti o autorizzati nella zona.
5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. La valutazione, inoltre, non verifica cosa accade al variare della velocità del vento.
6. Manca il piano di dismissione e smaltimento dei materiali e dei relativi costi, contenente l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente (art.10 punto L.R.R.16/06). Qualora non ricorrano le condizioni per il revamping (aggiornamento tecnologico) dell'impianto stesso si dovranno stimare i costi, oltre che per la rimozione completa degli aerogeneratori, per la eventuale dismissione dei basamenti soggetti a fenomeni di carsismo, nel senso che è prevedibile che all'interfaccia formazione geologica-cemento si sviluppino fenomeni di erosione dovuti alla discontinuità di circolazione delle acque meteoriche nei due diversi materiali e, nel tempo, anche perdita di un valido contatto con rischio di instabilità per l'impianto stesso.
7. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
8. Manca la prescritta documentazione in relazione all'utilizzo delle "terre e rocce da scavo" come previsto per le procedure di VIA o AIA in applicazione della nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017. La verifica d'ufficio, la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione è in capo alla Autorità competente ai sensi dell'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 dello stesso decreto.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

PEC: arpa@arpa.puglia.it - 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Testi, 24 - FOGGIA

Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886

e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it





ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente. La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano



17

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di FOGGIA

data

28 GIU. 2018

AOO_180 / 000 37439
PROTOCOLLO USCITA

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: R.D.L. 3267/1023 Vincolo Idrogeologico – Regolamento Regionale n. 9/2015 –
ID_135 – PARCO EOLICO “CASALVECCHIO” in CASALVECCHIO DI PUGLIA e
TORREMAGGIORE (connessione) – RENVICO ITALY SRL – Mwe 33,6 - Parere

In riscontro alla Vs. nota allegata PEC, prot. 6621/18, acquisita al prot. 35774/18 di questo Servizio Territoriale, con la presente si comunica che le aree impegnate dal parco eolico di che trattasi, così come indicate nella tavola ortografica progettuale, scaricata dal sito indicato - '04 Planimetria generale su ortofoto.pdf' - poste in agro del Comune di CASALVECCHIO DI PUGLIA (Fg), NON SONO assoggettate alla tutela del R.D.L. 3267/1923.

Per ciò che attiene la connessione, che interessa anche l'agro del Comune di Torremaggiore (Fg), risultano vincolati due brevi tratti ricadenti in quest'ultimo Comune, interessanti l'intersezione delle due strade, su cui il cavodotto verrà installato, ed il Torrente Staina: a sud, sulla tratta della SP15 in corrispondenza delle particelle '132-133' del Fl. 76, per una lunghezza di ml. 100,00; a nord, sulla SP 11, per una lunghezza di ml. 150,00, in loc. 'Ponte del Porco', in corrispondenza delle p.lle '84-163' del Fl. 15.

Va precisato che per la prima tratta citata si applicano i contenuti dell'art. 25 c. 6, alle condizioni ivi indicate, pertanto soggetta alla sola comunicazione (Art. 2 c. 5 del regolamento).

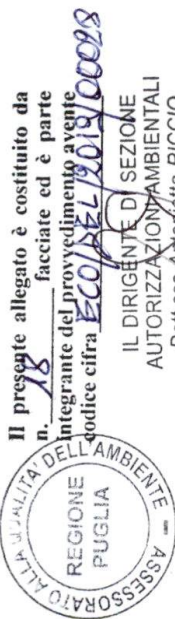
Tali intersezioni, comunque, sono state già oggetto, in passato, di analisi in altri 'Nulla Osta' e/o pareri del Servizio, per cui si esprime per esse *parere favorevole*, nel rispetto delle norme contenute nel Capo II del R.R. n. 9/15 e del citato art. 25 c.6.

Restano comunque ferme - su tutto il territorio regionale - le competenze del Servizio Territoriale per ciò che attiene il Regolamento Regionale n. 19/2017 in materia di tagli sia boschivi che di piante singole, ove se ne presentasse la necessità.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Cristiano Mafrino

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Emanuele ANZIVINO

Il Dirigente del Servizio Territoriale
Dott. Pasquale Solazzo



18

www.regione.puglia.it; <http://foreste.regione.puglia.it/foreste>

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Servizio Territoriale FOGGIA

Indirizzo Via Spalato, 17 - 71100 Foggia. - Tel: 0881 706729/37 - Fax: 0881 706713

mail: e.anzivino@regione.puglia.it - pec: servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1870

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.- [ID_VIP: 4587] Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG) e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n. 10 WTG per una potenza complessiva di 42,00 MWe - Proponente: Inergia S.p.a. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 9631 del 15.04.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_4487 del 15.04.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzare nei territori comunali di Orta Nova (FG) e Stornarella, e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 15.04.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 15.04.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, pervia telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati;
- con nota prot. n. AOO_089_4801 del 19.04.2019, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta Regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali.

Rilevato che:

- con nota del 02.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_5155 del 02.05.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Puglia trasmetteva il proprio parere favorevole, con prescrizioni, di compatibilità con le N.T.A. del Piano stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- con nota del 10.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_5554 del 10.05.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi territoriali - Servizio territoriale di Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza, rilevando che [...] *l'area interessata alla realizzazione dell'impianto eolico non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.2923 n. 3267 e R.R., 11 marzo 2015, n. 9.* [...];
- con nota del 22.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_6127 del 22.05.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando numerose criticità sotto il profilo della sicurezza pubblica e degli impatti cumulativi derivanti dalla presenza nell'area vasta di altri impianti eolici.

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, nella seduta del 04.06.2019 esprimeva **parere non favorevole** alla realizzazione dell'intervento proposto dalla società Inergia S.p.a. (prot. n. AOO_089_6937 del 07.06.2019).

Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.

A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04.06.2019, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (i.e. ARPA Puglia - DAP Foggia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia, Sezione regionale Servizi Territoriali), acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Provincia di Foggia, dei Comuni di, Stornarella e Orta Nova, seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii..

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. VIA Impianti Energetici, AIA e VAS, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 28.05.2019 e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, per quanto di propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità** ambientale per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da dieci (10) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzare nei comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG), e relative opere di connessione alla RTN". Proponente: Inergia S.p.a.,;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi da parte del MATTM, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
- **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che *"ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP"*;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, ed al Segretario della Giunta Regionale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo;
- l'allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE
PUGLIASERV. VIA/VINCA
SASSANELLIRegione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita

Entrata

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_039/ 6937 del 01/06/2019

SEDE**Parere espresso nella seduta del 04/06/2019 - Parere Finale***ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018*

Procedimento: ID_VIP_4587
Parere espresso nell'ambito del procedimento di VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

VinCA: ☒ NO ☐ SI

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☐ NO ☒ SI

Oggetto: Parco eolico denominato "PONTICELLO" da realizzare nei comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG) costituito da n. 10 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,2 MW per una potenza complessiva di 42 MW, ed opere civili ed infrastrutture elettriche connesse.

Tipologia: V.I.A. Ministeriale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 104/2017

Autorità competente: MATTM

Proponente: INERGIA S.p.A.



**REGIONE
PUGLIA****ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7****PREMESSA**

La società INERGIA S.p.A. presentava al MATTM, in data 04/04/2019, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto *"Realizzazione di un nuovo Parco Eolico denominato "Ponticello" nei comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG)"*, ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2, denominata *"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"*. Di tale istanza veniva reso Avviso Pubblico acquisito dal MATTM al prot. n. 0009720 del 16/04/2019.

Il progetto dell'opera prevede la localizzazione dell'impianto di produzione e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A. nella Regione Puglia, ed in particolare nei territori comunali di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG).

L'impianto di produzione sarà costituito da n. 10 aerogeneratori della potenza nominale di 4,2 MW cadauno per una potenza complessiva del parco eolico pari a 42 MW.

Gli aerogeneratori saranno ubicati nell'area a sud/sud-est dell'abitato di Orta Nova (FG) e a nord/nord-ovest dell'abitato di Stornarella (FG).

L'opera nel suo complesso prevede:

- la realizzazione delle fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole temporanee e definitive;
- l'adeguamento e realizzazione di strade (piste) necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico;
- costruzione di una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT (SSEU) nel Comune di Stornarella (FG);
- la realizzazione di elettrodotti interrati in MT per il collegamento degli aerogeneratori tra loro e per il collegamento del parco eolico alla SSEU.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dalla Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM all'indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7044/10068>

e di seguito elencati:

3
4/3
[Handwritten signatures and initials]





**REGIONE
PUGLIA**

[illegible]

五

4

10

⑤

1198

4



REGIONE
PUGLIA[illegible]

REGIONE
PUGLIA[illegible]

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come descritto nell'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-01" (*RELAZIONE TECNICA GENERALE*) e come è possibile verificare dalla consultazione dell'elaborato "EO-PON-PD-OEL-05" (Planimetria catastale Inquadramento sottostazione AT/MT e rete cavidotti), il parco eolico è ubicato nei territori comunali di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG).

Esso, come evincesi dall'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-07" (DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI) sarà costituito da n. 10 aerogeneratori ciascuno di marca VESTAS, modello V150 della potenza nominale di 4,2 MW , per una potenza complessiva del parco eolico pari a 42 MW.

L'aerogeneratore scelto è del tipo ad asse orizzontale, con altezza del mozzo di 105 metri e con rotore a tre pale ciascuna da 75 metri, dunque avrà diametro del rotore pari a 150 metri ed una altezza massima di 180 metri.

Precisamente, come riportato nell'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-01" (RELAZIONE TECNICA GENERALE), l'area interessata dall'intervento è posta a sud/sud-est dell'abitato di Orta Nova (FG) e a nord/nord-ovest dell'abitato di Stornarella (FG) ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 2,1 km e 2,7 km. Gli aerogeneratori sono stati posizionati tenendo conto principalmente dei seguenti fattori: condizioni geomorfologiche del sito, direzione principale del vento, vincoli ambientali e paesaggistici, distanze di sicurezza da infrastrutture e fabbricati e pianificazione territoriale ed urbanistica in vigore.

territoriale ed urbanistica in vigore.





REGIONE
PUGLIA

Si riporta di seguito la rappresentazione del layout del parco eolico (piazzole definitive ed aerogeneratori, viabilità esistente/da adeguare e viabilità da realizzare) su ortofoto, estrapolata dall'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-19" (Planimetria su ortofoto):

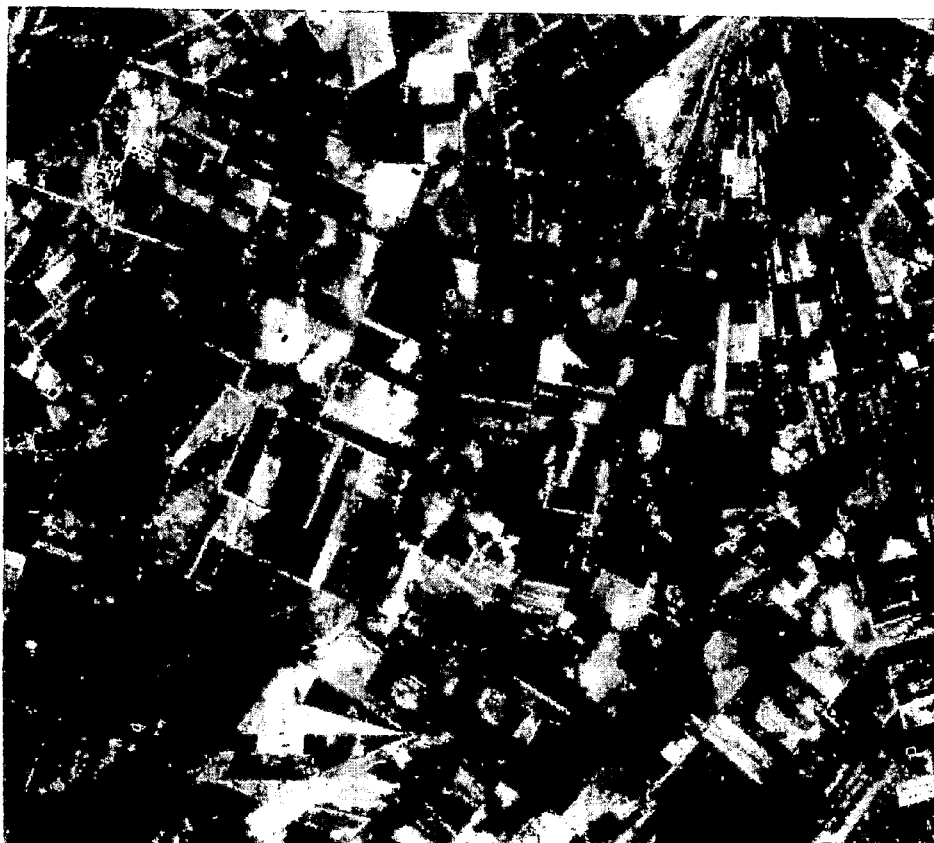


Figura 1: rappresentazione su ortofoto dell'ubicazione degli aerogeneratori.

La seguente tabella invece, estrapolata dal predetto Elaborato "EO-PON-PD-OCV-01", riporta i dati riepilogativi della ubicazione, nell'area di intervento, dei 10 aerogeneratori costituenti il parco eolico:



7

Q/H

VR

Q/H

Q/H

Q/H



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINATE UTM AZ WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	558131	4570199	Orta Nova	62	147
2	558658	4569862	Orta Nova	62	147
3	559268	4569844	Stornarella	2	251
4	559206	4570421	Orta Nova	62	81
5	560115	4570868	Stornarella	2	427
6	559891	4571577	Orta Nova	48	302
7	559333	4571340	Orta Nova	48	142
8	558370	4571186	Orta Nova	48	492
9	558728	4571972	Orta Nova	48	550
10	558589	4572669	Orta Nova	48	588

Figura 2: tabella riepilogativa dei dati geografici e catastali di ubicazione degli aerogeneratori.

Coerentemente con la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da TERN S.p.A. con comunicazione prot. n. TE/P2018 0005522 del 28/06/2018 . Codice Pratica 07025267), il parco eolico verrà collegato alla RTN in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di smistamento RTN a 150 kV denominata "Stornarella" ed autorizzata con Determina Dirigenziale n. 2 del 12/01/2016 della Regione Puglia ed oggi nella titolarità di TERN S.p.A., condividendo le opere di connessione con altri produttori e previa realizzazione degli interventi previsti nel Piano di sviluppo consistenti in un nuovo elettrodotto a 150 kV tra le Stazioni Elettriche Deliceto, Stornara e Cerignola FS, sfruttando gli asset AT esistenti nell'area, in conformità con la STMG.

L'area scelta per l'installazione di queste infrastrutture è già caratterizzata dalla presenza di sottostazioni elettriche, a servizio di altri impianti eolici presenti nella zona.

Come si evince dall'Elaborato "EO-PON-PD-OEL-10" (SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO EOLICO E SOTTOSTAZIONE) e dall'Elaborato "EO-PON-PD-OEL-04" (Planimetria ortofoto inquadramento sottostazione AT/MT e rete cavidotti) dal quale è stata estrapolata la successiva Figura 3, il parco eolico sarà suddiviso in n. 3 sottoparchi eolici realizzati raggruppando opportunamente gli aerogeneratori collegandoli tra loro in entra-esce mediante linee elettriche interrate in MT a 30 kV (previa trasformazione sull'aerogeneratore della propria tensione a 30 kV). Un sottoparco sarà costituito da n. 4 aerogeneratori e gli altri due sottoparchi saranno ciascuno costituito da n. 3 aerogeneratori.

[Handwritten signatures and initials]



**REGIONE
PUGLIA**

Ciascun sottoparco sarà collegato mediante una linea elettrica interrata di vettoriamento in MT alla sezione in MT di una apposita Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV (SSEU) da realizzarsi in adiacenza della Stazione Elettrica di smistamento RTN 150 kV denominata "Stornarella" di TERN A S.p.A., e che raccoglierà l'energia elettrica proveniente dal parco eolico.

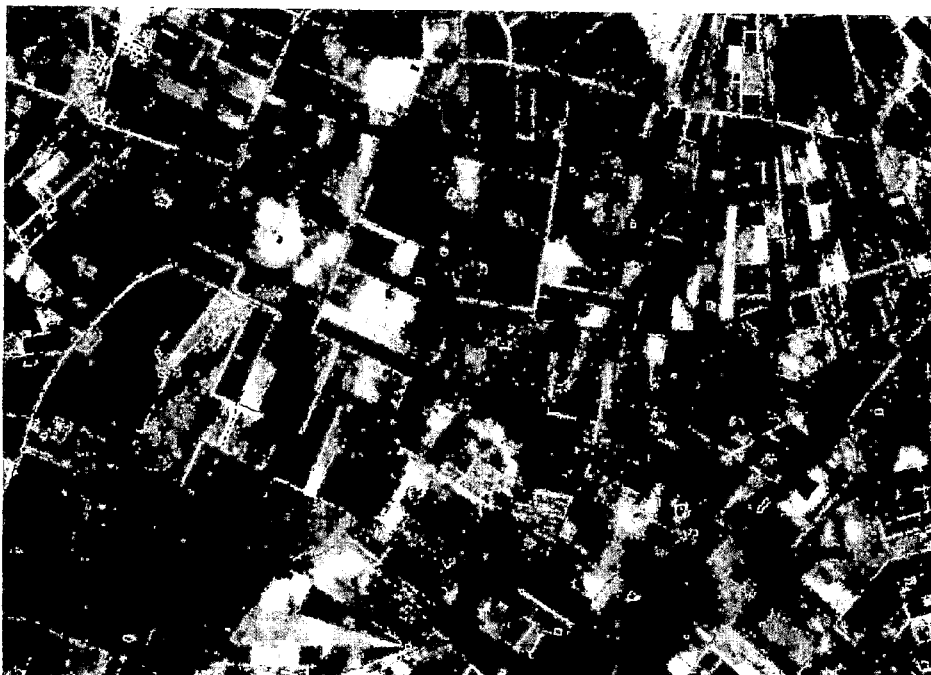


Figura 3: rappresentazione del parco eolico e dell'elettrodotto in MT a 30 kV di collegamento alla SSEU.

Come si evince dal predetto Elaborato "EO-PON-PD-OEL-10" e dall'Elaborato "EO-PER-PD-OEL-01" (RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE – OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN), nella Stazione Elettrica RTN di smistamento è prevista la realizzazione di un nuovo stallo arrivo produttore dedicato alla connessione che, come da pregresso benestare di TERN A S.p.A., sarà condiviso con altri due parchi eolici di INERGIA S.p.A. e precisamente il parco eolico "Nannarone" ed il parco eolico "Santa Maria La Scala". Per tale ragione, le opere relative all'impianto di utenza per la connessione del parco eolico in esame prevedono che la SSEU verrà realizzata in adiacenza con l'esistente Stazione Elettrica Utente MT/AT dei due predetti altri impianti di INERGIA S.p.A., prevedendone il collegamento del sistema di sbarre AT per poi sfruttare un unico collegamento già previsto in AT allo stallo arrivo produttore a 150 kV nella Stazione Elettrica di smistamento.



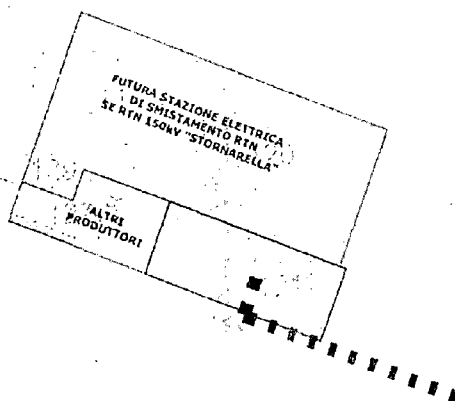
REGIONE
PUGLIA

Figura 4: dettaglio dell'ubicazione delle infrastrutture di rete e di utenza per la connessione.

È opportuno precisare, condividendo quanto peraltro riportato nel parere espresso da Arpa Puglia e di cui si dirà in seguito, che dalle caratteristiche del tipo di aerogeneratore scelto dipendono le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi, e ad esse sono dunque subordinati i pareri dei singoli Enti e del Comitato Regionale per la VIA, dunque gli esiti della VIA stessa. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade dipendono dal tipo di aerogeneratore scelto.

Alla luce di quanto sopra si ritiene non possa essere contemplata, nell'ambito dell'iter autorizzativo ed in particolare dell'iter di VIA, la possibilità di una futura diversa scelta dell'aerogeneratore che scaturisce dalla frase "Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto" riportata al paragrafo 2, lettera b. del predetto Elaborato "EO-PON-PD-OCV-01" e dalla frase "Il modello di aerogeneratore previsto dal progetto è del tipo VESTAS V150 o simile....." riportata al paragrafo 2.8 del predetto Elaborato "EO-PON-PD-OCV-07".

Ne consegue che in fase di progettazione esecutiva, pena l'inefficacia delle valutazioni di cui alla presente istruttoria, non potrà essere previsto un aerogeneratore con caratteristiche diverse, salvo che la diversa scelta non sia migliorativa la qual cosa dovrà essere tuttavia dimostrata dalla Proponente ed assoggettata ad un supplemento di valutazione ex post rispetto alla autorizzazione eventualmente conseguita.

3
Ch
10



**REGIONE
PUGLIA****Pareri pervenuti**

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia - Parere prot. n. 0005425 del 02/05/2019.

L'Autorità di Bacino ha rilevato che alcune delle opere da realizzarsi interferiscono con le aree disciplinate dalle NTA del PAI aggiornato al 27/02/2017 e vigente alla data di espressione del parere.

In particolare, il cavidotto interrato esterno all'area di impianto ove saranno ospitati i n. 3 elettrodotti di MT a 30 kV di vettoriamento dell'energia elettrica raccolta dai rispettivi n. 3 sottoparchi eolici verso la sezione in MT della SSEU, ed alcuni tratti della rete di cavidotti interrati in MT di raccolta dell'energia dei singoli sottoparchi, intersecano o sono prossimi, in alcuni tratti, al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografica ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000 e/o nella carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.

Inoltre, l'A dB ha rilevato che il cavidotto interrato MT a 30 kV esterno all'area di impianto ove saranno ospitati i n. 3 elettrodotti di MT a 30 kV di vettoriamento dell'energia elettrica raccolta dai rispettivi n. 3 sottoparchi eolici verso la sezione in MT della SSEU, nonché un tratto del cavidotto interrato MT interno di raccolta dell'energia dei singoli sottoparchi, interessano aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I.)" ai sensi dell'art. 15 delle predette NTA del PAI.

Ciò detto, preso atto e condivise le risultanze delle analisi riportate nell'Elaborato "EO-PON-PD-GEO-01" (RELAZIONE GEOLOGICA) e nell'Elaborato "EO-PON-PD-GEO-02" (RELAZIONE ANALISI VERSANTI) in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica e di quelle riportate nell'Elaborato "EO-PON-PD-GEO-10" (RELAZIONE IDRAULICA) per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità idraulica, l'Autorità di Bacino ha espresso parere di compatibilità del progetto definitivo delle opere con le NTA del PAI vigente con le seguenti prescrizioni di carattere generale da prevedere in seno all'eventuale autorizzazione finale:

- "le attività si dovranno svolgere in modo tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio";



**REGIONE
PUGLIA**

- *si garantisca la sicurezza evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque*;
- *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio*;
- *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia*,

unitamente alle seguenti ulteriori prescrizioni da rispettare in fase di progettazione esecutiva:

- *"in corrispondenza di n. 3 ulteriori punti di intersezione tra il cavidotto interrato MT 30 kV interno al parco eolico e il corso d'acqua interferente (tratti "b", "c" e "d" del Canale 2), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica, sia prevista la risoluzione dell'interferenza mediante l'utilizzo della tecnica T.O.C., in analogia a quanto già previsto per l'intersezione del "Canale Ponticello", individuando nel dettaglio le modalità esecutive sulla base di analoghe analisi idrologico-idrauliche rispetto a quelle condotte per le due citate interferenze*;
- *tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi*;
- *in corrispondenza di n. 2 intersezioni tra la nuova viabilità di progetto e il corso d'acqua interferente (tratti "b" e "d" del Canale 2), siano previste adeguate opere di presidio idraulico della stessa viabilità (prevedendo ad esempio l'installazione di un tubazione di tipo Armco o in PeAD), opportunamente dimensionate, atte a far defluire in condizioni di sicurezza idraulica, con adeguato franco, le portate di piena calcolate con tempo di ritorno di 200 anni nella Relazione Idraulica (n. elaborato: EO-PON-PD -GEO-10)."*

[Handwritten signatures and initials]





REGIONE
PUGLIA

ARPA PUGLIA - Parere prot. n. 0039066 – 156 del 22/05/2019.

L'Arpa Puglia, analizzata la documentazione progettuale, sviluppa il proprio parere secondo una valutazione degli impatti ambientali basata sul "principio dell'azione ambientale" di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Salvo intervenire nel merito tecnico contestando alcune valutazioni e determinazioni progettuali, l'Arpa basa in generale la propria valutazione sulla considerazione per cui precauzionalmente, anche la semplice possibilità di una alterazione negativa dell'ambiente da parte di un intervento, va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione dell'intervento stesso eliminando dunque a priori il rischio che possano esserci eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione. Si riporta di seguito, per completezza, stralcio delle criticità rilevate da Arpa direttamente estrapolate dal parere dalla stessa rilasciato:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori. Nella relazione si legge: "Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto". Ciò non è possibile in quanto la progettazione non può proporre qualcosa di diverso da ciò che verrà realizzato. Dalla scelta dell'aerogeneratore dipendono: gittata massima con la velocità di rotazione, altezza mozzo e diametro rotore; verifica acustica con la curva caratteristica del rumore emesso al variare del vento ecc. Pertanto, in fase di progettazione esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione. La progettazione risulta effettuata con un aerogeneratore marca Vestas V150 potenza 4.2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm.

dunque Arpa rileva quanto già sopra evidenziato, ossia che in fase di progettazione esecutiva non potrà essere effettuata la scelta di un modello di aerogeneratore con caratteristiche differenti da quello individuato nell'attuale progetto definitivo.

2. Il calcolo della gittata per rottura a 5 metri dalla punta della pala, fornito dalla società, dovrebbe essere rappresentativo di un aerogeneratore VESTAS V150 con velocità di rotazione di 12 rpm, oltre che delle caratteristiche di diametro rotore m.150 e altezza mozzo m.105. Secondo il progettista la gittata massima per rottura del frammento per tale aerogeneratore si attesta a m.315 per un angolo di lancio non ben precisato. Non risultano forniti i calcoli in forma comprensibile per giudicare pienamente come risulta calcolato tale valore, tuttavia si ritiene che la gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala sia nell'ordine di m. 500 (con un angolo di lancio tra i 55 e i 60) e non m. 315. Pertanto le distanze minime di sicurezza dei ricettori e dalle strade non risulterebbero rispettate. In particolare risultano le seguenti non conformità.

Torre	Ricettore	Distanza circa m.	Ricettore	Distanza circa m.
WTG 1	Fabbricato fl.62 part.255 Orta Nova	330		
WTG 2	Fabbricato fl.2 part.480 e 27 Stornarella	455		
WTG 4	Fabbricato fl.62 part.205 e 363 Orta Nova	315	Fabbricato fl.62 part.356 Orta Nova	435
WTG 5	SP 81	290	Fabbricato fl.2 part.351 Stornarella	280
WTG 6	SP 81	310	Fabbricato fl.47 part.221 Orta Nova	395
WTG 7	Fabbricato fl.48 part.595 Orta Nova	410		
WTG 8	Fabbricato fl.62 part.373 e 368 Orta Nova	275	Fabbricato fl.62 part.384 e 329 Orta Nova	290
WTG 9	Fabbricato fl.48 part.619 Orta Nova	420	Fabbricato fl.48 part.603 Orta Nova	435



REGIONE
PUGLIA

Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito.

dunque Arpa entra nel merito dei calcoli di progetto esprimendo valutazioni diverse rispetto a quelle riportate nell'Elaborato "EO-PON-PD-SIA-17" (RELAZIONE GITTATA MASSIMA).

3. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta non sono considerati i recettori posti al foglio 62 particelle 205, 204 e 363 del Comune di Orta Nova, nonché il recettore posto nel Comune di Stornarella al foglio n. 2 part. 446. Inoltre non risultano indicate le distanze dei recettori dagli aerogeneratori più prossimi.
4. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata, se pure in sede di VIA, risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
5. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri impianti autorizzati o la cui istruttoria è in corso di valutazione, presenti in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km accentua l'impatto cumulativo, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.
6. Lo studio dell'evoluzione dell'ombra giornaliera non esclude possibili problematiche di effetto "flicker" sui recettori.

dunque Arpa entra nel merito della verifica del rispetto delle mutue distanze tra aerogeneratori del parco eolico in esame rispettivamente nelle direzioni di vento prevalente e nella direzione ad essa perpendicolare, e tra aerogeneratori del parco in esame e quelli di altri parchi eolici esistenti e/o autorizzati, esprimendo osservazioni non positive in tal senso.



REGIONE PUGLIA – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia - Parere prot. n. 27212 del 10/05/2019.

Il Servizio Territoriale di Foggia ha rilevato che l'area interessata alla realizzazione dell'impianto eolico non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico (rif. R.D. 30/12/1923, n. 3267 e R.R. 11/03/2015, n. 9).

**REGIONE
PUGLIA**

Ciò rilevato, il Servizio territoriale comunica di non dover adottare alcun provvedimento di competenza. Viene però precisato che l'eventuale taglio di vegetazione di interesse forestale, distribuita anche in modo sparso sull'area d'intervento, dovrà essere autorizzato ai sensi del R.R. 13/10/2017 n. 19 "Tagli boschivi".

Analisi costi-benefici ambientali

Lo scenario descritto dall'ENEA nella propria analisi del sistema energetico nazionale riferita al II trimestre 2018, conferma la necessità di puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili vista la sempre crescente domanda di energia elettrica in contrapposizione alla necessità di proseguire nella azione di riduzione delle emissioni di CO₂ ed altre sostanze climalteranti.

Nell'Elaborato "EO-PON-PD-SIA-01" (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) la Proponente fornisce una analisi costi-benefici ambientali. Si stima che l'impianto possa produrre annualmente circa 100 GWh di energia elettrica che altrimenti sarebbe prodotta mediante l'impiego di fonti fossili. La realizzazione dell'impianto eolico dunque, permetterebbe di evitare, ogni anno, l'emissione in atmosfera di oltre 48.300 tonnellate di CO₂, di oltre 139 tonnellate di SO₂ e di oltre 190 tonnellate di NO_x.

Inoltre, poiché l'energia prodotta dall'impianto sarebbe immessa in rete, esso consentirebbe un risparmio annuo di energia primaria di circa 23.041 TEP pari a circa 129.033 barili di petrolio, il che si tradurrebbe in un risparmio economico annuo pari a circa 3.225.810 €.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Le interferenze del progetto del parco eolico con il PPTR sono analizzate nell'elaborato "EO-PON-PD-OCV-02" (RELAZIONE DESCRITTIVA) e nel dettaglio nell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) e nell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-02" (ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR).

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto eolico ricade nell'ambito paesaggistico del "Tavoliere", figura territoriale "Le marane di Ascoli Satriano". In particolare, il solo aerogeneratore identificato con il n. 10 ricade nella figura territoriale "Il mosaico di Cerignola" come evincesi dalla Figura 5.



**REGIONE
PUGLIA**

L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

Tra le criticità per la struttura percettiva dell'ambito del Tavoliere, nella relativa scheda allegata al PPTR (elaborato n. 5), si rileva la presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere. La diffusione di impianti eolici nel territorio agricolo, senza programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.

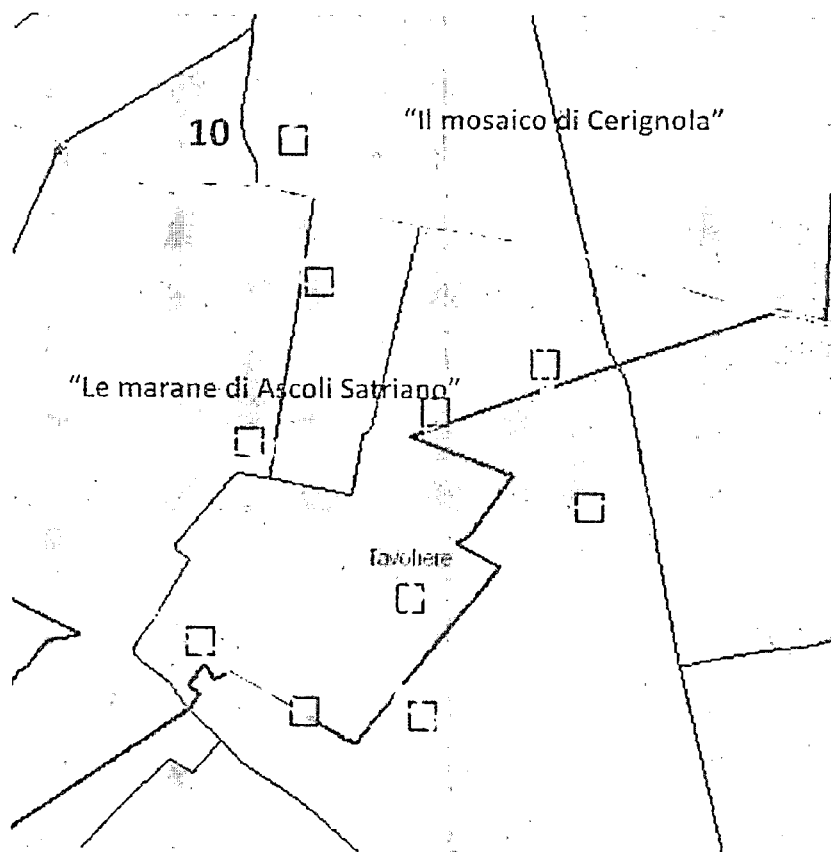


Figura 5: Stralcio screenshot cartografia del PPTR Puglia consultabile sul portale della Regione Puglia.

Da qui, per entrambe le figure interessate dal parco eolico in questione, l'indicazione di evitare la realizzazione di elementi verticali contraddittori, anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.





REGIONE
PUGLIA

Le componenti geomorfologiche individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da (art. 49 delle N.T.A.): 1) Versanti; 2) Lame e Gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori e tracciato dei cavidotti), non si rilevano interferenze.

Le componenti idrologiche individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 40 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Territori costieri; 2) Aree contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Per quanto riguarda le componenti idrologiche, l'analisi è effettuata prendendo in considerazione gli aerogeneratori ed i tracciati dei cavidotti. In particolare, il cavidotto esterno (per il quale è previsto l'impiego della tecnica della trivellazione teleguidata, interseca il corso d'acqua Canale Ponticello presente negli elenchi delle Acque Pubbliche.

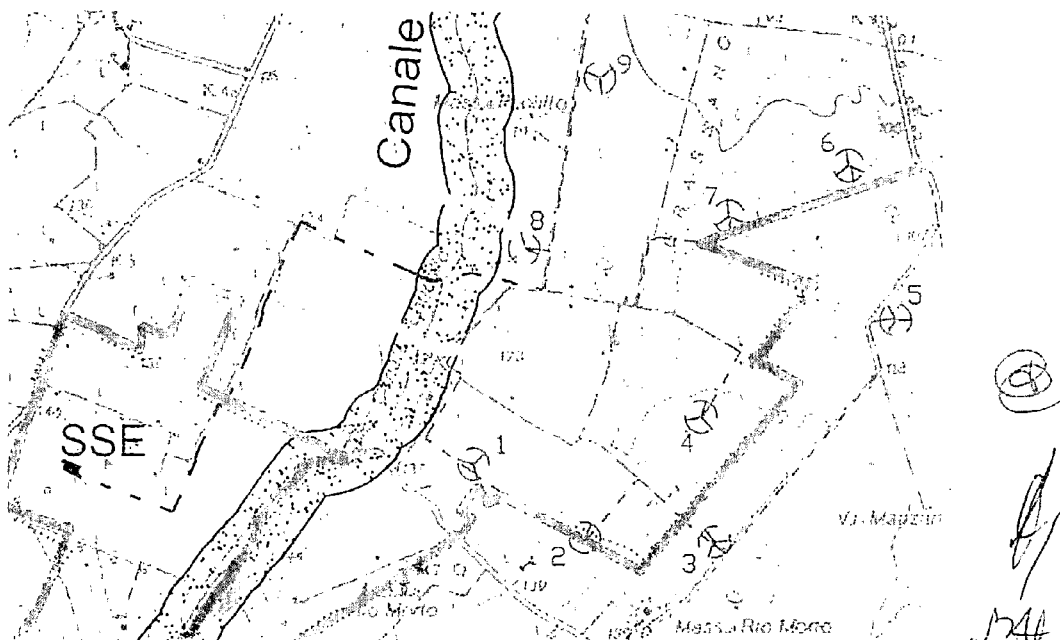


Figura 6: Stralcio da "EO-PON-PD-CPA-03" (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA)

**REGIONE
PUGLIA**

Le componenti botanico-vegetazionali individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 57 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Aree umide 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi.

Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori) non si rilevano interferenze. Si precisa, però, che il cavidotto interrato esterno che dall'aerogeneratore n. 8 arriverà alla sottostazione intersecherà, anche se nel sottosuolo (in quanto il progetto ne prevede la realizzazione con la tecnica della TOC), le formazioni arbustive (UCP) presenti lungo il Canale Ponticello (o Marana Santo Spirito).

Le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 67 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) siti di rilevanza naturalistica; 2) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

Per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica, nell'area di studio del presente progetto non sono state individuate né aree protette né siti di rilevanza naturalistica.

Le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 74 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) zone gravate da usi civici; 3) zone di interesse archeologico.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Città consolidata; 2) Testimonianze della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

Nell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) la Proponente segnala la presenza del Regio Tratturo 51 "Ponte di Bovino - Cerignola", con area buffer di 30 m.

Tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni al tratturo e alla relativa area buffer di 30 m, in particolare l'aerogeneratore più vicino è il WTG10 che si trova ad una distanza minima dal tratturo di 240 m. Si precisa tuttavia che il tratto del cavidotto interno che collega gli aerogeneratori WTG 10 e WTG 09 si sviluppa lungo il tracciato del tratturo, sotto strada vicinale esistente.





REGIONE
PUGLIA

In tale tratto, il progetto prevede la realizzazione del cavidotto esclusivamente al di sotto del piano stradale, senza alcuna variazione volumetrica o dimensionale dello stesso, con la particolare accortezza che l'area di cantiere preserverà la fascia di rispetto dei tratturi ove possano essere ancora presenti testimonianze storiche del bene.



Figura 7: Stralcio screenshot cartografia Impianti FER DGR 2122 consultabile sul portale della Regione Puglia.

Nell'area vasta si segnalano aree di notevole interesse pubblico, zone gravate da usi civici, zone di interesse archeologico, tratturi, siti storici culturali (tutti posti ad oltre i 100 m di rispetto dall'area impianti previsti nel PPTR e ad oltre i 200 m previsti nel D.M. 10/09/2010 per l'ubicazione degli aerogeneratori), aree a rischio archeologico. In due casi le aree archeologiche sono intersecate dal cavidotto interno in corrispondenza di strade esistenti.

Si tratta di aree già in passato oggetto di rimaneggiamento per la realizzazione dell'assetto stradale esistente ma per le quali, in ogni caso, sarà necessario procedere con particolare attenzione.





REGIONE
PUGLIA

Il rischio è confermato dagli Elaborati "EO-PON-PD-ARC-01" (RELAZIONE ARCHEOLOGICA), "EO-PON-PD-ARC-02" (CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Carta delle presenze archeologiche) e "EO-PON-PD-ARC-03" (CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Carta di valutazione del rischio archeologico).

Dalla valutazione del contesto territoriale di area vasta in cui si colloca l'intervento (vedi Figura 8), emerge chiaramente la complessità del sistema paesaggistico della struttura storico testimoniale che caratterizza l'area in cui dovrebbe realizzarsi il parco eolico in progetto.



Figura 8: Stralcio screenshot cartografia Impianti FER DGR 2122 consultabile sul portale della Regione Puglia (cerchiato in rosso il contesto paesaggistico di area vasta in cui è localizzato il parco eolico)

REGOLAMENTO REGIONALE (PUGLIA) n. 24/2010

In riferimento al Regolamento Regionale n. 24/2010, al paragrafo 6.1.1. dell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) la Proponente riporta che "il parco eolico non ricade in alcuna aree di valenza ambientale, tra quelle definite aree non idonee nelle Linee Guida Nazionali degli impianti eolici (D.M. 10/09/2010) e nel Regolamento 24/2010".

L'argomento viene approfondito anche nell'elaborato "EO-PON-PD-SIA-04" (ANALISI AREE NON IDONEE FER RR24/2010).



**REGIONE
PUGLIA**

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>, si conferma quanto scritto nel documento prima citato.

PTA (Piano di Tutela delle Acque)

Nell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) la Proponente specifica che "Per quanto riguarda il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA) l'area di progetto:

- Non rientra in nessuna delle quattro "Zone di Protezione Speciale Idrogeologica";
- Ricade in "Aree di tutela quantitativa". Nelle "Aree di Tutela quantitativa" il Piano prescrive misure di tutela relative al divieto di rilascio di concessioni per usi irrigui, industriali e civili non potabili;
- Non rientra tra i "Corpi idrici sotterranei significativi".

Si precisa che il progetto non prevede né il prelievo di acqua dalla falda o dai corsi d'acqua presenti nell'acquifero del Tavoliere, né lo sversamento di acque di scarico profonde o superficiali, esso non interferisce in alcun modo con le misure di tutela previste da Piano". Ed ancora, nell'elaborato "EO-PON-PD-GEO-05" (RELAZIONE COMPATIBILITÀ PTA) il soggetto proponente specifica che "Per quanto riguarda il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA) l'area di progetto: Con riferimento alle cartografie allegato al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, l'area in cui sorgerà il parco eolico ricade in "Aree di tutela quantitativa", interessando tutti gli aerogeneratori con annesso piazzole, i cavidotti interni ed esterni, nonché la sottostazione elettrica. Non risulta interferente con Aree vulnerabili da contaminazione salina, quindi con Zone di Protezione Speciale Idrogeologica. Pertanto, considerato che trattasi di opere il cui esercizio non prevede emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA."

PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)

Nell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) la Proponente specifica che "Relativamente al Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico PAI, tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni alle aree a pericolosità da frana perimetrate nel piano. Tra gli aerogeneratori WTG 1 e WTG 8 è presente un'area PG1 (pericolosità media e moderata) che viene lambita dal cavidotto interno. Il cavidotto esterno attraversa la stessa area PG1 nel territorio di Orta Nova, in corrispondenza del Canale Ponticello / Santo Spirito.





REGIONE
PUGLIA



Figura 9: PAI - pericolosità geomorfologica nell'area di intervento - Fonte WebGis dell'AdB.

Si tenga presente che il cavidotto sarà realizzato sempre interrato ed ove esistente adiacente alla viabilità. Il parco eolico non ricade in aree a pericolosità idraulica (AP e MP) del PAI e pericolosità geomorfologica (PG2 e PG3) del PAI (cfr. EO-PON-PD-GEO-08)".

Per le valutazioni di compatibilità dell'intervento proposto con il PAI, si rinvia al parere dell'AdB.

PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive)

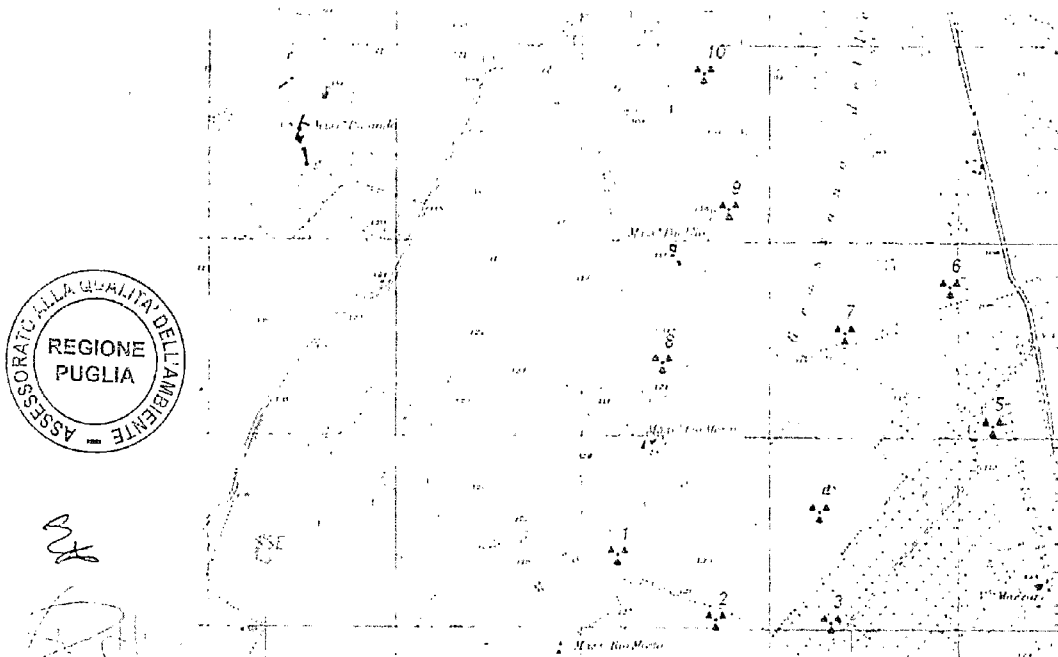


Figura 10: Stralcio da "EO-PON-PD-GEO-09" (STRALCIO CARTA PIANO REGIONALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE)



Per quanto riguarda il Piano Regionale Attività Estrattive nell'elaborato "EO-PON-PD-GEO-09" (Stralcio carta piano regionale attività estrattive) è possibile verificare come il parco eolico non presenti con esso interferenze.

PTCP della Provincia di Foggia (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)

Nell'area di progetto, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Foggia, relativamente alla Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale, individua il corso d'acqua Canale Ponticello / Santo Spirito. Lungo tale corso d'acqua è stata perimetrata, nel PTCP, un'area annessa di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici.

Tutti gli aerogeneratori di progetto e i relativi cavidotti interni di interconnessione non ricadono né lungo il predetto corso d'acqua, né nella sua area annessa, mentre il cavidotto esterno attraversa il Canale Ponticello / Santo Spirito.

Gli Elaborati di riferimento sono:

- "EO-PON-PD-CPA-07" (STRALCIO DELLA TAV.B1 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE NATURALE", TRATTA DALLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA);
- "EO-PON-PD-CPA-08" (STRALCIO DELLA TAV.B2 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE ANTROPICA", TRATTA DALLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA).

PFV

Per quanto riguarda il Piano Faunistico Venatorio regionale all'interno dei comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG) non sono presenti Oasi di Protezione, Zone di ripopolamento e cattura, Aziende faunistico venatorie o Aziende Agri-turistiche-venatorie e zone di addestramento cani. Parimenti, dall'analisi della cartografia del Nuovo Piano Faunistico Venatorio 2018-2023, l'intervento in esame risulta esterno alle aree indicate come Oasi di Protezione, Zone di ripopolamento e cattura, Aziende faunistico venatorie o Aziende Agri-turistiche-venatorie e zone di addestramento.

Pertanto l'intervento risulta compatibile con il PFV.

PRG del Comune di Orta Nova

Il Comune di Orta Nova è dotato di un Piano Regolatore Generale, adottato con delibera di C.C. n. 62 del 19/10/1992 e approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 16 – decimo comma – della L.R. n. 56/80, con Delibera della Giunta Regionale del 10/12/2002 n. 2012.





REGIONE
PUGLIA

Si conferma quanto riportato a pag. 3 dell'elaborato "EO-PON-PD-OCV-02" (RELAZIONE DESCRITTIVA) e nell'elaborato "EO-PON-PD-OCV-05" (CARTA DI INQUADRAMENTO SU STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE): nel vigente PRG l'area di intervento è classificata come zona E: zone agricole o gerbide.

PRG del Comune di Stornarella

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Stornarella è un Piano Regolatore Generale adottato con delibera del consiglio comunale n. 57 del 03.11.1977 e approvato con delibera del consiglio n.36 del 22.05.1981.

Si conferma quanto riportato a pag. 6 dell'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-02" e nell'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-05": nel vigente PRG l'area d'intervento è classificata come zona agricola E1.

Aree protette e ad alta valenza paesaggistica



Figura 11: Stralcio elaborato "EO-PON-PD-CPA-04" (Lettura del PPTR - Struttura ecosistemica ambientale)





**REGIONE
PUGLIA**

Così come riportato negli elaborati cartografici di progetto è possibile affermare che il parco eolico non ricade:

- in prossimità e nel buffer di 300 m di Territori costieri e Territori contermini ai laghi (art. 142 D.Lgs. 42/2004);
- in prossimità e nel buffer di 100 m di Boschi (art. 142 D.Lgs. 42/2004) - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-04" (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE);
- in prossimità e nel buffer di 100 m di immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004) e di Beni Culturali (parte II D.Lgs. 42/04) - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-05" (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE);
- in prossimità e nel buffer di 100 m di Zone archeologiche (art. 142 D.Lgs. 42/2004) - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-05" - (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE);

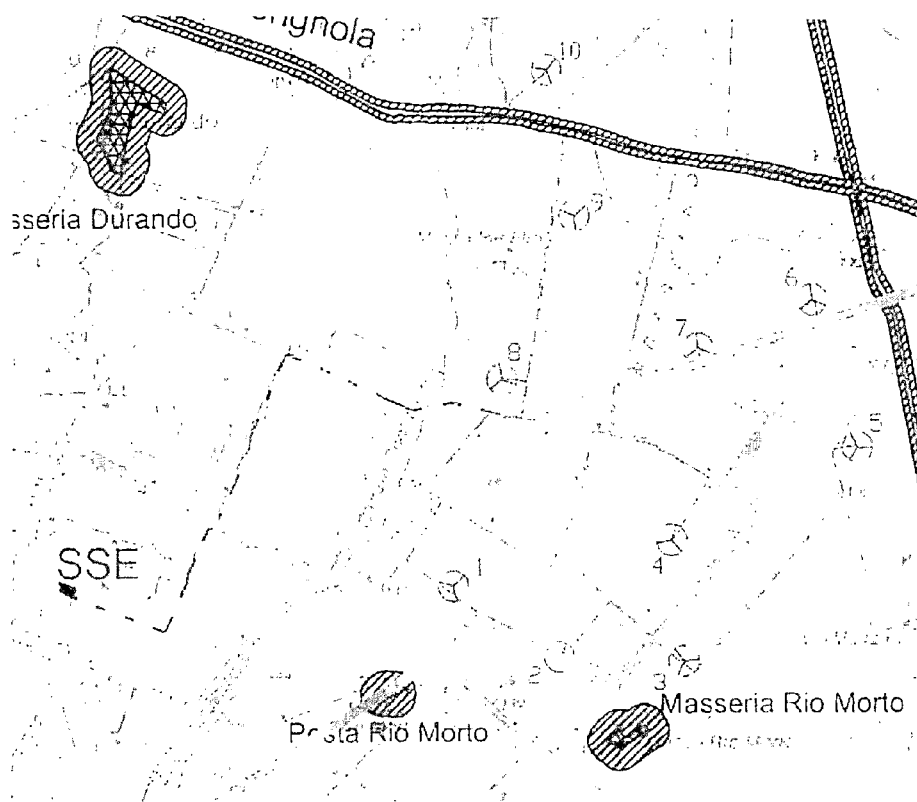


Figura 12: Stralcio elaborato "EO-PON-PD-CPA-05" (Lettura del PPTR - Struttura antropica e storico-culturale)





REGIONE
PUGLIA

- in Ambiti estesi A e B individuati dal PUTT/P - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-06" (STRALCIO PLANIMETRICO DEGLI AMBITI TERRITORIALI ESTESI DEL PUTT/P);
- nella perimetrazione delle Grotte e relativo buffer di 100 m, né nella perimetrazione di lame, gravine e versanti - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-03" (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA);
- nel raggio di 10 km dai Coni Visivi.

Inoltre, così come sempre riportato negli elaborati cartografici di progetto, tutti gli aerogeneratori non ricadono:

- in prossimità e nel buffer di 150 m da Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs. 42/2004).

Solo il cavidotto interrato esterno attraversa tali acque seguendo le prescrizioni previste nello SIA - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-03":

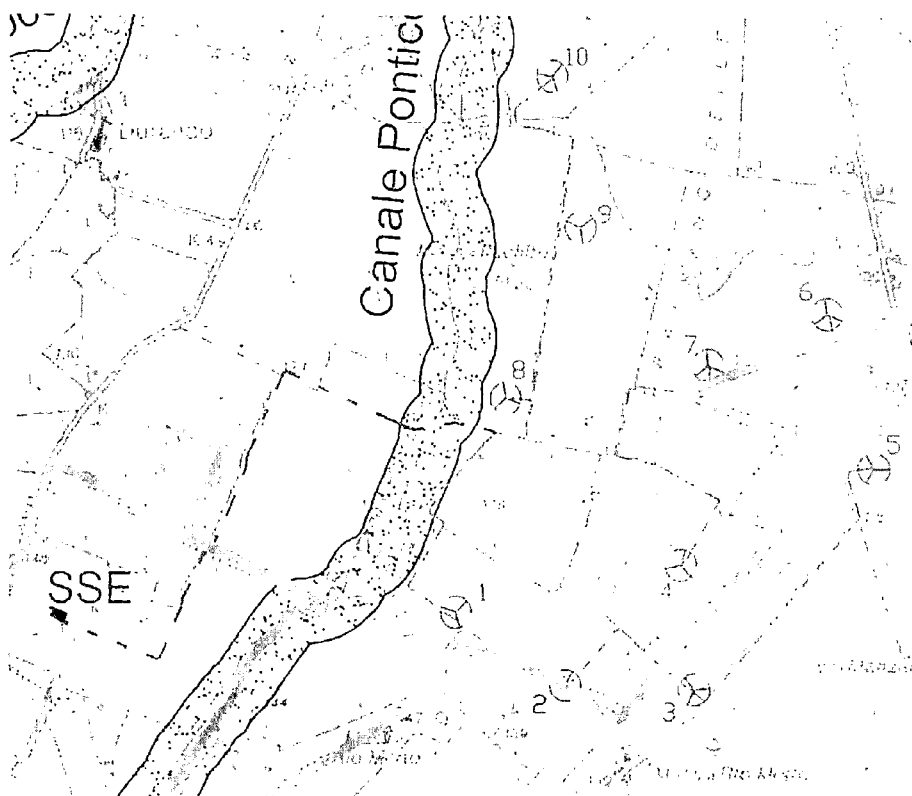


Figura 13: Stralcio elaborato "EO-PON-PD-CPA-03" (Lettura del PPTR - Struttura idro-geo-morfologica)



REGIONE
PUGLIA

- in prossimità e nel buffer di 100 m da Tratturi (art. 142 D.Lgs. 42/2004). Solo porzione di un cavidotto interrato della rete interna attraversa tali beni (Elaborato "EO-PON-PD-CPA-05"), lungo viabilità esistente carrabile seguendo le prescrizioni previste nello SIA.

Aree IBA

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>, si conferma quanto riportato a pag. 14 dell'elaborato "EO-PON-PD-OCV-02" (RELAZIONE DESCRITTIVA) e nell'Elaborato "EO-PON-PD-BIO-04" (CARTA DEGLI AMBIENTI NATURALI): l'impianto eolico in questione non ricade nella perimetrazione di nessuna Area I.B.A. e, quindi, non è prevista in tal senso la valutazione di incidenza ambientale.

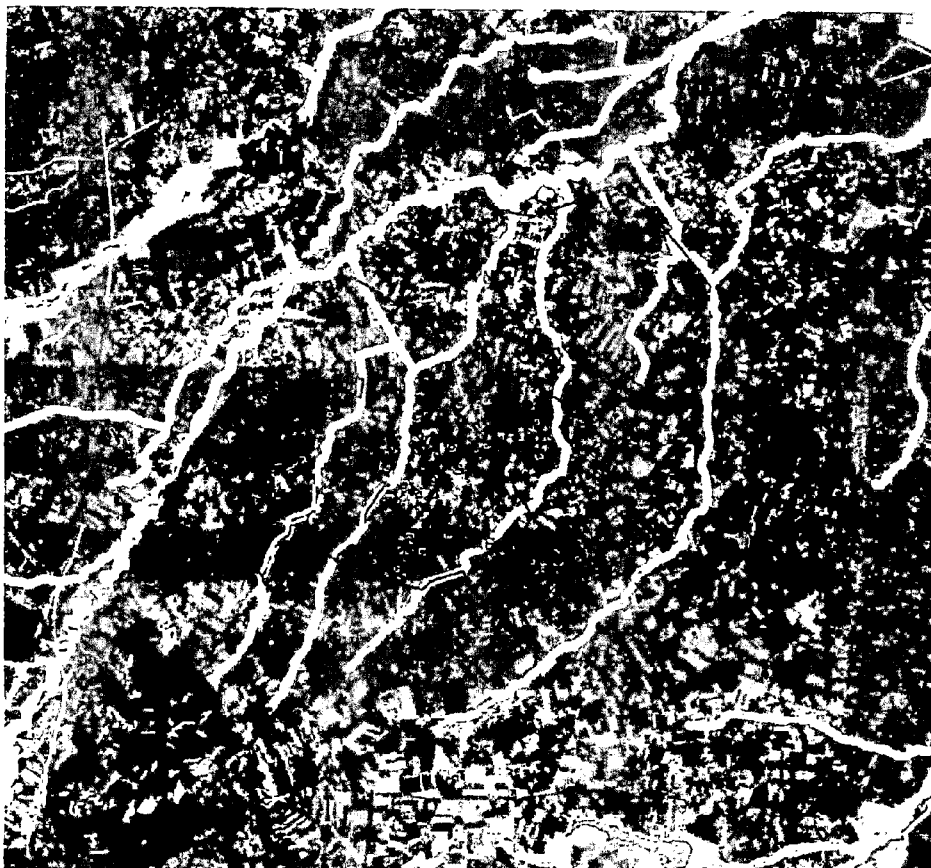


Figura 14: Strafcio da Elaborato "EO-PON-PD-BIO-04" (Carta degli ambienti naturali)





REGIONE
PUGLIA

Aree NATURA 2000

Come verificato sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtekte/index.html>, l'impianto eolico in questione non interferisce con aree S.I.C. e Z.P.S.

Impatti cumulativi

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale) e alle Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti eolici (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico, dalla consultazione del SIT/Puglia, è stata rilevata la presenza di altri impianti FER.

Data la presenza di più impianti all'interno del contesto territoriale, come chiarito nell'elaborato 4.4.1 del PPTR "Linee guida energie rinnovabili", nel caso in valutazione si deve tener conto principalmente: della "co-visibilità" dell'impianto (l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista) in combinazione o in successione; degli "effetti sequenziali" prodotti (l'osservatore deve muoversi in un altro punto per cogliere i diversi impianti – importanti effetti lungo le strade principali o sentieri frequentati); del "Disordine paesaggistico" (impianti non armonizzati tra di loro oltre che con il contesto).

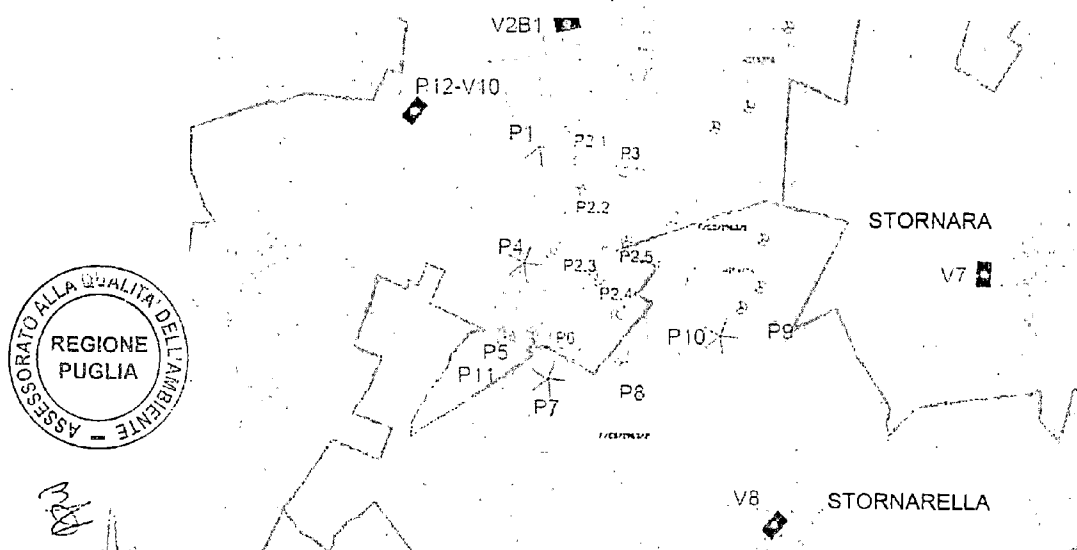


Figura 15: Carta Inquadramento territoriale del parco eolico di progetto e degli impianti di energia rinnovabile rilevati nell'area vasta di impatto cumulativo (Elaborata "EO-PON-PD-SIA-07")

**REGIONE
PUGLIA**

Nell'elaborato "EO-PON-PD-SIA-07" (INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO EOLICO DI PROGETTO E DEGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA DI IMPATTO CUUMULATIVO) sono riportati 6 impianti esistenti (identificati come HKSMW06, IDATC15, E/04/06, E/C/1963/1, E/116/07, E/06/06) che rientrano nel raggio di 3 km dall'area di progetto e che, quindi, possono contribuire a produrre impatto cumulativo con gli aerogeneratori di progetto (in realtà, dalla consultazione del SIT Puglia l'impianto IDATC15 risulta autorizzato ma non in esercizio).

DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

La produzione energetica di un parco eolico rientra nel quadro della transizione dal modello energetico della grande generazione centralizzata basata sull'uso delle fonti fossili al modello energetico ecosostenibile della medio-piccola generazione distribuita basata sull'uso delle fonti rinnovabili. Questo processo virtuoso si inquadra nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 che è stata concepita per dare forte impulso alle rinnovabili anche grazie a cospicui investimenti statali finalizzati al potenziamento ed all'upgrade tecnologico delle reti di trasmissione e distribuzione elettrica nazionale.

Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è funzionale non solo alla riduzione delle emissioni ma anche al contenimento della dipendenza energetica e, in futuro, alla riduzione del gap di prezzo dell'elettricità rispetto alla media europea.

Di grande rilievo per il nostro Paese è tuttavia la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè fotovoltaico ed eolico. Poiché la tutela del paesaggio è un valore irrinunciabile, la SEN 2017 favorisce anche i rifacimenti (repowering/revamping) degli impianti eolici.

Sebbene in provincia di Foggia uno scenario operativo quale quello del repowering/revamping degli impianti eolici esistenti possa essere certamente interessante, tale ipotesi pare difficilmente praticabile nel breve periodo e dunque non può essere considerata realisticamente una alternativa progettuale all'opera in esame, sia per ragioni legate ai procedimenti autorizzativi che per aspetti legati alle logiche contrattuali e di investimento privato.

E in ogni caso se da un lato un tale scenario può garantire un minore impatto sul territorio, dall'altro certamente non concorre al raggiungimento dell'obiettivo di produzione lorda di energia da fonti rinnovabili fissato dalla SEN.



**REGIONE
PUGLIA**

Escluse dunque altre alternative progettuali (ad esempio un impianto a biomasse o un impianto solare fotovoltaico di pari potenza e capacità di generazione che avrebbero ricadute ambientali certamente più significative e delicate), l'unica alternativa restante sarebbe l'alternativa zero, ossia non realizzare l'impianto il che d'altro canto non darebbe luogo ai benefici ambientali di cui sopra.

VALUTAZIONI

Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo

Esaminato in dettaglio l'Elaborato "EO-PON-PD-SIA-15" (Piano di terre e rocce da scavo preliminare) ed analizzate in particolare le opere civili da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo e le fasi di lavoro necessarie, richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", il Comitato esprime il proprio parere favorevole ritenendo che il Piano preliminare che la Proponente ha correttamente proposto in ragione del livello di progettazione dell'opera, sia stato elaborato nel rispetto del predetto D.P.R..

In particolare, con riferimento ai paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5 e 6 del predetto Elaborato, si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine (n. 10 carotaggi per ciascuna delle piazzole degli aerogeneratori avente estensione di circa 3.200 m² e n. 25 pozzetti esplorativi lungo i complessivi 12.350 metri di scavi di posa dei cavidotti, dunque uno ogni 500 metri lineari) come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;
- siano rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
- risulta indicata la stima (circa 51.925 m³) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultano indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.

**REGIONE
PUGLIA****Valutazione di Impatto Ambientale**

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dalla Proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei Pareri e delle osservazioni pervenute, il Comitato ritiene che:

- possano essere considerati non significativi, anche grazie alle forme di mitigazione previste, gli impatti ambientali dell'opera (fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe relativamente a:
 - rischio elettrico;
 - inquinamento luminoso;
 - sicurezza del volo a bassa quota;
 - impatto acustico e vibrazioni (fermi restando i rilievi fatti da Arpa Puglia al punto 3 del proprio parere);
 - impatto elettromagnetico degli aerogeneratori, degli elettrodotti interrati M.T e AT, della Sottostazione Elettrica Utente MT/AT;
 - effetti su atmosfera e clima;
- debba essere tenuta in debito conto, laddove non ad oggi accertabile dagli elaborati di progetto, l'eventuale inidoneità delle opere rispetto a quanto previsto all'ALLEGATO 3 - "ELENCO DI AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSEDIAMENTO DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (punto 17 e ALLEGATO 3, LETTERA F)" del RR n. 24/2010 con particolare riferimento alle "aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità" presenti nella zona di intervento;
- valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti, possano essere considerati significativi e negativi gli impatti ambientali dell'opera (nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale;
- possano essere considerati significativi e negativi, gli impatti ambientali dell'opera di cui al progetto in epigrafe relativamente al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o autorizzati, con particolare riferimento a quanto riportato al punto 5 del parere rilasciato da Arpa Puglia, tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione. Tanto è confermato anche dalla Proponente nel proprio SIA. Ne consegue che l'impianto oggetto di





REGIONE
PUGLIA

valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di analoghi impianti eolici di taglia industriale, determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali.

e pertanto esprime il proprio parere: **NON FAVOREVOLE**



[Handwritten signatures and initials]

32



REGIONE
PUGLIA

I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SILVANO		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PASLO GIANFOLIO		
	Difesa del suolo	MONICA GRI		
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	GIUSEPPE D'AMADIO		
	Urbanistica	GIANFRANCESCO RUBINO		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentante del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentante dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	ALDO DI NINO		
	Ing. Gianluca Pantile Esperto esterno - REFERENTE	GIANLUCA PANTILE		
	Arch. Giovanni Bellinva Esperto esterno	GIOVANNI BELLINVA		
	Esperto in ...			



33

4

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0005425 - U 02/05/2019 15:59:15



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia*

- Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it
- e, p.c. Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
- e, p.c. Alla Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it
- e, p.c. Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Alla Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it
- e, p.c. Alla Inergia S.p.A.
ROMA - ASCOLI PICENO
PEC: direzione.inergia@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 4587] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Orta Nova (FG) e Sturnarella (FG),
avente una potenza complessiva pari a 42 MW.
Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i.
Proponente: Inergia S.p.A., Via Amo, 21, Roma
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 4801 del
19.04.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 5120, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7041/10068, si prende atto che il



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

I di 5



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia*

progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Ortanova e Stornarella, dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico denominato "Ponticello", costituito da:

- n. 10 aerogeneratori (tipo "VESTAS V150" o similare), ognuno della potenza di 4,2MW ciascuno per una potenza complessiva nominale di 42 MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 metri e diametro del rotore pari a 150 metri, per un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 180 m;
- n. 10 piazzole di montaggio per gli aerogeneratori, aventi una superficie media di 3.600 m² ciascuna, Alla fine della fase di cantiere le dimensioni piazzole saranno ridotte a 50 x 30 m per un totale di 1500 m², per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre la superficie residua sarà ripristinata e riportato allo stato ante-operam;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 6,3 km, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 3,2 km, lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- sottostazione di trasformazione AT/MT (150/30 kV), costituita da n. 2 edifici per servizi ausiliari, sita nel comune di Cerignola;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono, in parte, con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché alcuni tratti della rete di cavidotti interrati MT interni per la raccolta dell'energia prodotta dal parco eolico intersecano o sono prossimi, in alcuni tratti, al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000 e/o nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.



35

2 di 5

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Inoltre, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché un tratto del cavidotto interrato MT interno interessano aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idraulica (n. elaborato: EO-PON-PD-GEO-10)", in cui sono sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente, in corrispondenza di n. 4 intersezioni (denominate nella Relazione tratti "a", "b", "c" e "d") tra il cavidotto interrato MT 30kV sia interno al parco eolico e sia esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, con n. 2 corsi d'acqua interferenti (il Canale "Ponticello" definito "Canale 1", ed un corso d'acqua privo di denominazione definito "Canale 2"), finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni. Nel citato studio è stata valutata anche la capacità erosiva dei corsi d'acqua in corrispondenza delle intersezioni tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua e dalle predette valutazioni risulta che i valori di escavazione massima riscontrati sulle sezioni di verifica non superano 1 cm. In particolare, nelle conclusioni del citato elaborato è attestato che "Omissis... Dalle modellazioni idrauliche effettuate sono state individuate le aree probabilmente interessate dalla portata avente tempo di ritorno duecentennale, così come indicate negli allegati grafici; dai quali possono essere individuate le potenziali interferenze tra opere in progetto ed aree interessate dalla portata duecentennale. Inoltre, è stata determinata la profondità di possibile escavazione, ottenendo in tutti i casi valori molto contenuti. Alla luce delle lavorazioni ed opere previste, ai sensi dell'art. 4 del PAI le attività da effettuare non peggioreranno le condizioni di funzionalità idraulica, non costituiranno un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle e a monte; non costituiranno elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti, non pregiudicheranno sistemazioni idrauliche definitive. Si allegano elaborati grafici riportanti le planimetrie delle aree potenzialmente interessate dalle portate duecentennali". Inoltre, per la soluzione di n. 1 intersezione in questione (tratto "a" del Canale 1), si prevede nel progetto il passaggio del cavidotto interrato al di sotto del corso d'acqua mediante perforazione teleguidata (T.O.C.) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati non inferiori a 3,00 m con punti di inizio/fine perforazione esternamente alle aree interessate dalla piena duecentennale (cfr Tav. EO-PON-PD-OEL-15). Con riferimento alle ulteriori n. 3 intersezioni tra il cavidotto interrato MT 30kV interno al parco eolico e il corso d'acqua interferente (tratti "b", "c" e "d" del Canale 2), nonché per la nuova viabilità da realizzare in corrispondenza di n. 2 delle 3 citate intersezioni (tratti "b" e "d" del Canale 2), si prende atto che il progetto non prevede particolari opere atte a superare le relative interferenze.

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere rispetto al P.A.I., si prende atto di quanto riportato nella "Relazione Geologica (n. elaborato EO-PER-PD-GEO-01)" e nell'elaborato "Relazione Analisi Versanti (n. elaborato: EO-PON-PD-GEO-02)", a firma del Dott. Geol. Domenico del Conte, all'interno dei quali sono presenti analisi e valutazioni di natura geologica, geotecnica, sismica e di compatibilità geomorfologica, in merito all'impianto di progetto. In particolare, in corrispondenza di n. 1 sito



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

del tracciato del cavidotto che collegherà il parco eolico con la sottostazione elettrica e di n. 1 sito del cavidotto interno, ove sono individuate aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)", sono state eseguite analisi di stabilità dei pendii. Le verifiche sono state elaborate in condizioni sismiche, secondo quanto richiesto dalle NTC 2018. Dall'analisi delle risultanze riportate negli Elaborati innanzi richiamati, si evince che "Omissis... Il programma ha permesso così di rintracciare per tutti i profili analizzati le superfici con minore valore del Fattore di Sicurezza F_s e verificare il potenziale di stabilità mediante il confronto con il valore calcolato di F_s e quello minimo prescritto dalle NTC in condizioni di verifica con l'Approccio 1 - Combinazione 2 ($A2+M2+R2$), con $R2 = 1.1$ - ossia $F_s \geq 1.1$. Dall'analisi delle risultanze riportate nell'allegato a corredo del seguente rapporto, si evince che: la verifica di stabilità risulta essere soddisfatta in quanto il valore del coefficiente di F_s risulta essere maggiore del valore di normativa pari a 1,1. Omissis... Dal punto di vista geomorfologico e geotecnico, in prospettiva sismica ed in relazioni alle condizioni globali dei terreni, si conferma la fattibilità geologica delle opere in progetto in ottemperanza delle normative vigenti. Dalle informazioni precedentemente esposte, si evince che la zona oggetto dell'intervento è stabile e che le opere di che trattasi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- in corrispondenza di n. 3 ulteriori punti di intersezione tra il cavidotto interrato MT 30kV interno al parco eolico e il corso d'acqua interferente (tratti "b", "c" e "d" del Canale 2), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica, sia prevista la risoluzione dell'interferenza mediante l'utilizzo della tecnica T.O.C., in analogia a quanto già previsto per l'intersezione del "Canale Ponticello", individuando nel dettaglio le modalità esecutive sulla base di analoghe analisi idrologico-idrauliche rispetto a quelle condotte per le due citate interferenze;
- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di picne conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;
- In corrispondenza di n. 2 intersezioni tra la nuova viabilità di progetto e il corso d'acqua interferente (tratti "b" e "d" del Canale 2), siano previste adeguate opere di presidio idraulico della stessa viabilità (prevedendo ad esempio l'installazione di un tubazione di tipo Armco o in PeAD), opportunamente dimensionate, atte a far defluire in condizioni di sicurezza idraulica, con adeguato

4 di 5



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

franco, le portate di piena calcolate con tempo di ritorno di 200 anni nella Relazione Idraulica (n. elaborato: EO-PON-PD-GEO-I0).

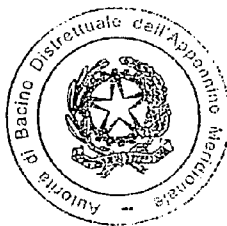
Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
- 2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere commesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti o/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento;

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
Dott. Geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238



38

5 di 5

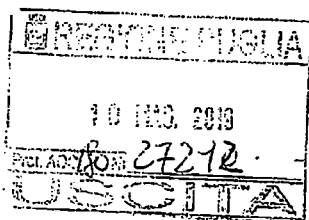
**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI**

Servizio Territoriale di FOGGIA

data

AOO_180 / 000 _____

PROTOCOLLO USCITA



Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Parco eolico da realizzare nei Comuni di Ortanova (FG) e Stornarella (FG) rispettivamente al F° 48-62 e F° 2. Ditta: Inergia S.p.a.. (Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923 e R.R. 11 marzo 2015 n.9).

Con riferimento a quanto in oggetto riportato, si comunica che l'area interessata alla realizzazione dell'impianto eolico non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n. 3267 e R.R. 11 marzo 2015, n. 9.

Pertanto, questo Servizio Territoriale di Foggia non deve adottare alcun provvedimento di competenza.

L'eventuale taglio di vegetazione di interesse forestale, distribuita anche modo sparso sull'area d'intervento, dovrà essere autorizzato da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017 n. 19 "Tagli Boschivi".

Sono fatti salvi i diritti di terzi ed i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altre Autorità competenti prima dell'inizio dei lavori.

Il Funzionario istruttore
geom. Vincenzo Di Maggio

Il Responsabile del Procedimento P.O.
geom. Emanuele Anzivino

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Solazzo

Fasc. 99/19



30

www.regione.puglia.it; <http://foresta.regione.puglia.it>

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Territoriale di FOGGIA

Indirizzo Via Spalato, 17 - 71100 Foggia. - Tel: 0881 706729 - Fax: 0881 706713

mail: e.anzivino@regione.puglia.it - pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0158/0028/0003 - Protocollo 0039066 - 156 - 22/05/2019 - SDFG, STFG



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

Oggetto: [ID_VIP/MATTM:4587] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
"Parco Eolico di potenza pari a 42MW denominato "Ponticello" localizzato nei Comuni di Orta Nova (FG) e
Stornarella (FG)" composto da 10 aerogeneratori, oltre opere di connessione".

Il presente parere sostituisce il parere n.38521 del 20-5-2019 per erronea indicazione della società proponente.

Società proponente: Inergia SpA

Premesso che:

- Con nota PEC n.4801 del 19-4-2019, acquisita al protocollo ARPA n.30871 del 19-4-2019, codesta Autorità invitava questo Dipartimento Provinciale di ARPA Puglia ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia, avvalendosi dell'istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nel procedimento di VIA Ministeriale in oggetto.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero (MATTM).

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 10 turbine della potenza di 4,2MW per complessivi 42 MW, ubicato in località "Ponticello" nei Comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG), ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 2,1 km e 2,7 km.
- Il progetto prevede anche la realizzazione di strade di nuova viabilità per accesso agli aerogeneratori e opere di connessione.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

40

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0039066 - 156 - 22/05/2019 - SDFG, STFG



- Che le caratteristiche degli aerogeneratori considerati nella progettazione sono: potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 16-5-2019, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori. Nella relazione si legge: *"Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto"*. Ciò non è possibile in quanto la progettazione non può proporre qualcosa di diverso da ciò che verrà realizzato. Dalla scelta dell'aerogeneratore dipendono: gittata massima con la velocità di rotazione, altezza mozzo e diametro rotore; verifica acustica con la curva caratteristica del rumore emesso al variare del vento ecc. Pertanto, in fase di progettazione esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione. La progettazione risulta effettuata con un aerogeneratore marca Vestas V150 potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm.
2. Il calcolo della gittata per rottura a 5 metri dalla punta della pala, fornito dalla società, dovrebbe essere rappresentativo di un aerogeneratore VESTAS V150 con velocità di rotazione di 12 rpm, oltre che delle caratteristiche di diametro rotore m.150 e altezza mozzo m.105. Secondo il progettista la gittata massima per rottura del frammento per tale aerogeneratore si attesta a m.315 per un angolo di lancio non ben precisato. Non risultano forniti i calcoli in forma comprensibile per giudicare pienamente come risulta calcolato tale valore, tuttavia si ritiene che la gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala sia nell'ordine di m. 500 (con un angolo di lancio tra i 55 e i 60) e non m.315. Pertanto le distanze minime di sicurezza dei ricettori e dalle strade non risulterebbero rispettate. In particolare risultano le seguenti non conformità.

Torre	Ricettore	Distanza circa m.	Ricettore	Distanza circa m.
WTG 1	Fabbricato fl.62 part.255 Orta Nova	330		
WTG 2	Fabbricato fl.2 part.480 e 27 Stornarella	455		
WTG 4	Fabbricato fl.62 part.205 e 363 Orta Nova	315	Fabbricato fl.62 part.356 Orta Nova	435
WTG 5	SP 81	290	Fabbricato fl.2 part.351 Stornarella	280
WTG 6	SP 81	310	Fabbricato fl.47 part.221 Orta Nova	395
WTG 7	Fabbricato fl.48 part.595 Orta Nova	410		
WTG 8	Fabbricato fl.62 part.373 e 368 Orta Nova	275	Fabbricato fl.62 part.384 e 329 Orta Nova	290
WTG 9	Fabbricato fl.48 part.619 Orta Nova	420	Fabbricato fl.48 part.603 Orta Nova	435

Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito.

3. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta non sono considerati i ricettori posti al foglio 62 particelle 205, 204 e 363 del Comune di Orta Nova, nonché il ricettore posto nel Comune di Stornarella al foglio n.2 part.446. Inoltre non risultano indicate le distanze dei ricettori dagli aerogeneratori più prossimi.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

41

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0158/0028/0003 - Protocollo 0039066 - 156 - 22/05/2019 - SDFG, STFG



ARPA PUGLIA



4. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata, se pure in sede di VIA, risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
5. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri impianti autorizzati o la cui istruttoria è in corso di valutazione, presenti in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km accentua l'impatto cumulativo, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.
6. Lo studio dell'evoluzione dell'ombra giornaliera non esclude possibili problematiche di effetto "flicker" sui ricettori.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale contributo ad un atto a sua volta endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

originali della copia
lab
stampa
in obliquo
del libro di registro II
AUTOREGOLAZIONE

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano



Il presente allegato è costituito da
n. 42 facciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra ECO/DE/2019/00089

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1872

Cont. n. 151/11/FO Tribunale di Bari - Sez. Lavoro. R.G. n. 20607/2010 - M.R. c/ Regione Puglia + Innovapuglia S.p.a. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione verbale di conciliazione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della Posizione Organizzativa "Supporto ciclo performance, risorse umane, adempimenti privacy, trasparenza e anticorruzione", Dott. Giovanni Marangi e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, Dott.ssa Claudia Claudi, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, Avv. Gianna Elisa Berlingiero, nonché dall'Avv. Coordinatore Rossana Lanza e dall'Avvocato incaricato Isabella Fornelli, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge Regionale n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)";
- la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio pluriennale 2019-2021;

Considerato che:

- 1) con ricorso ex art. 414 c.p.c. del 19/11/2010 (R.G. n. 20607/2010), la sig.ra R. M. conveniva in giudizio Innovapuglia SpA, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, nonché la Regione Puglia, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, chiedendo l'accoglimento delle seguenti conclusioni: *"in via preliminare accertare e dichiarare la violazione degli artt. 18; 27; 28 del D. Lgs. 276/2003 da parte delle odierne resistenti; in subordine accertare e dichiarare la violazione degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 276/2005 posta in essere dalla oggi Innovapuglia spa società in house dello Regione Puglia e quindi la nullità dei contratti a progetto siglati e conseguentemente dichiarare che tra le parti si è instaurato un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato sin dal 13.05.2005, ovvero dal 04.09.2006; ovvero dal 15.10.2007; ovvero dal 16.09.2008, ovvero dal 10.02.2009; accertare e dichiarare la sussistenza di tutti gli elementi di subordinazione del rapporto di lavoro intrattenuto tra le parti del presente giudizio; accertare, e per l'effetto condannare la Innovapuglia S.p.a. e la Regione Puglia, coobbligati in solido, al pagamento in favore dell'istante, della somma complessiva di € 64.997,70 a titolo di differenze retributive come da conteggio analitico che si allega al presente ricorso, spettanti per le mansioni effettivamente svolte, oltre agli interessi legali e alla rivalutazione monetaria dalla maturazione del diritto al giorno dell'effettivo soddisfo; accertare e per l'effetto, condannare Innovapuglia S.p.a. in persona del suo legale rappresentante pro tempore, a riammettere in servizio la ricorrente reintegrandola nei medesimi livelli contrattuali e retributivi riservati ai propri dipendenti nonché al pagamento di tutte le mensilità maturate e maturande dal 01.06.2006, ovvero dal 01.07.2007, ovvero dal 1.08.2008, ovvero dal 1.01.2009, ovvero dal 1.07.2009 alla data della emananda sentenza (o a quella diversa somma che sarà ritenuta più giusta ed equa) oltre rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT ed interessi legali sulle somme rivalutate dalle singole scadenze al saldo effettivo nonché alla copertura contributiva dovuta per il periodo di mancata prestazione lavorativa; accertare e per l'effetto condannare Innovapuglia S.p.a. e la Regione Puglia, coobbligati in solido, al pagamento in favore dell'istante del risarcimento di tutti i danni subiti, per tutte le causali in ricorso, dalla ricorrente nella misura in cui sarà determinata in corso di causa equitativamente dal Giudice o anche a mezzo di espletando CTU, il tutto oltre a interessi legali e svalutazione monetaria. Con vittoria di spese, diritti e onorari del presente giudizio, di cui si chiede la distrazione in favore del sottoscritto procuratore anticipatario";*
- 2) a sostegno delle suddette pretese, la ricorrente deduceva di aver sottoscritto con la società Finpuglia S.p.A., divenuta in seguito Innovapuglia S.p.A., cinque contratti di collaborazione coordinata e continuativa

ai sensi degli artt. 61 e ss. D.Lgs. 276/03, aventi ad oggetto l'espletamento di attività operativa, compreso l'inserimento di dati nel sistema MIR ed il supporto al monitoraggio e controllo della spesa, per un periodo complessivo di cinque anni, percependo un compenso complessivo lordo di € 900,00 mensili e, di fatto, venendo distaccata presso gli uffici dell'Assessorato alle Attività Produttive - Settore Artigianato e PMI, siti in Bari, al Corso Sonnino n. 177;

- 3) con memorie difensive del 25/06/2012 e 19/06/2012, si costituivano in giudizio Innovapuglia S.p.A. e la Regione Puglia, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t., che contestavano le tesi difensive della ricorrente e chiedevano il rigetto della domanda;
- 4) istruita la controversia, a seguito dell'invito del G.L. a coltivare il tentativo di conciliazione, Innovapuglia S.p.A. e la ricorrente si scambiavano delle proposte conciliative. Nello specifico, la sig.ra R. M, con memoria autorizzata del 29/01/2019, pur ribadendo la nullità dei contratti a progetto siglati, dichiarava la propria disponibilità a conciliare la lite mediante la corresponsione della somma netta di € 20.000,00 oltre ad un contributo per spese legali;
- 5) all'udienza del 31/01/2019 il G.L., dopo ampia discussione tra le parti, formulava una proposta conciliativa, ponendo a carico di Innovapuglia S.p.A. la corresponsione, in favore della ricorrente, della somma netta di € 15.000,00 (quindicimila), ed a carico della Regione Puglia il pagamento delle spese legali, quantificate in base ai parametri minimi del D.M. n. 55/2014, tenuto conto del valore della domanda. Di tale proposta conciliativa, l'Avv. Isabella Fornelli dava comunicazione con pec del 31/01/2019, trasmettendo il relativo verbale di udienza;
- 6) con nota prot. n. AOO_158/3923 del 04/06/2019, indirizzata alla Segreteria Generale della Presidenza, la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi chiedeva di valutare l'opportunità di conferire procura speciale al Funzionario Maria Teresa Laserra, al fine di presenziare all'udienza per la conciliazione della lite, fissata per il giorno 18/06/2019;
- 7) all'udienza del 18/06/2019, Innovapuglia S.p.A. si rendeva disponibile a corrispondere alla ricorrente, in via transattiva, la somma netta indicata dal Giudice; la Dott.ssa Maria Teresa Laserra, munita di procura speciale conferita dal Presidente della Giunta regionale della Regione Puglia in data 12/06/2019, dichiarava di aderire alla proposta conciliativa formulata dal G.L. alla citata udienza del 31/01/2019 in ordine alla corresponsione delle spese legali nella misura ivi indicata; anche la ricorrente dichiarava di aderire alla proposta transattiva formulata dal Giudice nel verbale di udienza del 31/01/2019 in relazione sia all'offerta formalizzata nei suoi confronti, che alle spese legali;
- 8) la causa veniva rinviata all'udienza del 22/10/2019, per formalizzare la definizione conciliativa della lite.

Considerato altresì che:

- Innovapuglia S.p.A., convenuta principale nel giudizio R.G. n. 20607/2010 (in quanto con Finpuglia S.p.A., in seguito Innovapuglia S.p.A., la ricorrente aveva sottoscritto i contratti di collaborazione coordinata e continuativa oggetto del giudizio), ha ritenuto di aderire alla proposta conciliativa formulata dal G.L., mediante il pagamento della somma netta di € 15.000,00;
- La Regione Puglia è stata invitata dal G.L., nella proposta da questi formulata, al pagamento delle sole spese legali, quantificate in base ai parametri minimi di cui al D.M. n. 55/2014, tenuto conto del valore della domanda, per un importo calcolato, anche in relazione alla complessità della procedura, in € 9.792,96, comprensivo dell'aumento del 25% sul compenso tabellare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del succitato D.M. 55/2014;
- Il pagamento del suddetto importo, oltre a consentire un notevole risparmio di spesa per l'Amministrazione, consentirebbe anche di chiudere l'annosa vicenda, evitando l'alea del giudizio.

Le parti, pertanto, hanno raggiunto un accordo transattivo per la definizione di ogni reciproco diritto, ragione, azione, pretesa, riconducibili al giudizio di cui si è sopra riferito, alle condizioni di seguito riportate:

A) la sig.ra M.R rinuncia agli atti ed all'azione del giudizio ed a qualunque altra pretesa, diritto, credito, anche di carattere risarcitorio, azione, presente e/o futura, comunque ricollegabile alle pretese dedotte o meno nel predetto giudizio e/o derivanti dagli intercorsi rapporti lavorativi con Innovapuglia S.p.A. e dall'attività espletata per la Regione Puglia, anche per i titoli non dedotti;

B) la Regione Puglia accetta le rinunce formulate dalla sig.ra M.R., rinunciando anch'essa a qualunque pretesa, indennità, diritto, credito, anche di carattere risarcitorio, azione, presente e/o futura, comunque ricollegabile alle pretese dedotte o meno nel predetto giudizio e/o derivanti dagli intercorsi rapporti con la sig.ra Ma R., anche per titoli non dedotti, e ferme restando tutte le eccezioni e argomentazioni difensive addotte dall'Amministrazione regionale, e senza che ciò significhi riconoscimento alcuno delle ragioni di controparte. Pertanto, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, si dichiara disponibile a provvedere al pagamento delle spese legali, per un importo pari ad € 9.792,96, a saldo e transazione di qualunque altra pretesa, compenso, diritto, credito, anche di carattere risarcitorio, azione, presente e/o futura, comunque ricollegabile alle pretese dedotte o meno nel predetto giudizio e/o derivanti dagli intercorsi rapporti con la sig.ra M. R. anche per titoli non dedotti;

C) la sig.ra M. R. accetta la somma offerta, alle condizioni di cui al punto B) e, con la percezione della stessa, dichiara che null'altro avrà a pretendere nei confronti della Regione Puglia per i titoli dedotti o meno in causa e comunque ad essi ricollegabili;

D) la Regione Puglia come sopra rappresentata e difesa, accetta le rinunce formulate dalla sig.ra M. R. nel precedente punto, dichiarando altresì che nulla avrà a pretendere nei confronti della ricorrente per i titoli dedotti o meno in giudizio e/o comunque allo stesso ricollegabili;

E) le parti convengono che l'importo di cui al precedente punto sub lett. B), sarà corrisposto dalla Regione Puglia entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo transattivo, mediante bonifico bancario in favore dell'Avv. Isabella Vitale, difensore della sig.ra M. R.

Tutto ciò premesso e considerato

Si ritiene di:

- transigere la controversia R.G. n. 20607/2010, per le ragioni esposte in parte motiva ed alle condizioni enunciate alle lett. A, B, C, D ed E;
- approvare lo schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- autorizzare la Dott.ssa Maria Teresa Laserra, munita di procura speciale conferita dal Presidente della Giunta regionale della Regione Puglia in data 12.06.2019, e l'Avv. Isabella Fornelli, alla sottoscrizione del verbale di conciliazione;
- procedere alla prenotazione di spesa, per le sole spese legali, come specificato nella parte *"Copertura finanziaria"*.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'Istruttoria svolta dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e confermata dall'Avvocato difensore della Regione, Isabella Fornelli, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c) della L.R. n. 18/2006.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal d. lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

COPERTURA FINANZIARIA

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad € 9.792,96, è garantita dalla la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021", come di seguito specificato:

PARTE SPESA

Bilancio Autonomo

Si dispone la prenotazione di spesa dell'importo di **€ 9.792,96** sul capitolo **1317** "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali" - Esigibilità Esercizio Finanziario 2019.

CRA 66.03

Codice Piano dei Conti Finanziario: 1.10.05.04

Con successivi provvedimenti, si procederà all'impegno di spesa e alla liquidazione da parte della competente Sezione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni come innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k).

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario, dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, dall'Avvocato incaricato della difesa regionale, e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
2. di prendere atto e di approvare la proposta di conciliazione, nei termini innanzi descritti riassuntivamente, e dettagliatamente trasfusi nello schema di verbale di conciliazione, allegato alla presente, di cui è parte integrante, finalizzato alla definizione della controversia;
3. di autorizzare la Dott.ssa Maria Teresa Laserra, munita di procura speciale conferita dal Presidente della Giunta regionale della Regione Puglia in data 12/06/2019 e l'Avv. Isabella Fornelli, alla sottoscrizione del verbale di conciliazione, come approvato dal presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i relativi adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di notificare il presente atto a:
 - Avvocatura regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Aut. A)

Verbale di conciliazione

Addì, 22 ottobre 2019, dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari dr.ssa Angela Vernia, sono comparsi:

la Sig.ra M. R., C.F.: , nata a , assistita
e residente in ,
dall'avv. Isabella Vitale

e

INNOVAPUGLIA SpA, in persona del legale rappresentante *pro tempore*,
rappresentata e difesa dal Prof. Avv. Domenico Garofalo

e

REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della Giunta regionale e legale
rappresentante *pro tempore* Dr. Michele Emiliano, con sede in Bari, Lungomare
Nazario Sauro n. 31, C.F. 80017210727, per il tramite della **Dott.ssa Maria Teresa
Laserra**, funzionario regionale, autorizzata alla sottoscrizione del presente verbale
giusta procura speciale rilasciata dal Presidente p.t. della Giunta Regionale della
Regione Puglia, nella sua qualità di legale rappresentante della stessa, dott. Michele
Emiliano in data 12/06/2019 nonché giusta Deliberazione di Giunta Regionale n.
del, che si allega al presente verbale;

- l'**Avv. Isabella Fornelli**, difensore costituito della Regione Puglia.

Premesso che

A) Con ricorso ex art. 414 c.p.c. del 19/11/2010 R.G. n. 20607/2010, la sig.ra R.
M. ha convenuto in giudizio Innovapuglia SpA, in persona del legale
rappresentante pro-tempore, e la Regione Puglia, in persona del legale rappresentante
pro-tempore, chiedendo l'accoglimento delle seguenti conclusioni:

*"in via preliminare accertare e dichiarare la violazione degli artt. 18; 27;28 del D.
Lgs. 276/2003 da parte delle odierne resistenti; in subordine accertare e dichiarare
la violazione degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 276/2005 posta in essere dalla oggi
Innovapuglia spa società in house della Regione Puglia e quindi la nullità dei
contratti a progetto siglati e conseguentemente dichiarare che tra le parti si è
instaurato un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato sin dal
13.05.2005, ovvero dal 04.09.2006; ovvero dal 15.10.2007; ovvero dal 16.09.2008,
ovvero dal 10.02.2009;*



accertare e dichiarare la sussistenza di tutti gli elementi di subordinazione del rapporto di lavoro intrattenuto tra le parti del presente giudizio;

accertare, e per l'effetto condannare la Innovapuglia S.p.a. e la Regione Puglia, coobbligati in solido, al pagamento in favore dell'istante, della somma complessiva di € 64.997,70 a titolo di differenze retributive come da conteggio analitico che si allega al presente ricorso, spettanti per le mansioni effettivamente svolte, oltre agli interessi legali e alla rivalutazione monetaria dalla maturazione del diritto al giorno dell'effettivo soddisfo;

accertare e per l'effetto, condannare Innovapuglia S.p.a. in persona del suo legale rappresentante pro tempore, a riammettere in servizio la ricorrente reintegrandola nei medesimi livelli contrattuali e retributivi riservati ai propri dipendenti nonché al pagamento di tutte le mensilità maturate e maturande dal 01.06.2006, ovvero dal 01.07.2007, ovvero dal 1.08.2008, ovvero dal 1.01.2009, ovvero dal 1.07.2009 alla data della emananda sentenza (o a quella diversa somma che sarà ritenuta più giusta ed equa) oltre rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT ed interessi legali sulle somme rivalutate dalle singole scadenze al saldo effettivo nonché alla copertura contributiva dovuta per il periodo di mancata prestazione lavorativa;

accertare e per l'effetto condannare Innovapuglia S.p.a. e la Regione Puglia, coobbligati in solido, al pagamento in favore dell'istante del risarcimento di tutti i danni subiti, per tutte le causali in ricorso, dalla ricorrente nella misura in cui sarà determinata in corso di causa equitativamente dal Giudice o anche a mezzo di espletanda CTU, il tutto oltre a interessi legali e svalutazione monetaria.

Con vittoria di spese, diritti e onorari del presente giudizio, di cui si chiede la distrazione in favore del sottoscritto procuratore anticipatario.

B) A sostegno delle suddette pretese deduceva di aver sottoscritto con la società Finpuglia S.p.A., divenuta in seguito Innovapuglia S.p.A., ben cinque contratti di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi degli artt. 61 e ss. D.Lgs. 276/03, aventi ad oggetto l'espletamento di attività operativa compreso l'inserimento di dati nel sistema MIR ed il supporto al monitoraggio e controllo della spesa, per un periodo complessivo di ben cinque anni e percependo un compenso complessivo lordo di € 900,00 mensili, e di fatto veniva distaccata presso gli uffici dell'Assessorato alle Attività Produttive – Settore Artigianato e PMI, siti in Bari al



Corso Sonnino n. 177.

C) Con memorie difensive del 25/06/2012 e 19/06/2012, si costituivano in giudizio la Regione Puglia e Innovapuglia spa, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t., che contestavano le tesi difensive della ricorrente e chiedevano il rigetto della domanda.

D) Istruita la controversia, a seguito dell'invito del G.L. a coltivare il tentativo di conciliazione, Innovapuglia SpA e la ricorrente si scambiavano proposte conciliative ed in specie la sig.ra R M , con memoria autorizzata del 29.01.2019, pur ribadendo la nullità dei contratti a progetto siglati, dichiarava la propria disponibilità a conciliare la lite mediante la corresponsione della somma netta di € 20.000,00 oltre ad un contributo per spese legali.

E) All'udienza del 31.01.2019, il G.L., dopo ampia discussione tra le parti, formulava una proposta conciliativa, ponendo a carico di Innovapuglia SpA la corresponsione in favore della ricorrente della somma netta di € 15.000,00 (quindicimila) ed a carico della Regione Puglia il pagamento delle spese legali, quantificate in base ai parametri minimi del DM 55/2014 tenuto conto del valore della domanda.

F) All'udienza del 18.06.2019 Innovapuglia SpA si rendeva disponibile a corrispondere alla ricorrente, in via transattiva, la somma netta indicata dal Giudice; la Dott.ssa Maria Teresa Laserra, munita di procura speciale conferita dal Presidente della Giunta regionale della Regione Puglia in data 12.06.2019, dichiarava di aderire alla proposta conciliativa formulata dal G.L. alla citata udienza del 31.01.2019 in ordine alla corresponsione delle spese legali nella misura ivi indicata; anche la ricorrente dichiarava di aderire alla proposta transattiva formulata dal Giudice nel verbale di udienza del 31.01.2019 in relazione sia all'offerta formalizzata nei suoi confronti che in ordine alle spese legali.

G) Le parti, pertanto, come sopra rappresentate ed assistite, dichiarano di conciliare, come in effetti conciliano, la controversia tra le stesse pendente alle seguenti

Condizioni

- 1) la premessa forma parte integrante del presente atto;
- 2) l'accordo ha valore novativo tra le parti;
- 3) la Innovapuglia SpA, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, senza



riconoscimento alcuno della bontà e fondatezza delle avverse pretese ed al solo fine di evitare l'alea del giudizio, si impegna a corrispondere alla sig.ra R M , a titolo di risarcimento danno non patrimoniale, la somma netta di € 15.000,00 (quindicimila/00), che verrà versata nel termine di giorni quarantacinque dalla sottoscrizione del presente verbale mediante bonifico bancario sul conto corrente a quest'ultima intestato ed identificato dal seguente codice IBAN:

;

4) la Regione Puglia, in persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, come sopra rappresentata e difesa, ferme restando tutte le eccezioni e argomentazioni difensive addotte dall'Amministrazione regionale e senza che ciò significhi riconoscimento alcuno della bontà e fondatezza delle ragioni di controparte, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, verserà le spese legali dell'avv. Isabella Vitale, quantificate secondo i minimi previsti dalla legge professionale, pari ad euro 8.249,30 (ottomiladuecentoquarantanove/30), al netto degli oneri fiscali, come da nota specifica che si allega alla presente, entro giorni novanta dalla data di stipulazione del presente verbale mediante bonifico bancario sul conto corrente del suddetto difensore identificato dal seguente codice IBAN:

;

5) la sig.ra R M accetta l'offerta transattiva così come formulata ai precedenti punti 3) e 4) e dichiara che con il pagamento delle suddette somme rinuncia agli atti ed all'azione del giudizio instaurato contro la Innovapuglia SpA e la Regione Puglia con il ricorso al Giudice del Lavoro di Bari di cui si è riferito al precedente punto A), rubricato sub n. 20607/2010 R.G., nonché a qualunque altra pretesa, compenso, interessi e rivalutazione monetaria, indennità, diritto, credito, anche di carattere risarcitorio, azione, presente e/o futura, comunque ricollegabile alle pretese dedotte o meno nel predetto giudizio e/o derivanti dall'intercorso rapporto di cui al presente giudizio e nella sua risoluzione, anche per titoli non dedotti, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il risarcimento del danno biologico, morale, professionale, esistenziale e da dequalificazione professionale, nonché per qualsivoglia ulteriore istituto legale e/o contrattuale, nessuno escluso, anche se non espressamente menzionato, rappresentando il presente atto transazione generale;



6) la Regione Puglia ed Innovapuglia SpA, come sopra rappresentate, dichiarano di accettare le rinunce testé formulate;

7) le parti dichiarano che all'esito del pagamento delle somme indicate ai precedenti punti 3) e 4) non avranno reciprocamente più nulla a pretendere per qualsivoglia ragione e/o causa connessa, riconducibile e/o derivante dal rapporto di lavoro intercorso e dalla sua cessazione, rinunciando agli atti e alle azioni tutte promosse;

8) le parti dichiarano che le ulteriori spese di giustizia devono intendersi integralmente compensate fra le stesse, i cui procuratori rinunciano al vincolo di solidarietà ex art. 13.8 del Nuovo ordinamento forense (L. n. 247/2012).

L.C.S.

Sig.ra R M per Regione Puglia
Dott.ssa Maria Teresa Laserra

Avv. Isabella Vitale

Avv. Isabella Fornelli

per Innovapuglia SpA

Prof. Avv. Domenico Garofalo

Il Giudice

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA5..... FOGLI

5 LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Bellinghiero)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1873

L. R. 8 marzo 2007, n. 2 “Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale” - Art. 17, comma 4 - Consorzio ASI di Lecce - Nomina Commissario

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferiscono quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 2 reca la disciplina dell’“Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale”, in conformità ai principi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni e a norma dell’articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317 (Interventi per l’innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese) e dell’articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- Nello specifico, la predetta Legge ha previsto gli Organi del Consorzio, il loro funzionamento ed i compiti loro attribuiti, con particolare rilievo per quelli dell’Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, come specificati, poi, dal vigente Statuto consortile;

CONSIDERATO CHE:

- Con Deliberazione del 19.03.2019, n. 533 la Giunta regionale, verificate le *“gravi e persistenti irregolarità di gestione”*, la *“impossibilità degli organi di funzionare”*, ai sensi dell’art. 17, comma 4 della L.R. n. 2/2007, del Consorzio ASI di Lecce deliberava:
“di prendere atto dell’impossibilità di funzionamento degli Organi e delle gravi e persistenti irregolarità di gestione del Consorzio ASI di Lecce, e, per l’effetto, del verificarsi delle ipotesi previste dall’art. 17, comma 4 della L.R. n. 2/2007; di dichiarare sciolti gli organi del Consorzio ASI di Lecce; di nominare un Commissario che si sostituisce, con pienezza di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, agli Organi disciolti per il tempo strettamente necessario alla loro ricostituzione, e comunque entro e non oltre centottanta (180) giorni dalla piena effettività della nomina; di affidare le funzioni commissariali di cui al precedente punto al Dott. Pierantonio Cicirillo (...); di porre in capo all’ASI di Lecce il pagamento di tutte le spese ed oneri conseguenti all’adozione del presente provvedimento; di subordinare l’efficacia del presente provvedimento all’acquisizione della prescritta dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità/inconferibilità di cui al d. lgs. n. 39/2013, da effettuarsi ad opera della Sezione competente (...);
- Con successivo Decreto del 01.04.2019, n. 201, il Presidente della Giunta regionale, a seguito della verifica dell’insussistenza delle cause di incompatibilità/inconferibilità, ha confermato la nomina del dott. Pierantonio Cicirillo a Commissario del Consorzio ASI di Lecce ai sensi dell’art. 17, comma 4 della L.R. n. 2/2007;

RILEVATO CHE:

- Il Commissario designato si è insediato con deliberazione n. 1 dell’08.04.2019, avviando una ricognizione globale della situazione dell’Ente e riscontrando, sin da subito, una serie di rilevanti criticità;
- Con relazione prot. n. 6240 del 27.09.2019, a chiusura del semestre di incarico, il Commissario ha ricostruito la situazione del Consorzio e le attività poste in essere, nonché evidenziato, nella nota di accompagnamento, le attività ancora necessarie per consentire il concreto avvio del percorso di risanamento dell’Ente; in particolare, venivano sottolineate le seguenti criticità ancora esistenti:
 - *“rateizzazioni già deliberate dal precedente CdA e non onorate*
 - *debito Tributario circa € 1 milione*

- *manca di entrate certe a fronte di costi certi (spese personale circa €880 mila anno 2018 oltre a gestione corrente)*
- *concessione impianti di depurazione finora non remunerativa per il Consorzio*

nonché le ulteriori criticità ancora in corso e le iniziative in adozione per il nuovo assetto ed equilibrio del Consorzio:

- *“convenzione con Aqp per cessione di 1 impianto di depurazione*
- *pagamenti a saldo dei creditori che detengono titoli esecutivi*
- *cessione di alcuni beni immobili consortili*
- *acquisizione in proprietà di aree e terreni per effettuare procedure espropriative, viste le richieste di nuove istanze per insediamenti industriali di grande pregio (vedi per es. GELESIS e Cavatumi)*
- *rimodulazione nuovo Piano Particolareggiato sull’Agglomerato industriale di Nardò-Galatone, stante l’insistenza su detto nucleo della Nardò Technical Center (Porsche), al fine di valorizzare l’intera area adozione Nuovo Regolamento Gestione Suoli e Nuovi Regolamenti al fine di definire meglio la situazione delle aree industriali e prevedere una più puntuale riscossione dei contributi e disciplinare l’erogazione di servizi”;*

Ulteriormente rilevato che:

- l’incarico del Commissario risulta scaduto alla data del 05.10.2019;
- l’Assemblea, peraltro, è stata convocata per il 12 novembre p.v. ed è necessario assicurare la gestione del Consorzio fino a tale data e comunque fino a quella di effettiva ricostituzione degli organi affinché il Consorzio continui ad operare senza soluzione di continuità;

TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO,

si propone di:

1. rinnovare la nomina del Commissario straordinario che si sostituisca, con pienezza di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, agli Organi disciolti per il tempo strettamente necessario alla loro ricostituzione e comunque per un periodo non superiore a 60 gg.;
2. affidare le funzioni commissariali di cui al precedente punto al Commissario già nominato con la Deliberazione del 19.03.2019, n. 533 e D.P.G.R. n. 201/2019;
3. porre in capo all’ASI di Lecce il pagamento di tutte le spese ed oneri conseguenti all’adozione del presente provvedimento;
4. subordinare l’efficacia del presente provvedimento all’acquisizione della prescritta dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità/inconferibilità di cui al d. lgs. n. 39/2013, da effettuarsi ad opera della Sezione competente;
5. delegare la Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi al compimento di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;
6. notificare il presente provvedimento all’ASI di Lecce ed al Commissario nominato, nonché di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4-comma 4 - lettera I della L.R. n. 7/97 e dell’art. 17, comma 4 della L.R. n. 2/07

Il Presidente e l’Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. rinnovare la nomina del Commissario straordinario che si sostituisca, con pienezza di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, agli Organi disciolti per il tempo strettamente necessario alla loro ricostituzione e comunque per un periodo non superiore a 60 gg.;
2. affidare le funzioni commissariali di cui al precedente punto al Commissario già nominato con la Deliberazione del 19.03.2019, n. 533 e D.P.G.R. n. 201/2019;
3. porre in capo all'ASI di Lecce il pagamento di tutte le spese ed oneri conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione della prescritta dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità/inconferibilità di cui al d. lgs. n. 39/2013, da effettuarsi ad opera della Sezione competente;
5. delegare la Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi al compimento di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;
6. notificare il presente provvedimento all'ASI di Lecce ed al Commissario nominato, nonché di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1874

DPCM 1 Agosto 2019 “Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l’anno 2019 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali”. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

L’Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la l.n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni” persegue l’obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;
- che con la l.r. n. 31/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e territoriale” la Regione ha provveduto al riordino delle funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- l’art. 3 della l.r. n. 31/2015 dispone che la Regione “può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (...) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa interistituzionale da raggiungere nell’ambito dell’Osservatorio Regionale, (...)”, e che “l’esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l’assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione”;
- all’art 2 della l.r. n. 9/2016 è previsto che
*“1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:
e) le funzioni relative al trasporto e all’assistenza specialistica per l’integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all’assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;
6. Le funzioni di cui al comma 1, lettere e), vengono esercitate dalla Regione in avvalimento alla Città metropolitana di Bari e alle province, secondo le disposizioni di cui all’art 3 comma 2 della L.R n. 31/2015*
- il **co. 947 dell’art. 1 della l.n. 208/2015** (Legge di Stabilità per il 2016) ha disposto che *“ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all’articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all’articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all’articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l’attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata”;*
- il **co. 70 dell’art. 1 della l. n. 205/2017** (Legge di Bilancio per il 2018) ha disposto che *“Per l’esercizio delle funzioni di cui all’articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e’ attribuito un contributo di 75 milioni di euro per l’anno 2018 da ripartire con le modalità ivi previste”.*
- Il comma 561 della L 30/12/2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha previsto l’incremento dell’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 1, comma 70, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021”

CONSIDERATO che:

- con **Del. G.R. n. 996 del 12 giugno 2018** la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione

tra Regione Puglia, Province e Città Metropolitana per la gestione dei servizi di assistenza specialistica e per l'integrazione scolastica disabili per l' a.s. 2018-2019 (art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016), in esito delle attività di intesa con le Province e la Città Metropolitana e di ascolto delle Associazioni rappresentate al Tavolo Regionale per le Disabilità.

- con **Del G.R n. 1437/2019** di modifica della Del. G.R n. 898/2019 è stato approvato il riparto dei fondi in favore della Città Metropolitana e delle Province Pugliesi, a valere su fondi regionali e per la gestione dei servizi di assistenza specialistica e per l'integrazione scolastica per l'A.S. 2019/2020, rinviando l'assegnazione delle risorse statali per le medesime finalità all'approvazione di specifico decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
- con AD 107 del 13/02/2019 la Regione ha provveduto all'impegno in favore della Città Metropolitana e delle Province Pugliesi delle risorse assegnate dallo stato a valere sui fondi di cui al co 947 art 1 Legge 208/2015 relative all'AS 2018/2019 per l'importo di € 7.673.249,25 a valere sul cap 785150 del bilancio 2018 ed a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti in data 13/01/2019 del DPCM 21/12/2018.

DATO ATTO che

- con DPCM del 01/08/2019 registrato dalla Corte dei Conti al n. 1777 del 29/08/2019 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto al riparto del contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2019 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali" ai sensi dell'art 1 comma 947, della Legge 28/12/2015 m. 208 e s.mi;
- a seguito del predetto riparto alla Regione Puglia sono state assegnate risorse complessive per € **9.878.628,00** ripartite come segue:

– Città Metropolitana di Bari	Euro 2.675.807,00
– Provincia di Barletta-Trani-Andria	Euro 937.195,00
– Provincia di Brindisi	Euro 1.069.660,00
– Provincia di Foggia	Euro 2.046.595,00
– Provincia di Lecce	Euro 1.794.910,00
– Provincia di Taranto	Euro 1.354.462,00

VISTI

- la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019)
- la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che

- al cap 2037269 del bilancio 2019 risultano stanziati, in parte entrata, risorse per € 7.864.715,37 di cui accertate € 7.673.249,25 giusta AD 107/2019;
- al cap 785150 del bilancio 2019 risultano stanziati, in parte spesa, risorse per € 7.864.715,37 di cui impegnate € 7.673.249,25 giusta AD 107/2019;
- l'assegnazione di risorse per € 9.878.628,00 disposta con DPCM 1/08/2019 è aggiuntiva rispetto alle risorse già previste e programmate a valere sul bilancio 2019 e pluriennale 2019/2021, pari ad € 7.864.715,37;
- alla luce della assegnazione disposta con DPCM 1/08/2019 registrato alla corte dei Conti al n.1777 del 29/08/2019, e tenuto conto delle somme già accertate in parte entrata e in parte spesa con AD 107/2019 , si rende necessario aumentare l'attuale stanziamento di bilancio 2019 di € 9.687.161,88 a valere sul capitolo di entrata n. 2037269 e di € 9.687.161,88 a valere sul capitolo di spesa n. 785150.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative

correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario con la presente proposta di deliberazione provvedere:

- a) a prendere atto dell'avvenuta assegnazione per l'annualità 2019, In favore della Regione Puglia e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali della somma di € 9.878.628,00 giusto DPCM 1/09/2019 registrato dalla Corte dei Conti al n.1777 del 29/08/2019;
- b) ad approvare la proposta di approvazione della variazione di bilancio di previsione pluriennale 2019/2021 per l'iscrizione in bilancio, in parte entrata e in parte spesa in termini di competenza e cassa, dell'importo di **€ 9.687.161,88** mediante aumento dello stanziamento di bilancio da € 7.864.715,37 ad **€ 17.551.877,25**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i

Il presente provvedimento comporta, la **variazione di Bilancio per l'iscrizione** in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.,

BILANCIO VINCOLATO

A) PARTE- ENTRATA

Capitolo 2037269

declaratoria Capitolo: "Fondo per l'assistenza specialistica alunni disabili

C.R.A.: 61 Dipartimento Politiche della Salute, del Benessere Sociale

02 Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali

Variazione Esercizio Finanziario: 2019

Competenza +€ 9.687.161,88

Cassa +€9.687.161,88

Piano dei conti integrato: E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Entrata ricorrente - Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2019 Competenza e Cassa
61.02	2037269	Fondo per l'assistenza specialistica alunni disabili	E.2.01.01.01.001	+ € 9.687.161,88

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 avente ad oggetto "Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2019 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali" ai sensi dell'art 1 comma 947, della Legge 28/12/2015 m. 208 e s.mi ", registrato dalla Corte dei Conti al n. 1777 del 29/08/2019.

B) PARTE — SPESACapitolo : **785150**

declaratoria Capitolo: Spese di Province e Città Metropolitana per assistenza specialistica alunni disabili (Art 1 co 947 LN 208/2015)

C.R.A.: 61 Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale

02 Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali

Variazione Esercizio Finanziario 2019

Competenza +€ 9.687.161,88

Cassa +€9.687.161,88

Missione 12. Programma 10. Titolo 01. Macroaggregato 04 (PdC 1.04.01.02)

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F	Variazione E.F. 2019 Competenza e Cassa
61.02	785150	Spese di Province e Città Metropolitana per assistenza specialistica alunni disabili (Art 1 co 947 LN 208/2015)	12.10.1	U.1.04.01.02	+ € 9.687.161,88

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Ai successivi atti di accertamento e di impegno si provvederà con atti dirigenziali del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;

- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di **prendere atto** del Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 1 Agosto 2019 recante “ Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2019 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali” ai sensi dell'art 1 comma 947, della Legge 28/12/2015 m. 208 e s.mi., registrato dalla Corte dei Conti al n. 1777 del 29/08/2019, che assegna alla Regione Puglia risorse per € 9.878.628,00;
3. di **approvare la variazione al Bilancio** di previsione pluriennale 2019 — 2021 per l'iscrizione in Bilancio, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, nelle modalità previste nella sezione “Copertura finanziaria”
4. di **autorizzare** il dirigente pro tempore della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali all'attuazione di tutti gli adempimenti gestionali conseguenti al presente deliberato;

5. di **approvare l'allegato E/1**, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto
6. di **incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, alla trasmissione dell'allegato E1 alla Tesoreria regionale;
7. di **pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del .../.../.....n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
			In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia				
Programma	1 Interventi per l'infanzia i minori e per asili nido				
TITOLO	1 spese correnti	0,00	9.687.161,88 €		0,00
		0,00	9.687.161,88 €		0,00
Totale Programma		0,00			
	1 Interventi per l'infanzia i minori e per asili nido	0,00	9.687.161,88 €		0,00
		0,00	9.687.161,88 €		0,00
TOTALE MISSIONE		0,00	9.687.161,88 €		0,00
		0,00	9.687.161,88 €		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	9.687.161,88 €		0,00
		0,00	9.687.161,88 €		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	9.687.161,88 €		0,00
		0,00	9.687.161,88 €		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
		0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
		0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	9.687.161,88 €	0,00
		previsione di cassa	0,00	9.687.161,88 €	0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	0,00	9.687.161,88 €	0,00
		previsione di competenza	0,00	9.687.161,88 €	0,00
		previsione di cassa	0,00	9.687.161,88 €	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00	9.687.161,88 €	0,00
		residui presunti	0,00	9.687.161,88 €	0,00
		previsione di competenza	0,00	9.687.161,88 €	0,00
		previsione di cassa	0,00	9.687.161,88 €	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00	9.687.161,88 €	0,00
		residui presunti	0,00	9.687.161,88 €	0,00
		previsione di competenza	0,00	9.687.161,88 €	0,00
		previsione di cassa	0,00	9.687.161,88 €	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile delle spese

INCL. SOCIALE ATTIVA E INCL. SOCIALE PASSIVA
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1875

POR Puglia 2014 - 2020. Asse V - Azioni 5.1 e 5.2 - Delega attività alla Sezione Protezione Civile - Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, dott. Antonio Nunziante, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ing. Ivana Caputo e dal Responsabile P.O. delle Sub-Azioni 5.1.d, 5.2.a e 5.2.c del POR FESR 2014-2020, dott. Francesco Vito Ronco, confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Larario, di concerto per la parte contabile, della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

Premesso che

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 970 del 13/06/2017, avente per oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma", in coerenza con quanto disposto dai regolamenti comunitari relativi alla programmazione 2014-2020, predispone il modello organizzativo e individua le principali responsabilità e compiti delle diverse tipologie di figure preposte alla gestione del Programma Operativo, nonché alle funzioni di certificazione e audit, così come all'applicazione ed integrazione dei principi orizzontali in tema di ambiente, promozione della parità tra uomini e donne, partenariato;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- con Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 finale della Commissione Europea del dell'11 settembre 2017;

- con Atto Dirigenziale n. 273/2017 il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha delegato il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile all'attuazione di parte dei compiti individuati dall'art. 7, comma 1 dell'Atto di Organizzazione per l'attuazione del PO FESR/FSE 2014/2020;
- Con Deliberazione n. 1131 del 26 maggio 2015 la Giunta Regionale ha confermato il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- Con Deliberazione n. 833 del 7 giugno 2016 la Giunta Regionale, nell'ambito dell'Asse V *"Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi"* del POR Puglia 2014-2020, ha nominato il Dirigente pro tempore della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico quale Responsabile delle Azioni 5.1 *"Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera"* e 5.2 *"Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico"*;
- Con Deliberazione n. 1438 del 15/09/2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma delle attività della Sezione Protezione Civile, a valere sul POR Puglia 2014-2020 nel succitato Asse Prioritario V, per un importo complessivo di € 30.154.200,00 così suddiviso:
 - nell'ambito dell'Azione 5.1 del POR Puglia 2014/2020, attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce"*, i cui interventi riguardano, tra l'altro, l'aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio idraulico e lo sviluppo di sistemi di previsione e gestione del rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico e l'ammodernamento della rete di monitoraggio. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di € 10.000.000,00;
 - nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce"* i cui interventi riguardano, tra l'altro, la definizione delle Carte regionali dei modelli di combustibile e della viabilità forestale, e la realizzazione del sistema di avvistamento incendi, della rete mareografica e integrazione della rete sismica nel territorio regionale. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di € 5.154.200,00;
 - nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, attività relative al *"Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi"* i cui interventi riguardano, tra l'altro, l'allestimento di sale operative multirischi e multiforme finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze (COC, COM, Sale Operative Provinciali/Centri Coordinamento Soccorsi, Sale Operative regionali) e l'acquisizione di macchinari e attrezzature. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di € 15.000.000,00.
- Con Deliberazione n. 1699 del 08/11/2016 la Giunta regionale ha delegato il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla realizzazione delle attività previste nell'ambito delle azioni 5.1 e 5.2 del POR, ivi incluse quelle approvate con DGR n. 307 del 22/03/2016, per un importo complessivo di € 36.154.200,00;
- Con la già citata Deliberazione n. 1438 del 15/09/2016 la Giunta Regionale ha, inoltre, autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad apportare modifiche non sostanziali al suddetto programma al fine di ottimizzare la gestione delle relative risorse finanziarie, e a predisporre i provvedimenti necessari, unitamente alle Sezioni regionali competenti. Difesa del suolo e rischio sismico e Programmazione Unitaria, per l'effettivo e concreto inserimento del programma delle attività nel POR Puglia 2014-2020 - Asse prioritario V.
- Con Deliberazione n. 335 del 13/03/2018 è stata apportata una variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativa alle attività delegate alla Sezione Protezione Civile nell'ambito del POR Puglia 2014/2020;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 è stato da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018;

- la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 con la D.G.R. n. 2029 del 15 novembre 2018;

Rilevato che:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011” reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e del Programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;
- nell’ambito delle Azioni 5.1 e 5.2 del POR Puglia 2014/2020, in merito agli interventi delegati alla Sezione Protezione Civile, non risultano ad oggi ancora accertate e impegnate tutte le somme stanziare con DD.G.R. n. 1699/2016 e 335/2018;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi agli interventi di cui sopra ammessi a finanziamento, che vanno tuttavia re-isritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2019-2021, per un importo complessivo pari a € 13.644.195,00.

Occorre, pertanto, disporre una variazione di bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 atta a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati nell’e.f. 2018 e a rimodulare gli importi attribuiti agli interventi delegati alla Sezione Protezione Civile con DD.G.R. n. 1438/2016, n. 1699/2016 e 335/2018.

Azione	Sub-Azione	Intervento	Sub-Intervento	Soggetto attuatore	Soggetto beneficiario	Importi €
5.1 - Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera.	5.1.d - Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti interoperabili di allerta precoce	1	Aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio idraulico. Progettazione degli interventi di sistemazione idraulica in aree non perimetrate PAI	Sezione PC	Comuni	4.037.500,00
			Linee guida, applicazione prototipale e sostegno economico ai Comuni per l'aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio idraulico e studi orientati alla definizione di aree a minore sostenibilità del rischio.			
		2	Sviluppo di sistemi di previsione e gestione del rischio meteorologico idrogeologico ed idraulico e ammodernamento della rete di monitoraggio	Sezione PC	Sezione PC	
			Potenziamento del sistema modellistico di nowcasting di previsione e gestione idrologica attiva nel Centro Funzionale della Regione Puglia	Sezione PC	Sezione PC	

			Predisposizione piani di laminazione sulle grandi dighe presenti nel territorio regionale e Redazione dei Piani di Emergenza Dighe	Sezione PC	Sezione PC	4.462.500,00	
			Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali	Sezione PC	Sezione PC		
			Implementazione di reti sperimentali di monitoraggio delle frane nel Sub-Appennino dauno e nel Gargano	Sezione PC	Sezione PC		
			Ammodernamento della rete di trasmissione dati del monitoraggio termo-pluvio-idrometrico a servizio del Centro Funzionale Decentrato	Sezione PC	Sezione PC		
			TOTALE				
5.2-Ridurre il rischio incendi e il rischio sismico sul territorio regionale.	5.2.a - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce	1	Carte regionali modelli di combustibile / viabilità	Carte regionali modelli di combustibile/viabilità	Sezione PC	Sezione PC	1.700.000,00
		2	Aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio incendi.	Linee guida, applicazione prototipale e sostegno economico ai Comuni per l'aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio incendi.	Sezione PC	Comuni	2.149.820,00
		3	Realizzazione del sistema di avvistamento incendi, della rete mareografica e integrazione della rete sismica nel territorio regionale	integrazione della infrastruttura di avvistamento incendi a scala regionale e di trasmissione delle informazioni rilevate alla Protezione Civile regionale	Sezione PC	Sezione PC	2.410.000,00
				integrazione della rete sismica alla installazione di una rete ondometrica e mareografica e alla costituzione di piattaforme informatiche e DSS (desertificazione)	Sezione PC	Sezione PC	
	TOTALE						

5.2.c - Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi	1	Allestimento di sale operative multirischi e multiforze finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze (COC, COM, Sale Operative Provinciali/Centri Coordinamento Soccorsi, Sale Operative regionali);	Costituzione ed attivazione dei Presidi territoriali - Allestimento centri operativi	Sezione PC	Sezione PC	6.196.250,00
			Potenziamento dell'infrastruttura hardware (CED) e delle componenti software della Protezione Civile regionale, finalizzati alla predisposizione del coordinamento degli enti territoriali di PC per la gestione dell'emergenza	Sezione PC	Sezione PC	
			Ricognizione dei piani di emergenza esistenti e implementazione nella piattaforma informatica finalizzata alla redazione, del Piano di Protezione Civile Regionale. Acquisizione di una piattaforma di comunicazione per la gestione delle attività di presidio territoriale. Collaudo della trasmissione piani.	Sezione PC	Sezione PC	
		2	Acquisizione di macchinari e attrezzature di prioritario interesse:	Infrastruttura di trasporto - ampliamento rete radio regionale	Sezione PC	Sezione PC
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						25.631.070,00

Il programma degli interventi di cui sopra è integrato dall'intervento "Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi" approvato con D.G.R. n. 307 del 22/03/2016, a valere sulle risorse della Sub Azione 5.1.d.

E' necessario pertanto apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 e rimodulare il piano degli interventi relativo agli anni 2019-2020.

Visti

- la L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

CRA **62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO**

06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Riduzione accertamenti disposti con DGR n. 1699/2016 cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate in parte spesa:

<u>capitolo</u>	<u>accertamento</u>	<u>Importo da ridurre</u>
E4339010	6019000293	€ 800.551,47
E4339010	6020000278	€ 763.051,47
E4339020	6019000294	€ 560.386,03
E4339020	6020000279	€ 534.136,03

Parte Entrata

Entrata ricorrente

Variazione in aumento per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, così come previsto nella "Tabella - parte Entrata" dell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Parte Spesa

Spesa ricorrente

Variazione in aumento per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, così come previsto nella "Tabella - parte Spesa" dell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvedere il Dirigente della Sezione Protezione Civile con atti successivi, in qualità di delegato all'attuazione delle attività di cui alla DGR 1699/2016, giusta delega di cui all'atto n. dirigenziale n. 273/2017 del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di confermare il Programma delle attività delegate alla Sezione Protezione Civile specificato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2019 e 2020 sui capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione. Il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

R E G I O N E P U G L I A
POR PUGLIA FESR 2014-2020
ALLEGATO N. 1

VARIAZIONE al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

PARTI ENTRATE

Codice UE: 1

Capitolo	Descrizione	Codifica Piano Conti	Variazione competenza e cassa e.f. 2019	Variazione competenza e.f. 2020	TOTALE
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+ 761.397,06 €	+ 7.264.600,00 €	+ 8.025.997,06 €
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	+ 532.977,94 €	+ 5.085.220,00 €	+ 5.618.197,94 €

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificata con Decisione C (2018) 7150 della Commissione Europea del 23/10/2018

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

IL DIRIGENTE
 DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE
 (Dott. Antonio Mario Lerario)

Se presente allegata con le n° 5 facciate

PARTE SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programmi a Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica piano dei conti	Variazione in competenza e cassa e.f. 2019 €	Variazione in competenza e.f. 2020 €	TOTALE €
62.06	1161510	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Contributi agli investimenti amministrati locali. Quota UE	9.9.2	1- difesa del suolo	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U. 2.03.01.02.000		+ 2.375.000,00	+ 2.375.000,00
62.06	1162510	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Contributi agli investimenti amministrati locali. Quota Stato	9.9.2	1- difesa del suolo	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	U. 2.03.01.02.000		+ 1.662.500,00	+ 1.662.500,00
62.06	1161512	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Attrezzature. Quota UE	9.9.2	1- difesa del suolo	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U.2.02.01.05.000	- 75.000,00	+ 712.500,00	+ 637.500,00
62.06	1162512	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Attrezzature. Quota Stato	9.9.2	1- difesa del suolo	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	U.2.02.01.05.000	- 52.500,00	+ 498.750,00	+ 446.250,00
62.06	1161520	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota UE	9.9.2	1- difesa del suolo	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U. 2.03.01.02.000		+ 1.264.600,00	+ 1.264.600,00



62.06	1162520	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota Stato	9.9.2	1- difesa del suolo	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	U. 2.03.01.02.000	+ 836.397,06	+ 885.220,00	+ 885.220,00
62.06	1161522	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Attrezzature. Quota UE	9.9.2	1- difesa del suolo	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U.2.02.01.05.000	+ 836.397,06	+ 712.500,00	+ 1.548.897,06
62.06	1162522	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Attrezzature. Quota Stato	9.9.2	1- difesa del suolo	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	U.2.02.01.05.000	+ 585.477,94	+ 498.750,00	+ 1.084.227,94
62.06	1161523	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Hardware. Quota UE	9.9.2	1- difesa del suolo	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U.2.02.01.07.000		+ 2.200.000,00	+ 2.200.000,00
62.06	1162523	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Hardware. Quota Stato	9.9.2	1- difesa del suolo	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	U.2.02.01.07.000		+ 1.540.000,00	+ 1.540.000,00



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera PRC/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.294.375,00 € 1.294.375,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.294.375,00 € 1.294.375,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.294.375,00 € 1.294.375,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.294.375,00 € 1.294.375,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.294.375,00 € 1.294.375,00	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.294.375,00 € € 1.294.375,00 €	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.294.375,00 € € 1.294.375,00 €	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.294.375,00 € € 1.294.375,00 €	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.294.375,00 € € 1.294.375,00 €	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

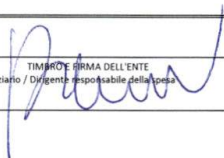
Rif. delibera PRC/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.509.195,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.509.195,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.509.195,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.509.195,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.509.195,00	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.509.195,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.509.195,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.509.195,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.509.195,00	0,00 0,00 0,00


 RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO / Dirigente responsabile della spesa




DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1876

Programmi di Cooperazione Europea - Interreg IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, Interreg Italia Grecia 2014/2020 e Interreg Italia Croazia 2014/2020 - Costituzione gruppo di lavoro e sede operativa baricentrica "Programmi e Progetti Europei".

L'Assessore ai Trasporti, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferiscono quanto segue.

In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI). I progetti Interreg contribuiscono, su scala europea, per circa 1 miliardo di euro ai programmi di cooperazione alle frontiere esterne dell'UE sostenuti dallo strumento di assistenza preadesione (IPA)(Albania e Montenegro).

In particolare, visto che:

- nell'ambito degli specifici programmi di Cooperazione Territoriale Europea, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia è lead partner/partner dei seguenti programmi:
- il Programma Italia - Croazia che ha l'obiettivo di accrescere la prosperità dell'area e sostenere le prospettive di "crescita blu", stimolando i partenariati transfrontalieri a produrre cambiamenti tangibili. Il Programma si basa su quattro gli assi prioritari su cui si articola il Programma: 1. Innovazione blu; 2. Sicurezza e resilienza; 3. Ambiente e patrimonio culturale; 4. Trasporto marittimo. Il Dipartimento è partner del progetto di Cooperazione Territoriale Europea denominato "Response";
- il Programma Grecia - Italia ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni. Il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area del Programma, nella progettazione e implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione. Il Dipartimento è lead partner del progetto di Cooperazione Territoriale Europea denominato "AI Smart", il Dipartimento è partner del progetto di Cooperazione Territoriale Europea denominato "Best";
- il Programma Italia - Albania - Montenegro è stato istituito con l'intento di dare maggior forza alla cooperazione IPA nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholder regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nei settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI; Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliere sostenibile e per l'attrattività territoriale; Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio; Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di

trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche. Il Dipartimento è partner del progetto di Cooperazione Territoriale Europea denominato "Almonit";

- il Programma Interreg Europe, si pone l'obiettivo di migliorare l'implementazione delle politiche di sviluppo regionale, dei Programmi di investimento per la crescita e l'occupazione come il FESR/FSE e, se del caso, di altri Programmi di cooperazione territoriale al fine di promuovere lo scambio di esperienze e l'apprendimento delle politiche fra attori europei di rilevanza regionale. Il Dipartimento è partner del progetto di Cooperazione Territoriale Europea denominato "EU Cycle";
- i programmi internazionali di Cooperazione Interregionale, appena elencati, possiedono come location baricentrica la capitale Tirana (Albania) già sede di uffici regionali, che rappresenta la sede operativa naturale per le attività di Cooperazione nei Balcani da parte del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.
- Con la Determinazione Dirigenziale n. 30 del 18.09.2018, si stabilisce la centralità della tematica della mobilità sostenibile all'interno dei diversi programmi di Cooperazione con l'obiettivo trasversale di implementare le connessioni trasportistiche e transfrontaliere, riferendosi, come Autorità competente, all'Assessorato ai Trasporti, Reti e Infrastrutture per la Mobilità;
- con la Determinazione del Direttore del Dipartimento n. 30 del 18/09/2018, avente ad oggetto "*Programmi di Cooperazione Europea - Linee di indirizzo*", viene indicato il Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio, quale Servizio preposto al coordinamento e all'organizzazione delle attività connesse all'attuazione delle politiche e direttive in materia ambientale, mobilità sostenibile, ricerca, sviluppo e innovazione, demandando allo stesso la costituzione di un gruppo di lavoro denominato "*Gruppo di Lavoro Programmi e Progetti Europei*";
- con le note prot. n. 6085/2018 e prot. n. 638-3326/2019, è stato costituito il gruppo di lavoro;
- con successive DGR si è proceduto, per ciascun progetto finanziato, alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;

Al fine di dare avvio a tutte le attività previste, si intende confermare l'Assessore al ramo, il personale del Dipartimento, il personale della segreteria particolare quale supporto ai Progetti di Cooperazione europea nonché il Dott. Giovanni Tarquinio, Dirigente del Servizio Affari Generali, quale coordinatore dei *Programmi e Progetti Europei* in seno al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

di implementare le funzioni della struttura organizzativa avente sede a Tirana, sede baricentrica nella penisola balcanica, al fine di consentire una più efficace ed efficiente attuazione dei Programmi di Cooperazione Europea - Interreg IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, Interreg Italia Grecia 2014/2020 e Interreg Italia Croazia 2014/2020 in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 62/1998, che vedono il Dipartimento proponente Lead Partner/Partner nei summenzionati progetti.

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA LR. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett. a) e k) della LR. n. 7/1997, dell'art. 44 co. IV della LR. 7/2004.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che si intende parte integrante della presente deliberazione;
- 2. di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla organizzazione delle attività operative presso la sede di Tirana, *per l'attuazione dei Programmi di Cooperazione Europea - Interreg IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, Interreg Italia Grecia 2014/2020 e Interreg Italia Croazia 2014/2020*, unitamente ai dirigenti e funzionari interessati ai progetti ed indicati in narrativa, a prestare servizio anche presso tale sede decentrata per lo svolgimento delle attività progettuali inerenti i progetti Interreg oggetto della presente Deliberazione.
- 3. di demandare** il competente Dipartimento per la Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio gli ulteriori adempimenti connessi alla attivazione delle progettualità associate ai progetti di cooperazione europea;
- 4. di delegare** il Dott. Giovanni Tarquinio, Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio, al coordinamento e all'organizzazione dei *Programmi e Progetti Europei*, con responsabilità di spesa in relazione ai Progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;
- 5. di dare mandato** alla Sezione Personale e Organizzazione a provvedere agli adempimenti connessi allo svolgimento delle funzioni attribuite al personale del Dipartimento interessato, sentito il Direttore del dipartimento proponente, il quale provvederà a organizzare la Struttura preposta;
- 6. di dare mandato alla sezione** Provveditorato ed Economato per ogni eventuale esigenza logistica necessaria per lo svolgimento delle attività;
- 7. di autorizzare** il Direttore e lo staff alle missioni che di volta in volta verranno decise, finalizzate allo svolgimento dei Programmi esposti in narrativa;
- 8. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1877

Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Terzo provvedimento.

L'Assessore al Bilancio, avv. *Raffaele Piemontese*, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore del Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica, dai Servizi Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo e vincolato, confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia. Il comma 5 dell'articolo 2 della predetta legge regionale autorizza la Giunta regionale a stabilire ulteriori vincoli e limitazioni all'impegno ed al pagamento delle somme stanziare nello stato di previsione della spesa relativamente all'esercizio finanziario in corso di gestione che si rendano necessari al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica a carico della regione Puglia ai sensi del comma 465 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (*legge di bilancio dello Stato 2017*).

Con deliberazione 30 gennaio 2019, n. 161 la Giunta regionale ha adottato un atto di indirizzo generale finalizzato alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2019 ed al perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della menzionata legge n. 232/2016. Con il predetto atto è stata disposta una modulazione degli impegni di spesa relativamente ai capitoli di bilancio tassativamente indicati nell'Allegato A della stessa deliberazione ed è stato, altresì fissato un tetto di spesa per le voci non incluse in tale Allegato, ripartito per Assessorati secondo il prospetto di cui all'Allegato B della stessa deliberazione. Contestualmente si è fatto rinvio, con riferimento ai dati di entrata e di spesa rilevati alla data del 30 giugno 2019 ed alle eventuali modifiche normative intervenute, ad apposita deliberazione della Giunta regionale per l'aggiornamento dei dati di previsione e la formulazione di ulteriori specifici indirizzi in ordine alla destinazione degli spazi finanziari disponibili.

Con deliberazione 8 luglio 2019, n. 1278 la Giunta regionale ha:

- autorizzato l'integrale impiego delle somme stanziare (compreso il Fondo Pluriennale Vincolato) sui capitoli elencati nell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2019, n. 161;
- assegnato a ciascun Assessorato ulteriori spazi di impegnabilità secondo il riparto riportato nell'allegato B alla deliberazione e per un ammontare complessivo pari a 100M€. È stata, altresì, fissata una provvista direttamente sovrintesa dall'Assessorato al Bilancio per l'importo di 10 M€.

In relazione all'attuale andamento delle entrate (accertamenti) e delle spese (impegni) del bilancio regionale e tenuto conto delle esigenze di maggiori spazi finanziari (in termini di applicazione di avanzo di amministrazione vincolato) manifestate dai vari assessorati si ritiene opportuno autorizzare, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, anche a seguito di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016. Si ritiene inoltre doveroso formulare indirizzo alle strutture regionali di sostenere in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe, al fine di evitare il formarsi di situazioni debitorie e l'accumulo di residui passivi, provvedendo all'impegno di spesa nell'eventualità che sia consentito il pagamento delle posizioni creditorie entro i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La Sezione Bilancio e Ragioneria vigilerà affinché il volume degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, anche come autorizzati con la presente deliberazione, sia coerente con l'obiettivo di rispetto del saldo programmatico del pareggio di bilancio cui è soggetta la regione, segnalando tempestivamente alla Giunta regionale, ove occorra, eventuali criticità in ordine al conseguimento del saldo ai fini dell'emanazione di ulteriori indirizzi. Le proposte di deliberazione di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato dovranno comunque essere predisposte d'intesa con le competenti strutture dell'Assessorato al bilancio e sottoposte anche alla sottoscrizione dell'Assessore al bilancio.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo alle strutture regionali in ordine alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2019 ed al perseguimento per lo stesso anno del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del DLgs. 23 giugno 2011, n. 118 successive modificazioni ed integrazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 la presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2019 ed al perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016 per lo stesso anno.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, articolo 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Bilancio, dai dirigenti dei Servizi V.R.C, bilancio autonomo e vincolato e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare, nel rispetto dei vincoli di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016, le spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, anche a seguito di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato. Con riferimento a tale autorizzazione la Sezione Bilancio e Ragioneria monitora il volume degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa affinché gli stessi siano coerenti e rispettosi dei vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la regione, segnalando prontamente alla Giunta regionale eventuali criticità in ordine al conseguimento del saldo di cui alla vigente disciplina sul pareggio di bilancio per la conseguente emanazione di indirizzi ulteriori. Le proposte di deliberazione di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato dovranno comunque essere predisposte d'intesa con le competenti strutture dell'Assessorato al bilancio e sottoposte anche alla sottoscrizione dell'Assessore al bilancio;
3. di formulare indirizzo alle strutture regionali di sostenere in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe, al fine di evitare il formarsi di situazioni debitorie e l'accumulo di residui passivi, provvedendo all'impegno di spesa nell'eventualità che sia consentito il pagamento delle posizioni creditorie entro i

termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia;
5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1886

**Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 37 “Progetto di recupero del germoplasma olivicolo pugliese”.
Approvazione del progetto e dello schema di convenzione con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.**

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale del 28 dicembre 2018 n. 67, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 31.12.2018, all’art. 37 “*Progetto di recupero del germoplasma olivicolo*”, prevede che “*nell’ambito del progetto di recupero del germoplasma olivicolo pugliese (Re.Ger.O.P.), finanziato dal programma di sviluppo rurale Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) 2014-2020 e assegnato all’Università degli studi di Bari, è concesso un ulteriore contributo finalizzato ad ampliare l’attività di ricerca sulla caratterizzazione genica, e in particolare sull’analisi della variabilità genetica e dell’espressione genica in genotipi di olivo*”

Preso atto:

- che il Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari Via Amendola 165/A, C.F. n. 800002170720, possiede le necessarie competenze tecnico-scientifiche per lo svolgimento delle attività di che trattasi.

Dato atto:

- che con nota prot. AOO_155 - 0005435 del 10/07/2019 la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ha richiesto al Di.S.S.P.A. l’invio del progetto di ricerca dettagliato redatto ai sensi dell’art. 36 della L.R. n. 67/2018, al fine di avviare il procedimento amministrativo connesso all’attuazione della suddetta norma;
- che con nota acquisita agli atti della Sezione con n. prot. AOO_155 - 0006183 del 25/07/2019 il Di.S.S.P.A. ha inviato il progetto di ricerca “Approcci di Next Generation Sequencing per l’analisi di variabilità e di espressione genica in genotipi di olivo autoctoni pugliesi”;
- che, a seguito di istruttoria preliminare, si è evidenziata la necessità di effettuare alcune integrazioni di natura tecnica ed economico-finanziaria all’elaborato progettuale e che le medesime sono state richieste al Di.S.S.P.A. con nota prot. AOO_155 - 0007470 del 30/08/2019 della Sezione;
- che con nota acquisita al prot. n. AOO_155 - 0006183 del 25/07/2019, per l’avvio del procedimento amministrativo, il Di.S.S.P.A. dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha inviato la documentazione progettuale integrata e finalizzata alla stipula della convenzione relativa al contributo di cui all’art. 37 della citata legge regionale, allegata alla nota acquisita al prot. n. AOO 155 - 0007632 del 05/09/2019; e in particolare il progetto “Approcci di Next Generation Sequencing per l’analisi di variabilità e di espressione genica in genotipi di olivo autoctoni pugliesi”;
- che con nota prot. AOO_155 - 0007699 del 09/09/2019 il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ha incaricato una commissione, composta da funzionari della medesima Sezione aventi competenze specifiche, di verificare la regolarità della documentazione inviata dal Di.S.S.P.A. e la rispondenza del progetto “Approcci di Next Generation Sequencing per l’analisi di variabilità e di espressione genica in genotipi di olivo autoctoni pugliesi” alle finalità dell’art. 37 della L.R. n. 67/2018;
- che con verbale del 17/09/2019 la suddetta commissione, ad esito di apposita istruttoria, ha verificato la regolarità della documentazione presentata dal Di.S.S.P.A. e che il progetto presentato risponde alle finalità di cui all’art. 37 della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67.

Ciò premesso, al fine eseguire la disposizione normativa in oggetto, si propone:

- di approvare il progetto "Approcci di Next Generation Sequencing per l'analisi di variabilità e di espressione genica in genotipi di olivo autoctoni pugliesi", allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare lo schema di convenzione, allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), con sede in Bari Via Amendola 165/A, C.F. n. 800002170720;
- di disporre che il Di.S.S.P.A. dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro provveda alla realizzazione del progetto di che trattasi, alla gestione e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione.

Sezione copertura finanziaria ai sensi dei D.L. 118/2011 e della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 80.000,00 (ottantamila/00) per l'anno 2019 a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità del capitolo 1601033.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2018 ed ai commi 819 e 843 dell'articolo unico della Legge n. 145/2018.

Lo spazio finanziario risulta autorizzato con nota prot. AOO_001 - 0001514 del 01/08/2019 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, in base alla D.G.R. n. 161 del 30.01.2019 e della D.G.R. n. 1278 del 08.07.2019.

Al conseguente impegno della spesa si provvederà entro il corrente esercizio finanziario con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la proposta del Presidente, che si intende integralmente richiamata;
- di approvare il progetto "Approcci di Next Generation Sequencing per l'analisi di variabilità e di espressione genica in genotipi di olivo autoctoni pugliesi", allegato "A" composto da n. 5 fogli, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare lo schema di convenzione, allegato "B", composto da n. 4 fogli, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), con sede in Bari Via Amendola 165/A, C.F. n. 800002170720;

- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui di cui alla L.R. n. 68/2018 ed ai commi 819 e 843 dell'articolo unico della Legge n. 145/2018, secondo quanto autorizzato con nota prot. AOO_001 - 0001514 del 01/08/2019 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale;
- di disporre che il Di.S.S.P.A. dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro provveda alla realizzazione del progetto di che trattasi, alla gestione e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione.
- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'art. 6, L.R. 13/94, di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari di inviare copia del presente atto deliberativo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione dello stesso nel portale web regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
UNIVERSITA'
 DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

3 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

DIPARTIMENTO DI
 SCIENZE DEL SUOLO,
 DELLA PIANTA E DEGLI
 ALIMENTI – DI.S.S.P.A.

APPROCCI di Next generation sequencing per l'analisi di variabilità e di espressione genica in genotipi di olivo autoctoni pugliesi.

Obiettivo generale:

Approfondire le conoscenze a livello genomico e genetico di genotipi di olivo autoctoni pugliesi in relazione all'accumulo di composti funzionali, in risposta a stress abiotici e biotici.

Obiettivi specifici del programma

- OR1 Genotipizzazione di semenzali spontanei che mostrano tolleranza e/o resistenza a *Xylella fastidiosa* subsp. pauca in Puglia e confronto con genotipi di olivo dell'area Mediterranea;
- OR2 Analisi di espressione genica di geni candidati coinvolti nell'accumulo di sostanze polifenoliche in genotipi di olivo autoctoni pugliesi
- OR3 Analisi di espressione genica di geni candidati in piante di olivo sottoposte a stress idrico e salino.
- OR4 Analisi dell'espressione genica di geni candidati in genotipi di olivo che mostrano resistenza e/o tolleranza all'infezione causata da *Xylella fastidiosa* subsp. pauca in Puglia;

Premessa metodologica

Il genoma dell'olivo è estremamente complesso, a causa di eventi naturali di ibridazione e duplicazione del genoma stesso. Nell'olivo l'abbondanza di sequenze ripetute crea notevoli problemi nelle operazioni di sequenziamento, infatti ad oggi risultano essere presenti: un draft di un genoma sequenziato, ancora in fase preliminare, realizzato da un consorzio internazionale (sequenziamento del genoma della cv. spagnola Farga) e di un genoma appartenente ad una specie selvatica dell'olivo, che pur essendo più accurato, presenta notevoli problemi di trasferimento alla specie coltivata. Tuttavia, oggi il processo di resequencing di un limitato numero di campioni, è diventato un procedimento più avvicinabile senza richiedere forti investimenti sia in termini di personale che di materiali.

Una valida alternativa su larga scala, quando è necessario analizzare un numero elevato di campioni (superiore a 30) molto più economico e gestibile anche da laboratori di piccole dimensioni è quello di realizzare uno studio combinato mediante tecniche NGS (Next generations equencing) e resequencing

ATTIVITA' DI RICERCA

Le analisi saranno effettuate su varietà e semenzali spontanei autoctoni pugliesi. L'obiettivo del progetto è quello di approfondire nel dettaglio i meccanismi genetici che sono alla base dell'adattamento e della "resilienza" di alcuni genotipi di olivo. Saranno approfondite le conoscenze circa i geni coinvolti nell'accumulo di sostanze polifenoliche, geni che si attivano in risposta a stress salino e idrico e possibilmente si cercherà di individuare le regioni genomiche coinvolte nella risposta a *Xylella fastidiosa*. I materiali vegetali sui quali si porteranno a termine le indagini molecolari sono già disponibili presso il DISSPA e in parte rinvenuti dal progetto REGEROP. Le analisi verteranno su un numero variabile di campioni, considerando un minimo di 40 ed un massimo di 94. Attualmente sono disponibili 40 campioni vegetali, ma non si esclude la possibilità di allargare il set di campioni a 94, qualora vi fossero altri materiali meritevoli di analisi.

Via AMENDOLA, 165/A 70126 BARI (ITALY)
 ☎ (+39) 080 5442378 • ☎ (+39) 080 5442850
 ✉ DISSPA@PEC.UNIBA.IT
 🌐 WWW.COORDINAMENTO.DISSPA.UNIBA.IT
 🌐 WWW.UNIBA.IT/RICERCA/DIPARTIMENTI/DISSPA
 C.F. 80002170720 P. IVA 01086760723





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DEL SUOLO,
DELLA PIANTE E DEGLI
ALIMENTI – DI.S.S.P.A.

Per l'analisi preliminare del genoma di tutto il set di genotipi in esame ci si avvarrà dell'approccio GBS. Il genotyping-by-sequencing (GBS) è una tecnologia all'avanguardia che sfrutta le nuove tecnologie di sequenziamento (NGS) per individuare marcatori molecolari SNP (Single Nucleotide Polymorphism) che sono caratterizzati da variazioni puntiformi del DNA, di singole basi nucleotidiche.

Il GBS è una tecnica molto riproducibile, rapida, semplice e ad elevata efficienza che permette di studiare i genomi vegetali molto complessi come quello dell'olivo. La tecnica consta di diverse fasi: estrazione del DNA da foglie, valutazione della qualità e quantità, parziale frammentazione mediante l'utilizzo di enzimi di restrizione, preparazione della cosiddetta "library" legando ai frammenti degli appositi adattatori che poi permetteranno l'amplificazione e quindi l'ottenimento di numerose copie per ogni frammento. I frammenti verranno poi sequenziati mediante piattaforma Illumina per determinare la composizione in basi nucleotidiche dei singoli frammenti. Le sequenze ottenute vengono poi confrontate tra loro e mediante analisi bioinformatiche è possibile determinare la presenza di variazioni puntiformi (SNP) e quindi le effettive differenze tra i diversi campioni in esame.

I risultati dell'analisi GBS ci consentiranno di avere un quadro complessivo e molto approfondito sul grado di variabilità esistente tra questi genotipi, ci permetteranno di ricostruire le relazioni filogenetiche tra essi e tra le principali varietà coltivate in Puglia, ed avere un quadro di insieme sul flusso genico presente, prendendo anche in esame genotipi provenienti dal bacino del Mediterraneo.

Successivamente i genotipi che mostrano maggiore variabilità saranno sottoposti ad analisi di resequencing dell'intero genoma, con l'obiettivo di identificare in modo più approfondito le differenze esistenti e possibilmente circoscrivere le regioni genomiche coinvolte nella risposta all'infezione.

Sia per quanto riguarda resistenza/suscettibilità a Xylella che per lo stress idrico e salino e l'accumulo di sostanze polifenoliche, si cercherà di approfondire l'analisi con un approccio di gene candidato e di ricostruire eventuali differenze genomiche di regioni geniche più strettamente coinvolte.

RISULTATI ATTESI e DELIVERABLES

- 1) Pannello di marcatori SNP genomici per caratterizzare i genotipi di olivo in esame
- 2) Pannello di marcatori SNP per individuare mutazioni causative in geni di interesse di olivo
- 3) Isolamento di geni di olivo coinvolti nella risposta all'infezione da Xylella fastidiosa, allo stress idrico e salino e nell'accumulo di sostanze polifenoliche.

CRONOPROGRAMMA

mesi	1-4	5-8	9-12	13-16	17-20	21-24	25-28	29-32	33-36
OR1									
OR2									
OR3									
OR4									

Via AMENDOLA, 165/A 70126 BARI (ITALY)
 ☎ (+39) 080 5442378 • 📠 (+39) 080 5442850
 ✉ DISSPA@PEC.UNIBA.IT
 🌐 WWW.COORDINAMENTO.DISSPA.UNIBA.IT
 🌐 WWW.UNIBA.IT/RICERCA/DIPARTIMENTI/DISSPA
 C.F. 80002170720 P. IVA 01086760723





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DEL SUOLO,
DELLA PIANTA E DEGLI
ALIMENTI – D.I.S.S.P.A.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni anno di attività sarà presentata una rendicontazione scientifica ed economica nella quale si riporterà lo stato di avanzamento dei lavori. Al termine del progetto sarà presentata una relazione conclusiva delle attività e una rendicontazione economico-finanziaria delle spese sostenute. I risultati delle ricerche saranno presentati in convegni nazionali e internazionali, e pubblicati su riviste scientifiche con impact factor e sistema di peer reviewed. Si conferma la massima disponibilità a collaborare con il Dipartimento Regionale per organizzare eventi di divulgazione presso gli agricoltori, i vivaisti e in generale le persone interessate a conoscere le attività di ricerca e i risultati raggiunti.

PERSONALE COINVOLTO:

UNIVERSITA' di BARI DISSPA

PROF. CINZIA MONTEMURRO (responsabile del progetto)
DR.SSA VALENTINA FANELLI (ricercatore a tempo determinato di tipo A)
DR. SSA SARA SION (dottoranda di ricerca)
DR.SSA MONICA MARILENA MIAZZI (personale tecnico)
DR.SSA SUSANNA GADALETA (dottoranda di ricerca)
DR.SSA ISABELLA MASCIÒ (borsista di ricerca)
DR. MICHELE SAVOIA (assegnista di ricerca)
PROF. STEFANO PAVAN (professore associato)

Collaboratori

DR.SSA FRANCESCA TARANTO-CREA CI
DR. NUNZIO D'AGOSTINO- CREA ORT
DR. GIOVANNI MITA-ISPA CNR
DR.SSA WILMA SABETTA –IBBR CNR
DR. DONATO BOSCIA-IPSP CNR

Le attività saranno svolte per una annualità dall'assegnista appositamente reclutato dal progetto, per una seconda annualità da un assegnista cofinanziato in parte sul progetto, e dal personale strutturato e non dell'Università di Bari, in collaborazione con il personale degli altri enti elencato.

SUPPORTO FINANZIARIO

80.000 EURO TOTALI da ripartire nel seguente modo:

- 25.000 euro 1 annualità di assegno di ricerca (costo annuale dello stipendio della figura richiesta)
- 5.000 euro cofinanziamento parziale per 1 annualità aggiuntiva di assegno di ricerca
- 17.000 euro costo analisi GBS ed eventuale risequenziamento;
- 15.000 euro costo manutenzione annuale sequenziatore automatico ABI 3130;

VIA AMENDOLA, 165/A 70126 BARI (ITALY)
(+39) 080 5442378 • (+39) 080 5442850
DISSPA@PEC.UNIBA.IT
COORDINAMENTO INNOVAZIONE
WWW.UNIBA.IT/RICERCA/DIPARTIMENTI/DISSPA
C.F. 80002170720 P. IVA 01086760723





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DEL SUOLO,
DELLA PIANTA E DEGLI
ALIMENTI – DLS.S.P.A.

- 6.000 costo materiale di consumo di laboratorio
- 7.000 costo sostituzione centrifuga da banco
- 3.000 partecipazione a convegni inerenti la tematica
- 2.000 costo di pubblicazioni open access

Il responsabile scientifico

Prof.ssa Cinzia Montemurro

Cinzia Montemurro

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DEL GRUPPO DI RICERCA INERENTI LA TEMATICA PROPOSTA:

Boucheffa, S., Miazzi, M.M., di Rienzo, V., Mangini, G., Fanelli, V., Tamendjari, A., Pignone, D., Montemurro, C.; The coexistence of oleaster and traditional varieties affects genetic diversity and population structure in Algerian olive (*Olea europaea*) germplasm (2017) *Genetic Resources and Crop Evolution*, 64 (2), pp. 379-390. DOI: 10.1007/s10722-016-0365-4

D'Agostino, N., Taranto, F., Camposeo, S., Mangini, G., Fanelli, V., Gadaleta, S., Miazzi, M.M., Pavan, S., di Rienzo, V., Sabetta, W., Lombardo, L., Zelasco, S., Perri, E., Lotti, C., Ciani, E., Montemurro, C.; GBS-derived SNP catalogue unveiled wide genetic variability and geographical relationships of Italian olive cultivars (2018) *Scientific Reports*, 8 (1), art. no. 15877. DOI: 10.1038/s41598-018-34207-y

di Rienzo, V., Sion, S., Taranto, F., D'Agostino, N., Montemurro, C., Fanelli, V., Sabetta, W., Boucheffa, S., Tamendjari, A., Pasqualone, A., Zammit-Mangion, M., Miazzi, M.M.; Genetic flow among olive populations within the Mediterranean basin (2018) *PeerJ*, 2018 (7), art. no. e5260. DOI: 10.7717/peerj.5260

di Rienzo, V., Miazzi, M.M., Fanelli, V., Sabetta, W., Montemurro, C.; The preservation and characterization of Apulian olive germplasm biodiversity (2018) *Acta Horticulturae*, 1199, pp. 1-6. DOI: 10.17660/ActaHortic.2018.1199.1

Taranto, F., D'Agostino, N., Pavan, S., Fanelli, V., Di Rienzo, V., Sabetta, W., Miazzi, M.M., Zelasco, S., Perri, E., Montemurro, C.; Single nucleotide polymorphism (SNP) diversity in an olive germplasm collection (2018) *Acta Horticulturae*, 1199, pp. 27-31. DOI: 10.17660/ActaHortic.2018.1199.5

VIA AMENDOLA, 165/A 70126 BARI (ITALY)
(+39) 080 5442378 • (+39) 080 5442850
DISSPA@PEC.UNIBA.IT
COORDINAMENTO DISSPA@UNIBA.IT
WWW.UNIBA.IT/RICERCA/DIPARTIMENTI/DISSPA
C.F. 80002170720 P. IVA 01086760723





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DEL SUOLO,
DELLA PIANTA E DEGLI
ALIMENTI – DI.S.S.P.A.

BIBLIOGRAFIA

Besnard, G. et al. The complex history of the olive tree: from Late Quaternary diversification of Mediterranean lineages to primary domestication in the northern Levant. *Proceedings of the Royal Society B: Biological Sciences* 280, <https://doi.org/10.1098/rspb.2012.2833> (2013).

Biton I, Doron-Faigenboim A, Jamwal M et al (2015) Development of a large set of SNP markers for assessing phylogenetic relationships between the olive cultivars composing the Israeli olive germplasm collection. *Mol Breed* 35:107

Diez, C. M. et al. Olive domestication and diversification in the Mediterranean Basin. *New Phytologist* 206, 436–447, <https://doi.org/10.1111/nph.13181> (2015).

Elshire RJ, Glaubitz JC, Sun Q, Poland JA, Kawamoto K, Buckler ES et al (2011). A robust, simple genotyping-by-sequencing (GBS) approach for high diversity species. *PLoS One* 6: e19379

Kaya HB, Cetin O, Kaya H et al (2013) SNP Discovery by illumina based transcriptome sequencing of the olive and the genetic characterization of Turkish olive genotypes revealed by AFLP, SSR and SNP markers. *PLoS One* 8:e73674

Loconsole, G. et al. Intercepted isolates of *Xylella fastidiosa* in Europe reveal novel genetic diversity. *European Journal of Plant Pathology* 146, 85–94, <https://doi.org/10.1007/s10658-016-0894-x> (2016).

Ray, D.L. & Johnson, J.C., 2014. Validation of reference genes for gene expression analysis in olive (*Olea europaea*) mesocarp tissue by quantitative real-time RT-PCR. *BMC Research Notes*, 7(1), p.304. Available at: <http://dx.doi.org/10.1186/1756-0500-7-304>.

VIA AMENDOLA, 165/A 70126 BARI (ITALY)
(+39) 080 5442378 • (+39) 080 5442850
DISSPA@PEC.UNIBA.IT
COORDINAMENTO DISSPA@UNIBA.IT
WWW.UNIBA.IT/RICERCA/DIPARTIMENTI/DISSPA
C.F. 80002170720 P. IVA 01086760723



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE

fra

la **REGIONE PUGLIA**

rappresentata dal Dirigente della Sezione Competitività Filieri Agroalimentari dott. Luigi Trotta,
, domiciliato presso la stessa Sezione in via Lungomare Nazario Sauro, 45, 70121 Bari - C.F.: 80017210727

e

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti (di seguito Di.S.S.P.A.), con sede in Bari Via Amendola 165/A, C.F. n. 800002170720- nella persona del legale rappresentante _____, nato a _____, residente _____, a ciò autorizzato in forza delle proprie norme statutarie.

PREMESSO che:

la Legge Regionale del 28 dicembre 2018 n. 67, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 31.12.2018, all'art. 37 "Progetto di recupero del germoplasma olivicolo", prevede che *"nell'ambito del progetto di recupero del germoplasma olivicolo pugliese (Re.Ger.O.P.), finanziato dal programma di sviluppo rurale Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) 2014-2020 e assegnato all'Università degli studi di Bari, è concesso un ulteriore contributo finalizzato ad ampliare l'attività di ricerca sulla caratterizzazione genica, e in particolare sull'analisi della variabilità genetica e dell'espressione genica in genotipi di olivo"*;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ è stato approvato lo schema del presente atto convenzionale.

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.):

- ha tra le finalità contemplate nel proprio statuto lo svolgimento delle attività di che trattasi;
- è in possesso delle conoscenze e delle competenze tecnico-scientifiche e specialistiche per l'instaurarsi del rapporto convenzionale con di cui al presente atto.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**ART. 1 - PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale nonché presupposto essenziale ed inscindibile del presente atto al quale, per tutto quanto in esso non espressamente disciplinato, si applicano le norme del vigente codice civile e la normativa vigente all'uopo applicabile.

ART. 2 - OBIETTIVI E ATTIVITÀ

La Regione Puglia, intende ampliare l'attività di ricerca sulla caratterizzazione genica, e in particolare sull'analisi della variabilità genetica e dell'espressione genica in genotipi di olivo autoctoni pugliesi.

La finalità di cui sopra è perseguita mediante attività complementari e non sostitutive rispetto a quelle istituzionali, nel pieno rispetto delle normative europee, nazionali e regionali.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, la Regione Puglia assegna all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), che accetta, la somma complessiva di euro



80.000,00 (ottantamila/00), a titolo di contributo per la realizzazione del progetto "Approcci di Next Generation Sequencing per l'analisi di variabilità e di espressione genica in genotipi di olivo autoctoni pugliesi (Annesso 1).

ART. 3 – CONDIZIONI DI ATTUAZIONE

Il Di.S.S.P.A. accetta di adempiere a quanto stabilito nella presente convenzione e si impegna, sotto la propria responsabilità, a dare piena attuazione alle azioni previste nel progetto.

Ogni azione prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, nonché dei principi basilari dell'ordinamento giuridico comunitario, in osservanza della legge 241/1990, e ss.mm.ii.

Attraverso le specifiche modalità di trasferimento delle conoscenze generate dal progetto di ricerca, i risultati dello stesso saranno resi fruibili a tutti i soggetti interessati nelle filiere, nei territori e negli ambiti interessati dalle attività.

Articolo 4 – RESPONSABILITÀ

Il rappresentante legale assume tutte le decisioni necessarie ad assicurare che il progetto di ricerca sia realizzato secondo quanto previsto dal presente atto. Il rappresentante legale ha la responsabilità diretta della produzione della documentazione riguardante la relazione intermedia e finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico, e le relative rendicontazioni economico-finanziarie corredate dai documenti giustificativi di spesa e pagamento.

Il responsabile scientifico assume la responsabilità dell'attività di ricerca realizzate e dei risultati ottenuti, per gli aspetti scientifici.

La Regione effettua il monitoraggio dell'esecuzione delle attività di ricerca, sia dal punto di vista tecnico sia finanziario e analizza le relazioni intermedie e quella finale.

La Regione ha diritto di poter effettuare, previa richiesta, incontri e/o sopralluoghi per verificare l'andamento e gli stati di realizzazione del progetto di ricerca, nel corso dello svolgimento dello stesso.

La Regione e il Di.S.S.P.A. sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza e alla protezione dei dati ai sensi della normativa UE e nazionale vigente e alle sue successive modificazioni e integrazioni.

ART. 5 – IMPEGNI

Il Di.S.S.P.A. si impegna a realizzare tutte le attività sotto la propria responsabilità.

Il Di.S.S.P.A. si impegna ad utilizzare prevalentemente il proprio personale dipendente e ad instaurare rapporti regolati dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

Il Di.S.S.P.A. assume i seguenti impegni vincolanti:

- realizzare le attività progettuali sotto la propria responsabilità, dare piena attuazione alle azioni previste nei tempi e con le modalità indicate nel progetto preliminare "Annesso 1" alla presente convenzione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- assicurare che tutto il personale impegnato nell'attuazione del programma di attività è coperto da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per responsabilità civile verso terzi,
- garantire il rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

ART. 6 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

La somma di cui all'art. 2 è erogata con la seguente modalità:

- a. anticipazione, pari al 50% del contributo concesso, previa comunicazione da parte del beneficiario dell'avvio delle attività, corredata dal relativo cronoprogramma;
- b. acconto, pari al 30% del contributo concesso, a seguito di presentazione di relazione tecnico-scientifica intermedia e correlata documentazione rendicontale che dimostri uno stato di avanzamento della spesa pari ad almeno l'80% dell'ammontare dell'anticipazione concessa;
- b. saldo, pari al 20% del contributo concesso, a seguito della presentazione della relazione tecnico-scientifica finale, e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, previa emissione del verbale di omologazione della spesa da parte della Regione Puglia. L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.



I pagamenti effettuati dalla Regione Puglia sono a titolo di contributo a rimborso delle spese di cui all'art. 3 e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, comprovati da documenti di spesa corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento.

La somma da erogare al Di.S.S.P.A. sarà versata a mezzo bonifico sul conto corrente bancario intestato al , Banca - IBAN

ART. 7 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Di.S.S.P.A. assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.l.

ART. 8 – DURATA

L'attività relativa all'assegnazione finanziaria deve essere avviata entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e dovrà essere completata entro 36 mesi (trentasei) dalla stessa data, salvo casi opportunamente documentati, giustificati ed in ogni caso autorizzati dalla Regione, nelle forme e nei modi di cui all'art. 7.

ART. 9 – PROROGHE E RIMODULAZIONI

Eventuali proroghe potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta del Di.S.S.P.A., esclusivamente:

- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti;
- se richieste almeno 60 giorni prima della scadenza;
- purché non superiori a 120 giorni.

In nessun caso eventuali proroghe potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni mediante compensazioni fra voci di spesa di cui al par. "ssupporto finanziario" del progetto *sub* annesso 1 al presente atto.

In tal caso sussiste l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Regione Puglia l'avvenuta rimodulazione.

Trascorsi 30 giorni dalla richiesta senza che la Regione Puglia si sia espressa negativamente, la rimodulazione si intende autorizzata.

ART. 10 – CONTROLLI

Il Di.S.S.P.A. si obbliga a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte della Regione Puglia nonché ad acquisire e trasmettere ad essa le certificazioni indispensabili al controllo del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti.

L'iniziativa oggetto della presente convenzione è di interesse pubblico secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

ART. 11 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art.8, comma 1° della Legge 266/91.

ART. 12 - RISOLUZIONE E RECESSO

Alla Regione Puglia è riservato il potere di risolvere la presente convenzione nel caso in cui il Di.S.S.P.A. incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni di cui al presente atto, quanto a norme di legge o regolamenti, disposizioni amministrative e norme di buona e corretta amministrazione.

ART. 13 - FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero sorgere dall'applicazione del presente contratto e che non siano definibili in via amministrativa saranno demandate al giudice competente. Il foro competente è quello di Bari.

Articolo 14 - DIRITTO APPLICABILE

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.



ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le spese relative alla presente convenzione, da sostenere solo in caso d'uso, sono a totale carico del Di.S.S.P.A., senza diritto di rivalsa.

Tutta la corrispondenza con la Regione Puglia per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Competitività Filiere Agroalimentari - Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane.

Per quanto non contemplato dalla presente convenzione si fa rinvio a leggi e regolamenti vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia,  Per il Di.S.S.P.A.
Il dirigente Sezione Competitività Filiere Agroalimentari,  Il legale rappresentante
dr. Luigi Trotta 



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1887

Accordi assunti in sede di Conferenza Stato - Regioni del 27/07/2011 - Risorse trasferite, ai sensi dell'art. 2 del DPCM 11 maggio 2001 - Attività inerenti il miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale - Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue:

- con Decreto ministeriale n. 0019780 del 03/05/2019, in adempimento agli accordi assunti in sede di Conferenza Stato - Regioni del 27/07/2011 sulla rimodulazione finanziaria delle risorse assegnate alle Regioni, ai fini dell'esercizio delle funzioni loro trasferite, ai sensi dell'art. 2 del DPCM 11 maggio 2001, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari - Dip. per le politiche europee e internazionali dello sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale, ha provveduto alla ripartizione delle risorse rese disponibili tra le regioni e al loro impegno, disponendo con successivo decreto 23958 del 4/06/2019 la liquidazione a favore della Puglia della somma complessiva di € 255.027,28 per interventi necessari al potenziamento del Servizio fitosanitario e per fronteggiare le emergenze fitosanitarie del territorio;
- con nota prot. n. 116/10679 del 08/07/2019, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che con il provvisorio di entrata n. 7047/19, il Banco di Napoli spa, Tesoriere regionale, ha richiesto l'emissione della reverse di incasso relativa all'importo di € 255.027,28, versato dal Dipartimento delle Politiche europee e internazionali dello sviluppo rurale - MIPAAF, alla Regione Puglia;
- con nota prot. n. 181/10152 del 12 agosto 2019 la Sezione Osservatorio fitosanitario ha comunicato di voler procedere alla sistemazione contabile della somma erogata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari per l'anno 2019;

Considerato che:

- il Consiglio regionale con propria deliberazione n.58 del 31/05/2018 ha evidenziato la necessità di riorganizzare la Sezione Osservatorio fitosanitario, potenziando le dotazioni organiche e strumentali necessarie;
- con nota prot. n.181/5828 del 5/06/2018 e s.m.i.è stato istituito il Gruppo di lavoro emergenziale Xylella fastidiosa, con la quale sono stati definiti specifici obiettivi per le attività di contrasto al batterio e con nota prot. n. 181/1033 del 28/01/2019, tali obiettivi sono stati prorogati per il 2019;
- occorre procedere ad implementare i budget dei capitoli di spesa per le spese occorrenti per lo svolgimento delle attività previste dal piano emergenziale contro la Xylella fastidiosa;

Preso atto che è necessario, al fine di consentire una corretta imputazione della somma erogata dal MIPAAF, procedere a rinominare il Capitolo 2032100, in quanto la declaratoria attuale non consente una rilevazione puntuale dei fatti gestionali;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;

Vista la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio

di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118 del 23/06/2011;

Rilevato che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, dispone che *...(omissis)..." nel corso dell'esercizio la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivano da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore... (omissis);*

Per quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

di procedere alla variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2019, al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 - 2021, al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con DGR n.95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, al fine di consentire la regolarizzazione contabile di nuove assegnazioni vincolate, a scopi specifici da parte dello Stato, con iscrizione negli stati di previsione della spesa della somma complessiva di **€ 255.027,28**, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Apportare, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 - 2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. le seguenti variazioni:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.: 64 -Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
07 - Sezione Osservatorio Fitosanitario

PARTE ENTRATA

Entrate Ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

Rinominare il Capitolo **E2032100** "Assegnazioni statali per interventi a sostegno dell'agricoltura (L.752/86 art. 3 e L.201/91)" in "Assegnazioni statali per interventi di potenziamento e miglioramento del Servizio fitosanitario regionale"

Codifica Piano dei Conti Finanziario: **E. 2.01.01.01.001** Trasferimenti correnti da Ministeri

Variazione E. F. 2019: + € 255.027,28

Si dà atto dell'accertamento dell'entrata e che la somma di cui sopra è stata assegnata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Provvisorio di entrata n.7047/2019

PARTE SPESA

Spese Ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

- Cap. **U0114000** "Spese per attività relative alle emergenze fitosanitarie -Salario accessorio personale"
Codifica Piano dei Conti Finanziario: **1.01.01.01**
Variazione E. F. 2019: + € 55.000,00;

- Cap. **U0114001** "Spese per attività relative alle emergenze fitosanitarie - Oneri a carico dell'Ente" -
Codifica Piano dei Conti Finanziario: **1.01.02.01**
Variazione E. F. 2019: + € 13.500,00;
- Cap. **U0114002** "Spese per attività relative alle emergenze fitosanitarie - IRAP"
Codifica Piano dei Conti Finanziario: **1.02.01.01**
Variazione E. F. 2019: + € 5.000,00;
- Cap. **U0114003** "Spese per attività relative alle emergenze fitosanitarie - Organizzazione eventi-pubblicità e servizi per trasferta"
Codifica Piano dei Conti Finanziario: **1.03.02.02**
Variazione E. F. 2019: + € 60.000,00;
- Cap. **U0114111** "Miglioramento e potenziamento del servizio fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena. Acquisti altri beni di consumo"
Codifica Piano dei Conti Finanziario: **1.03.01.02**
Variazione E. F. 2019: + € 11,527,28
- Cap. **U0114113** "Miglioramento e potenziamento del Servizio fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena. Spese altri servizi"
Codifica Piano dei Conti Finanziario: **1.03.02.99**
Variazione E. F. 2019: + € 50.000,00;
- Cap. **U0114114** "Miglioramento e potenziamento del Servizio fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena. Spese hardware"
Codifica Piano dei Conti Finanziario: **2.02.01.07**
Variazione E. F. 2019: + € 50.000,00;
- Cap. **U0114117** "Miglioramento e potenziamento del Servizio fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena. Spese software"
Codifica Piano dei Conti Finanziario: **2.02.03.02**
Variazione E. F. 2019: + € 10.000,00;

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR. 68/2018 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della L.145/2018.

All'impegno di spesa sui pertinenti capitoli, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario mediante specifico atto, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sulla base delle risultanze istruttorie, il Presidente propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della LR. n. 7/1997, art. 4, lett. k).

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di autorizzare la variazione amministrativa al bilancio di previsione vincolato per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 per un totale complessivo di **€ 255.027,28**, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente alla approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Il presente allegato
è composto da una pagina

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo: ...

Rif. delibera della Giunta Regionale del ... n. ...

SPESA

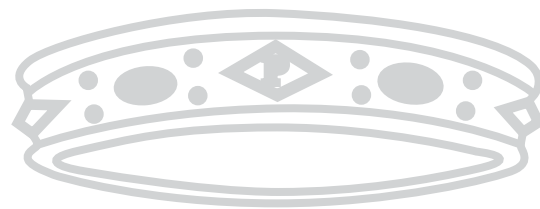
Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	255.027,28		255.027,28
		0,00	255.027,28		255.027,28
Totale Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	255.027,28		255.027,28
		0,00	255.027,28		255.027,28
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	255.027,28		255.027,28
		0,00	255.027,28		255.027,28
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		0,00	255.027,28		255.027,28
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	255.027,28		255.027,28

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00		0,00
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	0,00	255.027,28		255.027,28
		0,00	255.027,28		255.027,28
TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	255.027,28		255.027,28
		0,00	255.027,28		255.027,28
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	255.027,28		255.027,28
		0,00	255.027,28		255.027,28
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	255.027,28		255.027,28

TITOLO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)